Anno 102 Numero 242

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 68.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 23 Ottobre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. a data rigore sum 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 600 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Pacsi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia cs 30; Austria sc. 4; Belgio fr 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 15; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh 3,80; *Norvegia kr. 1,20; *Olanda cents 80; Romania l. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,90; *Uruguay m. 20; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Un momento importante per il Paese

Il congresso socialista

Oggi a Roma si inizia il congresso nazionale del psi-psdi unificati. E' l'avvenimento più attesi della stagione politica, al quale anzi si attribuiscono funzioni decisive miracolose: nascita di un rinnovato partito socialista forte ed unitario; avvio di un dialogo fecondo con la dc per la ricostituzione di un governo di centro-sinistra, e quindi lieto scioglimento di tutta la vicenda politica italiana di questi ultimi mesi.

Un immediato risultato così importante è per natura improbabile. In primo luogo, l'esperienza dimostra che le battaglie congressuali, tra equivoci, rancori e recriminazioni, talvolta complicano i problemi invece di risolverli. E' inoltre certo che nessun congresso di partito, quale che sia la levatura e la buona volontà dei partecipanti, può risanare da un giorno all'altro una situazione politica deteriorata, non solo da reciproche diffidenze e incomprensioni di carattere personale, ma da obbiettive condizioni di fatto.

La crisi del centro-sinistra, come ammettono i suoi sostenitori non meno che gli avversari, non è stata purtroppo un'invenzione dispettosa di alcuni socialisti — Lombardi o Giolitti, De Martino o Tanassi — ed ugualmente non è frutto di una cattiva disposizione d'animo di tutta la dc. Sta nelle cose, nella difficoltà di far collaborare uomini di estrazione e formazione ideologica diversa, i moderati e i progressivi, i fautori dell'economia privata e di quella di Stato, i cattolici e i laici. La ricerca dei punti di incontro e la scoperta del necessario compromesso non è mai facile, dato che in genere si è indotti ad attribuire maggior peso alle concessioni da fare, che a quelle che si ottengono.

E' ciò che avviene, specialmente, appunto in un congresso di partito, dove si ascolta la voce della « base », la quale è sempre più intransigente dei gruppi direttivi responsabili al vertice. Senza per questo diminuire il buon diritto della base a far sentire le sue esigenze e ragioni, non si dovranno quindi sopravvalutare le inevitabili intemperanze dell'assemblea che sta per radunarsi a Roma. Sarà un congresso vivace, si prevede, contrastato e polemico di umori, ma non c'è motivo di temere una rottura irreparabile fra i gruppi diversi — cinque correnti — che attualmente compongono il psi e psdi da unificare.

Anche nella varietà delle opinioni il problema centrale, deve essere infatti chiaro a tutti: ritorno al governo o passaggio all'opposizione. Rimanere nello stato di attesa di oggi, in cui si dà a un governo democristiano appoggio condizionato da valutazioni critiche caso per caso, è fuori dalle possibilità. Il segretario politico della dc, onorevole Rumor, ha infatti già annunciato che il suo partito non è più disposto a sostenere il peso di nuovi governi monocolori od altri simili espedienti transitori, perché è stanco di governare allo scoperto, esposto da ogni parte a rovesci improvvisi.

La dc chiede ai socialisti precisi impegni a collaborare, e dal suo canto non sembra aliena dal prendere in considerazione accordi chiari su una determinata serie di problemi concreti, senza farsi cogliere dalla tentazione di programmi di tipo « faraonico » grandiosi ed illusori. Ma, se l'accordo fallisse, l'onorevole Rumor è stato il primo a dire che sola alternativa sarebbe il ricorso a nuove elezioni: « che nessuno vuole », ha aggiunto a scanso di responsabilità. Se questo è vero per quanto riguarda i cittadini elettori, ugualmente è sicuro che tra i partiti solo il democristiano e il comunista potrebbero avere convenienza a sperare vantaggi da nuove elezioni.

Anche se unificato, il partito socialista di domani non verrebbe a trovarsi in una condizione altrettanto favorevole, e si può quindi prevedere che la prospettiva di elezioni anticipate costituirà il motivo dominante dei lavori.

Rumor, del resto, non si è limitato ad ammonire i socialisti circa i pericoli della alternativa prospettata. Con discrezione, ma non senza chiarezza egli ha pure enunciato i punti programmatici che la dc è disposta a concordare: impegno sull'occupazione della manodopera, strutturazione decentrata dello Stato (Regioni), sicurezza sociale, coraggiosa riforma universitaria, politica estera aperta e realistica. Sono temi che corrispondono ad alcune richieste dei socialisti, e possono quindi rappresentare la base per la ripresa di un dialogo fra i due partiti. Ai socialisti, in sede di congresso, tocca adesso rispondere.

Come si è detto, a nessun congresso di partito è lecito attribuire una somma di responsabilità sproporzionate, e pertanto da quello socialista non si attendono miracolose risoluzioni. Nell'ambito delle cose ragionevolmente fattibili, comunque, una gran parte della pubblica opinione spera dai lavori che si iniziano a Roma domani decisioni che contribuiscano ad un graduale miglioramento della situazione italiana, lungo la vecchia strada di centro-sinistra che ancora appare la più sicura.

Vittorio Corrasio

Nenni e Pertini aprono oggi il congresso del psu

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 ottobre.

Il presidente della Camera, Sandro Pertini, presiederà da domani il congresso dei « psi-psdi unificati », pronunciando il discorso inaugurale. Subito dopo parlerà il presidente del partito, Pietro Nenni, per un saluto che avrà anche il carattere di un indirizzo politico. I lavori saranno quindi sospesi e rinviati alla giornata di giovedì che sarà tutta assorbita dalla illustrazione delle cinque mozioni congressuali: Mancini-Ferri-Preti (« Autonomia socialista »), De Martino (« Unità e riscossa socialista », Tanassi (« Rinnovamento socialista »), Giolitti (« Impegno socialista »), Lombardi (« Sinistra »).

Il dibattito comincerà venerdì. Per domenica sono previste le conclusioni, ma è tuttora incerto se i socialisti riusciranno a trovare l'intesa su una maggioranza politica già nel congresso o rinvieranno invece questo compito, proprio del congresso, al Comitato centrale di 121 membri che sarà eletto dall'Assemblea dell'Eur.

Il partito che uscirà dal compimento dell'unificazione tra il psi e il psdi si chiamerà, secondo la proposta approvata ieri dalla direzione uscente, « Partito socialista italiano - Sezione dell'Internazionale socialista ». Sulla nuova denominazione tutti i rappresentanti del partito si sono dichiarati concordi.

f. d. l.

Le offerte di pace di Johnson

Perché tarda tanto la risposta di Hanoi?

Il pc nord-vietnamita è diviso in due fazioni: i filo-russi (favorevoli al compromesso) ed i filo-cinesi, decisi a lottare ad oltranza - Ottimismo a Washington

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 22 ottobre.

L'attesa per una risposta del Nord Vietnam continua a Washington. Perché tarda tanto? Forse, si dice in ambienti ufficiali, il regime di Hanoi è più diviso di quanto appaia all'esterno. Potrebbe essere che il dibattito tra i comunisti vietnamiti continui senza che nessuna decisione sia stata presa. Gli americani ritengono che sul Nord Vietnam, inoltre, vengano esercitate pressioni opposte: i sovietici consiglierebbero la moderazione, i cinesi, invece, la lotta a oltranza. Ed effettivamente nel partito comunista vietnamita, che ha sempre evitato di prendere posizione tra Pechino e Mosca, coesistono ambedue le tendenze. Di qui la difficoltà di scegliere.

Per il resto alcuni indizi — in verità assai vaghi — che consentono di sperare in bene. Tra i più importanti, una dichiarazione del ministro degli Esteri francese Debré il quale ha detto che la « coraggiosa » politica di Johnson per la pace « comincia a dare i suoi frutti ». Il governo francese ha sempre duramente criticato l'intervento americano. Il mutamento di atteggiamento verso significa che il piano di pace proposto dagli americani al Nord Vietnam contiene effettivamente — almeno a giudizio dei francesi — concessioni sufficientemente ampie per un compromesso.

Nel Sud Vietnam, intanto, dopo un'infinità di riunioni con l'ambasciatore americano Ellsworth Bunker, il presidente Thieu ha parlato di nuovo. Questa volta è apparso più conciliante che nei giorni scorsi. Infine, e questo potrebbe essere fondamentale, i guerriglieri restano quasi completamente inattivi.

Per il resto nulla di nuovo: i portavoce della Casa Bianca e del dipartimento di Stato rifiutano ogni chiarimento. Johnson ha annunciato che nei prossimi giorni terrà una conferenza stampa nella quale verosimilmente trarrà le somme di quella che ha tutta l'aria di essere l'ultima iniziativa diplomatica della sua presidenza. Domani al negoziati di Parigi gli americani e i nord vietnamiti si incontreranno di nuovo.

Potrebbe essere, si spera a Washington, l'occasione decisiva.

Nicola Caracciolo

Mosca esorta Washington a sospendere i bombardamenti

Mosca, 22 ottobre.

(*e. c.*) La stampa russa ha oggi accusato gli Stati Uniti di « mercanteggiare » e di rifiutare « una giusta e semplice soluzione » della crisi vietnamita. La *Pravda*, portavoce del Comitato Centrale, ha invitato Washington « a sospendere incondizionatamente i bombardamenti » gli altri atti di aggressione contro Hanoi ».

Ora si dà il via all'«operazione Luna»

I tre dell'«Apollo» sono rientrati dal fantastico viaggio nel cosmo

La capsula è scesa alle 12,12 di ieri (ora italiana) nei pressi delle Bermude - Un momento di « suspense »: la navicella si è rovesciata sul mare, le antenne-radio non potevano funzionare - Poi la cabina ha ripreso il suo assetto e gli uomini sono saliti su un elicottero - Schirra, Eisele e Cunningham sono in perfetta salute - In 11 giorni hanno percorso quasi 7 milioni di chilometri, fatto 163 volte il giro del mondo, compiuto manovre di cambiamento di rotta e « appuntamenti » spaziali

(Nostro servizio particolare)

Washington, 22 ottobre.

L'entusiasmante volo spaziale della navicella Apollo 7 *— con a bordo Walter Schirra, Donn Eisele e Walter Cunningham — si è concluso oggi, undici giorni dopo l'inizio, con un pieno successo. La capsula ha ammarato all'ora stabilita (12,12 ora italiana) ad appena 27 chilometri di distanza dalla zona di mare prevista, a sud-est delle Bermude nell'Atlantico. I tre membri dell'equipaggio già alle 13,05 erano a bordo della portaerei Essex, la nave che si è incaricata del ricupero. Trasbordati su un elicottero, dopo essere usciti dalla capsula galleggiante nell'oceano, gli astronauti sono scesi sul ponte della gigantesca unità della marina da guerra americana, accolti da tutti gli uomini schierati sulla tolda.*

E' stata una missione eccezionale, che i telespettatori di tutto il mondo hanno potuto seguire in parte sugli schermi: undici giorni di viaggio spaziale, effettuati secondo differenti orbite, 163 rivoluzioni attorno alla Terra per un totale di 6 milioni e 950 mila chilometri, un appuntamento nel cosmo con il secondo stadio del razzo, riuscito in sostanza il bilancio che gli scienziati della Nasa si aspettavano, ma che forse non osavano prevedere così completo.

I tre protagonisti del volo sono in perfette condizioni di salute, anche il raffreddore è passato. L'ammaraggio è avvenuto regolarmente (la navicella non si è capovolta completamente, com'era stato detto in un primo tempo, ma inclinata quasi ad angolo retto sull'acqua). La manovra era cominciata poco dopo l'alba. E' stato da un'altezza di 444 chilometri che il comandante Schirra — unico americano ad essersi recato per tre volte nello spazio — ed i suoi due compagni di avventura, tutti e tre con la barba di undici giorni, hanno iniziato l'ultima e per alcuni versi più difficile parte della loro missione: il rientro nell'atmosfera ad una velocità di 27.630 chilometri all'ora, seguito da un brusco contatto con la superficie del mare, 120 chilometri a sud-est delle Bermude.

Esattamente alle sei e quarantatré (11 e 43 italiane), sono stati accesi per una decina di secondi i razzi propulsori, mentre la capsula spaziale si trovava sulla verticale delle isole Hawaii, al fine di imprimere ad essa un brusco rallentamento e di farla uscire così dalla sua orbita, per dirigerla verso gli strati superiori dell'atmosfera. L'equipaggio ha svolto le manovre in modo tale che fosse solamente la base della capsula, una specie di « scudo termico », a sopportare la temperatura di 2650 gradi centigradi dovuta all'improvviso riscaldamento provocato dall'attrito con l'atmosfera. Dopo la separazione dei motori dalla capsula vera e propria, separazione talmente violenta che il comandante Schirra ha poi dichiarato di avere avuto l'impressione di essere « ricevuto un forte schiaffo », e dopo l'abituale « black-out » di tre minuti, nel corso del quale tutte le comunicazioni sono state interrotte tra i cosmonauti ed il centro radio di controllo a terra, due piccoli paracadute prima, e tre molto più grandi dopo, tutti colorati in bianco e arancione, si sono spiegati per rallentare la discesa dell'Apollo verso la superficie blu del mare.

A bordo della portaerei Essex tutto era pronto per accogliere i piloti del veicolo spaziale, la cui apparizione attraverso le nubi era attesa da un momento all'altro. L'intero equipaggio della gigantesca nave era disposto in ranghi lungo le fiancate, per assistere alla caduta finale della cabina spaziale.

La grande avventura spaziale, con il drammatico finale in mare, è veramente finita: gli astronauti Schirra, da sinistra, Eisele e Cunningham, trasportati in elicottero sulla portaerei « Essex », rispondono al festoso saluto dell'equipaggio (Radiofoto «United Press»)

Anche in quest'ultima e delicatissima fase della missione i tre astronauti non hanno perso il buonumore che ha richiamato su di loro tante simpatie nei giorni scorsi, durante le trasmissioni televisive. « Annunciate al comandante della portaerei che stiamo per cadere dritto nel fumaiolo della nave » aveva detto Walter Schirra. In effetti, la capsula spaziale, che le condizioni atmosferiche non eccellenti avevano reso invisibile ad occhio nudo, ha ammarato ad una certa distanza dalla nave, così che saremmo è stato in grado di osservare dappresso il momento esatto in cui essa ha toccato la superficie dell'acqua. Così, una certa apprensione non ha tardato a manifestarsi sia tra l'equipaggio della portaerei che tra gli scienziati della Nasa, i quali, a Cape Kennedy e ad Houston, non erano stati in grado di stabilire alcun collegamento radiofonico con gli astronauti per una ventina di minuti.

La suspense che prevaleva tra scienziati, tecnici e personale ha avuto termine quando uno degli elicotteri partito alla ricerca della capsula ha potuto constatare che si era posata sull'acqua quasi regolarmente, solamente un po' inclinata rispetto alla posizione prevista. Immediatamente il materiale gonfiabile, all'esterno, ha riportato la capsula nella sua esatta posizione non appena ha cominciato a riempirsi d'aria. Raddrizzandosi la capsula, e conseguentemente le antenne radio, che si trovavano immerse, le comunicazioni radio sono riprese istantaneamente.

Apparentemente la capsula si trovava in condizioni perfette, e così pure i tre uomini che erano all'interno, e non appena questi sono saliti a bordo dell'elicottero, il pilota ha lanciato alcuni razzi luminosi, segnali convenuti che affermavano che tutto si era svolto alla perfezione e che hanno fatto tirare un grosso sospiro di sollievo all'equipaggio della portaerei.

E' stato comunque al loro arrivo a bordo della nave, che è stato possibile rendersi conto delle condizioni fisiche dei tre astronauti, i quali avevano compiuto un viaggio di circa sette milioni di chilometri intorno alla Terra. Benché sorridenti e commossi per la calorosa accoglienza loro riservata dall'equipaggio dell'Essex, Schirra ed i suoi due compagni sono apparsi visibilmente affaticati, ed i loro pochi passi non appena scesi dall'elicottero sono stati lenti e malfermi.

Così, dopo le felicitazioni d'obbligo, l'equipaggio dell'Apollo 7 è stato accompagnato all'infermeria della nave, dove i tre uomini sono subito stati sottoposti ad un primo controllo medico. Tutto, almeno per ora, lascia credere che essi non abbiano minimamente sofferto per la enorme pressione che il loro corpo ha sopportato al momento del rientro nell'atmosfera terrestre. Spetta comunque ai medici della nave verificare ora le condizioni di salute dei tre astronauti, prima che questi vengano sottoposti ai lunghi e definitivi test degli specialisti della Nasa.

Tra le persone che con maggiore apprensione hanno seguito le manovre di ritorno sulla Terra dell'Apollo 7 sono stati evidentemente i familiari dei tre astronauti, i quali, tuttavia, poco o nulla impressionati, hanno concluso che la cabina, in sostanza, è un ottimo veicolo spaziale ma una pessima barca. La moglie del comandante Schirra, non appena ha visto sullo schermo del suo apparecchio televisivo il marito, ha commentato: « Mi sembra che sia dimagrito ».

v.

Il ginnasta Franco Menichelli ferito in gara a Città del Messico

Vedere i servizi sulle Olimpiadi alle pagine 11 e 12

LEZIONE DI UNA CORAGGIOSA IMPRESA

L'uomo comanda, la tecnica ubbidisce

L'impresa dell'«Apollo 7», incominciata e proseguita per un lungo seguito di ore e di rivoluzioni in perfetta concordanza con il programma stabilito, si è conclusa con un lieto fine dopo una punta drammatica. Un insieme di circostanze contribuì dal principio a smitizzare l'avventura, a sgombrarla dalle apprensioni che i tragici precedenti sembravano suggerire; a presentare insomma una spedizione estremamente rischiosa in modo familiare, conforme all'apprezzabile stile anglosassone dell'understatement.

A ciò è servito anche il particolare del maltempo che colpì i tre navigatori: così come le immagini televisive trasmesse per la prima volta dall'interno della capsula, che hanno rivelato un certo agio di spazio nell'abitacolo (un volume più che doppio che quello della Gemini) e che hanno mostrato gli uomini nell'atto di prendere cibo, di giocherellare con l'imponderabilità delle proprie persone e degli oggetti fluttuanti a mezz'aria, di mandare messaggi scherzosi. E' stato perfino commentato esclamativamente il matrimonio di Jacqueline.

Schirra poi, rivelatosi di sorprendente come un maestro carattere, si è avvalso con autorità delle sue attribuzioni di comandante. Tra l'altro, si è rifiutato lui, tanto al di sopra delle teste di noi tutti, di essere un esecutore troppo docile delle idee degli uomini dei centri di controllo; non ha voluto acconsentire a delle varianti a un sistema già fittissimo di compiti predisposti con estrema minuzia. In realtà la spedizione è durata abbastanza a lungo perché nascesse e maturasse, insieme con la stanchezza, una certa situazione psicologica vagamente irritata.

Come che sia, al di là delle apparenze, tutto il viaggio è stato accompagnato da un'attesa apprensiva della conclusione; per il giusto assetto della cabina prima della discesa, per la tempestiva azione dei razzi frenanti, per l'apertura del complesso sistema dei paracadute. E appunto la conclusione ha fatto tenere il fiato sospeso a mezzo mondo. Quel silenzio della radio di bordo, durato sedici minuti dopo l'ammaraggio, il tardivo avvistamento dell'abitacolo sulla superficie del mare; le stesse immagini che ci portava lo schermo televisivo, le quali mostravano null'altro che un cielo corrucciato sopra un mare uniforme grigio e silenzioso, ha dato a noi tutti una prospettiva angosciante dell'estremo rischio cui quegli uomini erano esposti.

E se la cabina non avesse retto all'urto col mare e si fosse aperta e affondata? Essa si era invece capovolta: un inconveniente previsto, è stato detto, e mentre il mondo era in allarme gli occupanti erano intenti a raddrizzarla. A vederli uscire poi dall'elicottero, un po' incerti sulle gambe dopo la lunga clausura ma sorridenti, « Che uomini! » bisognò esclamare.

L'impresa è stata tecnicamente impegnativa, per le molte manovre, come la separazione del secondo stadio, la riuscita operazione di appuntamento con esso, i ripetuti cambiamenti del tragitto orbitale; e in generale il controllo del sistemi di propulsione autonoma, comandati dall'equipaggio. Ogni giorno inoltre ha avuto un suo compito principale, accompagnato da parecchi altri minori: le prove di visibilità diurna delle stelle; gli esercizi di navigazione; la fotografia del terreno e delle nuvole oceaniche e delle formazioni nuvolose, per la valutazione dei vari tipi di pellicole sensibili.

Poi il collaudo del cibo e dei giacigli; della temperatura, dell'umidità della miscela dei gas respirati: particolari tutti che assumono una crescente importanza con la durata del volo; e che costituiranno, tutti insieme, materia di studio per le spedizioni future.

Ma questa prova era importante soprattutto per la sua qualità di « chiave » del progetto Apollo. Se essa fosse fallita, dopo la sciagura del principio dell'anno scorso, tutto il programma sarebbe stato rimesso in discussione. Essa è riuscita; e perciò l'assalto alla Luna proseguirà.

Didimo

Una nave-radar russa ha osservato il rientro

Un cordiale articolo delle « Izvestia » saluta a Mosca i coraggiosi conquistatori dello spazio

Washington, 23 ottobre.

Alle operazioni di recupero dell'*Apollo* ha assistito un ospite non invitato, il peschereccio russo « Ekholog » che secondo la marina americana è una nave « radar ». Il peschereccio aveva seguito la « Essex » per tutta la mattinata mentre la portaerei si dirigeva sul luogo dell'ammaraggio. La nave sovietica era chiaramente visibile da bordo della « Essex ».

Un'ora e mezzo dopo che gli astronauti erano saliti a bordo della portaerei il peschereccio si trovava ad una distanza di quattro chilometri. Per tutto il tempo un elicottero della « Essex » ha continuato a sorvegliare, a sua volta il peschereccio russo.

(Ansa)

Il saluto dei russi

Mosca, 22 ottobre.

Le Izvestia salutano oggi l'impresa con un titolo in prima pagina: « Congratulazioni ai coraggiosi conquistatori dello spazio! ». Poco prima l'agenzia sovietica *Tass* aveva riferito, senza commenti, il merito al felice ritorno sulla Terra dei tre protagonisti del collaudo della capsula lunare americana.

Il breve articolo della *Izvestia*, organo del governo sovietico, sottolinea, nel riassumere le vicende del volo, l'importanza della presenza dell'uomo a bordo di un veicolo spaziale. Di solito, per contro, la stampa sovietica aveva posto in risalto i vantaggi delle missioni automatiche, segnando tutto un indirizzo favorevole ai voli di veicoli vuoti, perlomeno come premessa di successive imprese con equipaggio. *(A. P.)*

Saragat si congratula col presidente Johnson

Roma, 22 ottobre.

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha seguito con continuo e vivo interesse lo svolgimento della missione spaziale dell'*Apollo 7* ed il suo felice compimento.

Il Capo dello Stato ha incaricato il nostro ambasciatore a Washington di esprimere al Presidente degli Stati Uniti d'America, Lyndon B. Johnson, i sentimenti di ammirazione e di gioia di tutto il popolo italiano e suoi personali per il pieno successo della brillante impresa, che rappresenta una grande vittoria del coraggio e della scienza al servizio del progresso e della civiltà. *(Ansa)*

CRONACA CITTADINA

Un problema che deve essere affrontato

La piaga della prostituzione

Sono 8 mila le donne che in periferia come in centro si prestano al turpe mercato Ogni anno, in questa stagione si infittiscono le proteste dei cittadini per spettacoli indegni del buon nome di Torino - La polizia fa quello che può; ma giuristi, sociologi e medici precisano: per garantire l'ordine e la salute pubblica bisogna riformare la legge

Le giornate si accorciano, l'ombra scende presto sulle strade. Lo squallido esercito delle prostitute anticipa l'ora dell'uscita. Le donne stazionano agli angoli, ciascuna difende la propria sfera d'azione. Con eleganti fuoriserie gli sfruttatori le portano al «posto di lavoro»: le sorvegliano, pronti a intervenire.

Si ha un bel dire che la prostituzione è inevitabile in una città in continuo sviluppo urbanistico e di rapido progresso economico. I torinesi non sanno rassegnarsi allo spettacolo che persino in pieno giorno si offre ai loro occhi. Scrivono indignati e ogni anno le proteste si infittiscono in questo periodo di saldatura tra buona e cattiva stagione. Dicono: *«Perché la polizia non provvede?»*. Chiedono: *«Perché nessun articolo di legge è efficace per combattere questa piaga?»*. Insorgono in difesa del buon nome della città: *«Siamo alla vigilia del Salone dell'Auto, decine di migliaia di visitatori verranno a Torino; che cosa volete che pensino di noi?»*.

I genitori sono i più allarmati: *«La scuola finisce a tarda sera, abitiamo in periferia. Nei pressi di casa nostra ci sono sempre auto ferme, le prostitute le trasformano in luogo di convegni»*. Talvolta le lettere sfiorano la disperazione: *«Mio figlio si è ammalato. Una malattia infettiva, so che i moderni sistemi di cura gli permetteranno di guarire; ma mi spaventa il pensiero che il rimedio sia tardivo»*.

Torino metropoli, Torino insidiata. Dai teppisti, dagli scippatori, dalle prostitute, dagli anormali. Inverecondi mercati, risse, spettacoli indegni. Delinquenza e prostituzione sono fenomeni collegati, non di rado rapine e delitti maturano negli ambienti dove donne e uomini fanno commercio di sé o sfruttano questo commercio: vecchio come il mondo, ma oggi di aspetto più sinistro.

Soltanto pochi anni fa le prostitute a Torino erano tremila. Oggi, secondo la questura, sono più di ottomila: invadono via Roma e corso Massimo d'Azeglio, la zona attorno al palazzo di Giustizia, il Valentino, il centro e la periferia. Le «retate» hanno l'unico scopo di disturbarle, purtroppo raramente hanno effetti più severi. Perché? La legge vieta che quelle donne siano schedate o sottoposte a visite. Se sospette d'infezione e segnalate al medico provinciale, non aderiscono all'invito, tanto che questo servizio è stato sospeso.

Sorprese in flagrante adescamento, vengono arrestate, ma il resto è difficile da provare, spesso se la cavano con insufficienza di prove. Talvolta sono rimpatriate con foglio di via, o soggette a sorveglianza speciale. E' tutto quello che la polizia può fare, ma neppure l'insistenza degli sfruttatori entro breve tempo riconduce le donne sulla strada.

Da gennaio a oggi la Squadra mobile ha arrestato 30 prostitute per atti osceni e ne ha denunciate 70; diecimila sono state accompagnate in Questura nel corso di retate, più 2500 anormali; 800 donne sono state denunciate al medico provinciale, 250 proposte per il rimpatrio. Arrestati 120 sfruttatori, chiuse 12 case squallo.

In dieci mesi la seconda divisione della questura ha diffidato 120 prostitute, più volte incappate nelle operazioni di polizia, invitandole a cercarsi un lavoro onesto; ne ha proposte altre 41, recidive, alla «sorveglianza speciale» e per 30 il Tribunale ha accettato il provvedimento. Devono rincasare alle 21, non uscire di casa prima delle 7 del mattino, e questo per uno o due anni, pena l'arresto. Sotto sorveglianza anche 15 travestiti e 30 sfruttatori, per 3 dei quali si è ordinato il «soggiorno obbligatorio», ma due sono già irreperibili.

Questi i provvedimenti di polizia, inadeguati forse, ma gli unici finora possibili. Sociologi, medici, giuristi auspicano riforma alla legge, per garantire, nel pieno rispetto della libertà dei cittadini, una miglior tutela della moralità, dell'ordine e della salute pubblica. Alcune riforme erano già state approvate nella precedente legislatura, ma sono decadute. Occorre affrontare di nuovo il problema per risolverlo.

Giustizia più rapida ed efficace

Presso il Tribunale di Torino giacciono ottomila processi, che rischiano di aumentare perché gli uffici giudiziari non riescono a smaltire le nuove denunce che piangono ogni anno. «Occorre [illegible] — ha detto il procuratore generale presso la Corte d'Appello — che persista non meno grave, [illegible] scoraggiarsi, la disfunzione della giustizia».

Una dichiarazione che acquista un significato particolare nella nostra città. Torino è cresciuta tumultuosamente, tradizioni e strutture che ne garantivano l'ordine e la pace sono entrate in crisi e il rapido sviluppo ha portato con sé le inevitabili conseguenze di ingiustizie e criminalità.

Una giustizia rapida, efficiente appare indispensabile per reprimere corruzioni, abusi, la violenza: tutti i fenomeni di delinquenza connessi con il trapasso ad una nuova società con il mutare delle abitudini di vita, con il più rapido flusso di ricchezza. La giustizia tardiva rasenta l'ingiustizia e ferisce il sentimento dell'onestà. Spesso consente al colpevole di sottrarsi alla condanna, che arriva dopo il termine di prescrizione. Talvolta raggiunge invece l'infelice che ha già riscattato il lontano errore rifacendosi una vita onesta. Ma soprattutto offusca la connessione tra delitto e castigo, che dovrebbe essere sempre folgorante per colpire il male alle sue radici.

Detto questo, una constatazione che conforta. Da qualche mese, la cronaca registra sempre più frequenti processi svolti a breve tempo dal reato. L'ultimo è quello della giovane donna che ha minacciato [illegible] con un automobilista per un lieve incidente di circolazione. In cinque giorni è stata processata e condannata. Non era un episodio tra i più gravi, ma sintomatico dello sfrenarsi dell'istinto di violenza [illegible] con lo sviluppo del traffico automobilistico. La sentenza ha acquistato un valore esemplare, proprio perché rapida e immediata.

I colloqui per la Lancia Sindacalisti dal prefetto

Si parla di un aumento di 10-12 lire all'ora sui cottimi - Il Comune di Torino stanzia tre milioni per gli operai - Forse la Cassa Integrazione per i sospesi

I tentativi per favorire la ripresa delle trattative e la composizione della vertenza Lancia continuano stamane. Intanto lo sciopero prosegue anche oggi. Nella giornata di ieri ci sono stati parecchi incontri. E' stato fatto qualche lieve passo avanti. I sindacalisti (Uil, Cisl, Sida, Cgil) oggi avranno un incontro con il Prefetto «come ulteriore tentativo per accertare le concrete disponibilità dell'azienda». Il direttore dell'Ufficio del Lavoro dott. Carchio avrà altri incontri con le parti.

Ieri mattina alle 9,30 il direttore dell'Ufficio del Lavoro ha ricevuto la delegazione industriale composta dal prof. Calbiani, dall'avv. Mottura e dal rag. Mollo accompagnati dal dott. Baro dell'Unione Industriale e dal dott. Conti dell'Amma. Alle 11,30 il dott. Carchio ha avuto un incontro con i sindacalisti: Ferrari della Uil, Fugno e Pace della Cgil, Tridente della Cisl e Canale del Sida. Poi ha ricevuto i rappresentanti della Cisnal. Al pomeriggio gli operai, riuniti in assemblea alla Camera del Lavoro hanno deciso all'unanimità di proseguire lo sciopero. Mentre era in corso l'assemblea c'è stato un incontro non ufficiale tra i sindacalisti e l'Unione Industriale.

Sia i sindacati che gli industriali non hanno emesso comunicati. Nel corso della giornata si è parlato di 10-12 lire di aumento sui cottimi (le richieste dei sindacati è di 18 lire all'ora). A giudizio dei sindacati resterebbero pochi punti da chiarire: l'impegno viene preso subito?; che recorrenza avrebbe questo aumento? (alcune voci dicono dal 1° gennaio 1969 con lo scaglionamento in due rate); chi garantisce che non la parte economica viene discussa al 15 dicembre l'azienda partirà veramente dalla base di 10-12 lire orarie sui cottimi?

I sindacati hanno ribadito che sono disponibili per riprendere subito le trattative sulla parte economica e normativa a condizione che l'azienda offra concrete basi di partenza. L'azienda, ufficialmente, ha ripetuto che può affrontare subito la parte normativa rinviando quella economica al 15 dicembre quando si potranno avere indicazioni sulle prospettive primaverili del mercato automobilistico.

Lo sciopero, nello stabilimento di Torino, ieri si è svolto senza incidenti. I sindacati indicano una percentuale di scioperanti dell'80 per cento. L'Unione Industriale ha fornito i seguenti dati: al mattino su 3416 operai in forza gli assenti erano 815 pari al 25,46 per cento; al pomeriggio su 2240 operai c'erano 538 assenti pari al 24,02 per cento. Lo sciopero dura ormai da due settimane e mezzo. Con il trascorrere dei giorni si è accentuato un fenomeno: aumento il numero dei lavoratori in mutua.

Alla Lancia di Chivasso situazione immutata: cioè stabilimento chiuso con 1374 operai sospesi e 318 «comandati al lavoro» per manutenzione degli impianti, sorveglianza, magazzino.

A Palazzo Cisterna si è svolta ieri la riunione degli amministratori pubblici. Sono intervenuti il presidente della Provincia avvocato Oberto, il sindaco avv. Guglielminetti, gli assessori Morra e Valente, il sindaco di Chivasso dottor Gamba con il vice-sindaco e l'assessore al lavoro, il consigliere provinciale e comunale di Chivasso Osella.

Le amministrazioni pubbliche hanno deciso *«di compiere ogni sforzo, nei limiti delle loro competenze, per la composizione della vertenza»* e di intervenire presso la Previdenza Sociale per la Cassa integrazione a favore degli operai sospesi di Chivasso (in serata il presidente della Provincia avv. Oberto ha avuto assicurazioni dall'Inps *«sulla possibilità di mettere a Cassa integrazione gli operai di Chivasso se l'azienda avanzerà la richiesta»*).

Il Comune di Torino, nella riunione di Giunta svoltasi ieri sera, ha deciso uno stanziamento di 3 milioni per i lavoratori più bisognosi; la Giunta provinciale stabilirà oggi la cifra che sarà sottoscritta dalla Provincia di Torino. Infine Provincia e Comuni di Torino e di Chivasso hanno esaminato misure *«da adottare nei limiti delle rispettive competenze per assicurare la produzione dell'azienda nel caso in cui la vertenza si dovesse prolungare»*.

Assunto in luglio, licenziato a settembre

Sequestrati in casa di un postino due quintali di lettere e stampe

Non recapitava la corrispondenza, in compenso avrebbe incassato vaglia per 900 mila lire - Arrestato - I fratelli dicono: «Finalmente ci liberano la casa da tutto questo ingombro»

Assunto come portalettere straordinario, in tre mesi un giovane avrebbe rubato e riscosso vaglia per 900 mila lire, trattenuto 150 lettere provenienti dall'estero, accumulato in casa due quintali di lettere, cartoline e stampe. La sua carriera di postino si è conclusa ieri con l'arresto per malversazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza.

Si chiama Franco Monda, 23 anni, via Valperga Caluso 1 bis. Il padre Luigi, 51 anni, è commerciante in legnami. Ha quattro figli: il maggiore Carlo è disoccupato, il secondogenito è Franco, poi ci sono Anna di 19 anni e Antonio di 14. Franco — dicono i familiari — è un ragazzo pieno di intraprendenza. Prima di essere assunto alle poste lavorava in una ditta di ascensori. Ma era troppo faticoso. Il mestiere del postino invece gli piaceva. Era felice dal berretto con visiera e della borsa di pelle; al mattino usciva fischiettando. Unico guaio, ogni sera gli rimaneva un grosso pacco di lettere da consegnare. Le ammucchiava in anticamera. Ai fratelli che s'informavano rispondeva: «C'è tempo. Non si tratta di corrispondenza urgente».

Dei passare delle settimane la posta «in giacenza» era sempre aumentata. Ora nel corridoio di casa Monda si passava con difficoltà, fra pacchi di riviste e opuscoli. I familiari si preoccupavano: «Allora, Franco, cosa succede?». Il giovane tranquillo: «Non preoccupatevi, fra pochi giorni verranno a portare via tutto». Così è stato. Ieri mattina si è fermato in via Valperga Caluso un furgone delle poste. Nell'alloggio sono saliti un funzionario e due agenti. I pacchi della posta sono stati legati e portati via. E insieme alla posta anche il portalettere straordinario Franco Monda. Dice uno dei fratelli: «Meno male che hanno sgombrato tutta quella roba. Non si passava più».

— Due sorelle sono state arrestate perché sorprese a rubare in un grande magazzino. Sono Maria e Rita Giampaglia, la prima di 26 anni, operaia, abitante in via Roveta 1, la seconda di 22 anni, cameriera, abitante in corso Orbassano 252. Nelle loro borse avevano alcuni generi alimentari per 4 mila lire.

Franco Monda, 23 anni

Ustionato da un proiettile che gli scoppia fra le mani

Cercava di aprirlo a martellate per farne un soprammobile

Un operaio di 23 anni — Matteo Dazzeo, via Napoli 24 — è ricoverato all'ospedale oftalmico col viso e gli occhi bruciati da un'esplosione. Ieri sera è andato nell'officina di un amico con un proiettile anticarro da 20 millimetri. Pensando che fosse scarico aveva deciso di ricavarne un soprammobile. Lo ha stretto nella morsa e ha cominciato a spaccarlo a martellate.

Improvvisamente c'è stato un lampo abbagliante. Lo scoppio ha fatto tremare i vetri di tutta la casa. I soccorritori hanno visto il Dazzeo uscire barcollando dall'officina coprendosi con le mani il viso pieno di sangue; gridava: «Sono cieco, aiutatemi». Con un'auto è stato portato all'ospedale Gradenigo e di qui, dopo la prima medicazione, all'Oftalmico. Per un caso fortunato le schegge non hanno leso gli occhi: guarirà in una quindicina di giorni.

— L'operaio Augusto Visentini, abitante a Nichelino, è precipitato ieri da un capannone delle fonderie Limone di Moncalieri. Vi era salito per sostituire alcune tegole. All'improvviso il tetto ha ceduto sotto i suoi piedi, pare per la rottura di un trave. Nello stesso stabilimento lavora, nel reparto ghisa, il figlio Carlo, 38 anni, che, avvertito, ha portato il padre al Centro traumatologico. Nella caduta l'uomo ha riportato la frattura del capo e altre gravi lesioni. E' ricoverato in condizioni disperate.

In zona Mirafiori, tragedia di un uomo sconvolto

Si uccide gettandosi dall'11° piano perché la moglie non può avere figli

Giunto da Potenza aveva lavorato sempre con grande volontà: bracciante agricolo di giorno, studente alla sera - Ora, a 44 anni, era specializzato alla Fiat - Sposo da un anno e mezzo, sua moglie era stata sottoposta ad un grave intervento chirurgico per aborto

Egidio Biscione - Il pauroso volo - La moglie accanto alla tragica finestra: «Mi è rimasta in mano una pantofola»

Un uomo, sconvolto perché la moglie non poteva avere figli, si è gettato dall'undicesimo piano della sua casa rimanendo ucciso sul colpo. Si chiamava Egidio Biscione e aveva 44 anni. Era immigrato all'età di 25 anni da Cancellara di Potenza. Di volontà tenace, nei primi tempi si era occupato come bracciante agricolo: di giorno lavorava nei campi, alla periferia della città, e dopo cena frequentava una scuola serale. Aveva così conseguito la licenza della terza avviamento industriale. Nel 1961 era entrato alla Fiat come aggiustatore meccanico.

Durante le ferie estive del '68, era tornato al suo paese in visita ai parenti e in quella occasione si era fidanzato con Filomena Caterini che aveva quarant'anni e abitava nella stessa strada dei suoi genitori. Nel marzo '67 si erano sposati, nel santuario di Pompei, ed erano andati ad abitare in via Vigliani 25. Un appartamentino piccolo, ma ben sistemato.

Il Biscione era convinto di diventare padre. Finalmente in maggio aveva la lieta notizia: la moglie gli annunciava di essere in attesa di un figlio. Una gioia breve: nell'agosto la Caterini si metteva a letto ammalata e il medico comunicava che il bambino era perduto. Non solo: c'erano delle complicazioni per cui la donna doveva essere sottoposta ad un intervento in seguito al quale non avrebbe più potuto avere figli.

Per il Biscione si apriva un periodo di cupo sconforto. Al ritorno della moglie dall'ospedale incominciava a manifestare il desiderio di abbandonare la città, di trasferirsi in campagna. Diceva: «Siamo soli, saremo sempre soli, che cosa stiamo a fare qui? Andiamo a lavorare un piccolo podere in modo da vivere tranquilli, a contatto con la natura». Aveva messo da parte un po' di risparmi e con quelli voleva comperare una cascina in Toscana.

L'ultima crisi è incominciata ieri l'altro. Al mattino il Biscione ha detto alla moglie che non aveva voglia di andare al lavoro ed è rimasto a letto. Per tutta la giornata non ha mangiato. La scorsa notte alle tre si è alzato per andare nel bagno. Racconta la moglie: «Non so che cosa sia successo: d'un tratto mi è messo a urlare e poi mi sentito andare in frantumi il vetro della porta. Sono accorsa, l'ho riportato a letto».

Anche ieri mattina il Biscione non s'è voluto alzare. Alle 13,30 ha chiamato la moglie che era in cucina: «Vieni qui a tenermi compagnia» e le ha detto. La donna si è accostata al suo capezzale, gli ha tenuto una mano per qualche minuto, poi s'è ricordata che doveva spegnere un fornello: «Torno subito» gli ha detto avviandosi in cucina. Ma lui è scattato che lui si alzava e andava verso il balcone. Intuendo che succedesse qualcosa di brutto, si è precipitata da quella parte e ha cercato di non lasciarlo aprire la finestra. Il marito l'ha spinta da una parte con forza, ha spalancato il battente e si è buttato nel vuoto. La moglie ha tentato di afferrargli le gambe, ma le è rimasta in mano una pantofola.

Specchio dei tempi

Un fascio di rose per «Specchio dei tempi» - Gorizia è sempre dimenticata - Chi doveva sposare Jacqueline? Un uomo bello, povero e negro? - Lieti quando possiamo essere utili ai nostri emigranti

Un lettore ci scrive da Monza:

«Caro *"Specchio dei tempi"*, so bene quanto il tuo spazio sia prezioso; spero perciò non me ne vorrai se, pur facendo appello a tutto il mio potere di sintesi di buon lombardo, sarò costretto a rubartene un po'. Il linguaggio della rosa è eloquente e penetrante come il suo profumo, ed io, quale presidente dell'Associazione italiana della rosa, non so mai resistere alla tentazione del suo fascino.

«I lettori ti chiedono sovente di allietare una ricorrenza anche con una sola rosa e tu trovi sempre il modo di rispondere al delicato appello. Con prontezza, tanto da bruciare tutti sul tempo. Chi può ignorare quanta poesia è racchiusa in questo piccolo segno? Nessuno, tuttavia, ha mai pensato a te. Mi sono chiesto, allora: perché non inviare a *"Specchio dei tempi"* un fascio di rose, a testimonianza della nostra gratitudine?

«Accettale, dunque, questa rosa, con i sensi della mia personale simpatia e quella di tutti coloro che amano i fiori e in particolare le rose, dei quali — arbitrariamente — in questo momento mi faccio interprete».

Il presidente
dr. ing. Nino Fumagalli

Un lettore ci scrive da Gorizia:

«Gorizia è veramente dimenticata» la popolazione se ne duole per questa mancanza di riguardo ad una città, già centro di battaglia nel corso della guerra 1915-18, che tuttora si sforza di assolvere ad una funzione di pace, di cultura e di scambi con i Paesi vicini. La televisione è stata assente, sempre, da manifestazioni nazionali ed internazionali indette a Gorizia: corali, parate folcloristiche e culturali. Alla recente riunione di scrittori e poeti della Mitteleuropa intervennero le televisioni d'Austria e della Jugoslavia. Grande assente, quella italiana.

«Ora Gorizia è stata obliata ancora una volta. E' stata ignorata in occasione dell'inaugurazione del Comitato nazionale per le celebrazioni del cinquantenario della Vittoria. La cerimonia si è svolta a Roma, giovedì scorso. Erano presenti i sindaci di Trento, Trieste e Vittorio Veneto. Quello di Gorizia non c'era, né è stato invitato.

«La "città cara a tutti gli italiani" continua ad essere ignorata, con dolore dei goriziani».

prof. Alberto Ballaben

Un lettore ci scrive:

«Premetto che non sono un amico (!) della signora Jacqueline, né un estimatore incontrollato (come troppi) del defunto presidente J. F. Kennedy. Ho notato comunque quale incongruente e tartufesca desolazione abbia preso tutti, compresi i giornali, nel riferire i commenti sul matrimonio... dell'anno.

«Giustamente la signora J. (che detto tra parentesi è molto ricca, abbastanza bella e certamente molto "in vista" comunque) ha detto che... "anche le persone molto note hanno nel loro cuori le emozioni di tutti". Non è forse sufficiente per capire finalmente il perché J. voglia sposare il sig. Onassis anche se a molte persone non piace il "vecchio, ricco, brutto e... [illegible] dei colonnelli"?

«Trovo quindi particolarmente ingiuste nei confronti della signora J. le varie accuse di aver tradito la memoria del defunto Presidente; forse avrebbe dovuto restare vedova? Oppure sposare un uomo bello, ma povero e magari negro?

«Ha invece deciso di sposare chi poteva renderla felice, e credo sia un grosso merito l'avere sfidato gli inevitabili commenti (compreso quello della signora Callas "J. fa bene a dare un nonno ai suoi figli"!...)».

Luciano Contaluppi

*Un lettore ci scrive da Faulquemont (Francia):

UNA GRANDE MOSTRA A TORINO

I poetici sogni del pittore Licini

S'apre oggi nella Galleria civica d'arte moderna di Torino una vasta mostra di dipinti e disegni d'Osvaldo Licini, a un decennio dalla sua morte avvenuta l'11 ottobre 1958: più di 200 opere, circa un terzo dell'intera produzione finora reperita del pittore marchigiano, nato a Monte Vidon Corrado il 22 marzo 1894.

La mostra è la più esauriente che abbia onorato Licini, ed è accompagnata da uno degli esemplari cataloghi illustrati cui dal 1939 ci ha abituati per le sue manifestazioni il Museo civico torinese: questa volta curato con entusiasmo pari alla competenza da Zeno Birolli e da Aldo Passoni, e presentato dal direttore del Museo, Luigi Mallè, che accolse l'anno scorso da Anna Maria Brizio e da Giuseppe Marchiori il suggerimento di questa grandiosa rievocazione allestita con perfetta chiarezza.

Contemporaneamente esce presso l'editore Alfieri di Venezia, finito di stampare venti giorni fa, l'atteso volume del Marchiori, il quale fin dal '32 ebbe col Licini fitti scambi epistolari e frequenti incontri personali, e fu il più strenuo assertore della sua pittura: *I cieli segreti di Osvaldo Licini*, con 716 illustrazioni in nero e a colori, e col catalogo generale delle opere conosciute; pagine preziose sia come critica sia come informazione, che completano i testi del Birolli e del Passoni. Perciò fra mostra e libro noi assistiamo adesso a una vera e propria sagra liciniana.

Ciò era necessario perché quello di Licini non è ancora un nome che di colpo, nel ricordo popolare, richiami a immagini famose, a tipiche sigle di uno specifico linguaggio plastico: tolte forse quelle — del periodo press'a poco coerente dal '46 al '57 — delle *Amalassunte* (con due *s*: così scriveva Licini) e degli *Angeli ribelli* e non ribelli. Artista solitario, confinatosi più o meno volontariamente nel «natio borgo selvaggio» dopo molteplici esperienze internazionali specie a Parigi (dove dal 1902 abitava la sua famiglia, il padre cartellonista, la madre direttrice d'una casa di mode, la sorella ballerina all'Opera), ed ampie aperture culturali in ogni direzione dell'avanguardia; temperamento orgoglioso che molto, e del resto giustamente, presumeva della sua acutezza intellettiva e della validità dei propri giudizi, come quello, assai stridente, dato sul conto antico condiscepolo all'Accademia di Bologna, Giorgio Morandi; ci sembra difficile scindere la sua improvvisa metamorfosi pittorica intorno al 1930 da una componente umana dovuta d'una forte carica polemica che lo faceva talora esplodere in violenze verbali di marinettiana.

Rinnegati dieci anni d'una pittura che sulla linea naturalistica aveva prodotto le cose stupende che in parte si vedono alla mostra, *Ritratto di donna*, 1922 (riflesso di Van Dongen e Matisse), *Ritratto di Ave*, 1920 (riflesso di Modigliani), *Marina di Saint-Tropez* 1921-22, *Il pastorello*, 1925-26 (spirito di Renoir, forma di Matisse, colore di Dufy), *Ritratto di Nanni*, 1926, *Paesaggio verde cupo*, 1926 (essenzialità di Cézanne), *Il capro*, 1927 (estro di Picasso), e la mirabile serie dei *Paesaggi marchigiani* che piacerebbe accostare a certi paesaggi di Morandi per scommettere su un bel «braccio di ferro»; scriveva nel '35 agli amici della galleria «Il Milione» patrocinatrice dei primi astrattisti italiani: «*Ho preso 365 buoni quadri che ho dipinto dal mese e li ho portati in soffitta... A quella vecchia troia della pittura imitativa noi tireremo il collo. E a tutti i critici da salon*»; e soggiungeva: «*Dimostreremo che la geometria può diventare sentimento, poesia più interessante di quella espressa dalla faccia dell'uomo*».

Con un gesto di disgusto per quanto finallora aveva fatto, egli gettava sul tappeto da gioco il dado dell'astrattismo geometrico alla stregua dei Reggiani, dei Radice, dei Soldati; e avrebbe intitolato qualche suo quadro *Archipittura*. Non è quindi strano che nel '39 si ponesse questi interrogativi: «*Cos'è questo velo, questo tedio, che Morandi mette davanti ai quadri? Perché questi quadri dipinti così bene non mi attirano, non mi interessano, non mi convincono mai?*». Su questo punto il convertito all'astrattismo era coerente. Non lo era stato nel '35 rispondendo a una dura critica di Carrà: «*Vuol sapere Carrà chi furono i miei veri maestri? Cézanne, Van Gogh, Matisse*».

Perché la poetica attinta da quei maestri non avrebbe potuto condurlo nel '31 al quadro *Ritmo, fili astratti sul fondo bianco*, qui esposto, cioè una composizione di due linee rette convergenti su un triangolino rosso, un triangolino bianco, un triangolino grigio, appoggiati a un rettangolo nero, un quadro esposto in ben cinque mostre e riprodotto da varie riviste, sul quale l'analisi del Birolli spacca il capello in quattro per concludere sulla «*scoperta di una geometria poetica, di una tensione lirica*»; ma linee e triangolini per i quali noi (e probabilmente non soltanto noi) potremmo ritorcere il giudizio di Licini su Morandi: «*non mi attirano, non mi interessano, non mi convincono mai*».

Non si dovrà tuttavia esser tanto chiusi alla comprensione dell'astrattismo liciniano, da non ammettere nell'artista la necessità di una «purificazione» attraverso codesta astratta «tensione lirica». Forse non gli sarebbe stato possibile passare dal naturalismo della incantevole *Côte d'Azur*, 1921-22, ai cieli segreti delle *Amalassunte*, vent'anni dopo, senza tale lunga decantazione spirituale; persino i primi *Angeli*, 1919, usciti da corruschi nembi, erano ancor troppo legati alla terra. E il misterioso scavo di Klee nelle profondità oniriche lo aveva da tempo avvertito che un mondo surrealistico plasmato su labili arcane evocazioni di memorie umane esisteva al di là della «Archipittura».

Sui poggi scabri del suo Monte Vidon Corrado il poeta-pittore pensava a Leopardi: «*Che fai tu, luna, in ciel? Dimmi, che fai -' Silenziosa luna?*». A un Leopardi, s'intende, che aveva trasmutato il nesso pànico della Natura muta e indifferente in una moderna risposta fantasticante tra ilare grazia, malinconica tenerezza, gentile ironia. Avvertiva nel '50, sorridendo, un amico: «*Amalassunta è la Luna nostra bella, garantita d'argento per l'eternità, personificata in poche parole, amica di ogni cuore un poco stanco*». Licini non prevedeva che gli sciocchi uomini l'avrebbero bombardata dalla Terra la sua cara Amalassunta-Luna; e in forme svagate e molli intrecciantisi assurdamente con lacerti antropomorfici come nei neri abissi dei sogni, la librava capricciosa o pietosa un impossibili spazi siderali di corallo o di lapislazzuli. Infine la coorte minacciosa — squillando più acute le fanfare delle «Muse inquietanti» — degli *Angeli* apocalittici avrebbe cacciato le pallide Amalassunte dagli immobili splendenti cieli di pietra.

Marziano Bernardi

COME VIVONO I CAPI SOVIETICI IN DISGRAZIA

I "pensionati„ del Cremlino

Molotov, Malenkov, Bulganin, Kruscev: un tempo le loro parole facevano tremare il mondo, ora stanno quasi nascosti, in un silenzio discreto Nella spietata lotta per il potere, hanno perduto - Ma non sono più i tempi di Stalin, nelle cantine della Lubianka non c'è il plotone di esecuzione - Possono vivere tranquilli, purché non si facciano vedere troppo in pubblico - Kruscev, per esempio, ha 380 mila lire al mese (e inoltre, cinque servitori), ha accesso ai negozi più forniti, va a leggere in biblioteca - Ma se scrive le sue memorie, non verranno pubblicate

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, ottobre.

Due o tre giorni fa si è diffusa la notizia che il successore di Stalin, Gheorgi Malenkov ritornava a Mosca. Il Cremlino metteva a sua disposizione l'appartamento da lui occupato nel '53 come leader del partito e del governo. Gheorghi Malenkov, veniva precisato, si ritirava in pensione: lo accompagnavano la moglie e i due figli, rimasti al suo fianco anche nei lunghi anni di confino presso Alma Ata sulle frontiere con la Cina.

Malenkov, in verità, vive a Mosca con la famiglia già dal 1965, anno in cui Kossighin riabilitò le vittime di Kruscev. La sua storia è nota. Subentrato a Stalin alla sua morte, il 6 marzo 1953, egli perse la leadership del partito dopo pochi mesi, ad opera di Molotov e del capo della polizia segreta Beria. Per un biennio restò a capo del governo, accanto al nuovo segretario generale Kruscev. Poi Kruscev lo estromise, sostituendolo con Bulganin, e mandandolo a dirigere una centrale idroelettrica vicino ad Alma Ata.

In altri tempi, nessuno avrebbe rivisto Gheorgi Malenkov vivo. Ma Kruscev aveva in orrore le terribili purghe staliniane; gli bastava finire politicamente, e non anche fisicamente, i suoi rivali. Come risparmiò Malenkov, così risparmiò Molotov e Bulganin: del primo fece un ambasciatore in Mongolia nel 1957, lasciandolo rientrare a Mosca nel 1961; nello stesso periodo tenne il secondo a capo della Banca di Stato. Questa magnanimità fu la sua salvezza. Deposto nell'autunno del '64, Kruscev venne sempre rispettato da Breznev e Kossighin.

Per la prima volta nella storia dell'Unione Sovietica, quattro dei suoi passati protagonisti vivono dunque a contatto di gomito nella stessa città, senza terrori e agiatamente. Essi hanno perso qualsiasi influenza politica. Non vengono mai consultati, neppure per cortesia, non possono partecipare a cerimonie pubbliche, i giornali non ricordano i loro compleanni, i cittadini sembrano ignorare la loro esistenza. In nessun altro paese, forse, uomini di cui si è interessato il mondo intero vengono così umiliati. Eppure nessun sovietico giudica infelice la loro sorte.

Malenkov, Molotov, Bulganin e Kruscev godono, infatti, di certi privilegi. Non riusciranno a dare alle stampe le loro memorie da vivi, come succederebbe da noi: ma le stanno scrivendo tutti egualmente, consultando le necessarie pubblicazioni alla biblioteca Lenin. E' proibito loro di recarsi all'estero, ma hanno accesso a speciali negozi con i migliori prodotti stranieri, pagando in valuta pregiata. Hanno vacanze sorvegliate: ma ricevono una lauta pensione (nel caso di Kruscev, sembra, 380 mila lire mensili). Insomma, sono relativamente liberi e stanno bene.

Come vivono? Gheorgi Malenkov, sessantaseienne, negli ultimi tre anni ha continuato ad interessarsi della centrale idroelettrica di Alma Ata compiendo frequenti viaggi da Mosca. Dicono che sia molto dimagrito e molto amareggiato. Si considera il padre della distensione politica e della riforma economica: «Mi hanno rovinato — avrebbe ripetuto — per fare poi quello che dicevo io». La produttività, i prezzi, la rivoluzione materiale sono i suoi temi preferiti. Legge molto, soprattutto riviste specializzate, anche straniere. Dal 1955 nessun giornalista occidentale l'ha più incontrato.

Viaceslav Molotov, 77 anni, è stato visto l'ultima volta nel marzo 1967. I baffi bianchi, il passo lento, l'immancabile cappello, gli occhiali, si reggeva al braccio della moglie. «Non c'è male, grazie, scrivo», rispose concisamente a chi s'informava della sua salute e della sua attività. Ogni settimana si reca alla Libreria centrale a comprare libri. Starebbe preparando una storia della Russia negli anni Trenta e Quaranta. Il famoso «uomo-niet» di Stalin conosce più segreti di ogni altro sovietico vivente, ma forse porterà i più pericolosi nella tomba.

La salute di Molotov è malferma. Già nel '60, per questa ragione, aveva ottenuto d'essere trasferito da Ulan Bator a Vienna, e l'anno dopo era rientrato in patria. Nel '62 avrebbe subito un difficile intervento chirurgico. Si dice che Kossighin, subito dopo la deposizione di Kruscev, lo abbia avuto per qualche tempo come consigliere di politica estera. Viaceslav Molotov alla fine preferì, però, l'anonimato: s'era accorto ch'era scomparso Kruscev, ma che rimaneva in vigore la sua linea.

Nei giardini di Alessandro, presso il Cremlino, si aggira sovente un vecchio appoggiato ad un bastone. E' il maresciallo Nikolai Bulganin, considerato, tra il 1955 e il 1957, l'alter ego di Kruscev. Gli piace osservare i bambini che giocano e la folla che fa la coda sulla Piazza Rossa per visitare il mausoleo di Lenin. Dei quattro ex grandi dell'Unione Sovietica è quello che vive più modestamente. Abita vicino al bellissimo monastero di Novodievici, in un alloggio al pianterreno d'un grande caseggiato, usa i tassì anziché la vettura personale. Più che un ex politico, è un ex soldato.

E' improbabile che Malenkov, Molotov, Bulganin e Kruscev si siano ritrovati tutti insieme in questi anni. Se fosse successo, certamente, per così dire, sarebbe stato Kruscev a tenere banco. A 74 anni, Nikita, come familiarmente lo chiamavano i sovietici, è il più attivo ed energico di tutti. Chi lo ha incontrato lo descrive di buon umore, la battuta pronta, immerso in ampie letture: uno dei suoi autori preferiti sarebbe oggi Pasternak, che egli condannò nel 1958, dopo che il poeta ottenne il Premio Nobel, quale «traditore» del comunismo. L'anno scorso un giornalista occidentale lo ha avvicinato. «Sto bene — ha dichiarato Kruscev — alla mia età non ho più bisogno di lavorare, perciò mi diletto badando al mio giardino e dedicandomi alla fotografia».

Kruscev ha cinque servitori, due guardie del corpo, due automobili, un appartamento in città di quattro o cinque camere, una dacia di campagna, sette ettari di terreno, in prevalenza a bosco, in un'ansa del fiume, quattro camere da letto, sale da pranzo e salotti, una terrazza, una sauna, una palestra tutta a vetri ed una saletta cinematografica. Forse, tutto ciò non gli è sufficiente a riempire il vuoto lasciatogli dal distacco dal Cremlino, la delusione per il voltafaccia di uomini che egli, da solo, aveva portato al potere.

Tra i suoi visitatori abituali c'è Sciolokov, l'autore del Placido Don, *Premio Nobel per la letteratura. Sciolokov ha una carica importante nel regime, rappresenta l'ortodossia ideologica ai congressi degli scrittori, ma non ha disertato il vecchio amico. Anche la famiglia è molto unita intorno a Kruscev: la moglie Lina, la primogenita Julia, dottoressa in chimica, la secondogenita Rada, moglie di Agiubei* (l'uomo che fu ricevuto da Giovanni XXIII e oggi redattore di un periodico). *Il figlio Sergei, ingegnere, con la moglie ed i bambini, Lena, l'ultima, avvocatessa. Ironicamente egli ricorda, più che uno statista, un vecchio patriarca.*

Ennio Caretto

L'«avventura» spagnola di Claudia

La Cardinale ed il partner Peter McEnery in una bella inquadratura delle «Avventure di Gérard». Il film è basato su una storia di Sir Conan Doyle e descrive le romantiche vicende di un ufficiale napoleonico finito in Spagna (Tel. Ansa)

Una vertenza giudiziaria per il duomo di Orvieto

Lo scultore Emilio Greco chiede il compenso per le porte da lui realizzate, e «bloccate» dalla Sovrintendenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 ottobre.

(*g. g.*) Lo scultore Emilio Greco si è rivolto alla magistratura per ottenere il compenso delle porte del Duomo di Orvieto da lui già completate da tempo. Ha avuto sinora soltanto un acconto (circa 30 milioni di lire) e ne deve avere altri venti, come era stato stabilito quando gli venne commissionata l'opera.

Le porte di bronzo destinate a completare il Duomo di Orvieto ebbero l'approvazione del vescovo e anche Paolo VI si complimentò con lo scultore. Ma la sovrintendenza alle Belle Arti non diede il permesso di sistemarle, ritenendo che sarebbero state in contrasto con lo stile del Duomo.

Lo scultore chiese il compenso stabilito, ma l'Opera del Duomo prospettò la situazione che si era venuta a creare in seguito al voto della sovrintendenza e non saldò il debito. Emilio Greco si è quindi rivolto al Tribunale civile di Roma. Il giudice istruttore, dopo la prima udienza di questa mattina, ha rinviato l'esame della vertenza al 12 dicembre prossimo.

Due francobolli a New York venduti per 240 milioni di lire

New York, 22 ottobre.

Una favolosa vendita all'asta filatelica è stata condotta a New York: due francobolli dell'isola Mauritius sono stati ceduti per 380.000 dollari, circa 240 milioni di lire. La cifra è più che doppia del precedente primato di vendite all'asta di carattere filatelico.

A sborsare la somma è stato un collezionista di New Orleans, Raymond Weill. Ha avuto qualcosa di più del valore nominale dei due bolli arancione, da un penny ciascuno, che sono su una unica busta: la mandarono a Bombay nel 1847 dall'isola di Mauritius, nell'Oceano Indiano.

L'incanto si è tenuto nella sede di New York di H. R. Harmer. Il record filatelico precedente era di circa 155 mila dollari (circa novantaquattro milioni di lire) sborsati per un francobollo tedesco, in Europa, diversi anni or sono. (Ansa)

Entro il febbraio a Sanremo l'appalto per il Casinò

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 22 ottobre.

(*r. o.*) Nuovo intervento del ministro degli Interni per la gestione del Casinò municipale di Sanremo. E' giunta oggi in Comune una lettera del Ministero con la quale viene fissato al 20 novembre il termine per l'invio del nuovo capitolato d'appalto per l'asta pubblica, che dovrà effettuarsi entro il 15 febbraio del prossimo anno e del relativo bando d'asta. I due documenti, prima di essere inviati a Roma, dovranno avere l'approvazione del Consiglio comunale e della Prefettura.

L'«Apollo» aveva una missione segreta (oltre che preparare il volo alla Luna)

Doveva collaudare le tute spaziali (decisive perché l'uomo possa agire nel cosmo) e stabilire la possibilità di costruire veri, giganteschi laboratori orbitali con equipaggi di tecnici e scienziati a bordo

La missione *Apollo* è stata preceduta, da parte americana, dai venti voli, con uomini a bordo, dei programmi *Mercury* e *Gemini*. In totale, nel corso degli ultimi sei anni (il primo volo di John Glenn è stato del 20 febbraio 1962), ventun astronauti hanno partecipato a prove spaziali. Non c'è stato dunque nulla di precipitoso, come da taluni s'è voluto affermare, in questo volo entusiasmante dell'*Apollo*, premessa decisiva per la grande impresa lunare.

La Nasa ha proceduto a gradi. I veicoli ancora rudimentali del *Mercury* hanno dimostrato di resistere alle terribili prove del rientro attraverso l'atmosfera e i piloti di sopportare magnificamente le condizioni dell'assenza di peso, senza mai cessare di controllare i comandi di guida manuale della navicella.

Le dieci missioni umane del *Gemini* si sono scaglionate negli anni '65 e '66, con voli di lunga durata. L'obiettivo dei *Gemini* era essenzialmente di mettere a punto la tecnica di mutamento di rotta, appuntamento e agganciamento spaziale. Due fatti tecnici che davano all'astronautica americana la possibilità di esperimentare le manovre pratiche di sbarco lunare.

Nello stesso tempo le operazioni *Gemini* rassicurarono i medici sulle condizioni degli uomini sottoposti agli effetti d'un soggiorno prolungato in condizioni di assenza di peso. Non solo non si notò alcuna reazione anormale, ma certi astronauti manifestarono una straordinaria acutezza sensoriale, soprattutto per la vista. Dodici ore di attività fuori della navicella cosmica, una salita fino a 1354 chilometri di quota, che sfiorò le cinture di Van Allen, sono i risultati principali del programma Gemini. Essi provarono che l'uomo è in grado di sopravvivere e lavorare nello spazio.

Da *Mercury* e *Gemini* ad *Apollo* il passo è stato naturale. Per di più il veicolo *Apollo* ha subito profonde trasformazioni dopo la tragedia del 27 gennaio '67 in cui morirono tre astronauti durante un collaudo a terra. Il razzo *Saturno* ha eseguito sedici voli sperimentali.

Tutto era dunque pronto per la grande missione dell'*Apollo 7* conclusasi ieri.

Ma c'è un'altra cosa poco nota, quasi segreta. Il volo di questa astronave è stato concepito essenzialmente per esperimentare svariati apparecchi dell'equipaggiamento lunare, non del razzo che della cabina propriamente detta. E' stato anche verificato il comportamento delle tute spaziali. Poiché gli astronauti dovranno camminare sul suolo della Luna, si sono dovuti preparare scafandri speciali che garantiranno una protezione assoluta, tanto per la pressurizzazione in un ambiente vuoto quanto per la climatizzazione in un luogo dove uno stesso oggetto si trova alla temperatura di più di 100 gradi quando è esposto ai raggi del Sole e a —100 gradi nella sua parte posta in ombra.

Un astronauta che cammini sul suolo lunare in faccia al Sole avrà il ventre bruciato e la schiena gelata a meno cento gradi. E' evidente che lo scafandro lunare deve purificare questi valori estremi e dare all'uomo il massimo di conforto. Basterà dire che la messa a punto dello scafandro ha richiesto più di due anni di prove.

La missione *Apollo 7* sarà seguita da sei altri voli stellati, nei prossimi quindici mesi. Soltanto «dopo» sarà possibile atterrare sulla Luna, forse nel primo trimestre del 1970. E' già stata scelta la località di sbarco e le esplorazioni strumentali dei vari *Ranger*, *Lunar Orbiter* e *Surveyor* hanno dato tutte le informazioni preliminari giudicate necessarie.

Infine, a parte sempre le sue caratteristiche di preparazione al viaggio lunare, la missione *Apollo* ha avuto lo scopo di verificare che il secondo stadio del razzo *Saturno I*, una volta vuotato del suo contenuto di idrogeno liquido, può realmente servire come stazione spaziale abitabile. Questo secondo stadio, chiamato «S-IV B», offre un volume disponibile di 350 metri cubi, sia per l'alloggiamento degli uomini che per la collocazione degli strumenti. I tecnici americani hanno previsto per il 1970 la messa a punto dei «laboratori orbitanti», costituiti da stadi «S-IV B», che graviteranno in un'orbita circumterrestre circolare a 416 chilometri di quota. Questi laboratori spaziali presenteranno diverse varianti, secondo gli scopi ai quali verranno adibiti.

Uno degli esperimenti principali riguarda la creazione di un vero osservatorio astronautico, con il suo equipaggio di astronomi e di tecnici. Altri stadi «S-IV B» potranno ospitare potenti stazioni di telecomunicazioni spaziali o centri per le prospezioni minerarie.

La missione dell'*Apollo* non ha dunque un'importanza soltanto «lunare». Essa costituisce anche un passo verso l'installazione di tutto un insieme di infrastrutture su orbite terrestri. E' per queste ragioni che essa riveste un valore così notevole per tutte le prospettive future, industriali e commerciali, delle attività spaziali americane.

u. odd.

Difficoltà per un rasoio

Perché gli astronauti non possono radersi

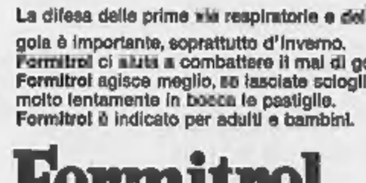
Washington, 22 ottobre.

Per il momento, non vi è alcuna speranza che i piloti spaziali possano radersi durante un volo cosmico. A questo riguardo i dirigenti della Nasa sono categorici: i piloti non potranno radersi fino a quando la tecnica non sarà riuscita a realizzare un rasoio talmente perfezionato che non lascerà sfuggire un benché minimo frammento di pelo durante la rasatura. Nello stato di imponderabilità, infatti, un frammento di pelo può introdursi nei delicati strumenti di bordo rischiando di alterarne il funzionamento.

La difesa della gola

La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno. Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola. Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie. Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol



Wander Milano

In dieci giorni, con aerei, treni, camion

Tre milioni di crisantemi da Sanremo in tutto il mondo

Aperto uno dei più importanti mercati d'Europa - Ieri i fiori più belli sono stati pagati 200-250 lire l'uno: fra una settimana a Torino, Milano costeranno 700-800 lire

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 22 ottobre.

Ogni anno in Italia si adoperano quattro milioni di crisantemi per onorare nei giorni dei Morti le tombe dei cimiteri: la maggior parte di questi fiori (circa tre milioni) provieni dalla zona di Sanremo, dove stamane si è aperto il mercato, uno dei più importanti d'Europa.

Con treni, camion, aerei da oggi fino al 1° novembre partiranno di qui ogni giorno quasi 300 mila crisantemi, per un valore di oltre 50 milioni di lire. Gli esemplari più belli, classificati « super-extra », sono stati pagati al mercato da 200 a 250 lire l'uno (gli stessi a Torino o a Milano costeranno fra una settimana 700-800 lire e forse più); quelli « extra » hanno fatto segnare prezzi da 100 a 140 lire l'uno; i tipi di prima qualità 40-60 lire. Prezzi leggermente inferiori allo stesso arino, se si tiene conto della particolare bellezza dei fiori.

Nella nuova sede del mercato, già in funzione anche se non del tutto ultimata, chiediamo al direttore, dott. Renzo Mescola, la sua impressione dopo l'inizio ufficiale delle contrattazioni. I prezzi dei crisantemi, dice, sono difficilmente confrontabili; da un anno all'altro vi possono essere forti variazioni, secondo la qualità; inoltre, lo stesso tipo di fiore può essere classificato un anno di prima qualità e la stagione successiva « extra », e viceversa. Proprio quello che è successo oggi: per i crisantemi più belli si è dovuto addirittura coniare il termine « super-extra », una classificazione sconosciuta negli anni passati, quando gli esemplari migliori erano denominati soltanto « extra ».

L'ottima qualità dei fiori è dipesa da due circostanze: il clima non troppo buono dell'estate (contrariamente ad altri fiori, il crisantemo cresce meglio con poca luce) e le giornate tiepide di ottobre. Quest'anno si è avuto anche un anticipo della fioritura: una settimana prima dell'inaugurazione ufficiale, affluivano già sul mercato 250-300 ceste di crisantemi ogni giorno (ogni cesta contiene 150 fiori). Tutto ciò ha fatto aumentare la produzione: da oggi, 1° novembre, circa due milioni di fiori saranno venduti sul mercato, un altro milione verrà scambiato direttamente sui campi.

A questi tre milioni di crisantemi «Turner», ossia quelli classici usati per l'infioramento dei cimiteri, bisogna aggiungerne un altro piccolo quantitativo: sull'esempio della Francia, Olanda e Danimarca, quest'anno si è iniziata, anche sulla Riviera italiana, la coltivazione dei crisantemi da tenere in casa. Si chiamano crisantemi, ma del classico « fiore dei morti » non hanno che il nome. Somigliano più a margherite, o a dalie, o a strani incroci di ranuncoli con girasoli.

L'esperimento, iniziato l'estate scorsa, ha dato buoni risultati, anche se la produzione è stata contenuta in limiti modesti, in attesa di vedere l'accoglienza dei « consumatori ».

Coltivare questo tipo di fiore è abbastanza redditizio. Mentre il crisantemo classico impegna il terreno circa sei mesi all'anno (si pianta in estate, si raccoglie a fine ottobre; ma poi la terra è « povera » e bisogna lasciarla riposare o mettere piante di poco pregio), il crisantemo di abitazione fiorisce in soli tre mesi: quattro raccolti in un anno, con un mercato discreto, possono dare un buon reddito. Inoltre, ci sarebbe la valvola dell'esportazione: all'estero non hanno prevenzioni per questo crisantemo, che è ammesso nelle case senza un qualsiasi altro fiore. In Giappone, suo Paese di origine, è addirittura il simbolo della casa imperiale.

Livio Burato

Nuovo sciopero a Genova dei lavoratori del porto

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 ottobre.

(f. d.) I dipendenti del consorzio del porto sono nuovamente entrati in sciopero per ventiquattr'ore. Già ieri si erano astenuti dal lavoro, nel quadro di un'agitazione di carattere economico e normativo.

All'odierno sciopero, che si concluderà alle otto di domani, partecipano anche i gruisti del consorzio. Una dozzina di navi sono rimaste inoperose sotto gli elevatori.

Il Consiglio d'Ivrea ricorre contro un decreto del prefetto

Per la questione Eca - L'avvocato Bachi invitato a dimettersi

Ivrea, 22 ottobre.

Il Consiglio comunale di Ivrea, questa sera, ha ripreso in esame la spinosa questione dell'Eca. Nel luglio scorso cinque membri del Consiglio d'amministrazione dell'ente (Carra, Parato e Tirana della dc; Avonto della Cisl e Cervato della Cgil), si dimisero.

Secondo le disposizioni di legge il Consiglio comunale avrebbe dovuto provvedere alla loro sostituzione, ma nella seduta del 9 settembre la civica amministrazione, dopo aver accettato le dimissioni dei cinque, con un voto a sorpresa scaturito dall'alleanza tra dc, psi, pli, ed un consigliere indipendente di sinistra, rinunciò alla surrogazione; invitò anzi il presidente, avv. Bachi, del psu, ed i suoi collaboratori a ritirare le dimissioni.

I socialisti, che danno vita con la dc alla giunta di centro-sinistra, dopo avere sostenuto l'operato dell'avv. Bachi e degli altri membri ancora in carica (Gallo e Barontini del psu, Ferito di autonomia socialista) si astennero per non compromettere l'accordo assistenziale a livello di Giunta.

L'invito alle dimissioni fu respinto dagli interessati, che sostennero la piena autonomia del loro ente nei confronti del Consiglio comunale. Intervenute anche il prefetto, annullando le due delibere ed invitando gli amministratori eporediesi a riesaminare la questione rispettando i termini di legge.

Questa sera il Consiglio ha dato mandato con venti voti favorevoli (dc, psi e pli) sei astenuti (psu) e uno contrario (msi) al sindaco Giorgio Cavallo, di presentare ricorso al competente ministero dell'Interno contro la decisione del prefetto.

« Essa — ha detto il consigliere Raio — rappresenta un aspetto involutivo dell'interpretazione delle libertà comunali. Noi abbiamo esercitato un potere legittimo senza nessun eccesso, perché tra l'altro abbiamo invitato alle dimissioni i membri dell'Eca in carica, non le abbiamo imposte ».

Il Consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni dei cinque amministratori, ma si è ancora rifiutato di surrogarli.

Cinquant'anni fa la battaglia decisiva

Un torinese fu tra i primi ad entrare in Vittorio Veneto

E' il col. Giuseppe Bertone, 73 anni - All'alba del 30 ottobre alla testa di pochi audaci entrò nella città sbarrando la ritirata alle truppe nemiche

Il colonnello Giuseppe Bertone nella sua casa a Torino

Il 30 ottobre ricorre il cinquantesimo anniversario della battaglia decisiva della campagna '15-'18: la conquista di Vittorio Veneto. Una vicenda che sarà ricordata con commozione da tutti gli italiani, ma che specialmente i torinesi dovrebbero rievocare con legittimo orgoglio. Perché fu un torinese il primo soldato che entrò a Vittorio Veneto sbaragliando le truppe avversarie.

Era un capitano di 33 anni, Giuseppe Bertone, che nella lunga carriera militare è passato dai bersaglieri agli alpini, dai carristi agli « osservatori » aerei, ai paracadutisti, raggiungendo il grado di colonnello e meritando 6 medaglie al valore, altrettante croci di guerra, 4 encomi solenni e 15 onorificenze.

Il col. Bertone abita in piazza Carducci 169, i postumi di gravi ferite riportate durante un « lancio » sui territori occupati dai nazifascisti dopo l'8 settembre 1943 non hanno incrinato il suo spirito dinamico, anche se l'hanno costretto a lasciare anzitempo il servizio. Lo preghiamo di raccontarci l'episodio di cui è stato protagonista.

« Ero partito da Torino il 21 maggio del 1915, ero ancora ventenne, come sottotenente del 4° bersaglieri. Un gruppo di signore torinesi mi aveva regalato una bandiera di seta tricolore. Ne avevano una anche gli altri ufficiali. Le abbiamo portate sul petto, come uno scudo, in tutti i combattimenti. La mia è questa, macchiata di sangue: il cimelio più prezioso di quelle giornate di sacrificio.

« All'alba del 29 ottobre 1918 la nostra Compagnia riceve il preavviso di spostamento. Due ore più tardi ci mettiamo in marcia verso Porcellengo, ci fermiamo fino alle 15,30 passando agli ordini dell'8ª Armata. Alle 22 attraversiamo il Piave su un ponte di barche con le motomitragliere.

« Il giorno successivo, arriva dal Comando l'ordine di puntare direttamente su Vittorio Veneto. Superiamo Conegliano, inoltrandoci in una zona non ancora percorsa da altri reparti. Sulla strada di Ogliano incontriamo le prime retroguardie nemiche a protezione delle truppe che ripiegano su Vittorio Veneto. Bastano poche raffiche delle nostre mitragliatrici per mettere fuori combattimento parecchi uomini e indurre i superstiti ad arrendersi.

« All'altezza di Scomigo una grossa formazione d'assalto tenta di sbarrarci il passo. Mi butto avanti con la mia motomitragliatrice: o la va o la spacca. Gli avversari reagiscono, poi alzano le mani. Alle 8,45 la Compagnia entra in Vittorio Veneto, tra l'entusiasmo della popolazione. L'operazione non è terminata: mi dicono di superare la stretta di Serravalle e puntare su Revine Lago per bloccare la ritirata della colonna nemica dalla Valle Follina. La mia azione conta solo 12 uomini e tre motomitragliatrici. Due veicoli sono crivellati di pallottole, l'unica arma efficiente riesce ad impegnare la colonna nemica fino all'arrivo degli alpini che l'aggirano e neutralizzano. Dei miei 12 ragazzi, due sono morti e 4 giacciono feriti gravemente ».

Il coraggio e l'amor patrio il col. Bertone lo conferma dopo l'8 settembre, quando si prodiga per la difesa di Roma ed entra nella Resistenza assumendo pericolose missioni che il Comando anglo-americano riconosce con lusinghiere attestazioni. Il *« primo soldato italiano che ha portato a Vittorio Veneto il tricolore della libertà »* — come lo definisce il sindaco conferendogli la cittadinanza onoraria — viene anche nominato « cittadino benemerito » della capitale.

Giorgio Lunt

Morte d'infarto a 44 anni un magistrato a Novara

Novara, 22 ottobre.

(p. r.) **E' improvvisamente deceduto la scorsa notte, nella sua abitazione di Bernardo Lamarmora il dottor Eustacchio Nola, giudice presso il Tribunale di Novara. Proveniente da Lodi aveva preso servizio a Novara soltanto un mese fa. Ieri, era stato nel suo ufficio e nulla lasciava presagire la repentina fine. Colto da malore, è morto per infarto cardiaco. Il giudice dott. Nola aveva 44 anni, lascia la moglie e due bambini in tenera età.**

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Il «bandito-spazzino» riconosciuto in aula da una vittima della rapina

L'accusatore è un ex agente di polizia, che faceva la « guardia del corpo » alla commerciante di gioielli - Indica col dito l'imputato Luigi D'Aguanno e dice: « E' lui, mi colpì alla testa » - La orefice riconosce alcuni « pezzi »

Il processo per la « rapina degli spazzini », che si svolge alla Corte d'Assise di Torino, ha avuto ieri un'udienza movimentata. Dopo gli interrogatori degli accusati di ricettazione, che si proclamano in buona fede, sono state chiamate a deporre le parti lese, la commerciante di preziosi Nada Bianchi e la sua « guardia del corpo », l'ex agente di polizia Salvatore Picciolo.

Picciolo è un « testimone chiave » per l'accusa perché a Milano, in questura, riconobbe Luigi D'Aguanno, di 30 anni, come uno dei falsi spazzini che lo aggredirono, lo colpirono alla testa fino a farlo stramazzare e, al tempo stesso, strapparono alla Bianchi una valigetta ed una borsa con 60 milioni di gioielli.

Presidente — Lei conferma le sue precedenti dichiarazioni e, soprattutto, il riconoscimento del D'Aguanno?

Teste — Confermo tutto. Anzi preciso che è stato proprio il D'Aguanno a colpirmi.

L'imputato si alza in piedi e il dott. Luzzatti gli concede di intervenire: « Non è possibile — dice D'Aguanno —, il signor Picciolo si sbaglia, certamente in buona fede. E' stato alla "mobile" fino al 1964; era con il maresciallo Rizzo e con il brig. D'Agostino. Io, in questura, sono conosciuto come il « sette e mezzo denari », ho una faccia inconfondibile e, oltre tutto, sono strabico. Sarei un pazzo se, in queste condizioni, andassi a rapinare proprio un agente ».

Salvatore Picciolo precisa: « Sono stato alla "mobile" per 20 anni, ma non ho mai prestato servizio con i sottufficiali Rizzo e D'Agostino. Non conoscevo D'Aguanno, lo vidi per la prima volta quel mattino, nel cortile della casa della signora Bianchi, in corso Corsica. Indossava una giacca a vento grigia ».

Il presidente gli mostra la giacca che fu trovata, con una tuta, due passamontagna, due pistole e centinaia di chiavi false e arnesi da scasso, nella cantina d'una sorella di Renato Croce, l'autista confesso della rapina di Cassano d'Adda. Il Picciolo riconosce la giacca a vento, mentre ha qualche dubbio per la tuta.

Il presidente osserva: « Una cintura, nello stesso tessuto e della medesima tinta di questa tuta, fu trovata sull'auto che servì ai falsi spazzini. Sulla macchina fu anche rinvenuto un cursore di chiusura lampo che, vedi caso, risulta mancante e si adatta benissimo proprio alla giacca a vento sequestrata ».

Il dott. Luzzatti si rivolge nuovamente al Picciolo: « Mi risponda in coscienza. Lei ha visto D'Aguanno da 7 o 8 metri e non aveva particolari motivi per osservarlo. E' sicuro di riconoscerlo? Lo guardi bene, da vicino, con la giacca a vento ».

L'ex-agente, ad un passo dal D'Aguanno, ripete: « Per me è lui ».

Si portano in aula i pacchetti dei gioielli sequestrati ai vari imputati di ricettazione e viene chiamata Nada Bianchi.

Da sinistra: la guardia Salvatore Picciolo; Luigi D'Aguanno; la orefice Nada Bianchi

Presidente: « Lei, alla questura di Milano, ha riconosciuto parecchi oggetti che le venivano presentati. Come fa ad essere certa che sono suoi? Molti "pezzi" non hanno nulla di particolare, sono prodotti in serie ».

Testimone: « E' vero, ma corrispondevano esattamente, nella qualità e nella quantità, a quelli che avevo in campionario. A parte il fatto che alcuni gioielli, di cui ho fornito persino i disegni prima che venissero scoperti, sono assai tipici. Altri, infine, li ho riconosciuti per la mia esperienza in materia ».

Si accende una discussione sul brillante che fu trovato in tasca a Giovanni Casano. Costui afferma di averlo acquistato in Val d'Aosta, nel 1964, ma Nada Bianchi lo riconosce per suo: « E' una pietra di un carato e 22, quasi di cinque grani. Ed ha un lieve difetto ».

Il perito d'ufficio, signor Gerbo, osserva a lungo il diamante: « Io non vedo nessuna imperfezione », *dice.* « E non è nemmeno d'accordo con la Bianchi sul peso. Secondo lui, la pietra è di un carato e 17.

La Bianchi osserva: « Si può anche sbagliare. Il signor Gerbo, poco fa, ha scambiato per brillanti dei comunissimi zaffiri di nessun valore ».

Nella mattinata è stato interrogato anche Vladimiro Zaccanti, commesso del «Piccolo Credito Bergamasco», rapinato a Cassano d'Adda, l'8 luglio 1966, mentre attendeva il pullman. « Non ho visto nulla — *ha detto Zaccanti* —; ho sentito una forte botta in testa ed ho perso i sensi. Sono stato dieci giorni all'ospedale. Nella borsa c'erano 8 milioni in contanti ». *Un dirigente della banca spiega:* « C'erano anche dei dollari, per circa 12 mila lire, 47 milioni di assegni e 62 milioni di cambiali. Nonostante le pratiche di ammortamento e l'assicurazione, il mio istituto ha avuto un danno di circa 3 milioni ».

Stamane il processo continua. Nada Bianchi assisterà all'apertura di tutti i pacchetti di gioielli sia per riconoscerli, sia per valutarli. Ieri, ad esempio, si è saputo che, dopo i controlli, il danno della rapina è sceso a 44 milioni. « L'assicurazione me ne ha rimborsati solo otto — *ha detto la commerciante* — perché avevo un contratto parziale ».

Gino Apostolo

Geloso della moglie sfascia la casa

23 anni lui, lei 20 - Hanno quattro bimbi - La furiosa scenata fa accorrere polizia e ambulanza - Arrestato per violenza - Altro fatto: bambinaia inventa un'aggressione per vendicarsi dell'amico che la abbandona

Elia Ferrara, arrestato

Gli agenti di tre radiomobili e gli infermieri della Croce Verde hanno faticato stanotte a ridurre all'impotenza un energumeno in preda ad un accesso di violenza, che aveva furiosamente percosso la moglie. Si chiama Elia Ferrara, 23 anni, nativo di Lucera (Foggia); lavora alla Fiat Lingotto, abita in via Stampatori 5. La moglie, Anna Tolonese, ha 20 anni. Scappò con lui appena tredicenne e l'anno dopo lo sposò. Hanno avuto cinque figli, uno è morto gli altri hanno 5, 3, 2 anni; l'ultimo, di 8 mesi, è ricoverato all'Maria Vittoria. Il Ferrara è ossessionato dalla gelosia; negli ultimi tempi si è finto più volte malato per restare a casa dal lavoro e controllare la moglie.

La sua gelosia è violenta: domenica scorsa ha percosso la moglie e le ha fratturato un dito. Ieri sera, verso mezzanotte, nuova crisi. Ha preso per i capelli la giovane sposa, l'ha gettata per terra, l'ha stretta alla gola gridando: « Adesso ti faccio fuori ». Ma lei è riuscita a divincolarsi e a scappare fuori di casa tirandosi dietro i bambini.

Rimasto solo, il Ferrara ha dato in escandescenze: ha frantumato il televisore, ha strappato il lampadario dal soffitto, ha rotto i vetri, il letto e uno specchio. Sono arrivati gli agenti e un'ambulanza. La lotta è stata accanita perché il giovane non si voleva lasciare immobilizzare. Nel parapiglia l'appuntato Cara è rimasto contuso a una mano.

Poi, lo sciagurato è svenuto ed è rimasto steso sul pavimento parecchi minuti. Quando si è ripreso è stato portato alla Guardia Medica dove un sanitario l'ha visitato e giudicato sano di mente ma di carattere violento. Gli agenti l'hanno condotto al commissariato e denunciato in arresto per resistenza a pubblico ufficiale.

* * *

Per vendicarsi di un diciottenne che l'aveva respinta una giovane ha inventato di essere stata sequestrata da lui e dai suoi amici e di avere partecipato a furti e scippi con la loro banda. E' Italia Ruggiero, 28 anni, via Cravero 370, bambinaia presso una famiglia di corso Regina Margherita.

Ieri mattina si è presentata al commissariato Dora ed ha raccontato: « Qualche settimana fa, ai Giardini Reali, dove ero con i tre bambini che mi sono affidati, ho fatto amicizia con due giovani. Sono poi andata nella loro soffitta e qui, loro due e altri tre, mi hanno legata a un letto e tenuta sotto la minaccia di un coltello per costringermi a partecipare anch'io "palo" ai loro furti ».

La ragazza ha tirato fuori dalla borsetta uno scacciacani, e ha detto: « Questa è la pistola che mi hanno consegnato quando ho accettato di far parte della banda. Insieme abbiamo compiuto parecchi furti e scippi. Ma io sono stanca di questa vita. Ieri, mentre ero con i bambini nel giardino, i giovani mi hanno puntato un coltello alla gola ».

Il dott. Montesano e il dott. Cuccorese hanno accertato che la Ruggiero, in passato, era stata ricoverata a Collegno, era fuggita parecchie volte di casa.

I due funzionari della Mobile hanno scoperto l'indirizzo della soffitta nella quale la giovane diceva d'essere stata sequestrata: piazza don Albera 15. Qui, in due stanzette dell'ultimo piano, abitano cinque operai: Luigi De Marco 20 anni, Antonino Tiberio e Giuseppe Ferraro di 18 anni, Carlo Zichitella di 16, tutti di Marsala; inoltre Filippo La Spesa, 30 anni, tunisino. Hanno raccontato la ragazza, innamorata del Ferraro, andava spesso a dormire da loro. L'altra notte alle 3 ha bussato, ha preteso di entrare e stamane al mattino il Ferraro l'ha mandata via, lei ha estratto lo scacciacani per minacciarlo. Il Ferraro ha precisato: « Sì, è vero che io sono andato ai giardini l'altra sera e l'ho minacciata con un coltello: volevo soltanto farle capire che non desidero averla per i piedi ».

Accertato che i furti non sono veri, che la ragazza ha raccontato un mucchio di storie e che il Ferraro l'ha effettivamente minacciata, la polizia ha denunciato quest'ultimo per minacce gravi e la giovane per simulazione di reato.

Il duello per una «ninfa dei boschi»

L'episodio a Stupinigi lo scorso aprile - Il marito della donna ferì un amico con 4 colpi di pistola - Ieri il processo: al marito 3 anni e 9 mesi per lesioni; alla ninfa 3 mesi per atti osceni; all'amico 5 anni per sfruttamento

Il duello avvenuto l'aprile scorso nei boschi di Stupinigi tra due uomini che si contendevano il diritto di sfruttare una donna, è stato rievocato ieri nella quinta sezione del tribunale (pres. Pempinelli, p.m. Toninelli, canc. Santella). Imputati: Orlando Passatore, 34 anni, la moglie Italia Buccoliero, di 28 anni, e Salvatore Paternò, di 27. Alla difesa, gli avvocati Maggi, Paroncilli e Tardy.

La Buccoliero, separata dal marito, è una « ninfa dei boschi » a Stupinigi. Fra i suoi più assidui clienti c'è il Paterno: svolge lavoro fisso, ma elegante, con auto sempre nuove e l'abitudine di giocare al casinò. « Non ho mai sfruttato Italia — ha detto ai giudici — sono andato con lei, è vero, ma soltanto perché mi piacciono le donne ».

Il pomeriggio del primo aprile mentre è con Italia arriva il Passatore che da qualche giorno si è rifatto vivo e pretende che la moglie torni con lui. Nemmeno il processo si è riusciti a sapere con esattezza cosa sia avvenuto subito dopo. Ci sono quattro colpi di pistola, il Paternò cade a terra ferito, il Passatore fugge. Davanti al tribunale si è giustificato: « Volevo che mia moglie abbandonasse il mestiere e tornasse dalla nostra bambina: le stavo parlando quando è arrivato il Paternò che ha estratto un coltello. Ho avuto paura ed ho sparato con la canna rivolta a terra ».

Il Paternò ha sostenuto invece che quando è giunto il Passatore era già con la donna: « Gli ho detto di andarsene, ma non l'ho minacciato ». Il Tribunale lo ha riconosciuto responsabile di sfruttamento della prostituzione e lo ha condannato a 4 anni, più un anno di casa di lavoro e 3 mesi di arresto per porto di coltello. Al Passatore — l'unico in stato di arresto — sono stati inflitti 8 anni di carcere per le lesioni e 9 mesi di arresto per la detenzione della pistola; Italia Buccoliero è stata condannata a 3 mesi con la condizionale per atti osceni.

In pretura a Moncalieri per 20 galline avvelenate

Minacciò il vicino con la scure

Davanti al pretore di Moncalieri è comparso ieri Francesco Oiva, 67 anni, abitante in corso Savona 131, imputato di minacce. L'ultimo giorno dell'anno scorso impugnò un coltello e una scure e affrontò il vicino di casa Giovanni Battista Peruch, di 57 anni. « Finché non ti deciderai a mettere un cancello al tuo giardino — gli gridò — non ti lascerò più uscire di casa. Mi sono morte già venti galline, il cane e il gatto, o la colpa è tua ».

Il giudice ha stabilito di non doversi procedere per mancanza di querela. I due uomini se ne sono andati sorridendo: gli dà un pezzo avevano fatto la pace.

Chi procurò gli abortivi alla ragazza che ne morì?

Rapporto dei carabinieri sulla fine di una diciannovenne

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno inviato alla Procura della Repubblica un primo rapporto sulle indagini per la morte della diciannovenne Maria La Scala, via Nizza 79, avvenuta il 4 settembre alle Molinette in seguito a pratiche abortive. Il maresciallo Erbosetti ha stabilito che prima di essere ricoverata la ragazza rimase a casa indisposta per 18 giorni. In questo periodo le fecero visita due amiche. Nessun'altro.

Secondo i risultati della perizia necroscopica, la morte della giovane fu causata da sostanze tossiche ingerite per interrompere la maternità. Chi gliele procurò? I genitori di Maria, e in particolare la madre, hanno dichiarato di non saperne nulla. Così i suoi due fratelli e il fidanzato, che in quel periodo era in ferie fuori Torino. Anche una delle due amiche ha asserito di non aver mai sentito Maria accennare a sostanze particolari, né di avergliene procurate.

La soluzione del mistero potrebbe forse fornirla la seconda amica della sventurata, una pettinatrice sui 20 anni che Maria aveva conosciuto nel caffè di corso Vinzaglio 15, dove lavorava. Ma la giovane non è ancora stata rintracciata. Ha traslocato dall'alloggetto di via Belfiore in cui abitava ai primi di settembre, una settimana dopo la morte della La Scala.

— Lucilla Saretti, 77 anni, abitante a Venaria, è stata travolta da un'utilitaria ieri mattina mentre usciva di casa per la spesa. L'investitore, Luigi Vallo, 64 anni, l'ha soccorsa e portata all'ospedale dove è stata ricoverata con prognosi riservata per emorragia interna e fratture.

La protesta degli ambulanti per le vendite incontrollate

Lettere al prefetto e al sindaco Un ricorso alla magistratura?

Il sindacato provinciale venditori ambulanti indipendenti ha inviato al sindaco e al prefetto una lettera di protesta per « l'esistenza di forme di vendita sempre più libere e prive di ogni controllo ». In particolare si riferisce alle bancarelle che vengono collocate davanti alle uscite degli stabilimenti e alle cosiddette « vendite a domicilio » di detersivi, saponi, deodoranti.

Gli ambulanti chiedono di essere tutelati dalle autorità. La protesta segue ad una analoga presentata il 26 marzo; se la risposta non sarà ritenuta soddisfacente, minacciano di rivolgersi alla magistratura « per ottenere il riconoscimento dei nostri diritti ».

ECHI DI CRONACA

Laurea

Presso l'Università di Genova ha conseguito la Laurea in Ingegneria Meccanica il signor Sergio Mensi. Al neo Ingegnere felicitazioni vivissime.

Corso speciale di pratica fiscale

In soli tre mesi potrete avere una guida sicura per il quotidiano espletamento delle vostre mansioni amministrative. Inizio corso: seconda quindicina di novembre. Sist - Via Po 3 - tel. 547.572, 541.421.

Per cessazione commercio in via San Tommaso 20

da giovedì 24 corr. si inizia la colossale liquidazione totale di calzature uomo-donna delle migliori marche sino ad esaurimento. Approfittatene subito.

Mobili operazione sconto

Ora al 50% causa demolizione stabile: camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles dorate laccate, specchiere, lussuose ambientazioni complete per sposi. Ultimissime settimane. Gratis consegna, dazio e montaggio in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), corso Regina Margherita 138.

Tutti dattilografi

Ma dà la possibilità la Sist coi suo attrezzatissimo centro di dattilografia, funzionante dalle 8 alle 12 e ininterrottamente dalle 14 alle 22. Soltanto pure giorno ed ora; c'è posto per tutti. Sist - Via Po 3 - Tel. 547.573, 541.421.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

577.575 la Or. Tn.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25.

(angolo corso Francia 22). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Lenti contatto, occhiali

Noi serviamo i clienti più difficili! Quindi da noi avrete la maggior tranquillità nell'acquisto. Pulcheri, via Lagrange 4, Torino.

Alba

Via San Massimo 47 Tel. 87.70.53 Torino

COMMERCIANTI

INTERESSATI AI NOSTRI ARTICOLI VISITATECI

- ARTICOLI REGALO
- PERLE PER RICAMO
- SOUVENIRS
- BIGIOTTERIE

NON SI VENDE AL MINUTO

Il Continente Nero sulla via dello sviluppo industriale

Nella raffineria di Dar es Salaam dove la notte passeggiano i leoni

Da questo porto della Tanzania parte il più lungo oleodotto africano - L'ha costruito, con tre mesi d'anticipo sul previsto, la società Snam del gruppo Eni - Attraverso 1700 chilometri porta il petrolio alla Zambia E' costato 28 miliardi di lire - Gli italiani hanno lasciato in Africa un'opera grandiosa e molta simpatia

(Dal nostro inviato speciale)

Dar es Salaam, ottobre.

Un mattino trovarono un leone nella raffineria. Non si sa come era entrato, comunque non aveva saputo uscirne. Tutta la notte si era aggirato tra le cisterne, i *toppings*, nel labirinto dei tubi. Lo videro furente e lo uccisero a fucilate. Questa raffineria nell'Africa Nera l'hanno realizzata gli italiani, che poi hanno costruito un oleodotto: 1700 chilometri, il più lungo del continente.

Dal 1956, dopo la separazione delle due Rhodesie e la creazione della Zambia, quest'ultima tentò di approvvigionarsi di prodotti petroliferi attraverso la pista che dall'altopiano centrale conduce al porto di Dar es Salaam: più di duemila chilometri di strada nella giungla. Fu subito chiaro che questa iniziativa era inadeguata, anche perché durante i sei mesi della «stagione delle piogge» la Great North Road è impraticabile per parecchie settimane. Ma il petrolio era indispensabile allo sviluppo della nuova nazione, forse alla sua stessa sopravvivenza.

Si è indetto un appalto per un oleodotto ed hanno concorso le maggiori imprese del mondo. Lo ha vinto la «Snam Progetti», società del gruppo Eni, impegnandosi a terminarlo in sedici mesi. «*Una pazzia*» hanno commentato i concorrenti sconfitti. L'oleodotto è stato inaugurato il 2 settembre scorso, con tre mesi di anticipo. E' un'avventura che merita di esser raccontata. E oggi, nel Centro Africa, noi italiani siamo conosciuti soprattutto come «*quelli di Kariba e del pipe line*», quelli che hanno realizzato due opere — la diga e l'oleodotto — in un periodo di tempo ritenuto impossibile.

«*All'inizio non ci credevamo nemmeno noi* — mi dice un tecnico della Snam —. *Ci eravamo impegnati forte: avanzare al ritmo di quasi cinque chilometri al giorno, scavando e collocando i tubi in zone coperte da foresta, passando sotto quattro ferrovie e sotto una ventina di fiumi, salendo in montagna dove c'erano da superare quote di oltre duemila metri*».

La difficoltà maggiore è stato il reclutamento. Per questo lavoro era stato calcolato l'impiego di duecento tecnici italiani e di mille operai e specializzati locali. Ma non c'erano specializzati sul posto e si è dovuto fare scuola per saldatori, escavatori, gruisti, pompisti. Naturalmente, tutti africani.

Poi, chi era stato istruito saldatore ha chiesto di fare il gruista, altri dicevano: «*Siamo compressoristi ma vogliamo fare i meccanici*».

C'erano altri guai. Il cantiere avanzava, obbligava a interrompere i contatti con la famiglia, con gli amici. Gli operai africani soffrivano di nostalgia, dicevano: «*Ho la moglie, devo andare a vederla*». E niente riusciva a convincerli: andavano a casa, ritornavano due, tre giorni dopo. «*Qui l'oleodotto non si fa*», dicevano gli italiani.

Questo è accaduto soltanto all'inizio. «*Poi è subentrato l'orgoglio* — mi dice l'ingegner Loizzo —. *La gente usciva dalla foresta per mesi e mesi lavorare ed era impressionato che fossero africani a manovrare le enormi escavatrici e i back-fillers, i bulldozers e i caterpillars. E loro, i kikuiu, si sentivano gli occhi addosso ed erano fieri. Non scendevano dalle loro macchine tutte pitturate di giallo finché non veniva il caposquadra a tirarli giù: per oggi basta*».

«*C'è un altro fatto* — dice l'ing. Loizzo — *presto l'operaio africano si è accorto che era tra amici. Sa come siamo noi italiani: tanti difetti, ma abbiamo il rispetto per gli altri. Nessuna prevenzione per gli indigeni, e ne siamo stati ripagati con una stima che sorprende e lusinga. Gli inglesi, invece...*». Ho visto gli inglesi a Nairobi e a Dar es Salaam che ostentavano distacco e superiorità.

Adesso ci sono anche i cinesi. Dicono che siano diecimila nell'Africa Centrale, tremila nella Zambia. Ma nessuno sa esattamente qual è il numero esatto. Vanno su e giù, stanno sempre tra di loro, parlottano misteriosamente, scrutano tutto. Sono qui per costruire la ferrovia tra Tanzania e Zambia e hanno chiesto due anni per decidere dove fare passare la linea, ma sono in troppi per uno studio del genere e parecchi di loro non sembrano affatto interessati alla questione.

Al «Savoy» di N'dola c'era, l'altro giorno, un gruppo di cinesi. Hanno scelto i piatti che sostavano di menu e quando è arrivato il conto se lo sono passato, quasi guardandolo a lungo e con sgomento, finché c'è stato un consulto e si sono rassegnati, hanno pagato, sono usciti senza lasciare mancia né salutare, freddi e ostili. Vedendoli, era difficile credere che quando verranno a costruire la ferrovia stabiliranno con gli africani quel rapporto di cordialità e di amicizia che ha caratterizzato il lavoro lungo l'oleodotto.

Sono in parecchi ad assicurarmi che l'oleodotto non sarebbe stato posato in tempo senza la stima e l'amicizia che hanno unito italiani e africani. Si è detto delle difficoltà da superare e che erano impressionanti. Altri ostacoli sono sopravvenuti durante il lavoro di posa. A causa del blocco del Canale di Suez, le navi che trasportavano il materiale (sono occorsi 45 mila tonnellate di tubazioni, 300 mezzi pesanti, 300 autoveicoli da trasporto di ogni tipo) sono state costrette a circumnavigare l'Africa impiegando due settimane in più rispetto ai tempi previsti. E l'anno scorso una alluvione ha fatto crollare ponti, fermando per parecchi giorni centinaia di veicoli con i rifornimenti, e tutti erano nel fango fino agli occhi e una volta la strada è stata bloccata da seicento veicoli, ed era facile scoraggiarsi in quei giorni. Ma ciò è accaduto quando già l'operaio africano era pieno di orgoglio e non avrebbe ammesso una sconfitta. Ci sono stati momenti duri, non c'è dubbio: uno che ha detto: «*Io ne ho basta. Torno da mia moglie*».

«*Ci hanno chiamati pazzi, ma l'oleodotto lo abbiamo fatto*», mi aveva detto l'ing. Bucciarelli al «terminal» di N'dola. Eravamo al centro del Copperbelt, la regione delle miniere di rame che fanno della Zambia il secondo produttore del mondo di questo minerale. Per la fortuna di quelle miniere e per il futuro industriale del Paese bisognava che arrivasse il petrolio.

Si è speso 28 miliardi di lire per farlo arrivare. Adesso ne sgorgano 1300 litri al minuto. L'ing. Loizzo mi dice: «*Lo aspettavamo la notte del 23 agosto. Una "pipe line" non è una signora sconosciuta e sapevamo che il prodotto partito da Dar es Salaam un mese prima sarebbe appunto arrivato nella notte del 23 agosto o nelle prime ore del mattino successivo*». Lo aspettano al buio e nessuno parla, tutti emozionati: italiani e africani. Vengono le 2, le 4 e non accade niente. E' freddo e ci si muove per riscaldarsi, ma anche perché cresce il nervosismo. Viene voglia di uscire da questa tensione, stare soli nella foresta, che è appena oltre i cancelli del «terminal». Ma nella foresta c'è il «mamba», quel serpente che gli indigeni chiamano «sette passi», perché se morde non si riesce a fare più di sette passi, e si muore.

Sono le 5: niente. Qualcuno entra nella baracca e si butta sul letto, non per dormire, ma per fumare una sigaretta dopo l'altra, perché là fuori, con il petrolio in arrivo, non si fuma. Cresce l'impazienza, perfino il dubbio. E se la «signora conosciuta» facesse i capricci? Ogni cinque minuti si guarda l'orologio e cresce l'inquietudine. Le 6: tutto silenzioso, soltanto i grilli e le rane della giungla.

Dice l'ing. Loizzo: «*Alle 7 vengono a battere alla mia porta. "Arriva" gridano. Corro fuori e sta sgorgando gasolio. Tutti ne riempiamo secchi, ci tuffiamo la faccia, ce lo buttiamo addosso, ridiamo e sembriamo matti*». E' un momento molto bello da vivere. Lavori tredici mesi, hai giornate buone e cattive, hai angoscia e sconforto, ti morde la nostalgia, la «signora» è conosciuta ma il dubbio non ti lascia mai. Poi, puntuale, il successo che ripaga di tutte le pene.

Dieci giorni dopo è venuto il presidente della Zambia, Kenneth Kaunda — un mistico, un socialista un po' paternalista che assicura: «*Gli utili dell'oleodotto andranno al popolo*» — per l'inaugurazione. Ci sono bandiere, c'è festa. Ora l'opera appartiene per un terzo alla Tanzania e per due terzi alla Zambia. La maggior parte dei tecnici italiani è venuta via. Ne restano alcuni, con incarichi più delicati e di alta responsabilità, ma presto lasceranno il posto a tecnici africani.

Vanno via gli uomini della Snam, lasciano un oleodotto e della simpatia. Un italiano che viene in questa parte dell'Africa si sente dire: «*Oh, italiano: Kariba e pipe line*» e trova cordialità, spesso amicizia.

Luciano Curino

Versione ufficiale: «Era depresso»

Suicida a Bonn (è il quarto) un alto funzionario del governo

Era dirigente del ministero dell'Economia - La morte tenuta segreta per una settimana - E' confermato che l'ammiraglio Luedke, trovato ucciso l'8 ottobre, fosse una spia: aveva fotografato documenti segreti della Nato

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 ottobre.

Si è avuta oggi notizia — con una settimana di ritardo — di un quarto suicidio nelle alte sfere di Bonn: il 15 ottobre si è tolta la vita a Bonn Hans Heinrich Schenck, di 60 anni, direttore alla Divisione esteri del ministero dell'Economia, addetto alle forniture ai Paesi sottosviluppati. Un portavoce del ministero ha detto che Schenck soffriva di depressioni (come gli altri tre morti degli ultimi quindici giorni) e che «*non vi è alcuna connessione*» tra il suo suicidio e la morte dell'ammiraglio della Nato, Luedke, quella del vicecapo del servizio segreto, generale Wendland, e quella del tenente colonnello Grimm, del ministero della Difesa.

Il procuratore generale della Corte federale di Karlsruhe, Ludwig Martin, ha confermato oggi ufficialmente il sospetto che l'ammiraglio Hermann Luedke (che fu trovato ucciso l'8 ottobre in un bosco a sud di Bonn) fosse una spia. «*Non è escluso* — ha detto Martin ai giornalisti — *che l'ammiraglio abbia lavorato per un servizio di informazione straniero e che abbia rivelato segreti militari*». Martin ha però aggiunto che il sospetto non è confermato dai fatti e ha escluso che ci si trovi di fronte a un fatto di vasta portata come il «caso Wennerstroem», scoperto alcuni anni fa in Svezia.

L'ammiraglio Luedke, che era vicecapo dei servizi logistici della Nato, a Casteau, in Belgio, era stato esonerato improvvisamente dal servizio il 30 settembre perché una settimana prima aveva dato incautamente da sviluppare a un fotografo di Bonn un microfilm contenente la riproduzione di documenti della Nato contrassegnati con il timbro *Top Secret*. Interrogato dal servizio di sicurezza militare e dalla polizia di Bonn, l'ammiraglio negò di avere fatto le fotografie e disse che probabilmente erano state fatte da qualcuno che aveva sottratto la macchina fotografica dalla sua abitazione a Casteau. Sulla provenienza della microcamera, l'ammiraglio non aveva fornito informazioni precise: aveva detto di averla comperata di seconda mano nel 1962, dal tallonicino di garanzia risulta invece che un'altra persona (della quale non si fa il nome) l'acquistò nel 1964.

Nonostante queste contraddizioni, il procuratore generale Martin ha detto oggi che esse non sono sufficienti per dire con sicurezza che i fotogrammi scattati con l'apparecchio appartenente all'ammiraglio fossero destinati a un servizio segreto straniero. Martin ha concluso col dire di «*essere convinto*» che l'ammiraglio si è ucciso.

La Procura di Stato di Treviri ha intanto resa nota l'esito dell'esame necroscopico della salma dell'ammiraglio. Da esso risulta, in assoluto contrasto con le dichiarazioni dei due medici che per primi hanno esaminato il cadavere (dottor Remy e dottor Haupenthal) che Luedke non è stato assassinato né che è stato vittima di un incidente di caccia, ma che si è ucciso con un colpo di fucile al petto. I due medici avevano invece detto che Luedke era stato ucciso da una fucilata alla schiena, sparata dalla carabina «Mauser» che gli apparteneva.

Tito Sansa

Tre arresti in Germania per il furto d'un missile

Bonn, 22 ottobre.

La misteriosa scomparsa di un missile «Side-Winder» della Bundeswehr dalla base della Nato di Zell (presso Neuburg, sul Danubio), che aveva fatto sensazione circa un anno fa, sembra ieri parte chiarita. La Procura della Repubblica di Karlsruhe ha comunicato che sono stati spiccati due mandati di arresto, e che una terza persona (l'operaio Josef Linowski, nato in Polonia e residente a Krefeld) è stata fermata perché sospettata di avere partecipato al furto del razzo.

(Ansa)

Revocato in Germania il mandato di cattura del capo comunista Reimann

Bonn, 22 ottobre.

La Corte Suprema di Karlsruhe ha revocato oggi il mandato d'arresto spiccato nel 1954 contro Max Reimann, presidente del partito comunista (in Germania il pc è al bando da oltre dieci anni). Nel 1954 Reimann, che era stato accusato di cospirazione e di alto tradimento, si era trasferito nella Germania Orientale. Ora egli può tornare nella Repubblica Federale.

(Ansa)

INTERVISTA CONFIDENZIALE NELL'ISOLA SCORPIOS

Jacqueline dichiara a un giornale «Voglio un figlio da Onassis, subito»

Aggiunge: «Più presto verrà, meglio sarà. E' bello avere bambini» - Secco rimprovero a chi la interpella come «signora Kennedy»: «Avete fatto una "gaffe". Ormai ho smesso di chiamarmi Kennedy» - Sulle reazioni negative nel mondo alle nozze: «Il mio matrimonio è logico e naturale» - Gli sposi sono ancora nell'isola: il maltempo ostacola la crociera nel Mediterraneo

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 22 ottobre.

Jacqueline vuole un figlio da Onassis, soprattutto lo vuole subito. Confermata da molte fonti, la confidenza è stata fatta dalla stessa signora Onassis all'unico giornalista greco ammesso ad assistere alla cerimonia nuziale. Jacqueline ha precisato che prima il neonato verrà e meglio sarà. Il motivo: «Perché è bello avere bambini».

Queste che seguono sono le altre cose dette da Jacqueline. Prima di tutto un rimprovero per essere stata interpellata come «signora Kennedy»: «Avete fatto una *gaffe: ormai ho smesso di chiamarmi Kennedy». Poi la città in cui la coppia dovrebbe risiedere:* «Dividerò il mio tempo fra l'America e l'Europa, in maniera da non trascurare i bambini che hanno bisogno di essere molto seguiti». *Ad un rilievo sulle reazioni negative della opinione pubblica al matrimonio, vi sono, sembra, due risposte, una ufficiale riportata tra virgolette, ed una meno impegnativa. La prima:* «Il mio matrimonio è logico e naturale». *Nella seconda si dice che i figli avevano bisogno di un protettore: per questo il matrimonio con Onassis non sarebbe irragionevole, ed un figlio lo completerebbe perfettamente.*

Cosa ciò voglia significare diventa materia per specialisti dell'animo di Jacqueline: forse è un cenno alle difficoltà che si dice Jacqueline incontrava nel clan dei Kennedy; forse è un umile scrupolo di obbedire, nonostante la condanna della Chiesa, al precetto di dare al matrimonio il fine preminente della procreazione.

Per il resto, confusione e mistero. Non si sa quando gli sposi partiranno ed ora non si sa più dove andranno. Ad una domanda in proposito Onassis ha risposto testualmente: «E che volete che io sappia io?». *La partenza doveva aver luogo il giorno dopo il matrimonio; rinviata per il cattivo tempo mette in dubbio, sembra, i programmi fissati e porta entrambi gli sposi a mutare d'idea d'ora in ora. Anche su questo c'è una dichiarazione pubblica ed è del primogenito di Onassis, Alessandro:* «Solo un dio potrebbe sapere dove andranno; non ne so niente, e davvero mi piacerebbe saperne un po' di più».

Il piccolo John, figlio di Jacqueline, alla partenza da Atene. E' con la zia paterna Jean Smith, a destra, sorella del defunto presidente Kennedy (Telefoto U.P.I.)

Questo è il clima. Quando non c'è incertezza vi sono le grandi e piccole bugie, variamente giustificate. Oggi si apprende che le bomboniere in oro massiccio «ma semplici e senza fregi» *distribuite agli invitati sono invece finemente lavorate con ornamenti non si su bene se in stile veneziano o in stile fiorentino: la ditta Psarchi di Atene, che le ha disegnate, fuse e lavorate nel giro di quattro giorni, dice una cosa ad alcuni e una cosa ad altri.*

Sembra anche una bugia la storia del diadema da seicento e più milioni. Onassis ne ha vagamente accennato affermando che nessuno — però — vedrà per il momento il favoloso gioiello. Il bracciale come dono di nozze sembra più sicuro, ed è in carattere con le preferenze tenaci e a volte tirranniche dell'armatore. Altro mistero: nella notte tra venerdì e sabato la signora Johnson chiamò due volte Onassis dalla Casa Bianca. Si dice che Onassis fece rispondere di non essere sul Christina. Si fanno congetture e si pensa che dalla Casa Bianca volessero, all'ultimo momento, spezzare la slancio di Onassis verso le nozze affrettate.

Sulle nozze affrettate si è una dichiarazione di una sorella dello sposo, la signora Garofalis: «Non vi sono segreti, conoscendo mio fratello penso ad un colpo di testa. Anche noi non ne sapevamo niente: tre giorni prima dell'annuncio mio marito era partito per un viaggio di lavoro in Ungheria».

La signora Garofalis ha ospitato ieri a cena, nella propria villa a Glyfada, i parenti di Jacqueline che avevano lasciato il Christina per raggiungere Atene via mare e proseguire poi per New York, ma che erano stati bloccati dal cattivo tempo. Li ha ospitati tutti, la sorella e la madre di Jacqueline col marito, le due sorelle Kennedy, i figli della sposa e di una delle sorelle. Tutto il gruppo è rimasto a conversare a lungo dopo cena, in attesa che si facessero vivi Alessandro e Cristina, i figli di Onassis che erano stati pregati di fare uno sforzo e di sedere a tavola con i parenti della sposa.

Alessandro si è limitato ad una veloce apparizione e si è ritirato a cenare per conto proprio in una camera appartata, poi ha vagato tutta la notte in macchina, non si sa dove; Cristina è rimasta nella casa del padre, anche a Glyfada, ad ascoltare dischi.

Ad Alessandro, il figlio di Onassis, è stato domandato se era d'accordo. La risposta non è illuminante: «Fatemi il favore, lasciatemi tranquillo».

L'irritazione di Alessandro non è però tanto misteriosa. Legatissimo alla madre, egli voleva che il padre tornasse a lei. Per quanto riguarda l'eredità, la legge greca è chiara: in caso di morte di Onassis i tre quarti del patrimonio vanno ad Alessandro e Cristina, un quarto del cento e più miliardi di cui si parla vanno a Jacqueline e verrebbero poi ereditati esclusivamente dai figli del presidente Kennedy. Su di essi Alessandro e Cristina non avrebbero alcun diritto. Il bambino che Jacqueline vuole al più presto parteciperebbe anche alla divisione dell'eredità con Alessandro e Cristina e i suoi beni verrebbero amministrati da Jacqueline fino alla maggiore età.

Questi i personaggi, questi forse i problemi. Ma forse non è tutto qui. Si urtano sentimenti contrastanti. In questi giorni i personaggi sono apparsi a tutti meno sicuri di quanto si credeva. Cercavano e respingevano al tempo stesso i giornalisti, ansiosi di popolarità e preoccupati dai pettegolezzi. Avevano improvvisi slanci verso gli estranei e repentine grette chiusure.

Stamane alle 11 tutto il gruppo dei parenti di Jacqueline ha lasciato l'hôtel «Grande Bretagne», ove aveva dormito. La sorella di Onassis non aveva nella sua villa spazio per ospitarli. Bimbi e adulti hanno traversato la hall l'uno dietro l'altro, quasi in punta di piedi, ed esitanti tra l'accettare e il respingere l'assalto dei fotografi. Come attori che hanno perduto la parte e recitano su una ribalta non familiare, non sapevano come comportarsi. Il piccolo John John, figlio di Kennedy, seguiva la sorella infagottata in un pesante cappotto rosso nonostante la giornata tiepida: reggeva un piccolo aeroplano tendendolo davanti a sé come se si preoccupasse di mostrare nel modo giusto, in pubblico, il proprio giocattolo.

E' forse questo stile, quest'incubo di apparire al pubblico sempre nel modo giusto, che ha deciso Jacqueline al matrimonio con Onassis. Onassis è un uomo senza scrupoli e non è certo stato educato nei collegi chic d'America e d'Inghilterra. Ha sul Christina cose urlanti, come le ragazze in minigonna rosa che fanno parte dell'equipaggio e i rubinetti d'oro, o come la cabina della Callas, chiamata «camera Corfù» (sul pannello ogni camera ha un nome), ove sono conservati come trofei gli indumenti e alcuni gioielli della cantante. E' però un uomo che si manifesta com'è e almeno riesce a dare un po' di sicurezza a chi non sa trovarla per proprio conto. «E' un miliardario che sa offrire un'oliva», disse una volta Jacqueline. La vicenda di questo matrimonio è una testimonianza malinconica della debolezza d'un mondo.

Michele Tito

Un ragazzo muore d'infarto mentre sta per calciare a rete

Stroncato dallo sforzo durante la partita nel cortile di un oratorio

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 22 ottobre.

(*s. m.*) Un ragazzo di 14 anni, Luigi Sabbadini, è morto mentre disputava una partita di calcio: è stato stroncato da infarto al termine di una azione nel momento in cui stava per calciare la palla in direzione della rete avversaria.

La disgrazia è avvenuta nel cortile dell'oratorio di Rodengo Sciano, in provincia di Brescia. La partita era in pieno sviluppo. Improvvisamente il Sabbadini si è accasciato al suolo.

I compagni di gioco hanno pensato dapprima che egli fosse stato colpito da un calcio nello scontro con l'avversario: subito dopo, però, si accorgevano che il Sabbadini, pallidissimo, era stato colto da malore. Al ragazzo è stata praticata, sul campo, la respirazione artificiale ma senza esito. Adagiato su una autoambulanza è stato poi trasportato all'ospedale dove i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare la morte per infarto cardiaco.

La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha ordinato l'esame necroscopico.

La cerimonia in Vaticano

Beatificata domenica suor Clelia Barbieri

Roma, 22 ottobre.

Clelia Barbieri, fondatrice delle suore minime dell'Addolorata, vissuta dal 1847 al 1870, sarà beatificata domenica prossima nella basilica vaticana. La Messa pontificale sarà celebrata dal card. Lercaro il quale, per speciale concessione del card. Merella, arciprete della basilica, sarà assistito da alcuni membri del clero bolognese.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Il nuovo romanzo di

Giorgio Bassani

l'airone

216 pagine - Lire 2000

«...una lettura
che ci tocca
nel profondo...
Forse mai
come in queste pagine
lo scrittore
si era avvicinato
al sentimento puro
della tragedia
del vivere,
alla sua eco
che il dolore
fa limpida»
Geno Pampaloni,
Corriere della Sera

Royaltende

LE PIÙ BELLE TENDE DEL MONDO

VIA MAZZINI 3

Torino

VELLUTI - RASI - DAMASCHI
TAPPETI - TENDAGGI - COPERTE
PLAIDS - TELERIE IN GENERE

Per trasformazione aziendale realizziamo tutte le COTONERIE giacenti presso i ns. magazzini ed innumerevoli altri articoli

Tendaggi non stiro ricamati cm. 300	Lire	700 mt.
Tendaggi non stiro ricamati cm 150	Lire	390 mt.
Tendaggi non stiro ricamati cm 90	Lire	250 mt.
Tendaggi non stiro ricamati cm. 75	Lire	190 mt.
Cretonne stampato alt. 130	Lire	290 mt.
Tovaglie misto lino	Lire	700
Coperta lana 1 piazza	Lire	950
Parure tappeti 3 pezzi	Lire	1950

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Una donna malata dallo psicanalista

E' il tema centrale del film «Delirium» - Claudia Cardinale nell'avventuroso «Contrabbandieri del cielo»

(*Nazionale e Gioiello*) - *Delirium* — che non è il *tremens* degli alcoolizzati ma l'estatico dei cretinoidi erotici — è un tentativo di ritratto femminile a firma del regista, oriundo spagnolo, Jess Franco, il quale non ha mancato d'intingere il pennello nel freudismo per rendere meno incredibile la figura d'una ninfomane proceduta tant'oltre nell'ossessione da non sapere più distinguere tra realtà e sogno.

Lo psicanalista è dunque di rigore; uno psicanalista che con la stessa pazienza dei pubblico ascolta le morbose confessioni della protagonista, alla quale pare spesso di trovarsi in un allucinante maniero, dove, esauriti gli uomini e le stesse donne, le restano pur sempre dei manichini di cera.

Sapremo poi che al fondo del pozzo c'è un complesso di frustrazione: orgogliosa della propria bellezza sulle cui linee non avrebbe mai tollerato deviazioni, la disgraziata si era fatta sterilizzare, non immaginando mai più quale formidabile appetito d'amore gliè ne sarebbe derivato. Due volonterosi innamorati che cercano di ricondurla alla normalità, sprecano il tempo: il suicidio aspetta l'infelice, al fondo della sua carriera sadico-erotica.

Il sottotitolo «quando il sesso diventa follia» è giusto: la follia, almeno agli occhi dei savi, si tinge spesso di comicità. L'ultrasofferta eroina ha nome Janine Reynaud, indubbiamente una specialista dello spogliarello complicato. La compatiscono, insieme con gli spettatori, Jack Taylor e Howard Vernon.

* *

(*Vittoria*) - In *Contrabbandieri del cielo* assistiamo al dramma e alla catarsi d'un pluridecorato pilota dell'aeronautica militare statunitense, ridottosi per vivere, lui e un suo amico, a fare il manutengolo aereo d'una organizzazione di contrabbandieri operante nell'Africa settentrionale. Il losco individuo che la comanda col piglio di un gangster degli Anni Trenta, tira tanto la corda che Bryune, non del tutto immemore di se stesso, trova la forza di ribellarglisi; e forse non l'avrebbe mai trovata se non fosse che la donna del principale, oltreché bella, è anch'essa suscettibile di redenzione. In due, si sa, si redime meglio.

La rituale resa di conti tra il passato e il presente, tra il bene e il male, conclude la pellicola, diretta senza sprechi d'ingegno (ma con molti colpi di scena) dal regista Joseph Sargent, e ravvivata dalla bella presenza di Claudia Cardinale oltreché dal mestiere di Red Taylor e di Harry Guardino, un ottimo *villain*.

l. p.

Ponti e la Loren pensano di stabilirsi in Svizzera?

Il produttore ha acquistato una casa per 200 milioni

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 22 ottobre.

Carlo Ponti e Sophia Loren intendono stabilirsi a Ginevra? La *Tribune de Genève* rivela stasera che il produttore cinematografico, oltre a mettersi in contatto con le competenti autorità per ottenere il rilascio di un permesso di soggiorno, ha acquistato per il prezzo di un milione e 400 mila franchi (circa 200 milioni di lire) una palazzina situata in un quartiere residenziale della città del Lemano.

L'immobile, che è composto di sei lussuosi appartamenti, si trova al numero 4 della rue Charles Bonnet. Nelle immediate vicinanze sorge la villa del prof. Hubert de Watteville, il ginecologo ginevrino che assisterà Sophia Loren nel suo primo parto, previsto per il prossimo mese di gennaio.

Le condizioni della Loren, che da oltre quattro mesi risiede in un appartamento preso in affitto all'ultimo piano dell'albergo «Intercontinental», alla periferia della città, sono giudicate soddisfacenti. Il prof. de Watteville ha dichiarato che, salvo impreviste complicazioni, il parto dovrebbe avvenire in modo naturale, senza cioè il ricorso a un intervento chirurgico. I medici sono anzi dell'opinione che Sophia abbia superato la fase più critica della sua gravidanza: sembra infatti scongiurato il pericolo che possa perdere il bambino.

L'attrice si è finora scrupolosamente attenuta ai consigli del ginecologo, osservando un assoluto riposo. Da quattro mesi non abbandona più il suo alloggio.

Il lieto evento è previsto per la prima decade di gennaio.

l. f.

Pro Cultura Femminile — La conversazione di Giovanni Giovannini su «I vari Biafra africani», già annunciata per oggi, è rimandata per impegni professionali del conferenziere. Domani alle 17,30, nella sala di via Cernaia 11, la prof. A. Silvia Colla parlerà su «La donna argentina».

Corale Universitaria — Stasera alle 21,15, presso il circolo ricreativo dell'Istituto San Paolo (corso Ferrucci 1) la Corale universitaria diretta da Roberto Goitre eseguirà un programma di canzoni popolari piemontesi armonizzate da Leone Sinigaglia. Lettura dei testi ad opera di Gualtiero Rizzi.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «L'amico delle mogli» di L. Pirandello, Comp. De Lullo, Falk, Valli Albani, Giuffrè con G. Lazzarini. Domani ore 19,30, Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/3.

Auditorium Torino: venerdì 25 ore 21,15 Concerto sinfonico, Direttore e solista David Oistrakh.

Carignano: ore 21,15 il Bagaglino presenta Bercaret - teatro cabaret. Vietato minori anni 18.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Balla addormentata nel bosco». Fiaba di Grimm. Novità per Torino.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Un debito pagato» di John Osborne. Ediz. Teatro Stabile dell'Aquila. Domani ore 19,30.

Alcione: Compagnia De Roll-Borini 16,15 e 21,15.

Cinema AMBRA Teatro

SI! SI! SI!

Da venerdì ore 21,15

LA COMPAGNIA STABILE

MARIO FERRERO

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.976)

Al Florida (p. Solferino 1, 542.822): ore 21 complesso The George's c. G. Savina.

Arlecchino: ore 21 Nuccio Nicosia.

Augustus: ore 21 Mister Bianco.

Castellino: ore 21 Marco Fattori.

Gaudio Bazar: 16,30-21 I Favoriti.

Gay Sala: ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.

La Perla: 21 Ragazzi di Gulliver.

Le Roi: ore 21 Don Miko.

Reposi Danze (XX Settembre 15, t. 537.100): ore 21 Nevil Cameron.

Trocadero: ore 21 Leo Bruni.

Colombia Night Club: attrazioni internazionali.

Crazy: ore 21 Toto e i Tati.

San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Voom Voom: ore 21.

West End: ore 21 Bobos Band.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.

Agrigento (Volta 8): Gigchi Ined, 21.

Caprice (Sacchi 15, 531.528): 21.

Holiday (Vina, 3, 511.736): 21.

Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.

Villa Gay Discoteca: ore 21.

Whisky Notte (t. 687.563): ore 21.

Danze LA PERLA

PER QUESTA SERA: TUTTO TANGO VALZER POLKA MAZURKA

NINO GALLO

annuncia la dinamica cantante

VITTORIA MONGARDI

Carlo Pierangeli

Alessandro Zoppi - Giovanni Mesco

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: I popoli primitivi», di Folco Quilici.
13,—: «Incontri al Nord», di Virgilio Sabel. Seconda puntata.
13,30: Telegiornale.
14,—: Giochi olimpici.
16,30: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,—: Giochi olimpici: Ginnastica.
19,—: La tv dei ragazzi: a) «Il paese della fantasia», fiaba di cartoni animati; b) «Passeggiata a Dieppe».
19,45: Sport. Notizie di lavoro ed economia. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Alla scoperta dell'India», programma di Folco Quilici. Ottava puntata: «La lotta per l'indipendenza».
22,—: Giochi olimpici: Pugilato.
23,—: Telegiornale.
23,30: Giochi olimpici: Ginnastica; nuoto; ciclismo su strada.

SECONDO PROGRAMMA

19,30: Cardiff: Incontro di calcio Galles-Italia. Telecronista Nicolò Carosio.
21,15: Telegiornale.
21,30: «Le soglie della vita», film di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin, Max von Sydow, Bibi Andersson. La pellicola è ambientata in una clinica di maternità, dove sono ricoverate tre donne, ognuna con un problema umano diverso. C'è una intellettuale in crisi coniugale che scopre di non poter avere figli; una donna con una famiglia felice che resterà sconvolta dalla perdita del bambino; e una giovane ragazza madre, che a contatto con la tragedia delle altre troverà la forza per accettare la responsabilità della propria creatura.
22,45: «Capolavori nascosti», rubrica sulle opere d'arte sconosciute. Presenta Emma Danieli.

TELEVISIONE SVIZZERA — 12,15 e 17: Giochi olimpici; 18: Il saltamartino; 20,20: Telegiornale; 20,40: Giochi olimpici; 21: Telefilm poliziesco «Sotto accusa»; 22,15: Giochi olimpici.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio - Radio Olimpia
8,40 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole: «I nani castigacapricci»
10,35 Radio Olimpia
11,00 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,42 Punto e virgola
13,32 Giorno per giorno
14,00 Giornale radio
14,25 Il Contestone, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
14,30 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano. Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,45 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli: «La grande famiglia»
16,30 Duetto: Donatella Moretti e Al Bano
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani, dischi, notizie e voci dal mondo. (Ore 18 circa: Cinque minuti di inglese)
19,15 «Tre uomini», romanzo di Erich Maria Remarque, 11ª puntata.
19,30 Calcio - Da Cardiff: incontro Galles-Italia per la Coppa Rimet - Nell'intervallo (ore 20,15) Giornale radio.
21,30 «I Provinciali», due atti di August von Kotzebue
22,35 Le nuove canzoni
23,00 Giornale radio - Queste partite internazionali di calcio

SECONDO

8,00 Svegliati e canta
7,15 Radio Olimpia
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Dario Cecchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
9,00 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Ballo in maschera al Semiramis», romanzo di E. A. W. Mason
10,17 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Corrado fermo posta
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli Anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 La vostra emissione Anna Proclemer
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Saggi di allievi dei Conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-'68
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 La guerra delle note
17,10 Pomeridiana (2ª parte). Nell'interv. (ore 17,30) Giornale radio - (ore 17,35) Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'interv. (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - (ore 18,30) Giornale radio
19,00 Radio Olimpia
19,30 Radiosera - Radio Olimpia
20,11 Non si entra senza cravatta
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Radio Olimpia - Negli intervalli: Musica leggera - (ore 24) Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche operistiche di Pergolesi, Mozart e Verdi
10,30 Musiche di T. Merula, O. Respighi, F. Biscogli
11,05 Orff: Carmina Burana, Canzoni profane del sec. XIII
12,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Strumenti: Il pianoforte
12,55 Concerto sinfonico diretto da Joseph Keilberth
14,30 Recital del soprano Victoria De Los Angeles
15,20 Compositori contemporanei K. Birger Blomdahl: Trio per cl., vc., pf.; Sinfonia n. 3 «Facettes»
16,10 Chopin: Sonata in si min. op. 58; Szymanowski: Notturno e Tarantella op. 28
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Dov'è il pubblico
17,30 Corso di lingua tedesca
17,45 Musiat: Nobles Jeunesses, Florilegia II, suite n. 1
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 La scuola ed il duemila: Medicina e chirurgia: una sintesi necessaria
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Smetana, Dvorak, Bartok
20,30 La filosofia oggi in Italia
21,00 La musica vocale di Bruckner
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Incontri con la narrativa: «Visita al carcere». Racconto di Ignazio Silone
22,50 Musiche contemporanee
23,30 Rivista delle riviste

DANZE ARLECCHINO

Stasera ore 21

CANZONI e BALLI

DAL 1930 AD OGGI con

NUCCIO NICOSIA

Da Sabato

DINO

con il suo Complesso

Danze CLUB REPOSI

Via XX Settembre 15, t. 537.100

EX PIPER

Il nuovo elegante dancing torinese

NUOVA DIREZIONE

Ore 21: repliche dell'eccezionale

NEVIL CAMERON

GAY SALA

Ore 16,45-21: TRATTENIMENTI

«Consideriamo il ballo sotto qualities di sport e arte. Completa l'educazione, distrae ed insegna le buone maniere»

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: personale di Bruno Bruni (S. Carlo 175): 10-13; 16-20.

Arte Viva (G. Casalis 12, telef. 760.501): Torino... viste de un napolitano. Personale pittore Raffaele Barcaglia.

Galatea (Volta 8): Bacon, Balthus, De Chirico, Da Stali, Ernst, Klee.

Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 16): Personale di Afro.

Gissi (p. Solferino 2 - tel. 534.473). Scultura internazionale. 10-13 16-20.

La Bussola (via Po 8): De Chirico ieri e oggi. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza: grafica contempor.

Mocom (v. Bogino 17-G): Terantino.

Promotrice Belle Arti - Valentino: 126ª espos. quadriennale nazionale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-13; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Inchiesta pericolosa», Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, colori. Vietato minori anni 18. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.

Arlecchino: «Asterix il gallico», in cartoni colori.

Astor: «Gioco perverso» M. Caine, A. Quinn, C. Bergen, A. Karina, e colori. Vietato minori anni 18.

Corso: «Bulo oltre il sole» Rod Taylor, Yvette Mimieux, J. Brown, K. More, panavision col. Vist. 18. Cristallo: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor scope. Orario spettacoli: 14; 16; 18,15; 20,15; ult. 22,30.

Doria: «Moglie vedova» Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, L. Buzzanca, in technicolor.

Gioiello: «Delirium» Jen. Reynaud, J. Taylor, col. Vist. 18. Or.: 14,10; 15,45; 17,20; 19; 20,45; 22,30.

Ideal: «Corri uomo corri» con Tomas Milian, Linda Veras, John Ireland, Chelo Alonso, scope eastmancolor.

Luna: «Il castello di carta» George Peppard, Inge Stevens, Orson Welles, in technicolor scope.

Metropol: «Les biches» technicolor, Jacqueline Sassard, S. Audran, Jean-Louis Trintignant. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.

Nazionale: «Delirium» Janine Reynaud, tec. Vietato 18. Orario: 14,10; 15,45; 17,25; 19; 20,45; 22,30.

Reposi: «Svezia, inferno e paradiso» eastmancolor. Vietato min. anni 18.

Romano: «Poor Cow» Terence Stamp, Carol White, techn. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria: «I contrabbandieri del cielo» Claudia Cardinale, R. Taylor, H. Guardino, colori. Vietato anni 14.

Ariston: «Tenderly» Virna Lisi, George Segal colori. Vietato minori 14.

Astoria: «Uffa papà quanto rompi!» James Garner, Debbie Reynolds, Maurice Garner, technicol. panavis.

Capitol: «Playtime» col. di J. Tati.

Madison: «Tre passi nel delirio» tec. B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp. Vietato ai minori anni 14.

Torino: «Due sporche carogne» tec. sc. C. Bronson, A. Delon. Ap. 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Tutte le sere alle 9» un film di Jack Clayton. Metrocolor, con Dirk Bogarde. Festival Venezia '67. A. 10.

Alessandra: «Il mondo è pieno di papà» sc. tec. S. Dee, G. Hamilton.

Colosseo: «Stasera mi butto» Franchi, Ingrassia, Selena, Roberts, tech.

Faro: «Il mondo è pieno di papà» scope tech. S. Dee, G. Hamilton.

Fiamma: «Gioco di massacro» tec. C. Heuger, J. P. Cassel. Vist. 14.

Hollywood: «Richiesto «Stasera mi butto» (I 2 bagnini) Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, col sc. Ap. 15, ult. 22,30. Da domani «Chimera» Gianni Morandi, col sc. 1ª vis. TO.

La Perla: «Il segreto dello scorpione» colori Alex Cord, Shirley Eaton.

Massimo: «Dolce veleno» A. Petrus, D. Weld, colori. Vietato minori 18.

Orfeo: «Il dottor Zivago» (il film dei 6 Oscar), con Omar Sharif, Julie Christie, Alec Guinness, Geraldine Chaplin, in metrocolor, panavision. Apertura 14,30: spettacoli continuati con inizio ore 14,45; 18,15; 22.

Principe: «Le spose di Dracula» col. Ivonne Monlaur, P. Cushing, V. 16.

Statuto: «Chiedi perdono a Dio non a me» G. Hendisson, A. Ghidra, techn. Vietato 18. 1ª visione Torino.

Adriano: «Un milione d'anni fa» tech. Jack Richardson, Raquel Welck.

Alcione: «Magnifiche 7» compagnia De Roll - Borini 16,15 - 21,15.

Alpi: «1000 dollari sul nero» A. Stellen, E. Blanc, col. sc. Vist. 14.

Eden: «Giganti nel Mediterraneo» B. Lancaster, K. Douglas.

Cranesana: «La donna del West» Doris Day, P. Graves, G. Kennedy, col.

Milano: «Cacciatore di indiani» col. K. Douglas «Mezzanotte di mezzanotte» colori R. Harrison. Apertura ore 10.

Olimpia: «Intrigo a Los Angeles».

Por: «I 3 da Ashiga» tec. Y. Brynner

P. Nuovo: «Lama nel corpo» col. «Le belle famiglie» Totò, S. Milo.

S. Secondo: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» cart. en. col.

Giardino: «Angeli all'inferno» scope.

Miralfiori: «L'immorale» U. Tognazzi, S. Sandrelli. Vietato minori anni 14.

S. Rita: «Frontiera a Nord Ovest» Kennet Ware, Lauren Bacal, sc. col.

Vittorio: «La caccia» sc. techn. M. Brando, J. Fonda. Vietato 14.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Ragazza del bersagliere» technic. G. Granata, A. Casegrande. Vist. 14.

Elisea: «Paris secret» (attrici internazionali) technicolor scope.

S. Paolo: «505 Stanlio e Ollio»

Artisti: «Cenerentola» tec. W. Disney

Camillo: «Samby» di Walt Disney.

Eridano: «L'uomo che valeva miliardi» F. Stafford, A. Dupois, colori.

Orope: «A qualcuno piace caldo».

V. Veneto: «Reggio infernale» colori, Gordon Scott.

Astra: «Millie» technicolor scope. J. Andrews, M. T. Moore.

Berata: «Il magnifico irlandese» di J. Cardiff, tec., R. Taylor, Cristie.

Ciberia: «Cacciatori Missouri» C. Gable, tec.; «Ascensore per il patibolo» N. Ronet.

Ellios: «Le meravigliose avventure di Marco Polo» technic. A. Quinn.

Massaua: «La lunga sfida» tec. sc. Giorgio Ardisson, H. Sheelie.

Odeon: «Requiem per un agente segreto» tec. S. Granger, D. Bianchi.

Star: «Treni strettamente sorvegliati» Vaclav Neckar, J. Somr. V. 14.

Adua: «066 Russia viaggio intersuperiale».

Aurora: «Per chi suona la campana» Gary Cooper, I. Bergman, tec.

Brasilia: «Ladro di Parigi» J. P. Belmondo, G. Bujold. Vietato 14.

Maestoso: «Lo scandalo» Leroy. V. 18.

Nardi: «Criminal Story» sc. colori. J. Sebàg, M. Ronet.

Nuova Fortino: «I ragazzi di Camp Siddons» col, F. McMurray, Miles.

Oriente: chiuso. Domani: «Una notte per cinque rapine» col. I. Tunc.

Palermo: «Da 077 criminali a Hong Kong», technicolor, B. Harris.

Sociale: «Scontro mortale». Vist. 18.

Zenit: oggi chiuso. Domani: «Poi contro i gangsters» technicolor.

Cabiria: «Johnny Oro» M. Damon, V. Fabrizi, technicolor.

Confidential: «Diario cacciatore di ragazze» J. Philbrook, N. Torrey, P. Cristal, technicolor.

Fiamma: «Colpo da 1000 miliardi» technicolor, R. Van Nutter.

Italia: «Grande sfida a Scotland Yard» technic. S. Granger. Vist. 14.

Piemonte: «La porta sbarrata» C. Yoyuris, C. Lynnel, technic. Vist. 18.

S. Carlo: «Non c'è posto per i vigliacchi».

Spezia: «Voce dell'uragano» technicolor, David Cole. Apertura 15.

Diana: «La tigre in corpo» technicolor, Richard Egan.

Alba: «Lilli e il vagabondo» technicolor di Walt Disney.

Ambra: «28 ore per non morire» colori, C. Ford, S. Stevens.

Apollo: «Folli venerdì di Akira», T. Umerwyla, A. Kite.

Edera: «Trionfo di Ercole» technicolor, Dan Vadis.

Lucento: «Il ritorno del pistolero».

Lutrario: «Storia di una monaca» technicolor, A. Hepburn, P. Finch.

Splendor: «Baciami stupido» scope, Dean Martin, K. Novak.

MONCALIERI

Excelsior: «Pagati per morire» colori, F. Stafford, J. Seberg.

Italia: «Lunga estate calda» colori scope, P. Newman. Apertura 19.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, America, Artisti, Asti, Augustus, Centrale, Fiore, Major, Massaua, Miralfiori, Odeon, P. Nuovo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri: «L'amica delle mogli», biglietti ridotti in via Rossini 8. Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal.

OGGI Ariston

TENDERLY

SPREGIUDICATAMENTE VIVA LA DONNA CHE OGNI DONNA VORREBBE ESSERE CHE OGNI UOMO VORREBBE AMARE

TENDERLY

VIRNA LISI e GEORGE SEGAL

Vi conquisterà - Vi divertirà - Vi entusiasmerà

Regia FRANCO BRUSATI EASTMANCOLOR

VIETATO 14 ANNI

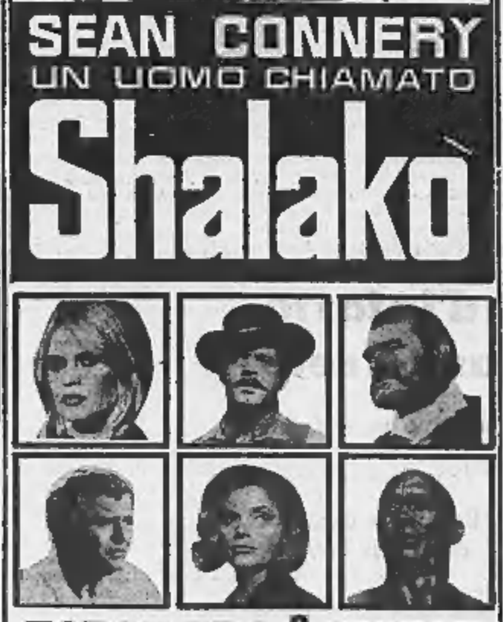
Quando l'America era terra di conquista aperta agli uomini duri e implacabili, e le passioni divampavano ardenti e primitive, portato dal vento, urlato dal nemico morente, invocato da una donna amante, sulle sconfinate praterie, nelle valli e nei canyon lontani, un nome saliva al cielo col rombo del tuono:

SHALAKO...SHALAKO...

SEAN CONNERY

UN UOMO CHIAMATO

Shalakò



FORSE FRA 3 GIORNI

Poiché questo film è stato prescelto per la «Royal Performance» alla presenza della regina d'Inghilterra, si teme che l'anteprima italiana debba essere rinviata. Si spera però di conservare egualmente alla nostra città la priorità assoluta

Colosseo - Hollywood

A RICHIESTA GENERALE SOLO PER OGGI

STASERA Mi BUTTO

EASTMANCOLOR

AL CINEMA CORSO: travolgente successo

Più violento, drammatico e spietato di "QUELLA SPORCA DOZZINA"!

ROD TAYLOR
YVETTE MIMIEUX
JIM BROWN

BUIO OLTRE IL SOLE

(I MERCENARI)

In Panavision Metrocolor - Vietato minori anni 18

le grandi produzioni presentate dalla EURO INTERNATIONAL FILMS

ECCEZIONALE!!

IN ANTEPRIMA MONDIALE

DOMANI all'IDEAL

IL PIU' ATTESO, SPASSOSO, COMICO DIVERTENTE FILM MAI REALIZZATO

Se è vero, com'è vero, che in Italia vi sono 45 milioni di mutuati, questo film farà morire dalle risate 45 milioni di spettatori

EURO INTERNATIONAL FILMS

ALBERTO SORDI

IL MEDICO DELLA MUTUA

technicolor | techniscope

DALL'OMONIMO ROMANZO DI GILIUSEPPE D'AGATA, EDITO IN ITALIA DA FELTRINELLI

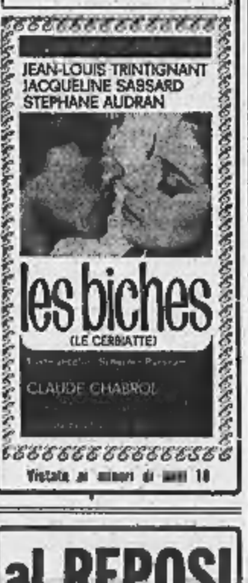
BRIGITTE VALORI • SARA FRANCHETTI • EVELYN STEWART • SANDRO MERLI • LEOPOLDO TRIESTE • PUPELLA MAGGIO • WANDA PRIMAVERA • CLAUDIO GORA • un film di FULVIO • EXPLORER FILM '68

REGIA DI LUIGI ZAMPA

METROPOL

SCONCERTANTE!

LA SCOPERTA DI UN UOMO «VERO» METTE IN CRISI UN'AMBIGUA RELAZIONE FRA DUE DONNE



JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
JACQUELINE SASSARD
STEPHANE AUDRAN

les biches

(LE CERBIATTE)

CLAUDE CHABROL

Vietato ai minori di anni 18

al REPOSI

TRIONFALE SUCCESSO DEL film che si vorrebbe non finisse mai

SVEZIA INFERNO E PARADISO

Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Distribuzione Dif Fiamma

TRIONFA al CRISTALLO

UN FILM COMICO FAVOLOSO!

Il più allegro
Il più simpatico
Il più brillante
e spiritoso
divertente film di
M. MONICELLI

MONICA VITTI

Le Ragazza con la PISTOLA

Orario spettacoli:
14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30
IL FILM NON E' VIETATO

CINEMA CENTRALE D'ESSAI

Via Carlo Alberto 27 - tel. 540.119

Metro Goldwyn Mayer presenta il capolavoro di JACK CLAYTON

TUTTE LE SERE ALLE NOVE

con DIRK BOGARDE

... oltre modo bravo sempre Dirk Bogarde che smalta d'infamia tipicamente inglese quel suo fornitissimo Charlie...

Leo Pestelli - «La Stampa»

... c'è suspense, c'è il gusto del mistero, c'è il conflitto tra maschi e femmine...

G. Grazzini - «Corriere della Sera»

METROCOLOR

AUGUSTUS

DIVERTITEVI con

UFFA PAPÀ, QUANTO ROMPI!

JAMES GARNER • DEBBIE REYNOLDS

MAURICE RONET

Uffa papà, quanto rompi!

PAUL LYNDE

e TERRY-THOMAS nella parte di GILBERT TILLY

ARLECCHINO

«Dalla Gallia... con furore»

E' ARRIVATO il precursore della più divertente contestazione

Asterix il Gallico

EASTMANCOLOR

Dist. DIF Fiamma

Dopo le vicissitudini della «Centrale di Bratsk»

Evtuscenko ritorna in auge esaltando il «potere negro»

Il giovane poeta era caduto in disgrazia per avere protestato contro l'invasione della Cecoslovacchia - Pubblica ora un'ode dedicata a Smith e Carlos, i due atleti «protestatari» delle Olimpiadi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 22 ottobre.

In un clima di crescente repressione intellettuale, Eughenii Evtuscenko ha scritto una poesia contro l'invasione della Cecoslovacchia. Essa non è stata pubblicata. E' stata invece data alle stampe un'altra sua poesia a favore del «potere negro» e della protesta degli atleti Tommie Smith e Juan Carlos alle Olimpiadi. Questa seconda poesia è apparsa oggi su *Sport sovietico*, proprio mentre la più liberale delle riviste moscovite, *Novi Mir* (Mondo Nuovo) considerata portavoce dell'intellighentia, veniva attaccata spietatamente dal partito.

Eughenii Evtuscenko è al centro dell'attenzione generale da quando, il 23 agosto, mandò un telegramma a Brezney e Kossighin deprecando la loro decisione di intervenire con le armi a Praga. Il 10 ottobre un suo dramma, *La centrale idroelettrica di Bratsk*, tratto dal poema omonimo, fu tolto dal cartellone al teatro «Mali Bronnii». Si pensò che Evtuscenko fosse caduto in disgrazia per la sua onestà e il suo coraggio. Ma venerdì scorso riprendevano le rappresentazioni, ed oggi seguiva la pubblicazione della piccola ode a Smith e a Carlos.

Della poesia non pubblicata di Evtuscenko contro l'invasione della Cecoslovacchia si conoscono soltanto i primi versi. Essi dicono: *«I carri calpestano Praga — i carri armati calpestano la verità — non verità di carta — ma la verità vera»*. In russo i versi hanno una particolare efficacia perché «verità» si traduce «pravda» che, come è noto, è anche il titolo del quotidiano del partito. La poesia è quindi una denuncia, oltre che dell'intervento armato, della propaganda sovietica.

Nella poesia sul «potere negro» Evtuscenko definisce Smith e Carlos *«due uomini coraggiosi»*. E scrive tra l'altro: *«Contro la mostruosa potenza — del loro governo — manganelli bombe corazzate e sputi — essi si sono eretti — ringraziando coi pugni levati. — L'onore li indurrà — ad altre dimostrazioni»*. I focolai razziali in America hanno avuto vasta eco in Russia, soprattutto dopo la protesta degli atleti. A essi Evtuscenko, che ha trentacinque anni, e sei figli (ha adottato un bambino (sua moglie Galia non può avere figli) è particolarmente sensibile.

Forse, la scelta dell'argomento per *Sport sovietico* è un segno che Evtuscenko, dopo il suo clamoroso gesto di agosto, si è impegnato a rabbonire il regime. Non è escluso che egli sia stato chiamato dalle autorità, che abbia prima opposto una certa resistenza, ma che alla fine, visto il pericolo corso dal suo dramma al «Mali Bronnii» si sia rassegnato. D'altra parte le stesse autorità potrebbero averlo lasciato in pace per non creare un grosso scandalo letterario.

Se il poeta gode di una certa incolumità per il vasto successo internazionale conseguito negli ultimi anni, la posizione di *Novi Mir* negli ultimi mesi si è invece indebolita. L'anno scorso, la rivista mensile non uscì a dicembre. Quest'anno, a maggio, fu trattenuta in tipografia per due mesi. Il direttore, il poeta commediografo e romanziere Alexander Tvardoski, ha invano tentato a più riprese di pubblicare estratti dal libro *Divisione Cancro* di Solgenitzin. Sembra che gli sia stato proibito per intervento personale di Breznev.

Novi Mir è stata oggi attaccata dalla sezione del partito del quartiere centrale di Mosca, da cui dipendono i principali quotidiani e periodici (che vengono stampati appunto nel cuore della città) nonché molti teatri, dal celeberrimo «Teatro dell'arte» all'unico teatro di varietà. *Russia sovietica*, riportando una relazione del Comitato di sezione, ha scritto che «Novi Mir *non vuole guastare i suoi rapporti con certi scrittori che si dedicano a storie ideologicamente false o di pessimo livello*». Lo stesso quotidiano ha criticato con asprezza il periodico *Teatro* (che l'anno scorso pubblicò un lungo saggio su Bulgakov, il defunto autore de *La guardia bianca* e *Il maestro e Margherita*) e la *Gazzetta Letteraria*, che pure non può considerarsi liberale.

Aspre critiche sono state riservate anche ad altre pubblicazioni e teatri, e persino al reparto culturale del municipio di Mosca. In genere si rimprovera a questi organismi di non immedesimarsi a sufficienza nel punto di vista della classe lavoratrice sull'arte. Vengono «censurati» alcuni noti critici, come Zinherman Bobaro e Kardin, l'autore di *Dignità delle arti*. La repressione intellettuale è incominciata nell'Unione Sovietica, a gennaio, con il processo contro i giovani Ghinsburg e Galanskov, condannati rispettivamente a cinque e sette anni di carcere, ed è culminata nell'invio al confino del fisico Litvinov e della signora Daniel.

e. c.

Due film di Markopulos aprono l'Unione Culturale

La stagione 1968-1969 dell'Unione Cuturale si inaugurerà questa sera alle 21,30 nella sede di via Cesare Battisti 4 (palazzo Carignano) con una breve «personale» del regista Gregory Markopulos, uno degli esponenti del «*New cinema*» americano. Saranno proiettati due film, *The Illiac Passion* (1967) e *Galaxia* (1968). Seguirà un dibattito, con l'intervento del regista. Il programma sarà ripetuto domani sera, giovedì.

Elsa Martinelli si è risposata con il fotografo Rizzo a Parigi

Lei ha 32 anni, lui 45 - Presenti pochi amici, testimone Françoise Sagan

L'attrice italiana e Willy Rizzo dopo il rito nuziale a Parigi (Tel. Associated Press)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 ottobre.

(l. m.) Elsa Martinelli (32 anni) ed il fotografo Willy Rizzo (45 anni) si sono sposati ieri al municipio del sedicesimo quartiere di Parigi, presenti pochissimi amici tra cui i testimoni Françoise Sagan e Paul-Louis Weller. Quello che molti altri non sono riusciti a fare (ma davvero lo desideravano?), cioè tenere segreto il luogo ed il giorno del matrimonio, Elsa Martinelli e Willy Rizzo lo hanno realizzato senza difficoltà. E' vero che tutti li credevano già sposati. Abitano insieme da molti anni in un bell'appartamento di cinque stanze e ogni volta che Elsa (la quale è divorziata dal conte Mancinelli Scotti) parlava di Willy diceva «mio marito».

Il matrimonio della bella attrice con l'abilissimo fotografo di moda è stato quindi, per molti, una sorpresa. L'hanno appreso leggendo i giornali. Ieri mattina alcune automobili si sono fermate dinanzi al municipio del sedicesimo quartiere, e nessuno badò alle persone che entravano allegre nel palazzo dove, poco dopo, il sindaco procedeva alla celebrazione degli sponsali. Elsa Martinelli indossava un elegante vestito abbottonato sino al collo, intorno al quale era avvolta una sciarpa bianca che ricadeva sul davanti, a cravatta, e calzava un paio di stivaletti allacciati che facevano risaltare le gambe generosamente offerte allo sguardo, poiché il vestito era molto corto. Rizzo indossava un abito scuro, e mentre il sindaco leggeva gli articoli del codice civile relativi al matrimonio, i due interessati, seduti dinanzi a lui, si stringevano affettuosamente la mano.

I due coniugi, che hanno anche una casa a Roma ed una villa a Saint-Tropez, vivranno un po' a Parigi, un po' in Italia, e andranno a riposarsi sulle rive del Mediterraneo ogni volta che la attività professionali lo permetteranno. Per ora sono costretti a rimanere a Parigi, dove Elsa Martinelli interpreta la principale parte femminile nel film «Maldonne» diretto da Sergio Gobbi.

A Napoli un inedito di Alessandro Scarlatti

L'oratorio «David» in prima esecuzione moderna alla Certosa di San Martino

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 22 ottobre.

Dopo l'opera buffa, l'XI Autunno musicale napoletano ha dedicato la sua seconda manifestazione ad un altro genere tipicamente italiano, l'oratorio, presentando, in prima esecuzione moderna, *Il David* di Alessandro Scarlatti. Sino ad oggi se ne conosceva soltanto il libretto (di anonimo, ma in un latino elegantissimo), preparato per l'esecuzione del 1700 a Roma; ora Lino Bianchi, il maggior studioso dell'oratorio italiano, ne ha rinvenuto la partitura musicale nella biblioteca municipale di Lione, ed è stato un ritrovamento fortunato, essendo *Il David* una vera estrema della produzione di Scarlatti padre (allora quarantenne). Dovrebbe pertanto entrare senza difficoltà in repertorio.

Ad un primo ascolto, l'elemento che più colpisce è la michelangiolesca potenza dei cori; tre sono i grandi affreschi corali: *Eamus, fugiamus*, che gli ebrei cantano sotto la minaccia incombente di Golia. *Vincemus* (che conclude la prima parte), in cui riprendono animo dopo le parole di Davide, e la pagina conclusiva dell'oratorio, che oppone con vivace contrasto il coro di trionfo degli ebrei e quello di dolore dei filistei sconfitti. A differenza di altri oratori dello Scarlatti, in cui il coro è limitato a brevi interventi, in *David* sono affidati ad esso i momenti salienti dell'azione, con una ampiezza di forme e un vigore costruttivo che faranno scuola per tutto il secolo (Haendel ad esempio, specialmente nel *Sansone*, ne trarrà più di uno spunto).

Altri elementi sono al livello della parte corale, come la figura di Golia che, con abile tocco registico, è tenuta fuori dalla prima parte e viene fatta campeggiare, da sola, all'inizio della seconda; più che violenza, esprime l'ottusità della forza bruta, della materia, un po' come il Fafner wagneriano. Di grande bellezza poi, oltre ai duetti e alle arie, i brevissimi interventi orchestrali (sinfonie), che sospendono drammaticamente l'azione.

L'esecuzione è avvenuta nella chiesa della Certosa di San Martino, magnifica sede anche se di acustica non ideale; bravi tutti i cantanti (ai quali la rigida temperatura di questi giorni ha creato qualche difficoltà), Nicoletta Panni, Rita Talarico, Giovanna Fioroni, Ugo Trama e Giuseppe Baratti. Massimo Pradella ha diretto l'orchestra Alessandro Scarlatti della Rai, mentre il coro è stato istruito dal maestro Gianni Lazzari. Calorosi applausi per tutti.

vice

«Markovic temeva di essere ucciso»

Dichiarazioni della jugoslava Milosevic sull'«affare Delon»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 ottobre.

La jugoslava ventiseienne Zorika Milosevic ha dichiarato stasera di avere fornito alla polizia francese degli elementi che potrebbero risultare decisivi per la soluzione del «caso Markovic-Delon». Si riferiva a un certo numero di lettere ricevute negli ultimi tempi dal suo giovane amico e connazionale Stefan Markovic, trovato assassinato alla periferia di Parigi. L'uomo vi esprimeva dei timori per la sua vita, invitando Zorika a rivelare tutto quanto sapesse sui coniugi Delon nel caso in cui gli fosse accaduto qualcosa.

La Milosevic nei giorni scorsi aveva prima ammesso e poi smentito di svolgere un qualsiasi ruolo nella vicenda. Stasera ha di nuovo cambiato idea ed ha convocato improvvisamente una conferenza stampa in cui però non ha aggiunto nulla di sostanziale a quanto già si sapeva. Ha ricevuto i giornalisti nella sua casa di via Luigi Bodio 57, nel quartiere residenziale di Tor di Quinto.

«*Sto facendo il possibile* — ha detto — *per aiutare la polizia a chiarire le circostanze della morte di tre giovani jugoslavi: mio fratello Milos e i due nostri amici Kiro Popcevsky, trovato morto fulminato dalla corrente elettrica nella sua casa di Hollywood due mesi dopo la scomparsa di Milos, e Stevan Markovic, ucciso un mese fa a Parigi*».

l. z.

CRONACA TELEVISIVA

La «Piccola città» sul video perde il suo poetico fascino

Debutto stagionale di «Cordialmente» con un servizio sull'angoscioso caso giudiziario di due fratelli piemontesi - Stasera alle 19,30 Galles-Italia - Sul «secondo» un film di Ingmar Bergman

Ieri sera per il ciclo del teatro americano è andata in onda — per la prima volta sul video — «Piccola città» di Thornton Wilder.

Non ci soffermeremo sulla sostanza della commedia che abbiamo presentato nell'edizione di ieri. Rispondiamo invece, subito, ad una domanda che ci eravamo posti

L'attrice Eva Dahlbeck, interprete del film di Bergman in onda stasera

annunciando la rappresentazione: che figura ha fatto, che aspetto ha avuto la «Piccola città» sul video? E' un trasferimento che ha giovato o ha nociuto?

Diciamo che l'esecuzione televisiva, diretta con molta cura e molto impegno da Silverio Blasi, è stata di buon livello. Ma al tempo stesso dobbiamo dire che la particolare struttura del testo mal si è adattata al teleschermo. Sul palcoscenico vedere un attore che a mani vuote finge di reggere una tazzina di caffè e poi di bere e di rimettere la tazzina sul tavolo; o vedere un altro attore che arrampicato su una scaletta finge di essere alla finestra, ha un suo senso preciso: esiste una convenzione teatrale di oltre duemila anni che autorizza finzioni di questo genere le quali, anzi, hanno il potere di stabilire un più stretto rapporto tra chi recita e chi gli sta davanti, cioè lo spettatore di cui è richiesta un'attiva collaborazione di fantasia.

Fuori del teatro, fuori della possibilità materiale di una stessa comunione, tali finzioni finiscono coll'apparire degli espedienti inutili, dei giochetti bizzarri e un po' superflui che disturbano la forza delle parole lasciate isolarla, evidenziarla e quindi renderla essenziale, com'era nelle intenzioni di Wilder.

Anche la figura del regista-narratore, il quale è un personaggio assai discreto, che serve da intermediario tra la platea e il palcoscenico, qui fatalmente, a furia di primi piani, si trasformava in un mattatore invadente (e c'è voluta la signorilità di Raoul Grassilli per contenerlo in limiti accettabili). In definitiva, «Piccola città», concepita e costruita per una dimensione schiettamente teatrale, ha stentato ad entrare nella nuova dimensione della tv e ha rischiato di perdere una gran parte del suo semplice fascino.

Ad ogni modo il testo c'era ed era quello originale e perciò il pubblico di ieri ne avrà egualmente apprezzato la trepida e candida e dolente poesia, e la larga vena sentimentale che è stata in più punti accentuata. Giulia Lazzarini ha contribuito a colorire tutto il copione di un patetico «cantabile»; e ha saputo, con fine garbo e vivace abilità, suscitare effetti di profonda commozione.

* *

Debutto stagionale di «Cordialmente» sul secondo canale: servizio di punta, quello sui fratelli Giovanni e Giuseppe Michelis condannati per un fosco delitto avvenuto a Venasca; ma condannati, pare, in base a indagini sbagliate. Il nostro giornale ha scritto diffusamente su questo doloroso caso che senza dubbio sarà riesaminato dalla magistratura. In coda al numero, un dibattito sulle nozze Jacqueline-Onassis che un partecipante ha concluso dicendo: «Fatti loro».

Inutile sottolineare come la cronaca del recupero dell'«Apollo 7» sia stata il pezzo forte dei varii telegiornali.

* *

Stasera, sul canale nazionale, ottava e penultima puntata del vasto documentario «Alla scoperta dell'India» di Folco Quilici: anche questo sarà un capitolo molto drammatico perché tratterà delle lotte, spesso sanguinose, che gli indiani dal 1920 al 1947 sostennero contro gli inglesi per l'indipendenza del loro paese.

Seguirà, alle 22, una ripresa dalle Olimpiadi (altre riprese alle 14, 17 e 23,30).

Sul secondo canale, appuntamento per i tifosi: alle 19,30 in collegamento diretto con Cardiff sarà trasmessa, telecronista Nicolò Carosio, la partita di calcio Galles-Italia.

Alle 21,30 il ciclo di Ingmar Bergman offrirà il suo quarto film, «Le soglie della vita», ambientato in una clinica ostetrica. Realizzato nel 1957, è ritenuto da una parte della critica opera minore, comunque si raccomanda per la prestazione eccellente delle tre interpreti, Ingrid Thulin, Bibi Andersson ed Eva Dahlbeck, premiate insieme al Festival di Cannes del 1958. «Le soglie della vita» è l'unico film di Bergman già comparso sul nostro video.

Alle 22,45 potremo assistere a «Capolavori nascosti».

Domenica prossima lo spettacolo delle 21 del «nazionale» sarà *Il barone dei diamanti*, un numero della serie «Processi a porte aperte»: il *cast* comprende Nando Gazzolo, Claudia Giannotti, Osvaldo Ruggeri.

u. bz.

L'arte in Italia — Domani alle 21, alla Galleria d'Arte moderna, sala delle conferenze, il prof. Carlo Ludovico Ragghianti presenterà l'opera «L'arte in Italia», da lui diretta per l'editore Gherardo Casini. Parleranno Aldo Bertini, Giovanni Lorenzoni, Italo Cremona ed Enrico Paulucci.

La «prima» torinese al Carignano

Il «Barcaret»: uno spettacolo con molte frecciate di attualità

Gli attori recitano già battute su Jacqueline e Onassis

Fondali scuri e una pedana rossa sulla scena del Carignano, dove la compagnia romana del Bagaglino ha presentato ieri il *Barcaret*: cinque attori che si muovono con disinvoltura vestiti dei costumi più semplici, il pianista che strimpella in un angolo, nient'altro. Lo spettacolo non nasconde la sua origine improvvisata: nato per il divertimento di un gruppo di amici in uno scantinato romano, ha oggi l'ambizione di essere *cabaret* o quanto meno una piacevole rivista da camera.

Di tanto in tanto gli autori Castellacci e Pingitore rinfrescano i testi (c'è già qualche battuta all'indirizzo di Jacqueline) e il *Barcaret* si offre sempre attuale a nuovi pubblici. Sono strofette, monologhi, scenette, facili *couplets*, ora con intenti parodistici ora semplicemente umoristici; nessun preciso impegno in senso politico o ideologico, ma piuttosto riferimenti a fatti di cronaca e notazioni di costume. Non mancano i luoghi comuni, come la scontata rappresentazione di noti uomini di governo o dell'ambiguo mondo dello spettacolo romano, ma qualche bozzetto rimane piacevolmente nella memoria.

Si parte con una critica agli sbrigativi metodi del chirurgo Barnard e si prosegue tra ecclesiastici senza vocazione, donne malmaritate, sprovveduti galoppini di partito, maniaci dell'arte moderna. Lo spettacolo però non si fa mai satira e si limita a distribuire imparzialmente frecciatine a destra e sinistra. Quando poi, dopo la prima ora, il pubblico comincia ad avvertire la noia, ecco l'attore Pino Caruso in primo piano a stretto contatto con gli spettatori. Con una serie di barzellette e canzoncine esilaranti, strappa l'applauso per sé e per i suoi diligenti compagni (Carletto Sposito e Marilisa Ferzetti, Gabriella Gazzolo, Graziella Polesinanti e il pianista Pino Roccon).

vice

PK-19

SE LA VOSTRA STUFA È VECCHIA VE NE REGALIAMO UNA NUOVA

Se la vostra vecchia stufa a carbone non rende più, ci sono molti modi per farla ritornare nuova «di fiamma»: e noi ve li suggeriamo gratuitamente. Prima di tutto provate ad alimentarla con il coke metallurgico. Questo non è un carbone, ma un combustibile purissimo che brucia tutto senza cadute di calore, senza residui, senza fumo, senza umidità e senza alcun pericolo. Sentirete che bel caldo sano con una spesa minima; vi basteranno poche lire all'ora per riscaldare tutto l'appartamento con questa «nuova» stufa!

coke metallurgico
vi regala una stufa nuova «di fiamma»

Volete sapere quali sono gli altri modi per far rendere al 100% una piccola stufa o una grande caldaia? Avete particolari problemi di riscaldamento? Scriveteci e vi risponderemo gratuitamente: siamo qui per questo.

CENTRO COMBUSTIBILI SOLIDI - Sezione Coke
Via Turati, 27 - 20121 Milano

La «prima» a Reggio Emilia, in una commedia giallo-rosa

Catherine Spaak, un po' impaurita dal pubblico debutta in prosa accanto a Johnny Dorelli

L'attrice, dopo la lunga serie delle prove, era sull'orlo della crisi nervosa

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 22 ottobre.

Catherine Spaak e Johnny Dorelli hanno aperto questa sera la stagione di prosa al Teatro Municipale di Reggio Emilia, con la commedia Aspettando Jo, *in una condizione di estremo nervosismo. Tanto l'attrice che il cantante erano al loro debutto nel teatro di prosa, e nei giorni scorsi si erano sottoposti ad un lungo lavoro de force, sotto la guida del regista Silverio Blasi. Per una settimana hanno provato dieci e più ore al giorno, nel teatro deserto. Il regista non ha tollerato estranei. Ha chiuso le porte, le ha fatte sorvegliare, ha preteso che la sala fosse circondata dal più assoluto silenzio.*

L'attrice belga, paradossalmente, ha dovuto quasi reimparare l'accento francese. Nella commedia impersona il personaggio di Sylvie, moglie dello scrittore Anthony Brisebard. Ad un certo punto delle prove, Blasi si è accorto che la Spaak recitava in un italiano troppo naturale e le ha ordinato di sforzarsi per recuperare quella pronuncia tipica dei francesi che tentano di parlare la nostra lingua.

Aspettando Jo, di Claude Magnier, è una commedia giallo-rosa, brillante, tratta dal romanzo americano Gazebo, di Alec Coppel, dal quale fu ricavato anche un film. L'atmosfera è quella spensierata di un music-hall, ma non mancano colpi di scena e anche di pistola. Dorelli impersona uno scrittore affermato coinvolto in un ricatto del quale è vittima la moglie, diva del cinema. La vicenda è intercalata da musiche, che ha scritto lo stesso Dorelli. Il cantante per non apparire due volte sulla locandina, le ha presentate con il suo vero nome di Giorgio Guidi.

La commedia richiede spirito e destrezza. Catherine Spaak si deve trasformare in un vero Fregoli. In una scena deve indossare nel giro di pochi secondi i panni di Santa Giovanna, e di altri due personaggi: impossibile cambiarsi in camerino e rientrare in scena, per cui la vestizione avviene dietro le quinte sotto le mani di tre espertissime sarte.

Queste ed altre difficoltà del testo hanno portato l'attrice ad un esaurimento nervoso. Dorelli, al termine delle prove, si è rilassato, ed è apparso sicuro, quasi freddo, aiutato anche dal continuo contatto con il pubblico. Catherine Spaak, invece, prima del debutto era letteralmente terrorizzata.

Ma quando l'attrice si è trovata sulla scena i timori della vigilia sono stati fugati. Il pubblico, che affollava il teatro in ogni ordine di posti ha applaudito calorosamente i due protagonisti, dimostrando solo qualche riserva per la commedia, giudicata divertente, ma con alcuni limiti. Catherine Spaak, superato il primo momento di imbarazzo, è apparsa a suo agio sul palcoscenico, anche per l'appoggio di Johnny Dorelli.

l. b.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Bergamo n. 3 Gall. Pananella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 196 r Portici Accod. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o Bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/21856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa base l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso ripetuto due volte su «La Stampa (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero di « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) a metà computato per due parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 200 %.

Coloro che desiderano ricevere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di rifiutare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se semplicemente o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inviati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 270 per parola

CAPANNONI metallici occasione prezzi convenientissimi vende Metal-Piemontese, Cigna 169. 27199

CARROPONTE a cavalletto usato: volo su rotaie, portata q.li 300, luce 16 altezza 8 vende MetalPiemontese, Cigna 169. 27199

CERCHIAMO frantoio a manicella usato bocca minima 700 mm. Scrivere AT Casella Postale 1940 Genova 16100. 27250

EDILMAC abruzzo 21 portata 500/1000 privato vende, Tel. 927-052.

OCCASIONE vendesi frigorifero e surgelati. Telefonare 250-021.

RISCALDATORE aria calda Dravo 125.000 calorie/h nafta ottimo stato vendesi convenientemente. Mobo, c.so Monte Grappa 82, Torino, telefono 766-847. A98581

TRASPORTO vini cercansi padroncini con autotreni cisternati disposti collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5 — 16121 Genova ».

VASCHE ferro occasione, bucniglie, 7000 x 2500 x h. 2400 spessore 6 vende MetalPiemontese, Cigna 169. 27199

VENDESI escavatore Ruston 19 RB ottime condizioni. Strada Carignano 6, Moncalieri.

VENDONSI macchine maglieria Dubied 12/90, 8/80. Telef. 288-704.

ARTIGIANATO
L. 270 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonare 327-422 - 82-875. Un operaio a vostra disposizione.

BISOGNA AGIRE CONTRO LE RUGHE

La crema splendifica ROSA BULGARA idrata i tessuti smorti e ne attenua il rinnovo; ridona freschezza e luminosità al viso, combatte le zampe ai lati degli occhi, le grinze, le pieghe. Questa crema raffinata non promette miracoli ma è assai benefica. Per una cura completa: applicare il LATTE ROSA BULGARA che pulisce a fondo i pori ed il TONICO che rassoda i tessuti.

L. 700 nelle Farmacie.

A TORINO.....
CITROEN
COMMISSIONARIA
Corso Vitt. Emanuele 206
Telefoni
759.818 - 753.428 - 758.282

BERRY
E' IL CONCESSIONARIO UFFICIALE DI TORINO
GRUNDIG
RADIO-TELEVISIONE
VIA ROMA 33 - TELEFONO 519062

ARTIGIANO cerca lavoro proprio domicilio, montaggio particolari meccanici, elettrici, piccole saldature autogene, lavori generi. Telefonare 271-997. A99211

DECORAZIONI parietalissime rapidamente seriamente lavabile 13.000 tappezzeria 20.000. Telef. 355-285.

DECORIAMO camere lavabile dovunque 12.000 verniciamo palchetti. Telefonare 756-833. 1001

INCISIONI Guillochè filetti circolari in ogni sua applicazione. Telefonare 876-994.

RESTAURIAMO mobili antichi, specializzati verniciature laccature, indoratura quadri. Telef. 872.383.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. **FINANZIARIA** Fid - Sede Centrale - via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi). Telefonare 842-834 - 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, rapidità, riservatezza, richiesta minima 100.000, massima 50.000.000, tasso 8%. Sommelier 17. Telefonare 594-762.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. PIDAUTO, via Pombe 29 (angolo via Gioliitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-908.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telef. 760-303 - 779-826. O523

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ifima, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fassano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 3001

A.A. PRESTIT Casa-Famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto 5, Torino. Telefonare 538-960, 534-290.

A.A. PRESTITI immediati, via A. Doria 7. Telefonare 544-365, 332-878.

A.A. PRIVATO abbisogno prestito lire 1.000.000. Serietà. Garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6197 — Torino ». A97840

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende cediamo breve tempo. Piazza, corso Marconi 26, Tel. 657-324.

A. MUTUI ipotecari, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Valfino, via Andrea Doria 15. O153

ABBIGLIAMENTO primaria posizione centralissimo cedesi eventualmente senza merce. Tel. 542-795.

ACCONCIATURE avviatissimo anno Crocetta cedo. Telef. 891-992.

ACCONCIATURE centrale 4 caschi 7 cabine avviatissima cedesi. Telefono 761-064. A98812

AFFARONE causa familiari vendesi bar superalcolico con biliardo sala da ballo. Telefonare 613-650.

AGENZIA di Assicurazione cerca Autosalone o Concessionaria Auto per abbinare polizza R.C. Provvigione alta. Tel. 726-770.

ARTICOLI dietetici e prodotti igienici zona altre passaggio possibilità alloggio incasso mensile oltre milione cede 2.500.000. Telef. 758-380.

ASSENSO incarico vendita-vettura negozi Sassi, Garibaldi 5, telefono 518-545. O234

ATTENZIONE! Alimentarie - Drogherie, tutti permessi, zona popolatissima, attrezzature moderna, banco-frigo, bilancia, affettatrice, scaffalature metalliche, cedesi occasionalissima disgrazia familiare 2.300.000, anche facilitazioni. Telef. 518-648, Balma, Sacchi 34. 1001

AUTORIMESSA Santa Rita capienza 150 macchine cedesi. Telefonare 534-742. A97960

AVVIATISSIMO, ristorante, trentennale stesso proprietario, cedesi, vera occasione, anche gestione. Telefonare 541-686.

AVVIATO giocattoli carrozzina lettini piazza commerciale, ampie vetrine cedesi anche senza merce. Telefonare 873-049. 2001

AZIENDA nuova costituzione per sviluppo cerca 3.500.000 alto interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ».

BAR centralissimo ottima occasione cedesi 8.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Telefonare 533-041.

BAR [illegible] serale 2.000.000 anticipo arredatissimo alloggio totale 4.700.000 unica occasione. Telefonare 537-213, O/482

BAR Ristorante Michelino [illegible] derosamente [illegible] 150 coperti [illegible] mediche condizioni. Telefonare 620-054, 518-793.

BAR S. Rita 50.000 giornaliere incrementabili adatto 2 persone [illegible] anticipando 2.000.000. Tel. 502-542

BAR superalcolici bellissima divisione famiglia vendo dilazionando. Telefonare mattino 393-264.

BOMBONIERA cedesi esportando elegante avviata centralissima boutique signora, vasta licenza. Telefonare ore negozio 21-608. Scrivere Birona Pubblicità 21/U Sanremo.

BOTTIGLIERIA bar superalcolici moderatissima nuova apertura cedesi eventualmente muri. Telef. 634-742.

CAUSA età cediamo avviata centrale ippiatrica. Tel. 370-760.

CAUSA malattia cedesi attrezzata tintoria 1.100.000. Tel. 489-408 ore pasti. A190931

CAVALLERA, Saluzzo 21. Tessuti confezioni (Vestiario) avviatissimo 45ennale rimettiamo 2.000.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rimettiamo superalcolici, ognalleria, macelleria 2.600.000; frutta verdura 60 mila giornaliere 3.100.000; rivendita pane 1.600.000. O226

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar superalcolici (Riviera) incasso 30.000 rimettiamo 11.000.000. O226

CEDESI avviata salumaria 1.000.000 contanti rimanente dilazionando L. 50.000 mese. Telefonare 296-133.

CEDESI avviata sartoria donna centrale, motivi familiari. Ore ufficio telefono 517-278. 1001

CEDESI malattia negozio acconciature con retro abitabile ottima zona. Telefonare 615-537.

CEDESI ficaria superalcolico o associati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino ».

CEDESI moglieria mercerie zona S. Rita, Telefonare 365-463.

CEDESI negozio articoli sanitari plastica giocattoli causa malattia volendo permutasi alloggio. Telefono 768-931.

CEDESI rivendita pane in Collegno causa malattia prezzo mite. Telefonare 768-931. A99172

CEDIAMO in blocco negozi panetteria e cartoleria commutanti. Telefono 793-131. A98807

CEDO convenientemente causa motivi salute, avviatissimo ristorante Bar super posizione privilegiata rinnovo Torino statale grande comunicazione unico zona tabacchi dehors vestibolo parcheggio alloggio garage reddito sicuro. Escluso intermediari. Telefonare 644-652. A99199

CEDO lavasecco e pettine e tintoria zona signorile. Tel. 610-322.

CELERI prestiti 100.000-500.000 procura segretamente Studio Finanziario piazza Solferino 3.

CERCASI garzone carta negozio abbigliamento signora posizione commerciale. Telefonare 779-578.

CERCO garzone pratico bar biliardo tavola fredda cauzione. Tel. 588-917

DROGHERIA 60.000 giornaliere 700.000 anticipo arredatissima zona forte passaggio. Telef. 537-213.

EDICOLA giornali redditizia cedesi convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6185 — Torino ».

FERRAMENTA avviata redditizia, zona Francia per altri impegni urge cedere. 1.500.000. Telef. 778-733.

FORNITRICE grandi industrie esclusività elettromeccaniche, causa età cedesi. Telefonare 484-109.

FRUTTA verdura vari cedesi motivi familiari minimo anticipo. Telefonare 885-066. A100371

KINDERHEIM 150 posti-letto - unico Italia centromeridionale meravigliosa località marittima - ottimo avviamento triennale brillanti prospettive - trasferendomi estero vendo. Starebbe Roma. Tel. 841-353.

IN Nichelino vendesi bar latteria ben avviato. Presentarsi via dei Martiri 30, Nichelino, 1001

LATTERIA avviatissima fronte mercato, grandissimi gruppi edilizi fortuna famiglia cedesi. Telef. 325-877, 539-614. A101011

LATTERIE le migliori, qualunque luogo, presso Cavallera, Saluzzo 21. Facilitazioni. O226

MACELLERIA avviata buona posizione cedesi. Telef. 896-677.

MERCERIA avviata cedesi 3 milioni trattabili. Possibile futuro trasloco licenza. Tel. 264.653.

MOTTA cede alberga conosciutissimo 20 camere, saloni, licenza ristorante, bar, 12.000.000. Telefonare 212-084. 2001

MOTTA cede bar centralissimo incasso 65.000, chiusura serale festiva 17.500.000 dilazioni. Telefonare 212-084. 2001

OFFICINA carpentiere in ferro industria edilizia 25.000.000 annui Mancalieri cedesi convenientemente. Telefonare 502-514, O482

PANIFICIO cedesi-affittasi, centro industriale ligure. Notevoli possibilità lavoro. Scrivere: «Pubblicità Lastoni 5 E — Savona».

PICCOLI capitali rimborsabili rateamente, procuriamo alle persone impiegatizie, avunque residenti. Scrivere. Socaf, [illegible] 43 — 20123 Milano. 27020

PASTIFICIO con attrezzatura laboratorio buona clientela cedesi. Telefonare 783-895. 1001

PENSIONE centralissima 17 posti-letto media 2200 cedesi anticipando 3.000.000. Telefonare 502-514.

PER ritiro [illegible] cedesi avviatissimo cartoleria giocattoli. Telefonare 376-528. A100950

PETTINATRICE negozio avviato vendesi. Rivolgersi Gilaforia, via Brandizzo 91. A97945

PRIVATO motivi famiglia cede bar superalcolici posizione passaggio. Telefonare 857-801, 1001

RADIO-TV elettrodomestici, autoradio cedesi. Telef. pasti 238-101.

RISTORANTE affarone cede privatamente per motivi familiari, dilazionando. Telefonare 388-947.

RIVENDITA pane eccezionale 1 milione 300.000 anticipo 120 kg. forte incasso ottima posizione. Telefonare 537-213. O482

SCATOLIFICIO avviamento quarantennale ritirandosi commercio anzianità cedesi blocco 10.000.000. Casalegna 885-982. O355

TABACCHERIA bar vicinanze Torino lavata 700.000 formula autolimo cedesi anticipando 12.000.000. Telefonare 502-514, C482

TABACCHERIA centralissima levata 950.000 settimanali forte emergia minuteria cedesi. Treglia, corso Regina [illegible]. O505

TABACCHERIA profumeria merceria precollinare senza intermediari vendesi premutasi convenientissimo. Telefonare 60-135, A97273

TINTOLAVANDERIA occasionalissima cedesi con acqua sacco 1.100.000, facilitazioni. Tel. 544-444.

TORREPAZIONE supermicroalloggi centralissima 100.000 giornaliere chiusura serale festiva posizione veramente eccezionale cedesi persone altamente qualificate. Tel. 502-514.

URGE causa malattia pasticcio commestibile. Telefonare 215-197 ore pasti. A99125

VENDESI bar latteria forte passaggio motivi salute incasso L. 70.000 giornaliere. Telefono private 547-879.

VENDESI latteria 80.000 giornaliere con prospettive di aumento. Telefonare 697-478. 1001

VENDO salumeria in centro incasso centomila. Trattasi direttamente. Telefonare 82-556.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Tel. 834-673.

A.A. ALLOGGI centralissimi, Gioberti 70, vendesi camera cucina, due camere cucina, bagni, uno libero, Visibile 15-17. A97969

A.A. ALLOGGI, via Sospello 47, vendiamo direttamente; finiture lusso, salone, 1-2 camere, cucina, semplici e doppi servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cortese. Tel. 215-636. 2001

A. ACCETTIAMO 3 soci cooperativa prossima costruzione splendida zona. Tel. 633-126.

A. ACQUISTA famiglia 2-3 alloggi pagamento subito. Tel. 879-327.

A. ACQUISTA privato pagamento contanti subito qualunque alloggio. Telefonare 84-061. O351

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O160

A. ACQUISTASI terreno per distribuitore carburanti in provincia Torino, fronte su strada statale o provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 383 — Torino».

A. ACQUISTO alloggi da privati, nuovi - seminuovi, contanti. Telefonare 779-733. O391

A. ACQUISTO contanti stabile nuovo, vecchia costruzione Torino anche ipotecato, Telefonare 545-588.

A. ACQUISTO contanti terreno collinare per villetta vicinanze Valsalice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6327 — Torino». A99312

A. ALLOGGI camera, tinello, servizi, vende impresa via Cesare Battisti, Grugliasco, telefon. 785-288, 790-351. 2001

A. BORGATA Vittoria camera, cucina bagno riscaldamento centrale, costruzione 1956, piano quinto senza ascensore lire 3.200.000 sufficienti 1.200.000 più mutuo, box per auto in cortile lire 400.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. CONDOMINIO Francia Taiello, corso Taiello 36, appartamenti signorili, fronte grande giardino, privato, giochi bimbi, finizioni pregiate. Tre camere, cucinetta, servizi 10.300.000 meno mutuo. Visite in cantiere. Telefono 547-502.

A. CORSO Francia vendiamo camere, tinello, servizi, 4.500.000. Telefonare 789-800. O359

A. CORSO Unione Sovietica 241, inizio vendite, nuovo signorile condominio, appartamenti salencino, 1-2 camere, cucina, servizi, mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere. Telefonare 553-483.

A. DA L. 78.500 il mq., 20% contanti, 80% in 25 anni: questa è una offerta occasionale che vi permette di non pagare più l'affitto e diventare proprietari di un alloggio di 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Recentissima costruzione perfettamente rifinita. Zona tranquilla ottimamente servita da mezzi pubblici. Via Piave 6 a 8 (a 100 m. da piazza Bengasi). E' sufficiente una piccola cifra per assicurarvi la proprietà dell'alloggio e trasformare in un investimento sicuro e redditizio (5,50%) i vostri risparmi. Venite, controllate di persona.

A. DA L. 88.500 al mq., il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 39 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifinitura particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e ratazioni sino al 70%. O527

A. LOCALE mq. 4000 divisibile 2 ingressi adatto autorimessa officina grandi depositi, vendo, affitto. Via Toti 2, Grugliasco. Telef. 785-288, 790-351. 2001

A. MONCALIERI, via Stupinigi 1, vendo bellissimo appartamento 3 camere, servizi 6.100.000 compreso mutuo 2.350.000. Dilazioni. Telefonare 547-502. O162

A. OTTO microalloggi arredati nuova costruzione reddito annuo 4 milioni 883.220 vendesi 48.000.000. Telefonare 581-694. O353

A. FIRE vendonsi alloggi centrali panoramici 2, 3, 5 camere, facilitazioni pagamento. Tel. 881-852.

A. VIA Chambery spaziosissimi recentissimi 2 camere tinello cucinotto lire 3.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. VIA Cibrario adiacenze corso Svizzera 3 camere cucina bagno, ascensore termo centrale lire 8 milioni 500.000 sufficienti 4.500.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. VIA Lasarna corso Lecce signorili 5 camere biservizi 13.500.000, 5 camere salone biservizi 16 milioni, lunghe dilazioni. Siat 545-596.

A. VIA Monte Pasubio 107 due camere, cucinotto, servizi 4.600.000 mano mutuo. Telefonare 553-483.

A. VIA Vanchiglia, casa signorile vera occasione, 3-3 camere cucina servizi, minima contanti, Consuledile, 545-670. O385

A privato vende casa nuova in Casalle 32 camere affittate 1.750.000 camera compreso mutuo. Telefonare 254-697. A100203

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi moderni, casa signorile, cantiere via San Mauro angolo via Nobel.

ABITABILE S. Rita, due camere, tinello, cucinino, mansarda, 7 milioni 500.000. Telefonare 546-007.

ABITABILI primavera, via Foligno 104, edilizia residenziale. Tre camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.500.000. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 3.500.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044.

ABITATE subito appartamenti lusso una sola [illegible] contanti, insolita sorprendente possibilità corso Unione Sovietica 395. Prezzo-qualità-ultrarevelazioni, Saione, tre camere, cucinetta, biservizi, bilingressi, ripostiglio contanti 1.770.000. Gabetti 578-044. O335

ACCOGLIENTE appartamento. Prezzo stracciante, corso Monte Grappa 66: tre grandi camere, servizi 1.470.000 mutuo 3.430.000. Gabetti 578-044.

ACQUISTASI contanti alloggio oppure casetta Torino anche dintorni. Telefonare 781-064. A99912

ACQUISTATE guadagnando, tramite straordinaria operazione trenta giorni. Via Lanzo 101. Appartamenti assoluta convenienza. Tre camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.740.000. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.090.000 mutuo 7.210.000. Posizione interessantissima, prezzo scontato al limite, costruzione prepiata. Per abitazione o reddito, assicuriamo 6%. Visitateci anche oggi. Gabetti 578-044. O335

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Pensiamo proporVi prezzi occasione, lunga cradita' agevolato. Venite in via XX Settembre 12; un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona... Siete esigenti! Ha una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici selezioneretle tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente e quando vorrete, saretle accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo in basi del Vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. O335

ACQUISTEREI villetta, casetta, Torino oppure dintorni, pagando contanti. Telefonare 532-409.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO, affitto, attico mansardato, zona signorile, centrale. Intermediari. Telef. 548-045 [illegible] meriggio. 2001

ACQUISTO indovinato! Via Bibiana angolo via Sospello. Abitabili subito, appartamenti tre camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 3 milioni 700.000 mutuo 6.300.000. Quattro camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.400.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 578-044.

ACQUISTO privatamente in Torino alloggio d'occasione. Pagamento immediato. Telefonare 343-113.

AERONAUTICA vendo uno due alloggetti abbinabili tutti servizi. Telefonare 328-970. A98953

AFFARE unico! Corso Brunenta, Maurizione. Elegantissimo palazzo, posizione invidiabile. Salone, tre camere, biservizi, ingresso, ripostiglio 5 milioni 100.000 mutuo 11.700.000. Gabetti 578-044. O335

AFFARE in Corso 5 (corso Vittorio). Tre camere, cucina grande, bagno, ingresso, ripostiglio. Consegniamo immediatamente chiavi. 2 milioni 850.000 mutuo 6.650.000. Gabetti 578-044. O335

AFFARE Via Sant'Antonino 50 due camere cucina servizi riveigersi sul posto. 2001

ALLOGGI varie misure consegna settembre 1969 stabile signorile vende direttamente [illegible] corso Sebastopoli 249. Visite 14,30-18,30. Telefono 322-236. A96518

APPARONE Nichelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi ed occupati termo bagno ascensore mutuo 5. Paolo lunga rateazione minimo anticipo visite per appuntamento. Telefonare 60-063.

APPARONE Vittorio Emanuele 2 camere salone servizi 11.000.000 sufficienti 3.500.000 più mutuo. Siat. 512-677. O415

ALASSIO vendiamo signorile appartamento due camere servizi giardino grande [illegible] zona Santacroce, Società Aurelia, Alassio. 27094

ALLOGGETTO due camere, cucina, bagno, prima piano, zona San Paolo, vendo 6.200.000. Tel. 541-666.

ALLOGGIO (c. Racconigi) tre camere, cucine, servizi, 3.500.000, mutuo 2.000.000. Telef. 381-162.

ALLOGGIO centrale mq. 180 sei camere doppi servizi vendo libero volendo forte mutuo. Tel. 330-395.

ALLOGGIO signorile corso Vittorio 224, due camere, tinello, servizi, 3.900.000 Rateo 2.400.000. Telefonare 950. 451. O531

ALLOGGIO signorile 1959 (corso Grosseto) libero 3 camere cucinotto servizi 6.800.000. Tel. 579-327.

ALMESE vendesi n. 2 casette campagna con terreno. Tel. 935-270.

AMMINISTRAZIONE Torinese, tel. 515-318, alloggio corso Toscana, camere, tinello, cucinino, servizi (possibile) 2.800.000 mutuo 1 milione 900.000. O160

AMMINISTRAZIONE Torinese, telefono 519-318, biscossi 32 box (zona Mirafiori) 15.500.000, facilitando. O160

AMMINISTRAZIONE Torinese, telefono 515-318. Via Bossi, alloggio esentesse, due camere, cucina, servizi, 6.800.000, facilitando.

AMMINISTRAZIONE Torinese, telefono 541-418. Alloggio (Monte Cucco) due camere, cucina, servizi, 6.800.000. O531

ANGOLO vetrino, negozi disponibili ogni genere attività, vende dilazionando. Studio Solfrani, Cernaia 26.

ANDORA Marina, meravigliosa Riviera ponente. Posizione introvabile, proprio Autostrada Fiori: terreno progetto approvato dieci venti ventagiosissimo 2.200.000. Gabetti tel. 578-044, O335

ANTIQUARIO vende due appartamenti coniugi, zona signorile Saluzzo anche permutando con oggetti antichità. Scrivere Birona Pubblicità 20/U Sanremo. 27094

APPARTAMENTI centralissimi vari tagli due liberi vendonsi. Telefonare 537-978. A98572

APPARTAMENTI poco costo, splendida posizione, corso Sebastopoli 170 (quasi corso Agnelli). Due camere, cucina, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTI signorilissimi privati convenientissimi, via Artier 4 bis (corso Peschiera). Due camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.700.000. Tre camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 2.300.000 mutuo 5 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO [illegible] Orbassano, 2 camere, tinello, servizi, sufficienti 2.900.000 contanti, rimanenza mutuo. Tel. 547-476. A98752

APPARTAMENTO eccezionale vista collinare-alpina. Via Genova 200. Tre camere, bagno, grande ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.520.000 mutuo 5.880.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO gialello, immediatamente abitabile, Stadio Comunale, via Gorizia 185, Tre camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 3 milioni 200.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO superconveniente, zona Tassoni, via Pisa 14. Due camere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.800.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO via Cibrario 8, 6 camere, servizi, vende 3.000.000, mutuo 4.000.000. Tel. 547-476.

APPARTAMENTO via Cruto 21 camera cucina servizi 3.200.000 ottimo reddito. Sabatelli 753-041 ore pasti. O467

ASSUMO incarichi vendita alloggi, case, ville; eventuali anticipi immediati. Amministrazione Capelli, 532-780. O547

ATTICO angolare, via Gioria 39 (cento metri Università). Cinque camere, grandioso ingresso, biservizi, armadio-muro. Eccezionalprezzo 3 milioni 750.000 mutuo 8.750.000. Gabetti 578-044. O335

BALDICCHIA vendesi in villa con giardino alloggio signorile 2 camere salone doppi servizi garage. Telefonare 760-036.

BASSI fabbricati, mq 80-110, liberi, vendo dilazionando. Tel. 547-476

BELLISSIMI panoramici alloggi 2-3-4 camere servizi vendonsi vicinanze piazza Bengasi. Rivolgersi cortese corso Roma 45. O456

BORGO S. Paolo, nuova costruzione, impresa vende alloggio 3 camere, tinello, servizi, piano rialzato, affittato e libero, mutuo. Tel. 331-758.

BOX nuovi vendo borgata Vittoria. Telefonare 211-585. A98070

(Continua a pag. 16)

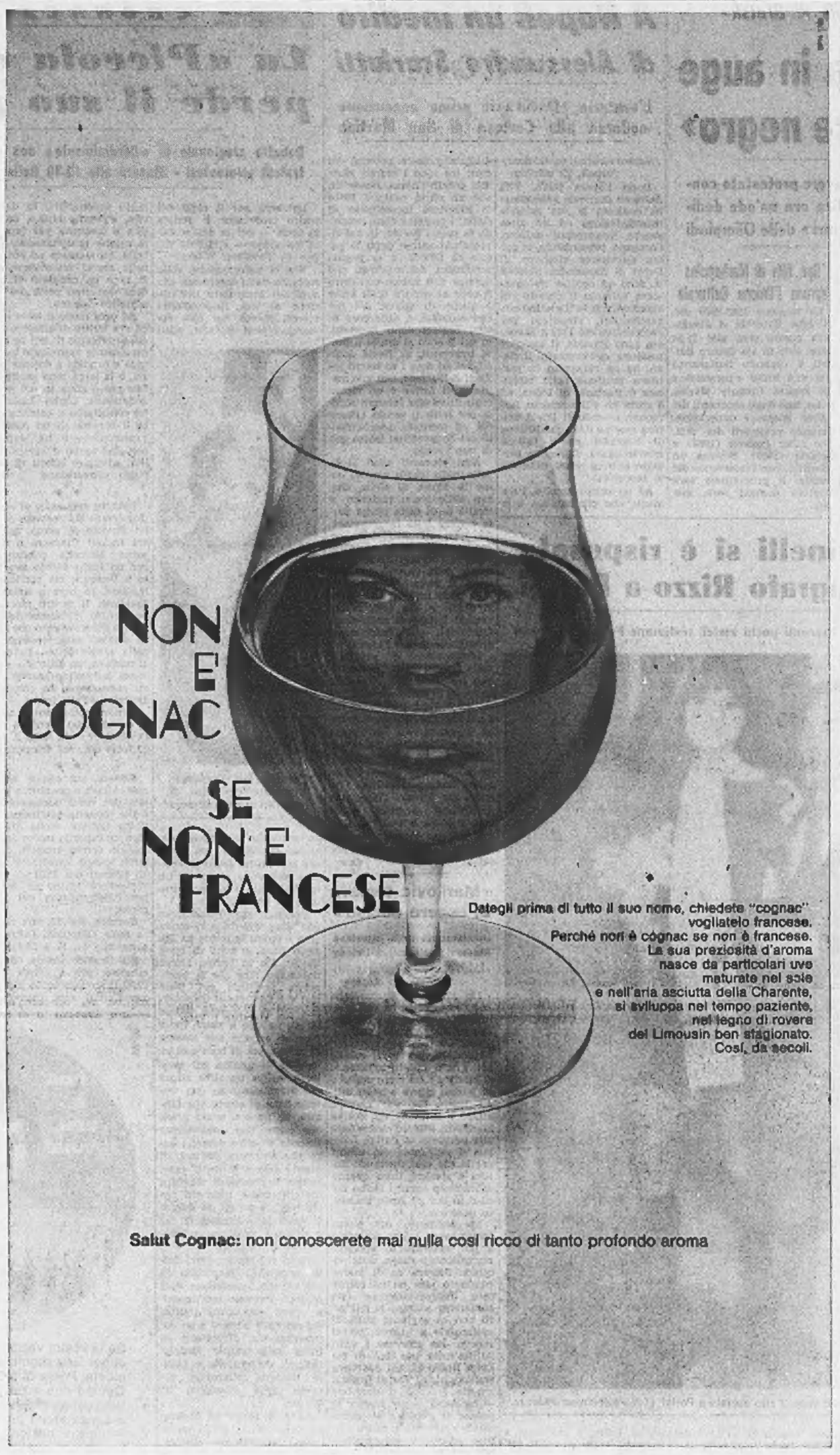
FIDIT s.r.l.
CORSO RE UMBERTO 2 - TORINO
(ang. p. Solferino) - Tel. 532.945
AUTOSOVVENZIONI
a tutti in poche ore
con [illegible] molto ridotto
PRESTITI FIDUCIARI
a persone improtestate
con reddito adeguato
MUTUI IPOTECARI
particolarmente celeri
e proprietari di alloggi
FIDIT s.r.l.
CORSO RE UMBERTO 2 - TORINO
(ang. p. Solferino) - Tel. 532.945

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 14,30-19; 16-20; fest. 10-12; t. 540.000

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 881.147 Corso Re Umberto 64 Ore 8-12; 15-18

LIBANO
Dirigente importante società import-export accetta incarichi Educari o rappresentanza recandosi [illegible] ultima decade novembre.
Scrivere a: Pubblicità Stampa 220 20100 MILANO

VERMICULITE
l'isolante sempre moderno perchè insuperabile
PER INFORMAZIONI MANIFATTURE MARTINY
TORINO VIA P. MICCA 4 - TEL. 53.23.23



Con il sì del centro-sinistra e dei liberali; contrari pci e psiup

Il Senato vota il decreto economico nel testo già approvato dalla Camera

Colombo dichiara che le norme permetteranno nel 1969 un aumento del reddito e dei posti di lavoro superiore alla media prevista dal piano quinquennale - Sarà favorito il rilancio degli investimenti nel settore pubblico e in quello privato - Il ministro riconosce che al decreto hanno dato valido contributo dc, psu e pri - «Per questo, dice, esso ha anche un valore politico ed apre la speranza alla collaborazione dei tre partiti in un nuovo governo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 ottobre.

Il Senato ha approvato stasera, nel testo della Camera, il decreto-legge per il rilancio dell'economia attraverso il rilancio degl'investimenti e dell'occupazione. Hanno votato a favore i tre partiti di centro-sinistra e i liberali; contro comunisti, socialproletari e indipendenti di sinistra; i missini si sono astenuti.

Il ministro Colombo, in una breve dichiarazione, ha tenuto a sottolineare il duplice significato del provvedimento. Ha affermato che esso, nella sua elaborazione parlamentare, ha rappresentato un punto d'incontro fra la dc e gli altri partiti del centro-sinistra (psu e pri), che hanno «*contribuito con il loro apporto non soltanto ad approvarlo ma anche ad integrarlo. Questa constatazione di natura eminentemente politica apre più concretamente la speranza alla auspicata formazione di una maggioranza di centro-sinistra su una linea politica e programmatica che corrisponda ai più urgenti e reali bisogni della società italiana*».

Sotto il profilo economico, il provvedimento rappresenta per il Paese «*uno strumento efficace per far sì che il 1969 possa essere contrassegnato da un aumento del reddito e della occupazione superiore alla media prevista dal piano economico quinquennale. Il provvedimento ha come suo principale obiettivo proprio l'aumento dell'occupazione. A questo fine potranno collaborare lo Stato, con la spesa pubblica e le imprese, sia del settore pubblico che privato, nello spirito e secondo le linee della programmazione economica*».

Giunto finalmente alla conversione in legge, sarà ora il caso di esaminare rapidamente il «decretone» tenendo conto delle modifiche che sono state apportate dalla Camera; il Senato, invece, si è limitato a varare il decreto nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

In sintesi, queste sono le norme principali del complesso provvedimento:

1) nuovi stanziamenti per agevolazioni creditizie alle piccole e medie industrie, alle aziende commerciali e agli artigiani;

2) istituzione del «credito d'imposta», ossia di agevolazioni tributarie per i nuovi investimenti industriali (sia che si tratti di costruire nuovi impianti, sia che si vogliano ampliare o trasformare quelli esistenti); le agevolazioni per il Mezzogiorno sono state aumentate dalla Camera allo scopo di conservare all'incentivazione degli investimenti nel Sud una carta priorità;

3) sgravi tributari per gli aumenti di capitale a pagamento delle società, ma in misura ridotta rispetto a quella originariamente prevista e per una durata più limitata (due anni invece di quattro); è stato deciso inoltre di subordinare lo sgravio per le società con oltre 5 miliardi di capitale al parere del Comitato del credito, che dovrà accertare la conformità dell'aumento con gli obiettivi della programmazione economica;

4) ripristino dell'imposta erariale di lire 0,50 al chilowattora sull'energia elettrica per usi elettrodomestici (dall'inizio del 1967 era stata aumentata a 5 lire, ossia di dieci volte);

5) riduzione del 25 per cento delle tariffe elettriche per usi industriali, commerciali ed agricoli con potenza fino a 30 kw per il biennio 1969-70 (si tratta di una modifica votata dall'estrema sinistra, approfittando delle numerose assenze tra i parlamentari del centro-sinistra);

6) stanziamenti aggiuntivi (60 miliardi in tre anni) per le aree depresse del Centro-Nord;

7) istituzione presso l'Imi di un fondo di rotazione di 100 miliardi a favore della ricerca scientifica applicata;

8) autorizzazione all'Azienda ferroviaria a spendere 450 miliardi per completare il piano di ammodernamento, ed altri 200 miliardi per realizzare progetti di nuove linee che interessino, preferibilmente, l'Italia Meridionale (spetterà comunque al Cipe decidere in proposito);

9) fiscalizzazione, cioè assunzione a carico dello Stato, degli oneri sociali, gravanti sulle aziende del Sud, nella misura del 10 per cento per la manodopera attualmente impiegata e del 20 per cento per i lavoratori assunti dopo il 30 settembre 1968; della fiscalizzazione le aziende beneficeranno per l'8,5 per cento nel primo caso e per il 18,5 nel secondo, i lavoratori per l'1,50 per cento in entrambi.

Arturo Barone

Eletto il presidente del porto di Savona

Savona, 22 ottobre.

(*m. f.*) E' avvenuto oggi l'insediamento del Consiglio di Amministrazione dell'Ente autonomo del porto di Savona: a presidente è stato eletto il comandante Augusto Migliorini; a direttore generale e segretario del Consiglio di Amministrazione del Comitato direttivo il dott. Giovanni Bono. Del nuovo organismo fanno parte l'ing. Luda, dell'Amministrazione provinciale di Torino, e il dott. Chiesa, presidente della Camera di Commercio di Cuneo. L'assemblea ha poi discusso e approvato provvedimenti in materia di bilancio.

Durante la sua relazione, il comandante Migliorini ha espresso il suo desiderio di lavorare in piena armonia con il Piemonte che, a Savona, ha raggiunto una posizione di particolare interesse.

Nel «Piano azzurro» per il riordino dei porti nazionali, Savona ha avuto quattro miliardi e cinquanta milioni, che verranno utilizzati come segue: 585 milioni destinati al miglioramento degli accessi vari e degl'impianti ferroviari del porto; 265 milioni per la creazione di un piazzale nella zona nord del porto; un miliardo e 200 milioni per la formazione del «piazzale delle casse» (riempimento tra Punta Sant'Erasmo e il «Molo delle casse»); 300 milioni per il banchinamento a nord; 1 miliardo e 400 milioni per la nuova darsena.

Un calcolatore elettronico vaglierà i trasferimenti degli insegnanti a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 ottobre.

(g. m.) Un esperimento per la soluzione automatica dei trasferimenti degli insegnanti di ruolo è stato effettuato al Centro di calcolo del Politecnico di Milano. La prova — alla quale ha assistito il ministro Scaglia — si è svolta nel quadro degli studi promossi dal ministero della Pubblica Istruzione per l'automazione dei propri servizi.

L'elaboratore Univac 1108 ha esaminato in brevissimo tempo un gruppo di richieste di trasferimento e l'indicazione delle preferenze, presentate da insegnanti di ruolo; il calcolatore ha quindi valutato le possibilità di trasferimento secondo la disponibilità di cattedre vacanti, nel rispetto dei meriti di ciascun insegnante, ed ha stampato i risultati con i trasferimenti ottenuti e la nuova disponibilità di sedi. Attualmente lo stesso lavoro viene svolto manualmente con rilevante impiego di tempo e di personale.

Per il Vajont il Senato stanzia cinque miliardi

La legge ora va alla Camera

Roma, 22 ottobre.

(g. m.) La Commissione industria del Senato ha direttamente approvato stasera la legge che aumenta i fondi per le zone danneggiate dalla catastrofe del Vajont. Il provvedimento è stato ora trasmesso alla Camera.

La legge stanzia complessivamente 5 miliardi.

Di notte a Milano per rapina

Tenta di uccidere una giovane stringendole al collo la cintura

Responsabile è un operaio ventiquattrenne: arrestato - La donna (21 anni) ricoverata in ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 ottobre.

Un operaio di 24 anni, Carmine Panza, la scorsa notte ha tentato di uccidere per rapina una donna, Giuseppina Zanotti, ventunenne. E' stato arrestato dai carabinieri nel luogo stesso dell'aggressione, dove era ritornato qualche ora dopo per ritrovare la cintura dei pantaloni — con la quale aveva cercato di strangolare la giovane — e la giacca abbandonate sul posto. La Zanotti, soccorsa da alcune guardie notturne, è stata ricoverata nell'Ospedale Policlinico e guarirà in due settimane.

Secondo quanto è stato accertato dai carabinieri, il Panza, a bordo della sua «500», si è recato nella tarda serata di ieri nella zona di San Siro. Giunto in via Isonzo, ha incontrato la Zanotti e l'ha convinta a salire a bordo della sua auto. Dopo aver raggiunto via Ripamonti, i due giovani si sono diretti in via Rutilia. Qui il Panza ha fermato la vettura: senza dire una parola, si è tolta la cintura dei pantaloni e l'ha attorcigliata intorno al collo della Zanotti, tentando di strangolarla. La donna si è difesa disperatamente, graffiando le guance dell'operaio; questi, allora, ha preso una tenaglia ed ha colpito la giovane ripetutamente al capo.

Convinto di avere ucciso la Zanotti, il Panza l'ha gettata sul marciapiede ed è fuggito in auto. Dopo alcune centinaia di metri si è fermato e si è disfatto anche delle scarpe e della borsetta della vittima, dopo avere preso le diecimila lire che vi erano custodite. Intanto tre guardie notturne, durante il loro giro d'ispezione, avevano trovato la Zanotti e, chiamata un'ambulanza, avevano fatto portare la donna all'ospedale.

Sul posto sono poi giunti i carabinieri, che hanno trovato la giacca e la cintura perdute dall'operaio. Poco dopo è ritornato in via Rutilia Il Panza, che cercava proprio quei capi di vestiario. I carabinieri hanno subito notato che l'interno dell'auto dell'operaio era sporco di sangue e hanno interrogato il giovane. Questi ha confessato l'aggressione. Nella tarda mattinata è stato portato al Palazzo di Giustizia, dove è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Caizzi, che ne ha ordinato l'arresto per tentativo di omicidio e rapina. Il Panza è stato poi condotto al carcere di San Vittore.

g. m.

Giuseppina Zanotti e Carmine Panza arrestato dopo averla aggredita (Tel. Ansa)

Un altro sconcertante episodio a Napoli

La bimba morta e scomparsa in ospedale era finita a scopo di studio in un istituto

La piccola, 5 mesi, era deceduta una settimana fa in corsia - In tutti questi giorni i genitori hanno cercato invano il corpicino - Non potevano provvedere a proprie spese ai funerali, ma non avevano autorizzato l'autopsia - Tempo fa era venuto alla luce un caso analogo

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 22 ottobre.

Ancora un doloroso fatto di cronaca sui «morti rubati» a Napoli. Profonda impressione ha destato in città il caso della bimba di 5 mesi, Antonietta Vitucci, morta mercoledì scorso all'ospedale per broncopolmonite. Essendo la famiglia in disagiate condizioni economiche fu affidato al Comune il compito di provvedere all'inumazione. Per sei giorni i genitori hanno atteso invano al camposanto l'arrivo delle misere spoglie: la salma era scomparsa in circostanze poco chiare ed ogni ricerca risultò vana. Soltanto oggi, su un autofurgone comunale essa è stata trasportata al cimitero di Santa Maria del Pianto. Ma quando il padre ha voluto dare un ultimo sguardo alla sua piccina, ha notato che il cadaverino era stato orribilmente sezionato.

La sconcertante vicenda ha avuto inizio il 10 ottobre scorso. All'ospedale infantile «Santobono» fu ricoverata la piccola Vitucci, che nella sua modesta casa di Afragola (a 9 chilometri da Napoli) era stata colpita da broncopolmonite. Le sue condizioni erano disperate e a nulla valsero le sollecite cure dei sanitari. Sei giorni dopo il ricovero, la piccina si aggravò ed al suo capezzale accorse la madre Anna Russo, di 35 anni, una donna sfinita dalla miseria e dai sacrifici compiuti per allevare sei figli. Quando ella giunse al «Santobono» la piccina era già spirata e poté vederla soltanto per pochi minuti nella camera mortuaria.

L'indomani la donna ritornò all'ospedale in compagnia del marito, Vincenzo, un bracciante di 39 anni, disoccupato. All'amministratore dell'ospedale i genitori di Antonietta dissero di non poter provvedere al trasporto funebre; fu loro assicurato che al «servizio» avrebbe provveduto il Comune di Napoli, «Andate venerdì mattina al cimitero di Santa Maria del Pianto e troverete la salma della vostra piccina». Il giorno stabilito i Vitucci, per non sottoporsi alle spese del viaggio, telefonarono al custode del camposanto per chiedere l'ora esatta della cerimonia, ma fu loro risposto che la salma sarebbe giunta il giorno dopo, sabato.

Da quel momento ha inizio la triste odissea che ha portato i coniugi Vitucci, alla ricerca disperata della loro creatura, da un ufficio all'altro. Gli impiegati del «Santobono» affermavano infine che i resti mortali della piccola Antonietta erano stati affidati all'impresa funebre municipale per il trasporto al camposanto. Qui, invece, dai registri risultava che la salma non era mai giunta.

La pietosa vicenda, dal punto di vista umano, appare assurda e paradossale; amministrativamente invece risulterebbe in perfetta regola. Secondo i freddi regolamenti di polizia mortuaria i defunti per i quali le famiglie non possono provvedere a proprie spese alla sepoltura, dopo 24 ore dal decesso possono essere prelevati dal Comune ed affidati, a scopo didattico, agli istituti di anatomia patologica e di medicina legale dell'Università di Napoli. Soltanto dopo i relativi studi (quando tutto procede normalmente), le salme sono avviate alla inumazione. Non rari i casi di «inspiegabili scomparse» come avvenne nel maggio scorso quando non si trovò il cadavere del commerciante Gennaro Esposito, a causa di imperdonabili errori nelle sepolture.

Ma circolano anche voci inquietanti: intorno alle «salme dei poveri» esisterebbe a Napoli un vero mercato, non ignorato dal personale del cimitero e sostenuto da studenti di medicina ed istituti scientifici privati. Nel caso di Antonietta Vitucci la scomparsa è stata risolta nel giro di una settimana dalle affannose ricerche dei genitori, che non si sono dati per vinti finché i resti della loro creatura non sono stati restituiti.

Dalle prime indagini sembra che il cadaverino sia stato sottoposto, nei giorni scorsi, a ricerche presso l'Istituto di anatomia patologica dell'Università. I genitori erano del tutto ignari delle disposizioni che disciplinano i decessi in ospedale della povera gente. «Se avessi immaginato lo strazio cui sarebbe stata sottoposta la nostra piccina — ha detto il padre tra le lacrime — mi sarei venduto anche il letto per i funerali».

a. l.

Vincenzo Vitucci, il papà della piccola Antonietta morta nell'ospedale napoletano (Telefoto «Ansa»)

Il ministro sollecita il piano regolatore dell'isola di Capri

L'on. Natali ha invitato gli amministratori a rispettare ed a far rispettare la legge

Roma, 22 ottobre.

Il ministro dei Lavori Pubblici Natali ha invitato le amministrazioni comunali di Capri e Anacapri a porre il massimo impegno nel provvedere agli adempimenti per il perfezionamento degli strumenti di disciplina urbanistico-edilizia nei due centri.

Dopo avere ricordato che il piano regolatore generale del comune di Capri doveva essere adottato entro il 30 settembre scorso e quello di Anacapri entro il 31 prossimo, Natali ha sollecitato le due amministrazioni a far conoscere al ministero l'attuale stato di formazione dei rispettivi piani e ha chiesto alla Prefettura di Napoli di vigilare e d'intervenire, contro ogni ritardo.

Il ministro ha sottolineato come tali amministrazioni abbiano rilasciato 18 licenze per costruzioni (17 delle quali già in corso), in zone aventi le caratteristiche previste dall'art. 17 della recente legge urbanistica. Le norme dicono: «*Qualora l'agglomerato urbano rivesta carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale, sono consentite esclusivamente opere di consolidamento e di restauro, senza alterazione dei volumi. Le aree libere sono inedificabili fino all'approvazione del piano regolatore generale*».

Natali ha richiamato l'attenzione dei sindaci sulla «rilevata illegittimità» e li ha invitati a riesaminare la documentazione dei fabbricati per annullare le autorizzazioni che risulteranno rilasciate illegittimamente.

Riguardo ad altre costruzioni, sulle quali da più parti è stata richiamata l'attenzione del ministero, verrà provveduto, caso per caso, alla ulteriore istruttoria. Natali, quindi, ha invitato le autorità comunali ad applicare in avvenire, tempestivamente e rigidamente, le disposizioni della legge urbanistica. (*Ag. Italia*)

In Corte d'Appello a Genova

Ridotta la pena al contabile che ha sottratto 350 milioni

Nove anni e nove mesi di carcere - In primo grado era stato condannato a undici anni

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 ottobre.

La Corte d'Appello di Genova ha ridotto da 11 anni a 9 anni e 9 mesi di carcere la condanna inflitta dal Tribunale a Giacomo Boero, l'ex contabile della compagnia unica merci varie del porto genovese che nell'arco di tredici anni si è appropriato di 350 milioni. Il P. G. aveva proposto 14 anni. Anche la moglie del Boero, Maria Véltancoli, che nel primo processo aveva avuto quattro anni di carcere per ricettazione, ha ottenuto una riduzione di pena: tre anni. La sentenza è stata emessa dopo due ore di riunione in camera di consiglio.

L'ex contabile, che ha 39 anni, si occupava dei libri paga dei 630 lavoratori iscritti presso la sezione «Commessi di bordo» della compagnia portuale. Era stato assunto nel 1954, godeva della più ampia fiducia. Gli ammanchi erano stati scoperti per caso nel febbraio del '67 e Giovanni Boero non aveva esitato a confessare. «*Mia madre aveva fatto dei debiti — ha detto ai giudici — e non riuscivo a pagarli. Ho voluto aiutarla e ho finito per trovarmi nei guai*». Al processo di primo grado l'ex contabile era stato riconosciuto colpevole di truffa pluriaggravata e di falso materiale in scrittura privata.

Davanti ai giudici d'Appello, il difensore avv. Giovanni Salvarezza ha sostenuto l'insussistenza del falso materiale contestato per le modifiche della contabilità, affermando che s'è trattato invece d'un falso ideologico, reato questo che è coperto da amnistia. La Corte ha condiviso questa tesi e l'imputato ha così potuto beneficiare della riduzione di pena. I giudici hanno invece confermato la sentenza di primo grado per quanto riguarda la responsabilità civile della compagnia portuale, accusata di non aver eseguito i dovuti controlli sull'operato del proprio contabile, che per tredici anni ha alleggerito le buste paga dei commessi di bordo.

f. d.

Troppo poche le visite (permesse) alla fidanzata: i due fuggono

Il giovane, un muratore di 23 anni, ha rapito la ragazza, quattordicenne - Elusa la sorveglianza dei genitori durante una gita a Cologno

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 ottobre.

(*g. m.*) Un giovane muratore, che non sopportava di vedere la fidanzata soltanto due volte alla settimana, ha rapito la ragazza ed è fuggito con lei. I due sono ora ricercati dai carabinieri ai quali si è rivolta la madre della fuggitiva.

Protagonisti dell'avventura sono stati il ventitreenne Agostino Frisenta, originario di Crotone (Catanzaro), e la studentessa Maria Teresa Chiappa, di 14 anni, che abitano con le rispettive famiglie nello stesso stabile di via Monteverdi 8, a San Maurizio al Lambro.

Il fidanzamento ufficiale tra Agostino e Maria Teresa era stato festeggiato il 13 ottobre scorso, appena la ragazza compì 14 anni. Venne fissata anche la data delle nozze: entro due primavere quando Maria Teresa avrebbe compiuto i sedici anni. Si stabilì inoltre che Agostino poteva visitare la fidanzata ma soltanto il martedì e il venerdì, nel salotto di casa, alla presenza di papà e mamma.

Il giovane accettò le drastiche disposizioni, ma domenica pomeriggio è avvenuto il colpo di scena. Maria Teresa ha ottenuto, dopo molte insistenze, il permesso di uscire con il fidanzato ed i genitori di lui. Il giovane, due giorni prima, aveva conseguito la patente di guida e si trattava di inaugurare una «Giulia GT». Con l'auto i quattro hanno raggiunto Cologno, dove si tenevano i festeggiamenti in onore della patrona.

Ad un certo punto, Agostino e Maria Teresa hanno lasciato, con una scusa, i genitori e da allora non si sono più fatti vedere.

Parroco percosso a sangue e rapinato nella canonica

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 22 ottobre.

Tre banditi mascherati e armati di mitra, fucile e bastone, hanno fatto irruzione la scorsa notte nella canonica di Mure di Molvena sorprendendo il parroco don Dino Zigliotto di 45 anni, appena rientrato da un'adunanza di giovani di Azione Cattolica, mentre seguiva il programma televisivo.

I tre malviventi (descritti sui 20-25 anni) hanno chiesto al prete dove si trovava la cassaforte. «*Non ho cassaforte*» ha risposto don Dino. Uno dei rapinatori gli ha vibrato un colpo alla spalla con la canna del fucile ed un altro una bastonata alla gamba, ferendolo.

Gli aggressori hanno poi afferrato il sacerdote spingendolo nell'archivio della canonica dove hanno messo a soqquadro tutto, trovando 50.000 lire. Quindi, strappato gli il portafogli con altre 40 mila lire, lo hanno legato ad una sedia e imbavagliato con una sciarpa tanto stretto da fargli uscire il sangue dalle gengive.

Prima di andarsene i banditi hanno preso una tonaca, asportato un registratore, che però hanno poi abbandonato nel cortile della canonica. Il sacerdote, con sforzi inauditi, è riuscito a liberare la bocca dal bavaglio ed ad invocare aiuto.

Ai suoi richiami sono accorsi i fratelli Tarcisio e Bortolo Zampieri che abitano in una casa vicina: un medico, giunto poco dopo, ha riscontrato a don Zigliotto ferite guaribili in una quindicina di giorni.

l. f.

DATE
UN NOME
ALLA VOSTRA
CULTURA

Enciclopedia Motta

enciclopedia generale con voci in ordine alfabetico

È IN VENDITA
LA QUARTA
EDIZIONE
IN QUATTORDICI
VOLUMI

per informazioni scrivere alla sede della:
FEDERICO MOTTA EDITORE
v. C. B. Castiglioni 7 - Milano 20156

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 8)

CAMPAGNA Monferrato, Zoatenga, bella villa bilocalizzare superconvenientemente. Otto camere, entrata, bagno, solaio, giardinetto, termocentrale 2 milioni mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044. O335

CANAVESE, stabile ammobiliato adatto albergo, clinica, comunità, vendesi 20.000.000. Terlocase 515-316. O160

CAPANNONI mq 1520 su redima 3000 mq; uffici ed custode 138 mq; annesso terreno frontaggiante circonviciale 2600 mq vendonsi. Telefonare 537-978. A95572

CASA nuova 24 camere, terme bagno, ascensore, finiture accurate, ottimo reddito, vendesi Alpignano 53 milioni. Telefonare 383-946.

CASA 2 alloggi grande cortile vicino Torino vendo 5.000.000 alternativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6177 — Torino ».

CASCINA 12 giornate irrigue 20 km Torino cedi vendonsi, tratta Casalegno, Vanchiglia 35.

CASETTA graziosissima Moncucco, due passi Torino, Sette camere, servizi, garages, 500 mq. terreno, Soltanto 1.450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044. O335

CASETTA Grugliasco, due alloggi, giardino, nuova costruzione, vende geom. Sansoè 530-163. O430

CASETTE in Torino da privato appartamento pagando contanti. Telefonare 581-735. O307

COMPERO palazzo buona stato zona centrale per investimento. Telefonare 890-789.

CORSO Casale signorilissima tre camere cucinetta 8.250.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

CONCA d'Oro-Savarna, vista Cavaduci 15, nell'ottocentesco parco Hermitage, meravigliosi appartamenti. Due camere, cucina, bagno 2 milioni 400.000 mutuo 5.700.000, Salone, quattro camere, cucina, biservizi, giardino privato 7.400.000 mutuo 15.000.000, Salone, cinque camere, cucina, tripliservizi 11.775.000 mutuo 15.000.000. Gabetti visita Sanremo 80-957 Informazioni Torino 578-044. O335

CONVENIENTISSIMO cascinale campagna Chieri, Cinque grandi camere, servizi, portierato, solaio, dipendenza agricola, giardino 1.200.000 mutuo 2.750.000. Gabetti 578-044.

CORSO Agnelli, via Buenos Aires 8. Signorilissimi appartamenti, straordinaria posizione. Ascensori primavera. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno 3.450.000 mutuo 10.300.000. Gabetti 578-044. O335

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termoriscaldato ascensore vera occasione vende facilitando. Telefonare 535-801.

CORSO Lombardia angolo via Bernardino Luini, impresa vende alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici - doppi, box, bellissimi negozi. Prossima consegna - mutuo. Telefonare 331-756. O596

CORSO Taranto vendesi appartamenti liberi, affittati; richiesta: 3 camere, cucinino, 2.400.000 contanti, 5.000.000 mutuo; 2 camere, cucinino, 1.700.000 contanti, 4 milioni mutuo. Telefonare 890-361 - 894-361. 93984

CORSO Vittorio 331 vendo due camere tinello servizi. Tel. 775-342.

CROCETTA tre camere, cucina, servizi, su corso, vendiamo. Telefonare 544-461. O381

CROCETTA, via Vespucci 5, Appartamento quattro camere, servizi. Alberi 2.600.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044. O335

CUNEESE alloggio panoramico tre camere servizi vendesi 2.400.000 più dilazioni. Telefonare 543-598.

CROCETTA, via Berta 22. Signorilissimo appartamento: salone, quattro camere, boudoir, biservizi, grande ingresso; Soffitti decorati 4.750.000 mutuo 11.050.000. Gabetti 578.044.

CUMIANA. Bellissima, casetta quattro camere, entrata, bagno, mansarda, garage, 2000 mq. terreno 2 milioni 100.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. O335

DI NANNI, angolo Volvera, Palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti: Mutuo ai ulteriori dilazioni. I.I.I.t.s., Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948. O42

DUE appartamenti signorili Crocetta una libera vendonsi. Telefonare 537-978. A98572

FIAT Mirafiori vendiamo camera tinello cucinetta servizi. Tel. 544-171.

FINIZIONI primaverine vendonsi panoramici alloggi 2-3-4-5 camere zona piazza Bengasi. Tel. 535-349, 667-116. O456

GENERALCASE 853-060 Organizzazione immobiliare per la vendita rateale acquista immobili, case in blocco, singoli appartamenti, pagamento contanti. Operazione rapida e sicura senza richiesta di mediazione, Interpellateci, lil convinceremo! O458

GEOMETRA Maccario, Palazzo città, Arti, vendesi in Torino casa da reddito, Barriera Milano 13.200.000; Tigliole sulla Asti-Torino cascina semidistrutta 4.500.000; in Asti negozio favorevolmente casalinghi avviatissimo. 27163

GIAVENO vendo nuova casa 3 piani 3 alloggi 2 negozi anche frazionanda. Telefonare 937-170.

GRAZIOSISSIMO appartamento centrale, via Canova 11. Tre camere, cucinino, bagno, ingresso, soppercomodo 1.900.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 578-044. O335

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

GRUGLIASCO due camere servizi palazzetto nuovi 4.000.000 facilitazioni. Telefonare 635-773.

IMPERIA Porto Maurizio vende villa undici vani doppi servizi giardino mq. 1750 a 150 metri dalla spiaggia, posizione centrale, magnifica vista sul mare. Scrivere: Agnesi, D'Annunzio 20, Imperia.

IMPRESA edile compra case a capannoni conto terzi. Telefonare 543-689

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 camere servizi, corso Potenza, telefono 257-911.

IMPRESA vende Mirafiori 4 camere 4.000.000 contanti più mutuo rateazioni. Telefonare 890.523.

INCANTEVOLE villetta Bruino (Orbassano). Tre camere, cucinetta, entrata, bagno, terrazza, solaio, ampio porticato mq. 380 frutteto. 2 milioni 700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044. O335

ITALIA 61 alloggio tre camere tinello cucinino servizi vendesi 9.500.000 dilazionando. Telefonare 581-694. O353

ITALIA 61. Appartamenti completamente rifiniti, tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.600.000 mutuo 5.250.000. Quattro camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.100.000 mutuo 7.200.000. Gabetti 578-044. O335

LIBERO Lingotto negozio retri servizi cantinase, vendesi 4.000.000. Telefonare 218-883. A98714

LOCALE PRESSO PORTA NUOVA MQ. 193, INGRESSO CARRAIO, ADATTO MAGAZZINO, LABORATORIO, INDUSTRIA SILENZIOSA VENDESI, TEL. 291-928.

LOCALE fivoli 1200 mq. adatto magazzino, industria, autorimesse vendesi, Telefonare 521-586.

LOCALI centrali 1250 mq. divisibili adatti magazzino, laboratorio, industria vendonsi, Tel. 521-558 (pasti).

LOTTI terreno precollinare progetti approvati 10-15-30 camere vendo privato, Telefonare 519-756.

LUCENTO bellissimo bicamere tinello servizi 2.150.000, mutuo 4.800.000. Tel. 502-514.

MANSARDE alloggettino 2 cucine diritto sopraelevazione vendo 2 milioni 600.000, Telef. 502-385.

MONCALIERI vendo alloggi bellissimi nuovi abitabili subito trattabili. Telefonare 635-131.

MOTTA vende favorita cintura Torino mq. 10.000, eventuale permuta, 15.000.000. Tel. 212-064.

MURI negozi nuovissima costruzione, zona commerciale adiacenze c.so Belgio vendo, Geom. Sansoè, 530-163.

NEGOZI reddito 9%. Via delle Orfane 5, Muri ponetterie, forno, retro, cucina, abbinato appartamento; cielo, due camere, ingresso 3 milioni 200.000 mutuo 7.000.000. Muri drogheria, camera, cucina 1.750.000 mutuo 4.050.000. Muri negozio barbiere 960.000 mutuo 2.240.000. Gabetti 578-044. O335

NOSTRA professione è vendere appartamenti. Affidatevi Vostri immobili, prenderemo soldi prestissimo e ben contenti. Dracma, 532-766.

OCCASIONE acquisto casa con terreno cascina Canavese o Monferrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1527 — Torino».

OCCASIONE: locale mq. 68, adatto negozio, magazzino; via Guido Reni, 6.000.000 sufficienti 2.000.000. Amministrazione Capello, 532-780.

OCCASIONE, M. Campagna camera tinello servizi libero 1.500.000, mutuo 2.500.000. Tel. 502-542.

OCCASIONE vendesi vasti locali centralissimi primo piano 250 mq. divisibili. Telefonare 512-331.

OCCASIONE, vendo alloggio ammezzato, camera, tinello, servizi. Libero. C.so Grosseto. Tel. 851-227.

OCCASIONISSIMA via Nizza vicinanze Rivi, 2 camere tinello servizi rialzato 6.000.000 sufficienti 1.800.000 comode dilazioni, Sist. 545-596.

PORTA Palazzo locali 1200 uso negozio, magazzino, laboratorio vendonsi, Telefonare 681-805.

OTTIMA posizione su piazza, impresa vende negozi affittati buon reddito, Borgo S. Paolo, mutuo. Telefonare 331-756. O596

PRECOLLINARE alloggio signorile con annesso mansarda abitabile, privato vende. Telefonare 895-598.

PRIVATO ACQUISTA CONTANTI FALAZZINA CON GIARDINO ANCHE DA DEMOLIRE, PIAZZA D'ARMI VECCHIA, INTERMEDIARI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 287 — TORINO ».

PRIVATO acquisterebbe casa nuova redditizia semicentrale Torino, discrezione massimo 500.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1431 — Torino ». A97492

PRIVATO vende casetta 25 km. Torino (comodità). Tel. 380-794.

PRIVATO vende muri ristorante reddito 7% garantito. Tel. 675-466.

PRIVATO vende 2 camere servizi 3.355.500. Tel. 755-367 ore pasti.

RIVIERA, affarona, villa signorile, modernissima, valutata 41.600.000, vendesi 24.000.000. Tel. 68-168 Savona. 27076

RIVOLI residenziale. Stupendi appartamenti via Manassi «Condominio del portico». Due camere cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 650.000 mutuo 3.750.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.300.000 mutuo 7 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

S. RITA vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere biservizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 683-727.

SAUZE Oulx, condominio Cai Bourget, vendo alloggio mq 82 mq. Telefonare 396-544. 2001

SAUZE Oulx, condominio Cai Bourget, vendo alloggio 145 mq. 9 letti, camino, Telefonare 396-544.

STAGNO case nuova forniture prima scelta tre-quattro camere vendesi. Telefonare 330-404. A99081

TORRETTE Bruino Villaggio Valtellina progetti approvati vendo facilitazioni. Telefonare 907-147.

SIGNORILE alloggio, ottima condizioni, in nobile palazzo zona Valentino, cinque camere, cucina, doppi servizi. Tel. 599-729.

TERRENI 14-28-84 camere approvate costruzioni 2 piani, zona Galileo Rani, vendesi, consilnasi. Telefonare 503-312. A100128

TERRENO adatto per industrie chimiche mq. 20.000 vendo. Presentarsi Tenasse Giuseppe, Borgo Madonna 13, Leinì.

TERRENO industriale in Biandrate mq. 10.500, fronte provinciale metri 150, zona depressa, 1 km. casello autostrada, vendo. Tel. 544-123.

TORRES compra vende affitta case terreni locali. Telefonare 389-417.

TORRES vende villetta due camere soleocina servizi Bruino. Telefonare 389-417. O443

ULZIO vendo mansarda mq. 100 confort termo centrali. Tel. 589-030

VANCHIGLIA, via Sinea 7/6, nuovissimo, lussuoso appartamento, Soleno, tre camere, servizi, ingresso 4.380.000 mutuo 10.220.000. Gabetti 578-044. O335

VENDESI alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, zona Lingotto. Esentasse. 8.400.000 trattabili. Telefonare 671-118 ore 12-14, 18-21. A96820

VENDESI alloggio signorile 9 camere tripli servizi garages, zona Valentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6288 — Torino».

VENDESI alloggio 3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi. Via Principessa Clotilde 28 1° piano. Visite ore 10-12. A100979

VENDESI casetta borgata Vittoria 6 camere, servizi, terme centrale. Telefonare 768-931. A99172

VENDESI proprietà immobiliare una con panorama terreno fabbricabile, Albenga zona centrale, affare. Scrivere Pubblicità Leiland 5 D, Savona.

VENDESI villa signorilissima con parco Rivoli POSSIBILE geometra Scarfia: 781-989 ore 17,30-19,30.

VENDESI 2 camere servizi pianterena via Roma Trofarello. Telefonare 647-003. A97781

VENDO casa 8 alloggi, 10 camere, reddito 6%, Grugliasco. Telefono 781-403. 2001

VENDO negozio Fiat Mirafiori 8 milioni 800.000 trattabili, facilitazioni. Telefonare 525-723 pasti.

VENDO Nichelino terreno mq. 1800 coperti mq. 1300, Telef. 683-818 martedì a venerdì. A96334

VENDO precollinare zona Gassino mq.quadri duemilacentocinquantasei progetto approvato. Tel. 631-254

VENDO stabilimento industriale zona Fiat Ricambi 1000 mq. coperti, 800 mq. cortile, Telef. 555-349.

VENDO villetta 3 alloggi, piccolo giardino, garage 18.000.000. Grugliasco 781-405. 2001

VIA Carraglo 28 nuova signorilissima costruzione 5 grandi camere cucina biservizi, ampi terrazzi, 18 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 758-949. O329

VIA Coppino 118 grande società industriale vende alloggi, ultimamente rifiniti, Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-883.

VIA Don Bosco ultimi alloggi camere cucina servizi vendiamo immediatamente. Telefonare 544-171.

VIA Pelrino 8 impresa vende fratelli tre camere tinello servizi una camera servizi. Box auto. Telefonare 535-330. A98312

VIA Valdocco 68: 3 camere cucinetta, signorile 1964, libero 10 milioni 500.000, mutuo, facilitazioni. Geom. Durenti, 758-949.

VIA Servais 141/20 in palazzina signorile 3-4 camere cucinetta bi-servizi 19.000.000 - 18.200.000, sufficiente 20%. Geom. Durenti, 758-949. O329

VIA Vassalli Eandi 42: 3 camere cucina biservizi, ampia entrata, signorile libero 12.200.000, Facilitazioni, Geom. Durenti, 758-949.

VILLA doppia villaggio residenziale Bruino vende con mutuo. Telefonare 652-873. A99533

VILLA nuova, collina torinese, tutti confort, vendesi. Telefonare 530-930, 212-639. A99044

VILLA San Mauro, comodissima, servizi, tre appartamenti rivendibili, giardino, vende geometra Sansoè 530-163. O430

VILLA semicollinare vera occasione purchè bella posizione. Telefonare 535-601. O318

VILLA signorile Rivalta Fiat massima tranquillità 10 minuti Torino vasto giardino e autorimessa libera entro un mese, composizione, rifiniture secondo richiesta. Mutuo, facilitazioni. Tel. 517-256.

VILLA vendo Mirafiori 6 camere giardino grande, autorimessa. Telefonare 599-654. A97746

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione collegiata Km. 7 centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA Pino 4 camere, servizi, 2000 giardino, vende geom. Sansoè 530-163. O430

ZONA Aeronautica camere tinello servizi piano rialzato 1.600.000, mutuo 2.500.000. Tel. 502-542.

ZONA meravigliosa: v. Perrostino 14 piano rialzato, tre camere, cucinino, 3.000.000 più mutuo 5.000.000. Amministrazione Capello, 532-780.

3.355.500 camera vende camera tinello città giardino nuova. Telefonare 502-368. O368

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telef. 769-800 geom. Martinet. O380

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio, Tel. 779-538.

ABBISOGNO locale luminoso mq 400 possibilmente zona Mirafiori-Lingotto, Tel. 613-326.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 stanze centrale semicentrale. Telefonare 533-504. O418

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O948

AMMOBILIATO, piedi-a-terra, cerco industriale. Cauzione, referenze. Telefonare 517-249. O531

APPARTAMENTO arredato piccolo signorile cercasi per professionista. Telefonare 533-046. A100495

APPARTAMENTO 4 stanze, servizi, zona P. Stafuta cercasi. Telefonare 875-280. A100442

CERCASI alloggetto 2 vani servizi qualsiasi zona. Tel. 792-036.

CERCASI alloggio ammobiliato, due camere, servizi, per quattro mesi novembre '68 febbraio '69, paraggi Torino Esposizioni. Telefonare 657-386 ore ufficio. A100410

CERCASI attico o mansarda o piccolo alloggio ammobiliato a non. Telefonare ore pasti 892-194.

CERCASI locale multiuso anche cascina villa decaduta. Tel. 729-002 pasti. A99054

CERCO 3 camere servizi preferibile zona Torino - Moncalieri. Telefonare 531-908. A98832

FAMIGLIA piemontese 3 adulti, affitterebbe due camere tinello servizi. Telefonare 339-778.

INSEGNANTE cerca entro dicembre alloggetto signorile soleggiato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1526 — Torino ». A98954

PICCOLO alloggio casa nuova zona via Madama Cristina o centro cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6305 — Torino ».

PREFERIBILMENTE provincia Asti carthiamo affittare capannoni o altro immobile adattabile allevamento avicolo capacità minima 3000 mq. coperti. Telefonare 651-629.

REFERENZIATI abbisognano alloggio signorile 3 camere servizi zona Nizza-Valentino. Telefonare 882-632

UNIVERSITARIO cerca solitria zona centrale uso studio. Tel. 383-204

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ALLOGGI signorili diversi dimensioni offre Agenzia Rubicio, Francia 124, Telefono 781-828.

A. AFFITTA Consolidie, via Tofane 13 (corso Trapani) signorilmini appartamenti 2 camere tinello, cucinotto, salone 2 camere cucina.

A. PINO affittasi alloggio centrale con doppi servizi, Telef. 881-852.

A. REFERENZIATO ammobiliato, vendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Rd Umberto 28, telef. 538-594.

A. 12.000 mensili due soffitte camere cucina servizi persona sola paraggi Lancia. Telefonare 335-553.

A sposi referenziati affittasi subito, camera, tinello, servizi. Telefonare 745-720. O360

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42 telefono 545-439.

ADIACENZE piazza Statuto (via Aliani) affittansi uffici professionali, commerciali tre, sei, nove locali servizi recente costruzione. Telefonare 746-341. A98299

ADIACENZE zona Bernini Diplona 8 affittasi cantina, cucina. Rivolgersi portineria. A99175

APPITTASI locali seminterrati via Barolo 4 mq. 300 uso magazzino, laboratorio silenziosa, con accesso carraio. Rivolgersi portineria, telefonare 223-110. 2001

AFFITTASI Matteotti 30 convenienti piccoli locali ufficio deposito. Telefonare 534-107. A97779

AFFITTASI Santa Rita attico 3 camere cucina altro 2 camere cucina nuovi. Telefonare 389-873 ore serali. A99205

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-985. A100943

APPITTASI alloggio signorile tre camere, tinello, cucinino, servizi, corso Montecucco 21 angolo via Mattia 23. Telefonare 514-646.

APPITTASI alloggio 4 camere servizi vicinanza Politecnico. Telefonare 578-661. A96597

APPITTASI camera cucina senza forno a uno o due pensionati, Telefonare 791-237. 2001

APPITTASI centralissimo negozio con magazzino sottostante. Via Cibrario 87. 1001

APPITTASI locale con forno, uso laboratorio, ufficio, libero, zona Borgo Rossini. Tel. 851-956.

APPITTASI locale mq. 84 uso deposito magazzino abbinato eventuale ufficio. Via Monte Ortigara 6, telefono 372-550. A100969

APPITTASI locale rivalzato mq. 30 uso negozio laboratorio ufficio posso carraio, altro mq. 18. Telefono 871-237. A99000

APPITTASI locale uso officina o magazzino m. 120 con ufficio zona Corsosa 25 km. Torino, eventuale alloggio, Telefonare 935-420.

APPITTASI lussuoso appartamento arredato piccolo o grande. Telefonare 533-046. A100495

APPITTASI magazzino laboratorio mq. 65 pavimentato accesso carraio diretto via Pastro 27 tel. 534-561.

APPITTASI magnifico locale angolare 6 vetrine, mq. 170, anche divisibile, adatto negozio, ristorante, uffici, rappresentanza, esposizione. Corso Peschiera (paraggi Piazza Sabotino). Telefonare 651-723.

APPITTASI negozio vuoto via Berthollet presso Madama Cristina. Telefonare 82-792. O408

APPITTASI ottima centrale spaziosa persona sola ascensore, Telefonare 539-298. A100844

APPITTASI corso Inghilterra alloggio 4° piano due camere, cucinotto termo bagno ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6464 — Torino ».

APPITTASI zona Tesoni in villetta primo piano alloggio quattro camere cucinino zona con giardino. Tel. 773-380, 758-595.

APPITTASI 45.000 comprensivo riscaldamento quadricamere cucina doppi servizi Mirafiori, Referenze. Telefonare 345-352. A100804

APPITTIAMO prossimi sposi due camere tinello libere subito. Telefonare 289-842. 2001

APPITTO alloggio, zona mercati nuovi, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

APPITTO tre camere zona nuova signorile Stadio 45.000, Telefonare 677-182. A99082

APPITTO 30.000 ammobiliato camera cucina servizi adatto pied-à-terre, Tel. 82-964. O355

ALLOGGETTO arredato, decorosamente, affittasi persone solvibili, educate. Terme, servizi. Telefonare 376-878. A99003

AMMOBILIATI: abbiamo bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 40.000-50.000. « Elle » 650-503.

AMMOBILIATI eleganti pied-à-terre indipendenti, 25.000, 45.000. Telincase 517-249. O531

AMMOBILIATO affittasi appartamento signorile. Telef. 876-438. Scrivere: Urbani, Moncalvo (Asti).

ATTENZIONE, pagando affitto sarete proprietari di un magnifico alloggio quartiere residenziale Torino Fiori via Biscaretti Ronco Fiat Mirafiori sud. Nuovi appartamenti pronti capitalizzando affitto mensile diventerete padroni di casa, informazioni cantiere, Telefonare 553-483.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bellino).

AUTOTRASLOCHI città provincia viaggi settimanali Torino Sicilia. Telefonare Salomone 82-784.

AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi medici furgoni imbottiti. Telefonare 557-051 Montalto. A94060

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camera Torino tutta Italia. Corbo. Telefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 camere furgoni personale specializzato tutta località. Palumbo 330-127.

BARRIERA Milano libera subito tricamere cucina servizi garage pianorialzato affittasi famiglia adulti 48 mila mensili. Telefonare 851-454.

CEDO contratto affitto 30.000 mensili alloggio barriera Milano con nuovissimo arredamento camera, sala, salotto, cucina, elettrodomestici, 1.800.000 trasferendomi. Telefonare 234-688. 1001

COLLINA S. Mauro affittiamo villetta week-end, indipendente. Telefonare 544-461. O381

CRIMEA affittasi alloggio due saloni sei camere cucina. Telefonare 505-054. A97555

CROCETTA affittiamo alloggio signorile 5 camere salone doppi servizi box. Telefonare 553-668.

CROCETTA salone 4 camere, cucina, tripli servizi, affittasi. Telefono 539-051. A99143

GRUGLIASCO affittasi locale mq. 120 adatto lavorazione non rumorosa. Telefonare 857-831.

LOCALE adatto magazzino o deposito ogni genere pressi Porta Nuova affittasi. Telefonare 542-437.

LOCALE Santa Rita luminosissimo mq. 752 affittasi 350.000. Telefono 363-101. A100301

LOCALE 200 mq. corso Casale - Motovelodromo, secondo piano. Telefonare 544-461. O381

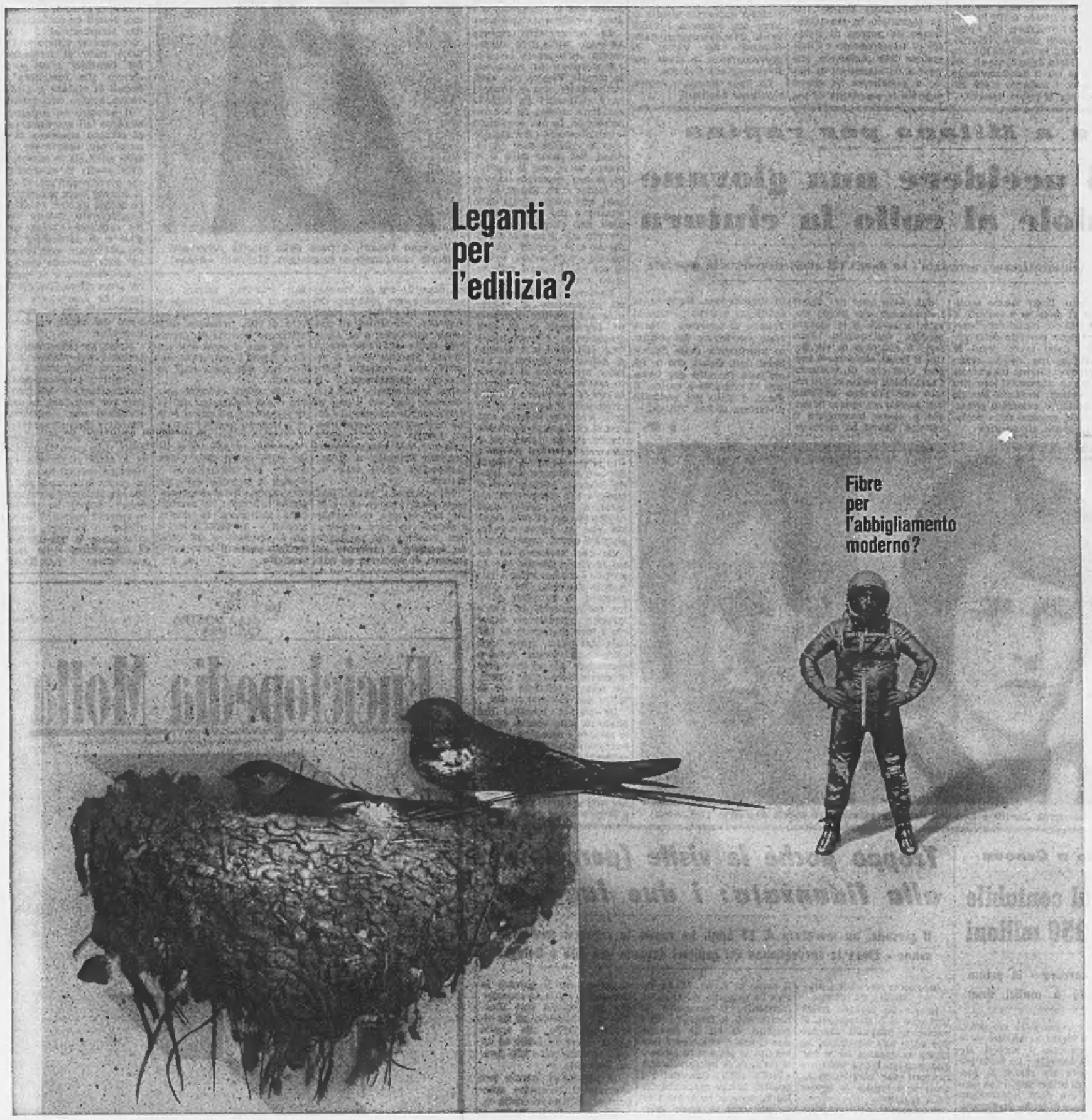
LOCALE 220 mq. libero, affittasi magazzino, attività silenziosa, Telefonare 232-401, 758-949.

LOCALI centralissimi ex banca affittansi, Santa Teresa 14, Torino.

LOCALI industriali commerciali mq. 700 - 400 affittasi zona Apollo. Telefonare 212-064. 2001

ORBASSANO affittasi appartamento in elegante villetta quattro camere, cucinetta, bagno, ripostiglio, autorimessa. Telefonare 328-232 ore ufficio. A99084

(Continua a pag. 16)



C'È LA HOECHST!

Quando volete costruirvi un "nido", affidatevi a degli specialisti ma controllate personalmente i materiali che vengono impiegati. Devono resistere al vento, al sole, alla pioggia. Controllate che, ad esempio, come legante sia usato il Mowilith, uno dei tanti prodotti che la Hoechst vi mette a disposizione per un nido più confortevole. Mowilith è un legante ideale per idropitture, calcestruzzo, intonaci, malte, adesivi, materiali isolanti. Già, la Hoechst vi aiuta a ripararvi dalle intemperie fornendovi materiali per costruire il vostro nido, ma vi dà anche — per così dire — piume più confortevoli con una materia nuova per i vostri abiti, una materia dalle possibilità insospettate: la morbida, tenera, splendida, insostituibile TREVIRA®. Indubbiamente il modo più moderno di vestirsi — a parte l'abito che vedete nella foto.
Leganti per l'edilizia? Fibre per l'abbigliamento moderno? C'è la Hoechst.

Campi di attività della Hoechst: medicinali, preparati per uso veterinario e prodotti chimico-farmaceutici - coloranti ed ausiliari per l'industria tessile e conciaria - pigmenti - tensioattivi - prodotti chimici ed intermedi - materie plastiche e resine sintetiche - fibre sintetiche - carte sensibili e tecnica della reprografia - solventi - gas rari, refrigeranti, propellenti - cere sintetiche e polietileniche - fosforo e fosfati - glicoli e polliglicoli - tiplose (metilcelluloea e eme) - antiparassitari e fertilizzanti.

HOECHST

Alla Hoechst Italia
Via M. U. Traiano n. 18
20.149 - MILANO

Vi prego di inviarmi lo stampato „La Hoechst, un'impresa della grande industria chimica".

TAGLIANDO

Nome _____

Indirizzo _____

1

R 00326-I

CRONACHE DELLO SPORT

Olimpiadi: stroncata dalla sfortuna la possibilità di una grande vittoria italiana

Franco Menichelli (medaglia d'oro a Tokio) si ferisce nella gara di ginnastica: ritirato

Potrà riprendere l'attività soltanto tra due o tre mesi

L'azzurro dovrà essere operato per distrazione al tendine di un piede

Dopo il ricovero all'ospedale di Città del Messico, il nostro campione è stato trasferito al Villaggio - Ripartirà oggi o domani in aereo per l'Italia - La moglie Gabriella Pozzuolo, maestra di ginnastica, ricomincerà continuerà nelle gare - Franco Menichelli è stato invitato come istruttore in Messico, in Venezuela e in Brasile

(Dal nostro inviato speciale)

Città del Messico, 22 ott.

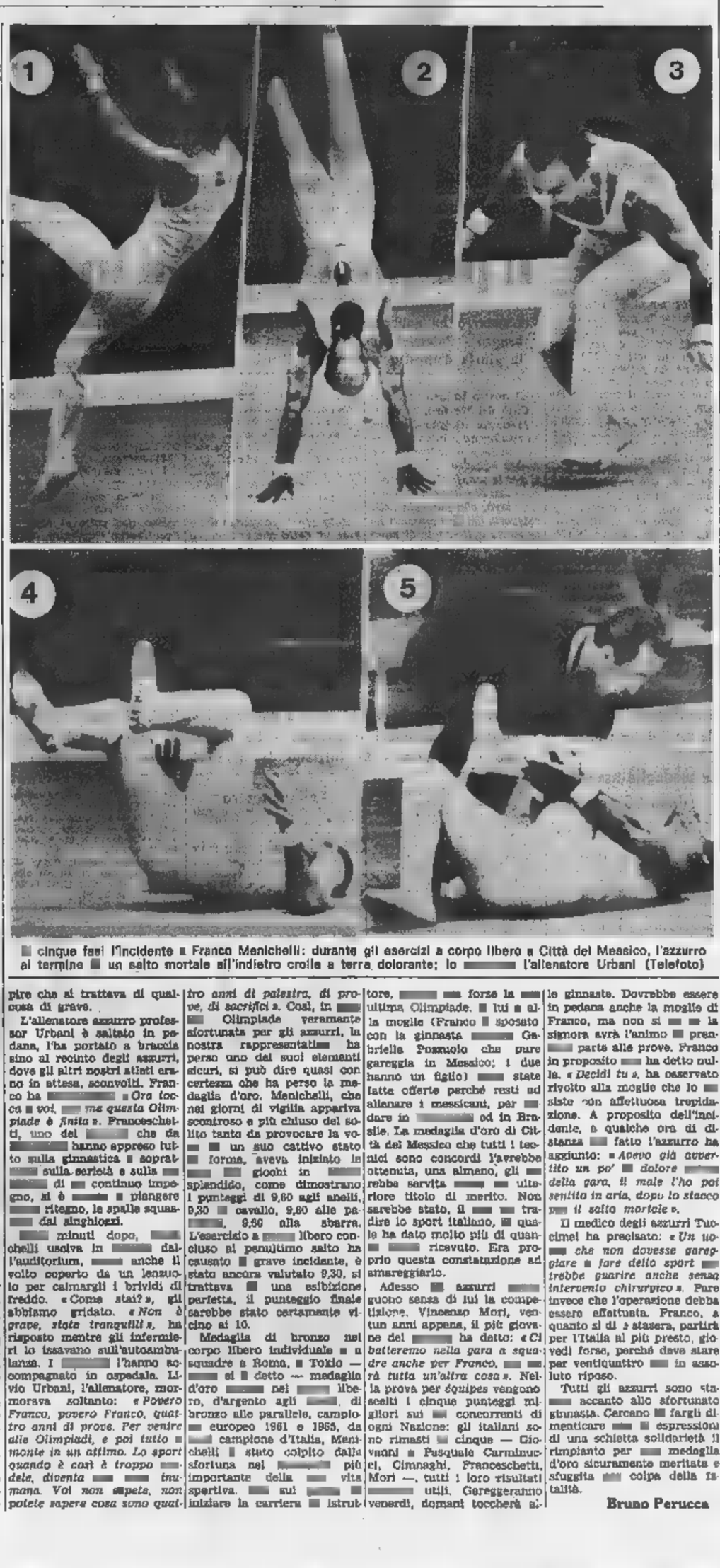
Menichelli è stato ricoverato per breve tempo all'ospedale traumatologico del centro nazionale messicano: il nostro miglior ginnasta nelle precedenti olimpiadi a Tokio aveva conquistato la medaglia d'oro negli esercizi a corpo libero, quella d'argento agli anelli e il bronzo alle parallele, si è infortunato gravemente al termine della sua prima serie di prove, nelle quali aveva ottenuto punteggi eccezionalmente elevati. In un primo tempo si pensava che il ginnasta avesse riportato la frattura parziale del tendine d'Achille del piede sinistro e il dottor Rafael Bustillos, il primo a curare il nostro atleta, ha dichiarato: «*Sarà necessario un intervento chirurgico, la carriera di Menichelli non è compromessa, la guarigione sarà lunga, almeno due o tre mesi*».

Più tardi Menichelli è stato dimesso dal centro traumatologico e portato al Villaggio. L'arto gli è stato bloccato con un «cuscinetto d'aria compressa», sistema molto rapido ed efficace.

La radiografia ha rivelato che il male è minore del temuto, non si tratta di una «parziale rottura» ma di una «seria distrazione del tendine d'Achille del piede sinistro». L'incidente, il primo nella carriera del ventisettenne ginnasta, è avvenuto alle 10,20 locali, 17,20 italiane. Gli azzurri erano alla fine della loro esibizione di apertura; sarebbero tornati in pedana venerdì. Franco Menichelli era impegnato nell'esercizio obbligatorio del corpo libero, la folla strabocchevole che gremiva la immensa gradinata dell'auditorium, come mu-

La moglie di Menichelli

raglia umana per almeno centocinquanta metri, sino a sfiorare l'altissima volta, sulla destra dal campo di gara già applaudito più volte l'azzurro. Era classe lo aveva fatto immediatamente spiccare fra gli altri concorrenti. Franco alle ultime fasi della prova, al termine di un salto mortale rovesciato è accasciato sulla gamba sinistra, si è coperto il volto con le mani per nascondere la smorfia di dolore e le lacrime, la lunga esperienza gli aveva fatto subito capire che si trattava di qualcosa di grave.



1 2 3 4 5 cinque fasi l'incidente di Franco Menichelli: durante gli esercizi a corpo libero a Città del Messico, l'azzurro al termine di un salto mortale all'indietro crolla a terra dolorante; lo soccorre l'allenatore Urbani (Telefoto)

L'allenatore azzurro professor Urbani è saltato in pedana, l'ha portato a braccia sino al recinto degli azzurri, dove gli altri nostri atleti erano in attesa, sconvolti. Franco ha detto a voi, «*ma questa Olimpiade è finita*». Franceschetti, uno dei che da hanno appreso tutto sulla ginnastica e soprattutto sulla serietà e sulla forza di continuo impegno, si è messo a piangere ritengo, le spalle squassate dai singhiozzi.

Pochi minuti dopo, Menichelli usciva in barella dall'auditorium, anche il volto coperto da un lenzuolo per calmargli i brividi di freddo. «Come stai?», gli abbiamo gridato. «*Non è grave, state tranquilli*», ha risposto mentre gli infermieri lo issavano sull'autoambulanza. I compagni l'hanno accompagnato in ospedale. Livio Urbani, l'allenatore, mormorava soltanto: «*Povero Franco, povero Franco, quattro anni di prove. Per venire alle Olimpiadi, e poi tutto in un attimo. Lo sport quando è così è troppo crudele, diventa inumano. Voi non sapete, non potete sapere cosa sono quattro anni di palestra, di prove, di sacrifici*». Così, in Olimpiade veramente sfortunata per gli azzurri, la nostra rappresentativa ha perso uno dei suoi elementi sicuri, si può dire quasi con certezza che ha perso la medaglia d'oro. Menichelli, che nei giorni di vigilia appariva scontroso e più chiuso del solito tanta da provocare la voce di un suo cattivo stato di forma, aveva iniziato in giochi in splendido, come dimostrano i punteggi di 9,60 agli anelli, 9,30 al cavallo, 9,60 alle parallele, 9,60 alla sbarra. L'esercizio a corpo libero concluso al penultimo salto ha causato il grave incidente, è stato ancora valutato 9,30, si trattava di una esibizione perfetta, il punteggio finale sarebbe stato certamente vicino ai 10.

Medaglia di bronzo nel corpo libero individuale e a squadre a Roma, a Tokio — ci è detto — medaglia d'oro nel corpo libero, d'argento agli anelli, di bronzo alle parallele, campione europeo 1961 e 1965, da campione d'Italia, Menichelli è stato colpito dalla sfortuna nel più importante della sua vita sportiva. Sui iniziare la carriera istruttore, forse la ultima Olimpiade. A lui è alla moglie (Franco è sposato con la ginnasta Gabrielle Pozzuolo che pure gareggia in Messico; i due hanno un figlio) state fatte offerte perché resti ad allenare i messicani, per dare in od in Brasile. La medaglia d'oro di Città del Messico che tutti i tecnici sono concordi l'avrebbe ottenuta, una almeno, gli rebbe servita ulteriore titolo di merito. Non sarebbe stato, il tradire lo sport italiano, quale lo ha dato molto più di quanto ricevuto. Era proprio questa constatazione ad amareggiarlo.

Adesso azzurri guono senza di lui la competizione. Vincenzo Mori, ventun anni appena, il più giovane del ha detto: «*Ci batteremo nella gara a squadre anche per Franco, sarà tutta un'altra cosa*». Nella prova per équipes vengono scelti i cinque punteggi migliori sui concorrenti di ogni Nazione: gli italiani sono rimasti cinque — Giovanni e Pasquale Carminucci, Cimanaghi, Franceschetti, Mori —, tutti i loro risultati utili. Gareggeranno venerdì, domani toccherà alle ginnaste. Dovrebbe essere in pedana anche la moglie di Franco, ma non si sa la signora avrà l'animo di prendere parte alle prove. Franco in proposito ha detto nulla. «*Decidi tu*», ha osservato rivolto alla moglie che lo assiste con affettuosa trepidazione. A proposito dell'incidente, a qualche ora di distanza fatto l'azzurro ha aggiunto: «*Avevo già avvertito un po' di dolore della gara, il male l'ho poi sentito in aria, dopo lo stacco per il salto mortale*».

Il medico degli azzurri Tuccimei ha precisato: «*Un uomo che non dovesse gareggiare e fare dello sport dovrebbe guarire anche senza intervento chirurgico*». Pare invece che l'operazione debba essere effettuata. Franco, a quanto si dice stasera, partirà per l'Italia al più presto, giovedì forse, perché deve stare per ventiquattro ore in assoluto riposo.

Tutti gli azzurri sono stati accanto allo sfortunato ginnasta. Cercano di fargli dimenticare con espressioni di una schietta solidarietà il rimpianto per medaglia d'oro sicuramente meritata e sfuggita colpa della fatalità.

Bruno Perucca

Gli sciabolatori italiani secondi nella finale a squadre

Calarese, Salvadori, Chicca e Maffei hanno sfiorato il successo con la Russia I sovietici si sono imposti per 9 a 7 - Rigoli assente nelle ultime gare perché influenzato - Negli incontri decisivi l'arbitraggio non è stato favorevole agli azzurri

(Nostro servizio particolare)

Città del Messico, 22 ott.

La squadra italiana di sciabola ha conquistato la medaglia d'argento nel torneo olimpico vinto di misura dall'Unione Sovietica. Gli azzurri Calarese, Salvadori, Chicca e Maffei, qualificatisi per l'assalto finale dopo avere superato l'Ungheria, hanno dovuto arrendersi fortissimi sovietici che schieravano in pedana anche il campione del mondo Mark Rakita e si sono imposti per 9 a 7.

Gli italiani hanno addirittura sfiorato la vittoria, che sarebbe stato un risultato eccezionale considerato che a Tokio si erano piazzati secondi e che la nostra ultima affermazione in tale specialità risaliva alle Olimpiadi del. La negativa prestazione dell'emozionato Chicca ha avuto un peso determinante nel duello con l'Urss; il livornese, che doveva sostituito Rigoli (costretto però a disertare la fase finale causa un attacco di influenza) è stato fra l'altro danneggiato dall'arbitraggio nell'ultimo assalto Vinokurov che ha potuto così assicurarsi la vittoria, portando in vantaggio la sua squadra per 8 a 7 con un margine di «botte» quasi incolmabile.

I sovietici erano partiti subito a ritmo sostenuto, trovandosi ben presto in vantaggio per 5 a 3 ma Salvadori e Calarese, entrambi generosi e certamente fra i migliori dell'incontro, riusciti ad equilibrare il punteggio alcuni ottimi assalti. Poco dopo, però, l'Urss è ritornata te al comando avendo ceduto sia Maffei che Chicca agli assalti di e Nazymov. A questo punto, Calarese ha fatto ricorso a tutta classe ed ha superato in un incontro drammatico campione mondo Rakita che è addirittura caduto fuori dalla pedana nel tentativo colpirè il bersaglio dell'italiano. Sul punteggio di 7 a 6, alla magnifica prestazione di Salvadori che si è imposto a Siditak pareggiando così il punteggio (7 a 7).

Spettava, quindi, a Chicca e Maffei sostenere gli incontri decisivi l'assegnazione medaglia d'oro; i due azzurri apparsi molto emozionati, hanno saputo replicare alle stoccate di Malymov e Vinokurov che hanno riportato la loro squadra in vantaggio (9 a 7). L'Urss ha così conquistato la medaglia d'oro come alle Olimpiadi di Tokio, secondo posto degli azzurri, resta pur sempre un risultato soddisfacente, essendo stato ripetuto l'«exploit» a Tokio.

Un altro degli azzurri in gara, Gian Luigi Saccaro, ventottenne laureando in legge, ha intanto guadagnato l'ammissione alla finale torneo di spada individuale.

Carlo Filogamo

azzurri sorridono dopo conquistato la medaglia d'argento: da sinistra, Rigoli, Salvadori, Chicca e Calarese. Manca nella fotografia Maffei (Telefoto)

I nostri ciclisti su strada tentano di interrompere la «serie nera»

Gli italiani oggi in gara sono Vianelli, Conti, Martini e Bramucci

(Dal nostro inviato speciale)

Città del Messico, 22 ott.

Il nostro ciclismo è sotto accusa; a Tokio avevamo conquistato tre medaglie d'oro e cinque d'argento e far ricco il bottino della nostra rappresentativa. Qui, a Città del Messico, manca una gara soltanto, quella in linea strada che si corre domani, e le medaglie sono poche; sola d'argento, due bronzo. Che cosa è successo?

Parliamo con Costa, commissario tecnico della pista, che esordisce dicendo, con un «Mai era capitato di vincere così poco tutta la mia carriera di tecnico, che è lunga ventina d'anni.

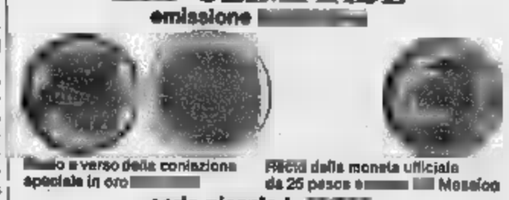
Costa difende con calore. La sconfitta gli brucia, abituato trionfi. restare con le briciole in lo disorienta. «Abbiamo un obiettivo solo — conclude — i campionati del mondo di Montevideo nei primi giorni del mese prossimo. I francesi, che volevano parteciparvi, forse cambiano idea ed io me lo auguro. Sogno la rivincita e credo che siamo in grado di ottenerla».

Il commissario tecnico morde il freno. Si prospettato una Olimpiade dura e difficile, poiché i nostri rivali, ormai, hanno imparato la lezione e si preparano come gli italiani, la stessa cura, con gli stessi metodi, con la stessa intelligenza di sistema. «Il chiudere i «Giochi» senza una medaglia d'oro vista rappresenta per Costa la delusione più cocente. Specie perché ne trava i motivi, specie perché, a ben pensarci, ad esaminare vicenda sotto gli aspetti possibili, motivo «debole» è solo, motivo maggiori lapalissiano, le: azzurri sono battuti da rivali più forti. E è vero che Trentin e Morelon due vecchie volpi del mestiere, è altrettanto vero che, nella dei trionfatori c'è anche un certo monsieur Rebillard, che ha anni e che, Ano settimana fa, nessuno mai sentito manco nominare.

Per questo, gli umori in vista domani che chiude le Olimpiadi di tendono piuttosto al ribasso. E' in la in linea e Rimedio, commissario degli stradisti, vuol sentire parlare una previsione. Comunica la formazione (Vianelli, Conti, Martini e Bramucci) e basta. Anzi afferma che la gara una lotteria.

bocc.

XIX OLIMPIADE
emissione



Rovescio e verso della coniazione speciale in oro

Rovescio della moneta ufficiale da 25 pesos e Messico

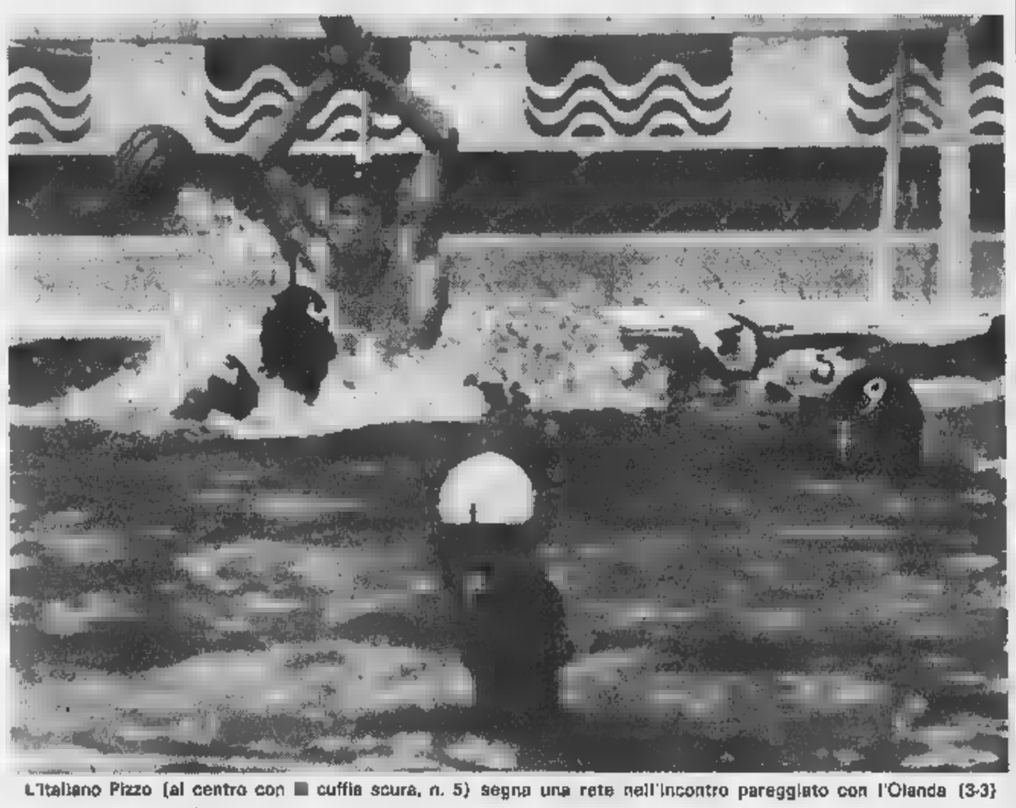
serie piccola L.
1 pezzo in oro e moneta argento
completa L. 90.000
2 pezzi in oro mm. 25 e mm. 48 e moneta argento
le serie sono contrassegnate da sigillo "a garanzia" e si prenotano presso:
BANCHE
Distrib. esclusiva: COCEPA - Centro Numismatico Internazionale
V.le Monza, 27 - MILANO - Tel. 28.79.91 - 28.33.80

CRONACHE DELLO SPORT

Conquisteranno una medaglia d'oro?

Gli italiani finalisti nel torneo di pallanuoto

Ieri hanno sconfitto anche la Grecia per 6 ■ 2 - Classe ■ fantasia dei nostri atleti In uno sport dove falli di estrema brutalità avvengono spesso sott'acqua, ■ azzurri sanno difendersi con decisione - A Pizzo giova l'altitudine di Città del Messico



L'italiano Pizzo (al centro con ■ cuffia scura, n. 5) segna una rete nell'incontro pareggiato con l'Olanda (3-3)

(Dal nostro inviato speciale)

Città ■ Messico, 22 ott.

Dalla tempesta ■ schiuma parte un grido terribile e ■ uomo scompare come tirato sott'acqua da un coccodrillo. Dopo poco riaffiora, con espressione meno drammatizzata ■ si riaggiusta la ■ e si prepara a tirare il fallo. Siamo alle Olimpiadi e ■ partita di pallanuoto, il gioco dove ■ ■ più emozionanti non si vedono perché accadono tutte sott'acqua. Prese di forbice, ginocchiate allo stomaco, ■ dito e uncino che aggancia ■ alla ■ l'avversario: sono vecchi trucchi ■ uno sport spietato, per grandi atleti e straordinari commedianti.

Il ■ regolamento in vigore ■ un anno ha ■ rato le scorrettezze ■ e simulate. La norma dei «tre falli - ■ rigore», come nelle partite a palla ■ ragazzi, sconsiglia i tiri a rete. Ai goal ci si arriva meglio per accumulazione ■ penalità, con il tiro ■ da quattro metri, e infatti ormai i punti su azione ■ pochissimi, qui ■ ■ finora uno in media per partita. Le squadre più tecniche, ■ l'Italia e l'Ungheria, ■ trovano svantaggiate perché il gioco si interrompe spesso, accendendosi in scontri di brutalità e astuzia dove la potenza fisica conta notevolmente. Ci sono giocatori jugoslavi e sovietici, per altro anche bravi, che sono come ■ «icebergs» delle piscine. Spunta una piccola testa con un'espressione innocente e sotto ci sono centodieci chili ■ muscoli e carne, al lavoro sull'avversario. Tuttavia ■ russi e jugoslavi, insieme ■ italiani e magiari, hanno chiesto al congresso della pallanuoto ■ Messico una riforma del regolamento che ■ stituisca ■ gioco mobilità e acrobazie ormai perdute. Sono le quattro squadre che contano, da trent'anni vincono sempre loro, ma alla votazione la proposta è stata respinta. Si continuerà a giocare «a picchiare, uomo ■ tro uomo, anche nei pressi ■ anni.

Le idiozie del regolamento non hanno impedito alle squadre migliori ■ ■ avanti in accaniti gironi eliminatori ai Giochi del Messico. L'Italia ha finito imbattuta, pareggiando, con un po' di botte reciproche, ■ partita con l'Olanda. Incontrerà in semifinale i sovietici, fra i quali c'è ■ gigante, ■ gushin, che, infrangendo l'aurea regola di picchiare ■ t'acqua, abbiamo visto colpire ■ un pugno maestro la mascella dell'ungherese Szivos, uno dei più brillanti giocatori ■ torneo. ■ gli azzurri non saranno colati a picco dalla fallosa potenza dei russi (sul piano del gioco i nostri ■ superiori) incontreranno probabilmente l'Ungheria per ■ medaglia d'oro.

Gli azzurri hanno già vinto ■ volte il torneo olimpico di pallanuoto, a Londra e a Roma. A Città del Messico non sono venuti favoriti, ■ ■ dimostrato ■ ■ in linea ■ qualsiasi risultato. La base della formazione è il Recco, ■ sette giocatori: due sono ■ Nervi, uno della Lazio e uno della Fiorentia. L'asse della squadra sono i trentenni Gianni Lonzi ed Eraldo Pizzo: ■ primo è il regista delle grandi «corride» nell'acqua, il secondo l'uomo pilota ■ il tiratore scelto. Per ■ è accaduta una cosa curiosa. Fra ■ campioni depressi ■ sconvolti dall'aria povera di ossigeno ai 2000 metri di Città del Messico, è il solo ad averci guadagnato. Soffre di una leggera forma asmatica che ■ torneo olimpionico ■ Tokio lo mise a terra. Qui a Città del Messico inspira ■ ■ bambino ed è sempre fra i migliori in campo.

Gli altri punti ■ forza della squadra sono Alberoni, che sta a guardia della rete con la ■ triste e infreddolita dei portieri di pallanuoto, ma poi schizza a deviare palloni difficilissimi. C'è il difensore Cevasco, fulmineo nel lanciare ■ il contropiede, l'atletico Barlocco, un altro esperto veterano, Lavoratori, e il diciannovenne fiorentino De Magistris che ha dato alla squadra estro e velocità e per ■ qualità è facile pronosticare ■ grande avvenire internazionale. Il guida della panchina ■ campione dei tempi delle Olimpiadi di Londra (1948), il ligure Maioni, uomo poco loquace: grida solo ogni tanto «Chiudere, chiudere» (i corridoi d'acqua agli avversari) ■ ■ guardia ■ giardini pubblici sul far della ■ ra. La ■ aria falsamente ■ messa non inganni: Maioni ha una eccezionale esperienza di gare e la sua flemma potrà forse aiutare a veder chiaro nelle roventi partite ■.

L'equilibratissima sfida fra Italia, Ungheria, Urss e Jugoslavia (in cui gli azzurri possono finire indifferentemente primi ■ quarti) avrà ■ protagonisti gli arbitri. Dirigere le battaglie ■ i giudici a bordo vasca è un mestiere difficile: le leggende della pallanuoto sono piene di arbitri buttati in piscina o arpionati con destrezza come accadeva a Camogli. Scoprire i falli è lavoro ■ interpretazione, ■ cialmente adesso che con il nuovo regolamento molti atleti ■ giocano sull'arbitro», per impressionarlo e guadagnare falli. E' fatale che i direttori di gara in buona fede commettano errori. Non tutti però sono sereni ■ la stizza con cui un giudice di porta ha buttato a terra le bandierine per ■ rigore concesso all'Italia contro gli olandesi, la dice lunga ■ certe segrete simpatie e manovre.

Gli esperti pensano che a duemila metri il peso dovrebbe ■ un handicap ■ russi e jugoslavi. «Nella piscina coperta — ci hanno detto — respireranno come foche». Italiani e magiari, più agili anche se egualmente atletici, saranno finalisti solo ■ la potenza fisica (con le distrazioni degli arbitri) non diverrà un elemento intimidatorio. Vedremo. Il più ■ sport del mondo, se le p■ non si decideranno sott'acqua, potrebbe dare agli azzurri una medaglia d'oro.

Nell'ultima partita ■ girone eliminatorio l'Italia ha superato ■ Grecia per 6 a 2, con reti di Lavoratori (due), Barlocco (due) e Cevasco (due). Non ha giocato Pizzo, scontando la giornata di squalifica subita per essere ■ espulso nell'incontro con l'Olanda.

Giorgio Fattori

Garagnani conquista nello «skeet» una inattesa medaglia d'argento

Si tratta di una specialità del tiro al piattello - L'italiano ha centrato 198 bersagli ■ 200 - La vittoria è andata al ■ Petrov - Terzo il tedesco occidentale Wirnhier

(Dal nostro inviato speciale)

Città del Messico, ■ ott.

L'azzurro Garagnani ha concluso brillantemente la prova di tiro al piattello, nella specialità dello «skeet», conquistando la medaglia d'argento. L'italiano ■ ottenuto lo stesso punteggio del sovietico Petrov e ■ tedesco Wirnhier, per cui si ■ reso necessario uno spareggio: mentre Petrov ha colpito tutti i 25 piattelli, conquistando la medaglia d'oro, Garagnani ha fatto 24 centri ■ 25 imitato dal tedesco Wirnhier.

Lo skeet è ■ specialità nuova, inventata dagli americani e propagandata in Europa. E' la prima volta che compare nel programma olimpico. La difficoltà principale che un tiratore deve affrontare è che ha a disposizione un solo colpo per ogni piattello, invece che i ■ del tiro ■ volo tradizionale. Per ogni serie ■ venticinque colpi, il concorrente deve tirare due colpi da otto piazzole diverse ■ piattelli ■ ■ alternativamente da due torrette poste ai lati del campo.

Dopo questi 16 colpi deve affrontare quindi quattro coppiole: deve cioè colpire in rapidissima successione con un colpo ciascuno i due piattelli ■ che escono contemporaneamente dalle due torrette.

Ieri ■ ■ svolta ■ seconda giornata conclusiva. Ciascun ■ tiratore ha ancora 100 piattelli da colpire, la lotta è ardente ed accanita. Dopo la prima giornata, le posizioni sono tutt'altro che definite, ■ ventina di concorrenti, almeno, ha la possibilità di conquistar la medaglia d'oro. In testa alla classifica provvisoria c'è ■ cileno, Jorge Jottar, che ieri ■ 100 piattelli ne ha fallito uno solo. Lo tallonano in quattro: l'inglese Bonnet, il sovietico Petrov, il tedesco della Germania Wirnhier ■ Garagnani.

Quindi, a quota 97, vengono altri tre tiratori: meglio, due tiratori — il greco Xanthakos ed il russo Tsuranoved — ed una tiratrice che si chiama Nuria Ortiz, che ■ messicana, ed è l'unica rappresentante ■ gentil sesso.

Ci sono da sparare le ultime quattro serie di 25 piattelli ciascuna e ■ incomincia ■ buon mattino, in ■ giornata splendida, che lamenta, però, ■ tratti qualche bava di vento. Tocca ■ chi tocca, sparare con il vento, la sorte ha la ■ importanza a decidere del tesissimo confronto. Garagnani è, all'apparenza, abbastanza tranquillo. Con lui c'è Mattarelli, il tiratore che ai Giochi ■ ha avuto la sorte troppo allegata. Mattarelli segue Garagnani passo per passo, lo consiglia con la sua notevole esperienza. Perché Garagnani, ottimo fuciliere, di esperienza ne ha poca, proprio poca. Ha 31 anni, è nato ■ Gaggio Di Piani, in provincia di Modena, ■ vi abita, sposato, padre ■ una bimba. Lavora come artigiano, s'interessa di maglieria. E' simpatico e modesto ed è venuto all'attività sportiva relativamente da breve tempo. Non sapeva decidersi tra tiro al piccione, tiro al piattello ■ «skeet». Poi ha deciso, ed ■ deciso bene.

Gigi Boccacini

■ tedesco occidentale Wirnhier, piazzatosi terzo dietro l'azzurro Garagnani (Tel.)

Carlos e Smith chiederanno ■ danni ■ ■ olimpico

■ Angeles, 22 ottobre.

Tommie Smith e John ■, i due atleti di colore espulsi dalla squadra statunitense per la loro «protesta» durante la premiazione dei 200 metri di mercoledì scorso, sono da ieri in California, dove il primo è insegnante di sociologia all'Università di San José ed il secondo è ■ economia e commercio.

All'aeroporto di ■ del Messico, Carlos prima di partire ha dichiarato che è nelle loro intenzioni chiedere i danni morali e materiali al Comitato olimpico internazionale ed al Comitato olimpico statunitense, dai quali lui e Smith sono stati trattati «come dei ■».

Ungheria ■ Bulgaria finaliste nel calcio

■ del Messico, 22 ottobre.

Ungheria (5-0 sul Giappone) e Bulgaria (2-1 sul Messico) ■ ■ no qualificate ■ per ■ finale del torneo olimpico che si disputerà sabato; Messico e Giappone si affronteranno per il terzo e quarto posto giovedì pomeriggio.

I cestisti italiani (52-66) sconfitti dalla Polonia

Città del Messico, 22 ottobre.

La Nazionale italiana di basket, esclusa dalle finali ■ ■ olimpico, ha ■ ■ una sconfitta il girone che deciderà i piazzamenti dal quinto all'ottavo posto: ■ azzurri sono ■ nettamente battuti dalla Polonia (52-66).

Il pugile Bambini in semifinale

L'azzurro ha superato il bulgaro Pandov - E' ormai sicuro di ottenere una medaglia di bronzo - Polemiche per la sconfitta di Mura contro il keniano Mbugua - Dopo un reclamo, la giuria d'appello assegna la vittoria all'italiano - ■ il verdetto sarà modificato

(Dal nostro inviato speciale)

Città del Messico, ■ ott.

Il pugile italiano Bambini ■ risollevato il bilancio sinora non troppo brillante ■ nostra squadra, qualificandosi per ■ semifinali del torneo olimpico ■ Città ■ Messico. L'azzurro, che gareggia nella categoria dei pesi massimi, ha superato nettamente ai punti ■ bulgaro Pandov nei quarti di finale: quattro ■ giudici hanno assegnato ■ vittoria all'azzurro, il quinto si è espresso per la parità. ■ prossimo avversario dello spezzino sarà ■ gigante ■ gro americano Foreman.

Con l'ingresso in semifinale, Bambini si è anche assicurato la conquista della medaglia di bronzo che gli verrà assegnata (come a tutti ■ ■ semifinalisti) anche in caso di sconfitta nel prossimo incontro.

Malgrado il successo di Bambini, ■ detto che la squadra a■ ■ pugilato, giunta alle Olimpiadi con fondate speranze ■ conquistare qualche medaglia d'oro, sta lentamente sfaldandosi, sotto il ■ delle deludenti prestazioni ■ alcuni elementi, e soprattutto di alcuni verdetti negativi che hanno provocato l'ingiusta eliminazione di almeno tre nostri rappresentanti.

■ sperava che l'episodio del peso mosca Grasso, eliminato ■ ■ incredibile verdetto ■ punti ■ statunitense Vasquez dopo ■ messo due volte al tappeto l'avversario, rimanesse isolato. E' accaduto invece che il peso gallo Giuseppe Mura — ■ pugile più quotato della nostra squadra — si vedesse derubato di un legittimo successo nei confronti del kenyano Mbugua. Questi si è limitato, per tre riprese, a bloc■ ■ scorrettezze ed atteggiamenti ostruzionistici ■ iniziative dell'italiano che, ■ impossibilitato ad offrire una boxe brillante, aveva chiaramente vinto. La giuria però ha assegnato la vittoria al pugile africano.

I dirigenti italiani, oltre ad indirizzare una ferma protesta ufficiale al Comitato Olimpico Internazionale, hanno immediatamente inoltrato reclamo ■ giuria d'appello. I giudici di seconda istanza hanno riconosciuto all'unanimità ■ vittoria dell'azzurro, ma purtroppo nei tornei olimpici c'è pochissima speranza di poter capovolgere un verdetto. La giuria d'appello in■ ■ dovrà molto probabilmente limitarsi ad una se■ censura o addirittura ad ■ sospensione dei giudici colpevoli del verdetto bugiardo. Ai dirigenti italiani resterà soltanto ■ soddisfazione di vedere ufficialmente provato il «furto» di cui Mura ■ stato vittima. Una nuova protesta ufficiale è stata inoltrata al Cio ma, ripetiamo, vi ■ pochissime speranze di ■ riqualificazione «in extremis».

b. p.

Questi i risultati di ieri

■ in semifinale ■ canoa-biposto - Il nuotatore D'Oppido eliminato nei 400 metri ■ - La francese Kiki Caron in semifinale nei 200 metri dorso

Canoa

Kaiak biposto: ■ azzurri Beltrami e Zilioli, terzi nella seconda batteria, ■ ■ semifinali.

Nuoto

Metri 400 misti maschili: eliminatorie. L'azzurro D'Oppido, quarto ■ batteria in 5'15"4, è eliminato.

Metri ■ s.l. maschili: gli otto migliori ■ in finale, ■ la clamorosa eliminazione del favorito, il messicano Echevarria, un■ ■ ■.

Metri ■ stile libero femm. (elim.): l'australiana Karen ■ ■ stabilito il nuovo record olimpico in 9'38"5. L'azzurra ■ vella Calligaris, terza in batteria in 10'21"1, è stata eliminata, avendo ottenuto il 16° tempo sugli otto validi per l'ammissione in finale.

Ginnastica

Esercizi obbligatori - Classifica a squadre, gruppo A: 1. Polonia p. 275,15; 2. Svizzera 272; 3. Stati Uniti 271,80; 4. Italia 270,35. Dopo l'infortunio a Menichelli, l'atleta azzurro è stato sostituito dalla ■ Giacomo Mori.

Tiro al piattello

Skeet (finale): 1. Petrov (Urss); 2. Garagnani (Italia); 3. Wirnhier (Germ. Est) p. 198 su 200 (dopo ■ ■).

Pallanuoto

■ *eliminatori:* Messico-Rau 3-3; Urss-Brasile 8-2; Italia-Grecia ■.

Scherma

Finale sciabola a squadre: Urss-■ ■; Naalymov 4 vitt.; Vinokurov 2; Sidiak 3; Rakita 1; Calarese 2; Salvadori 2; Maffei 3; Chicca 0. Al terzo posto l'Ungheria, al quarto la Francia.

Spada individuale: l'azzurro Saccaro, dopo avere battuto l'inglese Mosskins, il russo Nicanchikov e il polacco Nielaba, è entrato nel girone finale dove ■ Polzhuber (Austria), ■ (Francia), Kulksar (Ungheria), Mondzolewsky (Urss) e Kriss (Ger.). Gli altri ■ italiani, Pavan ■ e Francescani, si sono invece ■ ■ ■ eliminatorio.

Pallacanestro

Finali dal 13° al 16° posto: Corea-Senegal 76-56; Filippine-Marocco ■ ■; Bulgaria-Panama ■.

Finali dal 5° all'8° posto: Polonia-Italia 66-53.

Pugilato

Pesi massimi - quarti di finale: Bambini (Italia) b. Pandov ■ garia) ■ punti.

Nuoto

Metri 400 misti maschili: eliminatorie. L'azzurro D'Oppido, quarto ■ batteria in 5'15"4, è eliminato.

Metri ■ s.l. maschili: gli otto migliori ■ in finale, ■ la clamorosa eliminazione del favorito, il messicano Echevarria, un■ ■ ■.

Metri ■ stile libero femm. (elim.): l'australiana Karen ■ ■ stabilito il nuovo record olimpico in 9'38"5. L'azzurra ■ vella Calligaris, terza in batteria in 10'21"1, è stata eliminata, avendo ottenuto il 16° tempo sugli otto validi per l'ammissione in finale.

Ginnastica

Esercizi obbligatori - Classifica a squadre, gruppo A: 1. Polonia p. 275,15; 2. Svizzera 272; 3. Stati Uniti 271,80; 4. Italia 270,35. Dopo l'infortunio a Menichelli, l'atleta azzurro è stato sostituito dalla ■ Giacomo Mori.

Bruxelles è in ospedale: ■ record dell'ora?

Il ciclista belga ricoverato a Bruxelles per disturbi renali - Voleva riconquistare il primato toltogli da ■ a Città del Messico, ■ forse dovrà rinunciare

Bruxelles, 22 ottobre.

Il corridore belga Ferdinand Bracke, che ■ deciso ■ recarsi a Città del ■ a tentare ■ riconquistare il primato dell'ora toltogli ■ danese Ole Ritter, è stato ricoverato ieri in ospedale a Bruxelles.

Dopo una visita all'asso belga, che da tempo soffriva di disturbi renali, un medico ha diagnosticato che Bracke è ■ colpito ■ una colica nefritica. Non ■ sa ■ quando il corridore sarà dimesso dall'ospedale: è probabile che egli, almeno per questa stagione, rinunci a trasferirsi a Città ■ Messico per tentare il record.

Si è avuta conferma, frattanto, che Bracke non parteciperà ■ «Trofeo Baracchi» in programma il 1° novembre.

Bocce: i nazionali francesi non giocheranno in Italia

Lione, ■ ottobre.

Il ■ direttivo della ■ derazione bocciatica francese ha ■ ■ ufficialmente ■ a Lione di vietare ai nazionali transalpini ■ gareggiare in Italia: la ■ ne ■ l'atteggiamento tenuto dai dirigenti a Torino, in occasione ■ campionati del mondo nel corso ■ quali i ■ ■ vano accusato ■ pubblico italiano di antisportività.

■ allora le massime ■ della Federazione ■ annunciato il provvedimento preso oggi a Lione ■ maniera ufficiale.

Le medaglie assegnate (dopo ■ gare)

NAZIONE	Ori	Arg.	Br.	P.ti
Usa	21	13	11	243
Urss	13	13	13	139
Francia	7	1	3	48
Ungheria	3	7	5	47
Australia	4	5	4	46
Germania Est	4	5	3	44
Germania Ovest	3	5	5	41
Gran Bretagna	4	3	2	39
Giappone	4	2	1	31
Kenia	3	4	1	31
Italia	1	4	7	23
Polonia	3	—	7	23
Romania	3	2	—	24
Olanda	2	3	1	22
Danimarca	1	3	2	17
Iran	1	1	2	13
Svezia	2	1	1	10
Cecoslovacchia	1	—	1	11
Turchia	2	—	—	12
Bulgaria	—	3	1	10
Finlandia	1	1	—	9
Etiopia	1	1	—	9
Nuova Zelanda	1	—	2	8
Tunisia	1	—	1	7
Jugoslavia	1	—	—	6
Messico	—	1	—	6
Mongolia	—	1	2	6
Cuba	—	2	—	6
Svizzera	—	1	2	5
Brasile	—	1	1	4
Austria	—	1	1	4
Giamaica	—	1	—	3
Norvegia	—	1	—	3
Formosa	—	—	1	1
Argentina	—	—	1	1
Belgio	—	—	1	1

L'americana Ball si ritira dai Giochi

Città ■ Messico, ■ ottobre.

Le ■ ■ nuoto ■ Olimpiade del Messico hanno perso ■ una delle protagoniste ■ suggestivo rilievo: l'■ Katie Ball, primatista mondiale ■ 100 e 200 ■ rana, ha dovuto ■ per un attacco febbrile.

La giornata odierna ■ portato nuove delusioni agli italiani. Michele D'Oppido e Novella Calligaris sono stati eliminati rispettivamente ■ ■ ■ metri misti maschili e negli 800 stile libero femminili.

Il programma odierno

Nove medaglie in palio: oltre a quella dei ciclisti, di ■ anche nuotatori, cavalieri ■ tiratori - Le fiorettiste ■ ■ nel torneo a squadre - ■ iniziano le gare ■ lotta greco-romana

La corsa su strada, in programma oggi su un percorso di 196 chilometri, offre ai ciclisti azzurri l'ultima possibilità di conquistare una medaglia d'oro alle Olimpiadi. In questa gara l'Italia è rappresentata dal quartetto Vianelli, Conti, Martini e Bramucci.

Nella giornata odierna ■ in programma altri otto ■ per la medaglia d'oro, ■ suddivise:

Nuoto: metri 400 stile libero maschili, metri ■ rana femminili, metri 400 misti maschili, metri 400 dorso femminili.

Tuffi: ■ piattaforma femminile. Nessuna ■.

Equitazione: gran premio di salto ad ostacoli individuale, con gli italiani Pietro d'Inzeo, Raimondo d'Inzeo e Mancinelli.

Tiro a segno: carabina tre posizioni; tiro celere.

Ecco le altre gare

Canoa

Ore 17: recuperi.

Ginnastica

Ore 15,15 e 24: esercizi liberi individuali e a squadre femm.

Hockey ■ prato

Ore 13: sei partite per le finali per il quinto e per il nono posto.

Pallanuoto

Ore 17: gironi eliminatori: Ungheria - Cuba e Jugoslavia - Giappone.

Pallavolo

Ore 17 e 24: tornei eliminatori. Maschile: Bulgaria - Polonia; Usa-Giappone; Belgio - Cecoslovacchia; Messico - Urss; Brasile - Germania Est; femminile: Messico-Urss.

Scherma

Ore 15,30 a ■ fioretto a squadre femm. (eliminatorie e quarti ■ finale). L'Italia è rappresentata ■ Masciotta, Ragno e Colombetti.

Pugilato

Ore ■ e ore 2: continuano i quarti di finale. Restano ■ gara gli azzurri Petriglia (leggeri), Facchinetti (mediomassimi) e Bambini (massimi).

Lotta

■ 17: eliminatorie lotta greco-romana, con gli azzurri Centurioni e Bellotti

Tiro ■ volo

Ore 15,30: piattello.

Pallacanestro

Ore 24: finali dal nono al sedicesimo posto: quattro partite.

Trasmissioni radio ■ tv

TV - ■ NAZIONALE — Ore 14-15,30: (cronache e servizi ■); ore 17-19 (ginnastica); ■ 22-23 (pugilato); ore 23,30-1,30: ginnastica, nuoto, ■ su strada.

RADIO - PROGRAMMA ■ 1 — Servizi speciali sulle Olimpiadi alle ore 8; 10,35; 13; 17; 20; 23.

SECONDO PROGRAMMA: — Servizi speciali sul ■ alle ore 7,10; ■: 9,30; 13,30; 18,30; 19; 19,35; 22,30; ■

PIANTATELI ADESSO!

CRESCONO ■ ■ QUALSIASI TERRA

Occorre predisporre in autunno le bellissime fioriture primaverili dei tulipani, narcisi, giacinti, crocus olandesi, ecc. Piantate perciò, ora, subito i veri bulbi da fiore olandesi che sono il risultato di selezioni e ■ coltivazioni sapienti. Basta seguire poche semplici istruzioni per piantare voi stessi i bulbi. Essi crescono magnificamente ■ qualsiasi terreno e terra: nei giardini come in casa o sui balconi; nei vasi da fiore, nelle cassette, ecc. E' però importante assicurarvi che i bulbi siano provenienti ■ Olanda. Prima che l'inverno ■ finito, ammirerete a lungo la loro variopinta fioritura. Ottenete i veri bulbi selezionati olandesi e le istruzioni per piantarli, in ■ i buoni negozi di sementi e di articoli da giardinaggio.

CRONACHE DELLO SPORT

Nella prima partita del torneo di qualificazione al «mondiale»

I calciatori azzurri affrontano il Galles oggi sul «difficile» campo di Cardiff

Formazione varata tra contrasti

(Dal nostro inviato speciale)
Cardiff, 22 ottobre.

La Nazionale italiana di calcio, che il 10 giugno ha conquistato a Roma il titolo europeo, scenderà di nuovo in campo domani per la prima volta a Cardiff affrontando il Galles in gara eliminatoria in vista dei campionati mondiali che si svolgeranno nell'anno in Messico. I nostri azzurri avevano già battuto il Galles nel '65 a Firenze, in un incontro amichevole, per quattro reti ad uno. La gara di domani, però, si presenta più impegnativa per la rappresentativa nostra, il cui rendimento attualmente è un vero "rebus".

Rispetto alla squadra che sconfisse i gallesi a Firenze, nella formazione italiana è rimasto solo uomo, quel Salvadore che in maglia azzurra quasi sempre ha dato in passato buona prova. Lo schieramento azzurro è nato dopo polemiche e molti contrasti, soprattutto per il dualismo tra Rivera e Mazzola. C'era chi voleva veder prescelto per la maglia numero otto il rossonero, c'era invece chi preferiva l'interista. Valcareggi ha escluso il nerazzurro ed ha anche deciso di lasciare fuori squadra Pra-

Così in campo

Galles-Italia

Millington	1	Zoff	
Thomas	2	Burgnich	
Williams	3	Facchetti	
[illegible]	4	Rosato	
Powell	5	Si[illegible]	
[illegible]	6	Castano	
Rees	7	Domenghini	
W. Davies	8	Rivera	
R. Davies	9	[illegible]	
Green	10	[illegible] Sisti	
Jones	11	[illegible]	

Arbitro: Campos (Portogallo).
Inizio: ore 19,30.
Tv: la partita verrà trasmessa in «diretta» sul Secondo Canale a partire dalle 19,25. La radio si collegherà con Cardiff per il Primo Programma.

ti, un giovane che indubbiamente ha molte risorse.

Decisioni che non sappiamo fino a che punto siano da ritenersi giuste. A difesa del nostro commissario tecnico, occorre però precisare che Mazzola non è una vera mezz'ala e Prati, per caratteristiche fisiche e tecniche, è molto simile a Riva, che però vanta una maggiore esperienza in campo internazionale. Valcareggi ha preferito insomma non rischiare, affidando al cagliaritano il ruolo di estrema sinistra e chiamando il juventino Anastasi al centro dell'attacco.

Anche i gallesi avevano molti problemi da risolvere. Il principale riguardava il centromediano Mike England, uno dei punti di forza della squadra, un gigante della taglia di John Charles. England si è infortunato in uno degli ultimi incontri della Lega inglese; voleva, dopo questo infortunio, giocare ad ogni costo, e poi all'ultima ora è cambiato opinione, e verrà sostituito da Powell.

A questo primo infortunio è venuto poi ad aggiungersene un secondo, quello di Hennesey, che ha avuto un incidente di gioco in uno degli ultimi incontri della Lega, mentre militava nelle file del Nottingham Forrest. Parecchie altre incertezze ancora sulla definitiva formazione della squadra gallese. L'ala sinistra sarà comunque Cliff Jones, che è stato a lungo alle dipendenze del Tottenam Hotspur di Londra, ed è stato trasferito soltanto alcuni giorni nelle file di un altro sodalizio londinese, il Fholem.

Jones è un giocatore che ha avuto gran nome, ed è stato in trattative per passare nelle file della Juventus, alcuni anni fa. Per il resto, tutti i giocatori che hanno fatto parte della nazionale del Galles nel passato, o ne stanno facendo parte attualmente, [illegible] — lo stesso John Charles — giocando nelle file di una unità famosa della Lega inglese.

Vittorio Pozzo

Ciclismo: Motta visitato a Torino

Confermato il no al Baracchi

Gianni Motta ha definitivamente rinunciato al Trofeo Baracchi ed ha chiuso anticipatamente la stagione ciclistica 1968. Il brianzolo è venuto ieri pomeriggio a Torino per sottoporsi ad una visita di controllo del suo medico personale dottor Noveri. Motta teneva moltissimo a disputare, in coppia con Gimondi, la classica prova a cronometro che conclude l'annata ciclistica, tanto più che lo stesso organizzatore, Mino Baracchi, si era recato a trovarlo a Cassano d'Adda, cercando di convincerlo a scendere in gara il 1° novembre.

Purtroppo l'indisposizione che aveva costretto Motta a rinunciare anche al Gran Premio Cynar di domenica scorsa a Lugano, non è ancora risolta. Il controllo del dottor Noveri ha riscontrato a Gianni postumi di bronchite, con persistente stato infiammatorio alle tonsille. Il consiglio del medico è stato netto: rinunciare ad ogni speranza di correre il «Baracchi», per non esporsi al rischio di ricadute o di complicazioni che potrebbero avere più serie conseguenze.

Nervosismo nella comitiva italiana

Mazzola, escluso dalla formazione, ha avuto ieri un vivace battibecco con il «trainer» Valcareggi - Ha detto: «Per fare la riserva avrei preferito rimanere a [illegible]» - Secca risposta del nostro [illegible] - Il [illegible] di Riva sulla gara

Il contravanti juventino Pietro Anastasi guiderà l'attacco degli azzurri oggi a Cardiff contro il Galles

(Dal nostro inviato speciale)
Cardiff, 22 ottobre.

La polemica sull'esclusione di Mazzola e sulla rinuncia a Prati per la partita di domani sera con il Galles, non accenna a diminuire. Anzi, anche tra i giocatori [illegible] *un po' di nervosismo, e stamane Mazzola ha avuto un altro incontro con il commissario tecnico Valcareggi, al quale ha ripetuto il suo disappunto per* [illegible] *venuto a Cardiff come semplice riserva.*

[illegible] *avrebbe detto quasi testo a Valcareggi:* «Si continua a parlare della conferma della squadra di Roma, quella che ha battuto la Jugoslavia nella finale del Campionato d'Europa, io a Roma c'ero e domani invece non giocherò. Piuttosto che fare la riserva, preferisco rimanere a casa con la mia famiglia». *Valcareggi, amareggiato per il tono piuttosto acceso dell'interista, avrebbe risposto:* «Un'altra volta vedremo. Per ora comunque rimani qui».

Se è vero che Mazzola non ha diritto di «pretendere» un posto perché nessuno in Nazionale è da considerare inamovibile, è anche vero che deve comprendere il risentimento del giocatore, che venne considerato come uno dei migliori azzurri in campo contro la Jugoslavia.

Valcareggi è deciso a non mutare le sue scelte. Anche se il nuovo regolamento della Coppa del Mondo consente la possibilità di sostituire due giocatori durante la gara, il commissario tecnico azzurro ha dichiarato che cambierà solamente se sarà costretto dalle circostanze. Con tutto ciò, è molto prudente nello scegliere i cinque nomi da aggiungere all'elenco degli undici che giocheranno.

Sette sono gli atleti in disposizione, e pertanto due dovranno essere scartati. Il portiere Albertosi avrà la maglia numero 12; Guarneri, unico difensore non impiegato, scenderà di certo sulla panchina; Mazzola e Prati dovrebbero essere gli attaccanti pronti a giocare. Pertanto l'ultimo posto in disposizione è conteso da Bertini, Lodetti e Juliano.

L'euforia dei primi giorni sembra attenuarsi. Lo ha detto anche Riva, uno degli uomini più attesi della nostra squadra: «Non dobbiamo fidarci quando leggiamo che il portiere Millington gioca in quarta divisione e il terzino destro Thomas [illegible] terza divisione. Tutti hanno l'orgoglio della bandiera, lottano con estremo coraggio e diventano dei pari pericolosi. Vincere a Cardiff non è facile per nessuno. Dovremo stare attenti».

Giulio Accatino

L'undici gallese rivoluzionato per le assenze di molti titolari

England e Hennesey [illegible] indisposti - Powell (mezzala) farà il «stopper» - Al suo posto andrà Green, che nel [illegible] gioca da «libero» - L'ex juventino Charles pronostica il pareggio

(Dal nostro inviato speciale)
Cardiff, 22 ottobre.

Dave Bowen, il selezionatore della Nazionale gallese ha ricevuto i giornalisti italiani nell'albergo di Portheawl, dove sono radunati i «rossi». Ha parlato con cordialità, ma anche con il tono asciutto di chi si considera, sia pure provvisoriamente, avversario.

Bowen ha detto: *«Al Galles mancheranno tutti i giocatori migliori. Non ci sarà il portiere Sprake, che il Leeds intende utilizzare in gara di Coppa, non ci sarà il nostro capitano England, uno dei migliori «stopper» di la Gran Bretagna, e non ci sarà neppure Hennesey, che nella nostra squadra ha sempre fatto tutto, il mediano e l'attaccante, rinunce che obbligano a rivoluzionare tutta la squadra, ma non per questo scenderemo in campo senza speranza; anzi giocheremo e lotteremo più caratteri».*

«Vuoi farci un pronostico?».

«*Vinceremo noi Galles* 2-1».

Bowen ha spiegato [illegible] intende sostituire gli assenti: nel ruolo di «stopper» giocherà Powel, che nella formazione originale era incluso alla mezz'ala sinistra; Bourton del Newcastle sarà il «libero», mentre la [illegible] numero 10, [illegible] vacante da Powell, verrà affidata a Green, che nella sua squadra abitualmente è il «libero».

Questo giro di uomini e di compiti lascia intendere come i giocatori gallesi sappiano adattarsi a tutte le necessità. Sono calciatori professionisti nel senso vero del termine, che non disdegnano di cambiare maglia e ruolo, pur di essere utili alla loro squadra. Gli sportivi italiani ricordano certamente John Charles, gallese, centravanti e centromediano nello stesso tempo, uomo-gol e modestissimo difensore.

Proprio oggi abbiamo chiesto a «Big John», come lo definiscono ancor oggi i suoi connazionali, un pronostico. Charles, con tutta sincerità, ha detto: *«Le assenze di England e Hennesey sono molto gravi per il Galles. La nostra squadra è forte e difende però domani mancheranno i migliori. Nonostante questo credo in un pareggio. Non è facile per nessuno vincere a Cardiff».*

I giornali inglesi e gallesi dànno ampio spazio alla partita. Il *Daily Express* pubblica a tutta pagina un articolo in cui, annunciando le assenze di Hennesey e di England, afferma che il Galles gioca contro *«due milioni di campioni»*. Dice in sostanza che la squadra azzurra può essere valutata due milioni di sterline, tre miliardi di lire, ed insieme nel parlare di Anastasi e di Riva, che sono quotati in Italia circa un milione di sterline.

g.

Nebbia a Cardiff: si giocherà?

Cardiff, 22 ottobre.

(g. sco.) Questa sera su Cardiff è calata una fitta coltre di nebbia. In città non si vede oltre 20-25 metri. Se il fenomeno dovesse ripetersi domani, o addirittura perdurare, la partita Galles-Italia sarebbe in pericolo. I dirigenti della Federazione stanno esaminando la situazione. Il regolamento della Coppa del campionato del mondo non prevede questo caso.

E' persinto possibile che, qualora si debba giungere ad un rinvio gli italiani propongano di disputare la partita giovedì pomeriggio, ma è improbabile che i gallesi accettino, anche perchè il selezionatore della squadra locale lamenta parecchi infortunati.

Il Torino non acquisterà calciatori di rinforzo

Lo ha deciso il presidente Pianelli - L'allenatore Fabbri aveva chiesto un elemento per sostituire Ferrini (operato al menisco) - Non ci sono sul mercato giocatori adatti allo scopo

Il Torino non acquisterà giocatore la prossima riapertura delle «liste» di novembre. Com'è noto, l'allenatore Fabbri, conto del lungo periodo di indisponibilità di Ferrini, operato di menisco, aveva chiesto alla società granata un rinforzo.

L'altra sera il tecnico ha avuto un colloquio con Pianelli. Il presidente del Torino, in partenza per un viaggio di affari nell'Unione Sovietica, ha esaminato il problema ed è venuto alla conclusione che non esiste sul mercato un elemento disponibile che offra garanzie di rendimento pari a quelle di Ferrini. Si erano fatti i nomi del romanista Banfes e dello spallino Parola, ma Pianelli, accordando piena fiducia a Fabbri in alla squadra, ha pregato il «trainer» di sfruttare gli uomini già a sua disposizione, continuando nella politica della valorizzazione dei giovani. Fabbri non ha sollevato obiezioni.

La squadra ha seguito ieri l'attività (Ceresar e Bolchi in parte) disputando una partitella a ranghi misti durante la quale Poletti ha giocato a scioltezza. Domani il terzino sosterrà un collaudo decisivo in attesa di rientrare in campionato a Verona nella prossima. Contro i veneti il Torino potrebbe schierare la seguente formazione: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Trebbi, Corni; Carelli, Agroppi, Combin, Moschino, Facchin.

Oggi, infine, la squadra riserva, rafforzata da Sattolo, Mondonico e Franzon, giocherà a Lecco (ore 14,30) nella prima gara del torneo De Martino.

Preparazione della per la gara di Bologna

La Juventus ha gli in vista di ricevere il Bologna allo Comunale. Durante la partitella, che ha integrato la seduta, Haller ha realizzato due reti, confermando di essere in buone condizioni gli avversari ha segnato il giovane Bonci. Favalli, reduce da uno stiramento, sarà disponibile domenica.

Contro il Bologna è l'assenza di Bercellino, vittoriano ieri strappo alla coscia destra; Roveta dovrebbe sostituirlo nel ruolo di stopper. La Juventus, però, potrebbe Salvadore sul centrosvanti rio, arretrando Del Sol in mediana e rilanciando Benetti mezz'ala.

Oggi riprende il torneo De Martino. La Juventus affronta allo Stadio Ruffini (inizio ore 14,30) la Sampdoria.

Quattro squadre alla conquista del primo scudetto femminile

Il novembre allo Stadio Comunale si disputeranno le finali del campionato calcio per donne - In Torino, Genoa, Roma e Cagliari - Tremila spettatori in media alle torinesi

Il calcio femminile, partito timidamente lo scorso anno fra gli ironici commenti dei tecnici, sta diventando uno sport serio: il quattro squadre conquistare il primo terreno dello Stadio Comunale dove giocano gli assi bianconeri e granata. Le quattro compagini sono: Real Torino, Genoa, Roma e qualificatesi per la dopo due gare eliminatori comprendenti sedici compagini di tutta Italia.

La passione dei dirigenti, l'abilità delle calciatrici, ha dato modo al *football* femminile di uscire dalla fase pionieristica. La Federazione italiana (Figf), sorta a Viareggio sta vagliando le possibilità di una sempre maggiore attività mentre ha iniziato da tempo i primi contatti con il Coni e la Federcalcio per un riconoscimento ufficiale.

Intanto le quattro squadre finaliste si stanno preparando con entusiasmo alla prova decisiva: i dirigenti della Roma hanno addirittura portato le loro giocatrici in «ritiro» ad Ostia, intensificando gli allenamenti ed il ritmo di preparazione. Il Real Torino, compagine che dovrà affrontare la alle Stadio Comunale, giornalmente agli ordini del trainer Cavicchi; la formazione torinese ha buone probabilità di potendo alcune delle migliori calciatrici italiane.

Il Real Torino è sorto nel settembre 1967 ed ha trovato due validi dirigenti nei fratelli Marco e Domenico Rambaudi, titolari di un mobilificio; ad essi si sono poi affiancati altri appassionati e Cavicchi. Cavicchi è allenatore federale: si è diplomato a Coverciano e fra l'altro ha condotto nel 1961 la rappresentativa del sportivo italiano di Torino alla conquista del titolo nazionale dilettanti i quadri sociali del comprendono anche tre specialisti. Le giocatrici torinesi sono oltre una trentina; si tratta in maggioranza di operaie e di studentesse, la cui età oscilla dai 19 ai 22 anni. L'unica «signora» della squadra è il portiere, Vanda Amari, sposata ed ha due figli. le altre, le Casotto, Zaramella, Remoto, Daga, Bertolo, Abate, Grisorio, le commesse Losito, Brazza Cittadino.

Il Real Torino è seguito attentamente nei suoi incontri dal pubblico; ad un'«amichevole» disputata in Stadio Comunale le torinesi ed una squadra assistettero tremila spettatori. La media di affluenza alle partite di campionato del Real è di 1500-3000 persone; in parole povere, a parte la società granata e quella bianconera, partecipanti al torneo di serie A, il Real è la squadra che a Torino vanta più pubblico.

g. gand.

★ Il 2° auto-caccia rallye è stato vinto dai cagliaritani e Migliorelli, su Fulvia, davanti ai fiorentini Arcaleni-Pieroni (Fulvia) e ai veneti Bosic-Solimeni (Fiat 124).

Un premio Isolabella alla fedeltà

Ai consumatori dei prodotti Isolabella, un premio-fedeltà.

Questa confezione contiene:
— 18 ISOLABELLA "un sorso di salute" (1 bottiglia da 750 cc).
— Sambuca Negra ISOLABELLA "tutto l'aroma del caffè" (1 bottiglia da 750 cc).
Prodotti che in non devono mancare mai.
— Dodici bicchieri omaggio: 6 grandi (cm 13,50) da bibita (long-drink) 6 di (cm 10) aperitivo (tipo whisky).

un'offerta speciale per brevissimo tempo.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 16)

zona Francia, mq 60, adatto ogni attività, affittasi. Telefonare 544-741. A98260

PIED-A-TERRE con magazzino affittasi corso Svizzera. Tel. 298-456.

magazzino deposito. Tel. 678-123.

STUDIO professionale via XX Settembre affittasi legale sub commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6175 — Torino».

YRE nuovo, tinello, nuovo, via Cernaia. Affitta Satragni, Cernaia 26.

VIA Vanchiglia affittasi box per auto, magazzino. Telef. 80-009, 897-297. 2001

ZONA Bernini affittasi novembre quattro volendo ammobiliato. Telefonare 746-167.

ZONA centrale uso ufficio affittasi quattro locali 1° piano ascensore bene. Telefonare 535-310.

ZONA Gran Madre, affittasi mq 100 più cortile ingresso strada, riscaldamento centrale, per attività silenziosa. Tel. 682-559.

ZONA Statuto affittasi ufficio ammobiliato tre camere. Tel. 469-

CASI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AFFITTASI alloggio Pietra Ligure riscaldamento mobile ottobre-maggio. Telefonare 692-616.

ALASSIO affittasi annualmente alloggio arredato residenziale tre camere, cucina, bagno. Tel. 745-082.

mesi invernali alloggetto ammobiliato vicinissimo mare. Telefonare 531-617.

ARMA di Taggia affittasi alloggio 5 posti letto. Telefonare 594-125.

BORDIGHERA affitto appartamento ammobiliato per inverno. Guarri Villacava, telefono 20-320.

NERVI affitto appartamentino nuovo centralissimo parzialmente ammobiliato. Pulpiti, telef. 378-022 Genova. 27158

PEGLI, vendo bellissimo appartamento soleggiato fronte mare sette ampi locali. Giorgi, via Trento 1, 27160

PIETRALIGURE affittasi novembre successivi ammobiliato riscaldamento confort. Telefonare 874-597.

SANREMO, corso 93, telefono 81-270, appartamento, vista mare. 27094

SESTRIERE minialloggio 2 letti affittasi. Telefonare 682-150.

SCUOLE L. 270 lire

tecnico Orsi Fratelli specializzato ture femminile, piega, taglio, decolorazione, tintura permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 498-365, piazza Statuto 24.

BERLITZ School: le iscrizioni ai corsi collettivi ed individuali, diurni e serali di lingue. Gratuito via Santa 3, telef. 553-970.

ESPERTO serale, Marconi telefono 545-982, accurata licenza ia in uno. Lingue, stenodattilo. A99956

CONSULENZA sindacale inizio corso 16 ottobre all'Istituto Oreglia, Canale 22. Ancora aperte iscrizioni paga, lingue, stenografia, dattilografia, contabilità aziendale e meccanizzata, computometria, calcolatori, acc.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariam Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Line Raimare, corso Marsotti 31, 518-588. 26798

CAMERE MOBIL. PERS. L. 270 per parola

A. UNIVERSITARIA affitto alloggio ammobiliato signorile Piazza Castello. Telefonare 80-488.

AFFITTANSI ammobiliate due studenti professionisti ut ufficiali. Telefonare 83-774. A100512

AFFITTASI ammobiliate matrimoniale singole referenziati, impiegati professionisti, cuciniere, coniugi, donne. Tel. 60-339. A99174

AFFITTASI camere mobiliate 1-2 letti pensione. Vittorio 21.

AFFITTO ammobiliate tutti confort Tel. 677-856.

CAMERA ammobiliata affittasi. Telefonare dopo le ore 18.

CENTRALI camera e cucina ammobiliate ingresso indipendente affittasi. Telefonare 531-809.

CONIUGI soli affittano a donna bella ammobiliata centrale. Telefonare 654-154. A99112

MATRIMONIALE, singola, due letti, amici, cucina familiare, comodità. Telef. 487-756.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DIPLOMATO pluriennale esperienza ufficio, corrispondenza contabilità, import, export piena conduzione personale impiegatizio ed agenti lingue, ad azienda per sviluppo settore commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1636 — Torino».

A. VENTIDUENNE dattilografia pratica ufficio urge impiego. Telefonare 534-197. 2001

A. VENTISEIENNE, idoneità V ragioneria lunga esperienza grande azienda distribuzione beni largo consumo contabilità, dazi, trasporti, abile trattare clientela, operatore meccanografico, impiegherebbesi. Telefonare 721-367. 2001

A serio istituto cenoro 23enne, energico, moralità, maturità scientifiche offresi. Scrivere: Giuseppe Candussio, Savegnano 19, Udine.

ABILE corrispondente commerciale ecc. dattilografia, occuperebbesi serio azienda. Modeste pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 1672 — Torino».

ABILE lavori ufficio, dattilografia, conoscenza francese, esperienza triennale importante azienda, referenziato, libera subito, occuperebbesi presso serio ditta. Telef. 531-217.

ABILE stenodattilo paghe contributi pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 370-859. A100431

ABILISSIMO esperto pubblicità vetrine, lanci, cataloghi ecc. offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1671 — Torino». A100407

APPRENDISTA diplomando disegnatore meccanico particolarista offresi. Tel. 586-210.

ASSISTENTE edile esperienza costruzioni civili e industriali capacità contabilità cantiere offresi a serie imprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6485 — Torino». A100359

ASSISTENTE edile 31enne qualificato capocantiere, praticissimo qualunque lavoro edile, offresi presso ditta abbastanza seria. Tel. 502-838.

ATTIVA trentaduenne referenziata pr dinamica corrispondente facile parola cultura pubblico lavori ufficio patentuato offresi serio impiego. Telefonare 500-509.

CAPO contabile 40enne veramente esperto, pratica ultradecennale, offresi adeguatamente mansioni responsabilità, autonomia. Datars, via Tripoli 120 - Torino. A100909

CAPO officina vasta conoscenza stampi attrezzature lavorazioni meccaniche in genere, esperienza specie progettazione lavorazione, attrezzi profilati aperti. Occuperebbesi adeguatamente. Scrivere «Pubblicità Stampa 6436 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE referenziato cambierebbe occuperebbesi esattore posto fiducia, anche lavori ufficio. Tel. 375-719.

COMMESSA pratica abbigliamento maglieria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1659 — Torino».

CONTABILE azienda ventinovenne pratica primanota, partita doppia, paghe contributi, Audit, offresi subito. Telefonare 542-229 dalle 9 alle 12. A100354

CONTABILE primanotista pratica, pluriennale, contabilità generale, bilanci, adempimenti societari, conduzione personale, lavoro organizzativa, offresi serio ditta. Scrivere: Pubblicità Stampa 1634 — Torino».

DATTILOGRAFA comptometer 22 anni offresi. Telefonare 337-335.

DATTILOGRAFA 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Tel. 97-826.

DATTILOGRAFA 19enne impiego offresi. Telefonare 737-803 ore pasti.

DATTILOGRAFA 35enne pratica lavori ufficio offresi anche aiuto commessa. Telefonare 339-501.

dattilografa stenografa offresi serio ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1691 — Torino». A100491

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi pomeriggio a serio ditta. Telefonare 669-392.

DICIANNOVENNE pratico magazzino offresi libera subito. Tel. 250-144

DICIANNOVENNE secondo impiego contabile stenodattilografa, subito offresi. Telef. 791-118.

DICIASSETTENNE stenodattilografa, computometer, offresi impiego. Telefonare 371-565. A100493

DICIOTTENNE dattilografa offresi serio ditta. Telefonare 587-647.

DICIOTTENNE stenodattilografa perforatrice meccanografica, primo impiego, offresi serio azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6489 — Torino»

DIPLOMATO conoscenza inglese francese offresi Salone Automobile ore serali e festivi. Tel. 729-158.

DIPLOMATO, residenza francese, inglese, causa trasferimento offresi ditta quale interprete, corrispondente commerciale, traduttore tecnico. Telefonare 554-792.

DISEGNATORE attrezzature e stampi offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

DISEGNATORE particolarista offresi ore libera. Telefonare 242-652.

DIPLOMATO trentenne ampia conoscenza edilizia piemontese esperto tecniche vendita assumerebbe guida venditori oppure incarichi ispettivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6458 — Torino». A100348

DIRIGENTE tecnico, ventennale esperienza progettazione, installazione macchine, impianti industriali, co rami elettrico, elettronica, elettronica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1678 — Torino». A100448

ESPE campo elettronica industriale 21enne militi assolto, studente serale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1645 — Torino».

ESPERTO spedizioni esperienza decennale contabilità magazzino programmazione consegne controllo incassi organizzazione lavoro, offresi anche altro impiego. Tel. 787-324.

neo-diplomato impiegherebbesi adeguatamente o lavori saltuari. Telefonare 652-541.

GEOMETRA venticinquenne impiegherebbesi presso serio impresa. Telefonare, ore 9-12, 296-575.

GEOMETRA 20 anni primo lago offresi subito. Tel. 537-143 ore 17-19,30. A101136

GEOMETRA 26enne offresi possibilmente impiego adeguato. Telefonare ore pasti 784-960. A100421

GEOMETRA 27enne pratico cantieri stradali, contabilità, aiutante tracciatore, esperienza movimenti di terra, offresi a serie imprese. Geom. Brunetti - Sibari (Cs). A92627

dinamico, presunta cultura superiore, auto, nascenza quinquennale mercato grossista maglierie biancheria Piemonte-Liguria, disposto viaggiare ovunque occuperebbesi come ispettore-organizzatore mercati vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino».

GIOVANE, LAUREANDO I-**SPRUDENZA,** PERFETTO ESE PARLATO, ESPERIENZA CLIENTELA PUBBLICHE RELAZIONI INDUSTRIE FAMILIARI, DESIDEROSO OCCUPAZIONE NON SEDENTARIA DISPOSTO TRASFERIRSI OVUNQUE ESAMINEREBBE OFFERTE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' ST 222 — 20100 MILANO».

GIOVANE perito chimico offresi. Scrivere: Casella 154, Publikompass (10064) Pinerolo. 27255

GIOVANE signora bella presenza pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 250-791.

IMPIEGATA ventenne offresi. Telefono 84-468. A100187

IMPIEGATO AMMINISTRATIVO PRIMA CATEGORIA REFERENZIATISSIMO OFFRESI GRANDE MEDIA INDUSTRIA. SCRIVERE: STAMPA 6445 — ». A100293

IMPIEGATO tecnico commerciale venticinquenne con esperienza macchine speciali ed automatismi offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1686 — Torino». A100471

IMPIEGATO, ventinovenne, decennale esperienza, conduzione e contabilità magazzino, carico e scarico, conto deposito, lavorazione ecc. trattativa clientela, fornitori, direzione personale. Offresi a seria fondata ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino»

libero pomeriggio cuperebbesi presso redazione giornale, case editrice o simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1670 — Torino»

MAESTRA offresi come istitutrice. Telefonare 230-238. A101121

NEO ragioniere offresi per lavori ufficio giornale, modeste pretese. Tel. 284-832 o scrivere Contaldi, via G. Poggio 6, Torino.

OFFRESI primo impiego diciassettenne frequenza di studio seconda liceo. Tel. 326-804.

PENSIONATO giovanile piena salute energico volitivo dopo oltre 30 anni capo ufficio acquisti importantissima industria carattere mondiale ampia conoscenza mercato italiano estero, acquisti scopo riduzione costi seria prima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6460 — Torino». A100836

PENSIONATO statale disposto mansioni ufficio et segreteria referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6486 — Torino». A100

chimico offresi subito qualsiasi impiego. Telef. 211-531.

PERITO elettrotecnico 23enne militesente 1° impiego offresi. Telefonare 483-917. A100805

PERITO industriale tessile con nozioni chimica esercitante mansioni amministrative, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1041 — Torino».

industriale, 30enne, esperienza pluriennale costruzioni elettromeccaniche, manutenzione, impianti, piccola carpenteria, conduzione personale, nozioni elettronica industriale, pratico ufficio tecnico, buon disegnatore, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6486 — Torino». A100857

RAGAZZA quindicenne primo impiego offresi lavoro ufficio. Telefonare 785-365. 1001

RAGIONIERE, esperienza pluriennale contabilità generale, industriale, amministrazione personale, bilanci, budgets, controllo gestioni aziendali, conoscenze procedure meccanografiche, offresi solida ditta. Telefonare 834-234. A100861

RAGIONIERE offresi per qualsiasi impiego, Telefonare 341-953.

RAGIONIERE piemontese militesassolto, cerca primo impiego. Telefonare 877-052. A100845

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale paghe contributi lanum libri obbligatori offresi serali e sabato. Telefonare ore pasti 251,318.

SEDICENNE stenodattilo primo impiego offresi. Tel. 851-466.

SEGRETARIA azienda stenodattilografa veloce diplomata multi pratica occuperebbesi. Telefonare 541-488.

SEGRETARIA ufficio produzione a preventivi scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1658 — Torino».

SIGNORA pratica commercio buona conoscenza francese tedesco offresi cassiera pomeriggio. Tel. 764-515.

SIGNORA 22enne, pratica ufficio, libera subito, offresi. Tel. 254-108 pomeriggio).

SIGNORA 23enne ragioniera pratica lavori ufficio primanote manodopera stenodattilo offresi. Telefonare 323-947. 1001

SIGNORINA compulsista commerciale dattilografa pratica paghe e contributi scopo miglioramento offresi presso ditta. Telefonare 218-034.

SIGNORINA offresi impiego serale. Telefonare 734-097 ore 20,30.

SIGNORINA pratica contabilità cassa lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 213-691, ore pasti.

SIGNORINA 21enne offresi 1° impiego libera subito. Tel. 254-554.

SIGNORINA 22enne perito aziendale corrispondente lingue estere, offresi sistemazione economica adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1676 — Torino».

STENO, dattilografa, calcolo meccanico, libera subito, occuperebbesi, Telefonare 546-244.

STENO dattilografa primo impiego offresi. Telefonare 242-065.

STENODATTILOGRAFA diciannovenne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 613-634.

STENODATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, futurista, offresi. Telefonare 797-742.

TECNICO diplomato esperienza commerciale acquisti organizzazione buona conoscenza vendita industria esamina adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6484 — Torino».

venticinquenne offresi, Telefonare 773-954 pasti.

STUDENTE impiego mezza giornata. Telefonare mattino 393-305.

offresi qualsiasi impiego ore pomeridiane. Telefonare 14-18 tel. 795-432.

TECNICO assistenza auto, esperienza pluriennale importante ditta italiana, francese periodo, offresi scopo miglioramento casa italiana od estera, disposto viaggiare o stabilirsi Nord Italia, Svizzera, paesi francesi con mansioni alto livello et possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1696 — Torino».

maturista, diplomato, venticinquenne, militassolto, esperienza biennale offresi mansioni tecnico-commerciali o collaboratore autoveicoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6453 — Torino».

TECNICO specializzato settore veicolo esperienza ventennale offresi. Telefonare 769-681.

A offresi standista Salone automobile. Telefonare 545-431. 1001

UNIVERSITARIO profonda conoscenza psicologia bambini-giovanetti offresi istitutore. Tel. 658-057.

VENTENNE 4° Ragioneria, 2° impiego, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6492 — Torino».

VENTINOVENNE pratica contabilità dattilografia offresi, Tel. 231-824.

VENTIQUATTRENNE steno-dattilografa. Audit, pratica ufficio impiegherebbesi, Telefonare 360-325 ore pasti. A100922

VENTITREENNE militesente, esperienza schiume poliuretani, programmazione, offresi. Telefonare 366-543 ore pasti. A100198

VENTOTTENNE istruzione superiore presenza dinamico auto pratica vendita offresi negozio magazzino altro lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino».

VENTOTTENNE superiori stenodattilografo corrispondente francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6493 — Torino».

VENTUNENNE, istruzione, corrispondente commerciale, pratica quadricennale lavori ufficio, libera subito. Telefonare 737-236. A100857

17ENNE impiegata dattilografa 2° impiego libera subito offresi. Telefonare 492-866. 2001

OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A.A. IMPORTANTE società siamanti anche dopolavoristi incarico facilitate possibilità guadagno medinia, via 59 angolo piazza Statuto, Torino.

A signora distinta residente Bielleyresa offresi ottimo guadagno per visitare ed illustrare a nostra clientela nuova produzione. 3 ore lavorative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 267 — Torino». 0319

AGENZIA-Deposito importante industria medicinali-profumerie, assume almanco veramente pratica-e lavori ufficio, perfetta corrispondenza, rapporto telefonico clienti, dotato qualità organizzative per mansioni capo ufficio. Telefonare 651-756, 651-076 per appuntamento. A100190

AMERICAN Company assume per vasto lancio pubblicitario articolo largo consumo elementi ambosesso. Richiedesi presenza, istruzione e possibilità iniziare immediatamente. Offresi stipendio liquidabile settimanalmente, inquadramento nell'ambito della società in via d'espansione. Telefonare 534-140.

CAPO cantiere impianti elettrici cercasi. Telefonare 82-104.

perito meccanico possibilmente pratico trasportatori elevatori ed impianti industriali in genere; conoscenze pluriennale esperienza disegnatore meccanico. Tel. 653-289.

CERCASI signorina prima impiego massimo 17enne. Presentarsi venerdì pomeriggio o sabato corso Matteotti 37, Mirafiori.

COMMESSA o apprendista commessa, pratica dischi, assumo, Zaccagnini, via Bertola 23. Presentarsi ore 18,30-19,30. A100484

CORRISPONDENTE IN TEDESCA, DIPLOMATA, PLU **LE ESPERIENZA LAVORI** IO **CERCA SOCIETA'.** OTTIMA RETRIBU **«PUBBLICITA' STAMPA 6479 — TORINO».** A100934

DITTA artigiana cerca dipendente cui affidare tutti lavori ufficio. Telefonare 599-656. 2001

FERRAMENTA utensileria cerca commesso veramente pratico per conduzione vendite, posto responsabilità, adeguate condizioni economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 275 — Torino». 2001

GEOMETRA pensionato ricerca Organizzazione immobiliare per lavoro anche a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 253 — Torino».

PRESENTATRICE manifestazioni serali cerca Club altamente qualificato. Tel. 510-785.

stenodattilografa esperienza contabilità istruzione operatrice Mercator cercasi. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 273 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER MANSIONE YURNO PERSONA QUALIFICATA CONDUZIONE ONALE ET PRODUZIONE, POSSIBILMENTE ESPERTA IMPIANTI A NICI. INVIARE TAGLIATO A «STAMPA 6481 — ».

INDUSTRIA cotonieri assume abile corrispondente steno-dattilo e ragioniere pratica partita doppia bilanci. Telefonare 744-586.

PERITO disegnatore impianti elettrici esperto cercasi. Tel. 82-104.

SEGRETARIA albergo cercasi. Presentarsi Albergo Astoria, via XX Settembre 4 Torino, dalle 17 alle 19.

francese importante europea cerca giovane dinamico 24-30enne per prospezioni e promozioni vendite su Piemonte e Liguria a stipendio rimborso spese. Esperienza nel commercio alimentare apprezzata. Inviare curriculum vitae Bompiani, via Amedeo Avogadro 9, Torino. A98595

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A.A. ELETTRICISTA cottimista offresi. Telefonare 733-073.

A. AUTISTA 27enne torinese referenziato preferibilmente Fiat 615 offresi. Tel. 288-676. A100237

m co offresi. Telefono 856-180. A100412

APPRENDISTA meccanico offresi. Telefonare 657-367. A100945

AUTISTA con patente pratico città offresi subito. Telefonare 784-888.

AUTISTA domestico referenziato offresi inglese parlato, letto, scritto. Telefonare 561-292 dopo ore 19.

AUTISTA fattorino esperto mille assente patente B pratico città provinciale libero subito. Tel. 738-748.

AUTISTA fattorino ventinovenne piemontese patente B pratico città referenziato libero subito offresi. lefonare 529-970. A100935

AUTISTA offresi Lupetto a ditta privata. Telefonare 264-097.

AUTISTA patente B offresi disponibile auto propria. Tel. 258-518.

AUTISTA patente C libero mezza giornata pratico città. Tel. 386-660.

AUTISTA 30enne volenteroso patente B offresi a privato o piccola industria anche con mezzo proprio. Telefonare 699-651. A100426

BALIA prenderebbe custodie bimbo/a qualsiasi età. Telef. 241-950.

CAMERIERE 22enne buona presenza offresi bar ristorante. Telefono 81-318 ore 8-13.

CAMERINISTA pratica sia hotel o compagnia offresi. Tel. 272-862 dopo le 17. A100383

CASSIERA o commessa 19enne referenziata libera subito. Tel. 547-979.

CINQUANTACINQUENNE pensionato piemontese offresi pulizie uffici banche aiuto magazzino patente B. Telefonare 664-677. A101105

CINQUANTENNE aggiustatore 1° manutenzione officina offresi possibilmente zona Madonna di Campagna. Telefonare 293-612. A100473

CONIUGI offronsi per pulizie uffici, scala, marito domestico si offre pulizie alloggi giornata libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 87 — Torino». A100472

piemontesi media età figlio studente offronsi custodi stabilimento marito autista uomo fiducia aiuto magazziniere moglie pulizia uffici. Telefonare 678-035. A100380

CONIUGI soli 28anni marito ex nazione, referenziati, offronsi portinaria signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1669 — Torino».

CONIUGI anni con bimbo 3 anni, offronsi custodi marito autista uomo fiducia moglie pulizie uffici. Scrivere «Pubblicità Stampa 1667 — Torino». A100401

CUOCO con ottima referenze 30enne offresi ovunque. Tel. 589-948.

CUOCO giovane pratico offresi per albergo. Tel. 545-187.

CUOCO offresi stagione oppure fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6461 — Torino». A100836

CUOCO offresi. Telefonare 675-539.

CUOCO piemontese quarantaseienne pratico referenziato offresi lisso stagione. Telefonare 685-864.

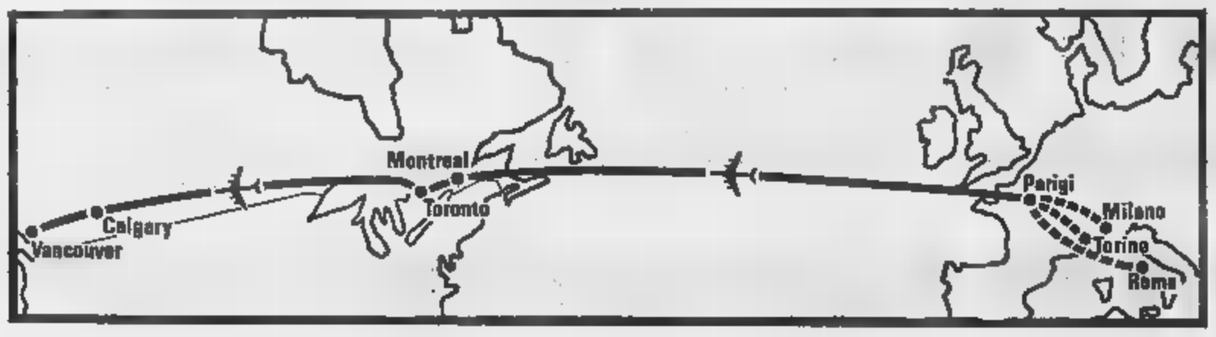
DICIOTTENNE bella presenza patente B offresi come fattorino o commesso. Telefonare 585-909.

elettricista commesso pratico riparazioni referenziato libero subito offresi. Tel. 595-074.

DIPLOMATA cattolica cerca famiglia signorile per sorveglianza bambino pomeriggio. Telefonare 487-492.

massaia offresi giornata negozi articoli fino. Telefono 727-222.

(Continua a pag. 18)



Qualsiasi giorno della settimana-via Parigi-più rapidamente da tutta l'Italia a tutto il Canadà

Ogni giorno della settimana il famoso volo Canada 871 dell'Air Canada parte Parigi per Montreal, Toronto per il Canadà Occidentale.
Vi sono ottimi collegamenti con il Canada 871 da Roma, Milano e Torino in qualsiasi giorno della settimana.
E naturalmente l'Air potete anche scegliere il veloce servizio senza scalo AC 873 da Francoforte per Toronto e il "Western Arrow" rapido non-stop da Londra per il Canadà Occidentale.

Volete stabilire una data? Il vostro agente viaggio sarà lieto concordarla.
Una volta in Canadà l'Air Canada può trasportarvi in 37 città canadesi e in importanti centri negli Stati Uniti compresi Chicago, Los Angeles, Cleveland, New York e Miami.

Agenti generali per l'Italia: BOAC/BEA
00187 Roma - Via Bissolati, 54 - tel. 486.494
20123 Milano - P.za Missori, 3 - tel. 869.0704

AIR CANADA

INGEGNERE elettronico neolaureato Università Bologna ottima votazione militesente esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6386 — Torino».

INGEGNERE esperto nel della Prevenzione Infortuni rebbe con piena responsabilità incarico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 243 — Torino».

INTERPRETE commerciale francese inglese stenodattilo primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 300 — Torino». 2001

MAESTRA di scuola materna offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 84-216. 1001

MILITASSOLTO 3° perito contabilità Audit 513, impiegherebbesi. Telefonare 339-953. 2001

OFFRESI dattilografa sedicenne, bella presenza, esperta in fatturazione. Telefono 560-402. A101130

PER III IN SERVIZIO COMMERCIALE VERAMENTE ESPERTO DOTTO CHE ESAMINA PROPOSTE ADEGUATO LIV SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6471 — TORINO». A100686

PERITO chimico esperienza controlli tecnologici, chimici, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6477 — Torino». A100919

PERITO chimico pluriennale esperienza conduzione manutenzione impianti chimici industriali esperienza organizzazione comando del personale impiegherebbesi adeguatamente lavoro tecnico aut commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1652 — Torino». A100183

PERITO industriale meccanico, 23enne, militesente, volenteroso, serio, primo impiego, offresi anche come operaio. Telefonare 214-679.

PERITO meccanico militesente, aspirante biennale, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1654 — Torino».

PERITO meccanico militesente offresi mitì pretese qualsiasi lavoro riguardante Telef. 736-563.

PERITO telecomunicazioni primo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6447 — Torino».

PRATICA amministrativa contabilità industriale libri contabili paghe e contributi offresi ditta anche mezza giornata. Telefonare 518-058.

PRATICA lavori segreteria impiegherebbesi metà tempo anche piccola officina meccanica. Telefonare ore pasti 883-180. A100489

RAGIONIERE 24enne, militassolto, ottimo inglese, capace e volenteroso, impiegherebbesi, anche lavoro esterno (non vendite). Telef.

per godere
la velocità
come sul velluto

iXizzatevi
viaggiate radiale

con il **nuovo ZX**
MICHELIN

Nel nuovo ZX MICHELIN **struttura radiale** della carcassa e la **disposizione delle tele** che compongono la **"fascia stabilizzatrice"** consentono al pneumatico di assorbire le asperità del suolo, di **eliminare** praticamente **qualsiasi risonanza e vibrazione** ed inoltre di limitare gli sfregamenti del battistrada sul terreno, aumentandone l'aderenza e la resistenza all'usura.

MICHELIN - PROP. 4/68

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Tra una settimana si inaugura la manifestazione del Valentino

Il Salone di Torino celebra la sua cinquantesima edizione

La prima rassegna italiana si nel 1900, sempre sulle rive del Po: 800 mq di superficie, 25 espositori, 2000 - Quest'anno i partecipanti sono di 14 paesi, 28 mq - Una delle novità anno - Aspetti economici, tecnici e psicologici dell'avvenimento

Tra una settimana esatta si aprirà a Torino il lone internazionale dell'automobile. Sarà un'occasione solenne per celebrare consueto appuntamento le di quel mondo grandioso che gravita attorno alle quattro ruote; per accorrere ad esaminare e confrontare la produzione di 14 paesi; per discutere ed approfondire quei temi e problemi vecchi e nuovi di cui l'industria dell'autoveicolo e la circolazione sono origine e condizione. Un'occasione solenne, dicevamo (e l'aggettivo non sembri troppo retorico), perché cinquantesima edizione della rassegna rappresenta traguardo importante nella storia dell'automobile; e di Torino, che alla dustria tipica il ruolo di centri mondiali dell'automobilismo.

Non si può ignorare, del resto, proprio lunga sequenza dei Saloni italiani ha accompagnato lo sviluppo, il consolidamento e la espansione della nostra industria: la prima manifestazione si tenne nella palazzina delle Belle Arti al Valentino dal 21 al 24 aprile 1900, pochi giorni dopo l'inaugurazione della Fabbrica Italiana di Automobili Torino (FIAT) nella primigenia sede di corso Dante, una di metri quadrati esposero ditte, i visitatori furono 2000. In quell'anno, la produzione nazionale superò il centinaio di unità. Sessantotto anni di tumultuosi avvenimenti, e si arriva al cinquantesimo Salone: 28 mila mq di superficie, espositori 14 nazioni, la facile previsione almeno mezzo milione di visitatori. l'industria italiana si avvia un probabile nuovo primato produttivo, oltre 1.600.000 autoveicoli.

Ciascun Salone — da Ginevra a Tokio a Francoforte Nuova York a Parigi a Londra — ha una propria fisionomia, che naturalmente rispecchia le condizioni locali, i gusti del pubblico e, in certi limiti, tendenze tecniche dell'industria automobilistica nazionale. Benché i concetti di mercato interno, di esportazione e importazione vadano progressivamente sfumandosi di fronte alla realizzazione di grandi aree economiche senza sbarramenti doganali (è anzi questa prima rassegna italiana dopo la piena applicazione del Mercato munе europeo), è naturale che Salone del paese organizzatore sia in un certo senso la celebrazione della industria automobilistica nazionale. Tuttavia i problemi, necessità, le aspirazioni del pubblico, sotto ogni latitudine, diventano sempre più simili, perfino i gusti sovente convergono.

Per questi motivi, le caratteristiche generali del 50° Salone di Torino devono essere esaminate non in un ristretto quadro nazionale, ma nel loro aspetti universali, o quanto europei, per rimanere in una dimensione più realistica. può osservare che la funzione di queste grandi manifestazioni internazionali ha da tempo assunto contorni diversi dalla pur importante occasione di lancio delle novità: prevalgono ormai in esse i temi di natura economica, i confronti tecnici; per non parlare del ruolo ineguagliabile nel campo propaganda, intesa sia in senso diretto a pro dei modelli esposti (e la cosa è intuitiva) in senso più lato. Infatti, data anche la vasta risonanza che gli assicurano i moderni mezzi di informazione, i Saloni sono diventati validi strumenti per avvicinare al mondo dell'automobile l'opinione pubblica. E tale si intende non solo la massa degli appassionati e dei semplici curiosi, soprattutto quelli dei tecnici e degli esperti, cioè di coloro che nelle amministrazioni pubbliche e private, aziende, negli organismi di studio e ricerca fanno della motorizzazione l'oggetto della loro attività.

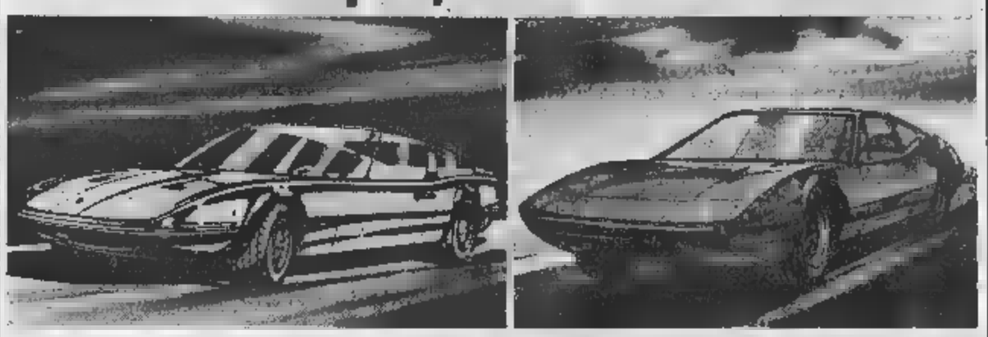
Torino conclude la serie manifestazioni espositive autunnali di Parigi e Londra (Francoforte, che è biennale, nel '68 non ha avuto luogo), susseguitesi nello spazio di neppure un mese. Sono troppe, queste rassegne? Certo è una cadenza molto serrata, ma — a parte l'impegno di partecipazione delle Case costruttrici e degli importatori — non sarebbe possibile rinunciarvi, troppo importanti essendo i riflessi che i Saloni hanno sul piano commerciale, quale stimolo vendite in un periodo tradizionalmente poco favorevole.

Comunque manifestazione torinese, che inaugurerà il 30 ottobre per concludersi il 12 novembre, ha la ventura costituire una specie di sintesi riassuntiva delle novità un intero anno; e anche i modelli assolutamente inediti non sarà molto numerosi, il pubblico italiano avrà il privilegio di avere direttamente sott'occhio anche le novità già presentate dalle Case europee, americane e giapponesi nelle ultime settimane.

E infine, comune a tutte le passate rassegna, lo stimolante spettacolo offerto dalle proposte di nuove linee e parte dei carrozzieri e stilisti italiani. E' un argomento sempre attuale, anche perché in un certo di maggiore immediatezza visiva da parte del pubblico, e attualizzato dalla varietà di interpretazioni più moderni autotelai turismo e sportivi.

Ferruccio

Quello che preparano i carrozzieri



Due bozzetti di novità dei carrozzieri: a sinistra, la Maserati di Vignale, a destra, la Serenissima Ghia

I carrozzieri italiani stanno preparandosi con particolare impegno al «Salone del Cinquantenario». pudigione ad essi riservato è diventato un tradizionale centro di incontro dei tecnici e stilisti di tutto il mondo, che accorrono ogni autunno a Torino alla ricerca di idee nuove e di ispirazione: anche quest'anno ne troveranno in abbondanza almeno stando alle indiscrezioni finora trapelate.

Gli stand degli specialisti della linea dell'automobile saranno 13: Bertone, Caprera, Ellebi, Eurostyle, Pissoro, Ghia, Lombardi, Moretti, Pininfarina, Savio, Scioneri, Vignale, Zagato. Qualche firme tra parecchie antica fama.

A quanto è dato sapere a tutt'oggi, Pininfarina, oltre alla Ferrari «365 GTB/4» già esposta a Parigi, presenterà un ardito coupé sportivo sull'autotelaio dell'Alfa Romeo «33», uno studio aerodinamico su parti meccaniche della inglese BLMC e prototipo speciale Ferrari «P 6»; Ber una versione del suo coupé Fiat 850 denominato «Rocar Targa», accanto all'avveniristica «...rabo» su Alfa «33»; Maserati gran turismo e una berlinetta Serenissima di linea estremamente bassa aerodinamica; Vignale un prototipo sperimentale di vettura sportiva (coupé «2 + 2») su telaio Maserati BV 4200 cmc, una «familiare» su Ferrari, che sarà la «station wagon» più potente e veloce del mondo.

Proviamo l'auto elettrica sulle strade del Modenese

La Rowan presentata l'anno scorso Salone Torino - Dopo un lungo periodo di punto, la piccola macchina era in grado di circolare - Come guida - Raggiunti i 60 l'ora

(Nostro servizio particolare)
Modena, 22 ottobre.

L'anno scorso, proprio in questi giorni, scoppiò in Italia la febbre dell'automobile elettrica. Tutto cominciò con una notizia in cui si parlava di una vettura elettrica città a punto, in collaborazione, da Alessandro De Tomaso (costruttore di vetture sportive, argentino di nascita e modenese adozione), dalla carrozzeria Ghia e dalla Rowan Company, una grossa industria americana nel campo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Le prestazioni della vettura, indicate nella notizia, erano sensazionali: velocità massima 60 km; autonomia, fra una ricarica e l'altra delle batterie, di oltre 300 chilometri; questo voleva dire che erano stati finalmente superati gli ostacoli che da molti anni impediscono realizzazioni «commerciabili» di automobili mosse dall'energia elettrica.

Con il di Rowan, la piccola elettrica venne presentata al Salone di Torino e l'eccezionale delle prestazioni, dichiarate ma non confortate da una prova pratica, sollevò vivaci polemiche. Ci furono tecnici che affermarono che neppure sulla carta i sessanta all'ora e i 300 chilometri di raggio d'azione della Rowan erano probabili. De Tomaso, dal canto suo, si disse pronto a confermare le sue dichiarazioni con una prova su strada.

E' trascorso esattamente anno e il tempo è bastato a far dimenticare Rowan anche ai critici più accesi; De Tomaso però non ha dimenticato sua promessa e l'auto elettrica, dopo essere rimasta molti mesi negli Stati Uniti per alcune modifiche, è ritornata in Italia, pronta ad affrontare la prova della verità, ossia a percorrere più trecento chilometri con la sola energia delle batterie di bordo.

In questi giorni ho avuto l'occasione provare la Rowan. Un «test» molto breve: trentina di chilometri sulle strade della periferia di Modena e lungo la via Emilia, sotto gli sguardi preoccupati dei camionisti. I comandi e la strumentazione della piccola vettura molto semplici: due pedali (freno e acceleratore) volante di tipo convenzionale. Sul cruscotto un interruttore che «spegne» ed «accende» motore; due grossi manometri che segnano l'assorbimento istantaneo energia elettrica la quantità di energia disponibile; una chiavetta a tre posizioni: folle al centro, a destra marcia in avanti, a sinistra la retromarcia.

Anche la guida è molto facile: si gira la chiavetta a destra, si preme il pedale la vetturetta parte allegramente. Raggiunta una certa velocità, o meglio un certo numero di giri, occorre premere il minuscolo pulsante di una misteriosa scatoletta nera (è un interruttore elettronico) e il motore sale e velocità aumenta; un momento, si preme di nuovo il pulsante, e si ha un ulteriore aumento di velocità (il motore è a 6500 giri/m., regime massimo). Impropriamente, perché la Ro non ha rapporti al ponte, il succedersi delle tre posizioni de al passaggio automatico dalla prima alla seconda e alla terza. La scatoletta — mi spiega De Tomaso — è una soluzione provvisoria; più tardi verrà sostituita un dispositivo collegato all'acceleratore e i tre scatti avverranno automaticamente.

La velocità massima raggiunta è stata molto vicina ai km/h (una delle «promesse» è quindi mantenuta) e la ripresa, senza essere entusiasmante, è più che sufficiente a consentire alla vetturetta muoversi nel traffico cittadino senza disagi per chi la guida né gli altri veicoli. Impressioni particolari: certo ritardo nella risposta del motore, ossia una certa difficoltà dosare l'acceleratore; ma forse è soltanto questione farci piede. Avvertibile invece l'azione frenante del motore quando si lascia l'acceleratore (e in questi momenti la Rowan ricarica le batterie). Efficace sistema frenante che agisce sul motore con il freno a pedale e sulle ruote posteriori con freno a

Perché, mentre grossi costruttori affermano che la realizzazione di una «elettrica» funzionante è ancora lontana, la Rowan è qui che si destreggia fra grossi camion sulla via Emilia? La domanda è rivolta al tecnico della Rowan che, molto a malincuore, ha abbandonato la vetturetta nelle mie mani. Mi parla a lungo del «Control Box», un'altra scatola misteriosa, e finisce per ammettere che il segreto è nelle batterie. Mentre il prototipo esposto lo scorso anno a Torino era equipaggiato con accumulatori convenzionali, le 32 batterie della Rowan sono di tipo nuovo. Tutto quello che posso dire è che sono meno ingombranti e sembrano più leggere delle batterie convenzionali: per il resto informazione, perché si tratta di un ritrovato di brevetto.

Al termine della prova il rifornimento: dal cofano anteriore della Rowan viene estratto il cavo elastico dotato di una spina che viene inserita in una normale presa di corrente a 220 V. Tutto qui: bastano cinque ore per la ricarica completa dei 32 accumulatori, cioè per «pieno» che servirà a 300 chilometri. La dimostrazione dell'autonomia verrà compiuta nei prossimi giorni: alcuni giornalisti guideranno a turno la Rowan fino a esaurire, senza rifornimenti, i fatidici 300 chilometri. Probabilmente la prova verrà piuta all'autodromo di Modena dove la vettura sarà costantemente sotto gli occhi di tutti.

Athos Evangelisti

La «Rowan», vetturetta elettrica città, può raggiungere i chilometri orari

Nei primi 9 mesi dell'anno

Aumentate in produzione esportazione

Francoforte, 22 ottobre.

settembre, la Germania Federale ha prodotto autovetture (nuovo record per questo mese), con un aumento del 43,8 % sulle 203.309 vetture di p del 15 % rispetto alle 233.081 del settembre 1967.

I primi del '68, sono state costruite 6.267.607 autovetture, con un aumento del 29 % rispetto a 2.729.814 unità prodotte nel periodo corrispondente del 1967.

Il netto aumento attribuito all'incremento continuo dell'export ed a un'espansione nelle vendite all'interno. Appare dubbio tuttavia che queste ultime potranno mantenere il ritmo attuale nei restanti mesi dell'anno. Nei nove mesi, l'export è stato di 1.381.491 unità (+ 35 % rispetto a 1.019.795 corrispondente periodo del 1967).

(Agenzia Italia)

ACCESSORI CHE MIGLIORANO PRESTAZIONI E COMFORT

Se cala la pressione dell'olio il motore si arresta da solo

Utilità un dispositivo elettrico di sicurezza costruito in Inghilterra "Puntine platinate" in cartuccia per renderne rapidissima la sostituzione

Attualmente si tende a ridurre la manutenzione delle auto per minimizzare le spese e non perdere tempo. Sono già noti i filtri a cartuccia, le sospensioni con articolazioni sigillate e l'olio a lunga durata. Tra le più recenti innovazioni ci sono nuovi distributori di accensione in cui i contatti, le cosiddette «puntine platinate», sono costruiti in modo da essere facilmente sostituibili una sola operazione e senza l'ausilio attrezzi.

puntine contenute in specie cartuccia (in una versione francese) o in una piastra (in quella inglese) che inseriscono e disinseriscono nel corpo del distributore, non richiedono alcuna regolazione. Questo perché all'atto della preparazione precalibrate e la costruzione tale da venire influenzata da eventuali imperfezioni o da giochi che si fossero prodotti nell'albero comando delle camme. In tal modo ha anche un migliore funzionamento maggiore precisione nei tempi accensione.

L'intera cartuccia costa un po' di più di semplice coppia di contatti, ma l'enorme riduzione del tempo cessario alla sostituzione sostituisce un indubbio guadagno. E' quindi probabile che tali sistemi si diffonderanno.

In tutt'altro campo si trova invece un accessorio inglese che dovrebbe un certo seguito. Si tratta di un sistema elettrico da collegare in derivazione alla lampadina spia della pressione dell'olio. lampadina che nella maggior parte delle vetture ha sostituito il manometro.

A parte il fatto che in certe condizioni di illuminazione la lampadina può anche vedersi, o il guidatore può essere distratto o sia a guardare attentamente la strada ed il traffico, resta il fatto che a volte quando la lampadina si accende il motore già fuso o comunque danneggiato (oppure la lampadina si può bruciare). L'apparecchio inglese consiste in un relais che, opportunamente collegato, si di interrompere l'accensione e fermare il motore quando la pressione dell'olio scenda al sotto di un certo limite di . Naturalmente esiste un apposito interruttore per escludere l'apparecchio e mettere in moto il motore.

Oggi la perdita pressione d'olio è un caso abbastanza raro, ed in generale è la conseguenza e non causa della casidetta fusione delle bronzine, tuttavia l'evoluzione della tecnica accessoristica verso soluzione di questi problemi indica che si tenderà sempre più ad ottenere automobili che badino a se stesse modo da non dare il problema all'automobilista, o almeno preavvisarlo solo quando necessario il suo intervento.

In materia potrebbe utilmente rispolverare un piccolo accessorio che era applicato sulle Duesemberg degli Anni Venti, cioè un contatore di funzionamento del motore, che avvisasse quando è ora di effettuare le poche operazioni di manutenzione ancora necessarie, che appunto perché poche e molto distanti nel tempo finiscono per cadere nel dimenticatoio.

Gianni Rogliatti

Per fumare basta premere il bottone

Presentato accendisigarette automadi tipo - Costa 14 mila lire

Premiato al Salone degli inventori di Bruxelles, costruito in Germania, fa ora la sua apparizione in Italia un singolare accessorio per fumatori. Si tratta di un accendisigarette automatico, che oltre ad accendere la sigaretta, la porge al guidatore o al passeggero. Basta premere un bottone perché il meccanismo si metta in moto: una sigaretta viene spinta a contatto di una resistenza e acceso. Poi, ritorna in un mini-cassettino, dove non resta che prenderla e pa alle labbra.

Il dispositivo, che 14.200 Ltr, è in plastica e metallo, si attacca sotto il cruscotto con una speciale staffa che viene fornita con l'apparecchio stesso. Occorrono 15 secondi per accendere ed espellere la sigaretta. Nel contenitore possono una dozzina. Un accessorio forse non indispensabile, ma che offre anche un piccolo contributo alla sicurezza: molti incidenti sono accaduti perché il guidatore si è distratto un istante per fumare.

Gli svizzeri lasciano le americane per le vetture di piccola cilindrata

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 22 ottobre.

Il automobilistico svizzero non si rassegna in grosse cifre, evidentemente in considerazione delle limitate dimensioni del fatto di superficie e popolazione. Ma ha sempre rivestito e riveste tuttora notevole importanza per le varie industrie automobilistiche mondiali.

La stabilità dell'economia elvetica e la sua valuta pregiata, il mondo cosmopolita che capita, contribuiscono per le maggiori Case costruttrici altrettanti elementi di attrazione, senza contare che l'industria locale del settore ha dimensioni molto modeste.

Recentemente la «Revue Automobile» ha pubblicato uno studio sintetico sulla motorizzazione della Svizzera. Se ne traggono dati interessanti relativi a questo mercato, dove le italiane hanno sempre una efficace azione di penetrazione. Recentemente Fiat conseguito affermazioni rilievo, ma lodevoli hanno pure anche in altre marche.

In base alle cifre note, la Svizzera importato nel primo semestre di quest'anno 98 mila 198 vetture con un incremento del 2 per allo del 1967, conseguendo un nuovo primato. Fra i paesi esportatori di automobili, in testa è la Germania con 35.869 unità, che appare tuttavia in regresso, una percentuale del totale passata dal 37,9 al 36,3. Così pure l'Inghilterra, scesa dal 18,7 al 18,3 per cento. In aumento è invece la Francia, che si porta dal 16,9 al 17,8 %, e l'Italia che ha inviato nella Confederazione, sempre da gennaio a giugno, 14 mila 564 automezzi, incrementando la propria dal 13,8 al 14,7 per cento.

Il della Svizzera che, come noto, conta una delle più elevate densità automobilistiche del (1 veicolo ogni 5 abitanti) è composto, fra l'altro, da 527.104 vetture tedesche, da 199.830 francesi, da 158.845 inglesi, da 105.455 italiane. Ma è in vare che esistono già in circolazione 612 vetture giapponesi, in di progressivo aumento. Nel campo degli l'Italia è rappresentata da oltre 5000 unità.

Le marche più diffuse sono, nel l'ordine, Volkswagen, Opel e Fiat, ma anche auto francesi e inglesi sono presenti in misura consistente. In coda a l'Urss con 6 vetture circolanti.

Il patrimonio automobilistico è nel complesso fra i più giovani d'Europa. Infatti il 12 per cento delle vetture è di costruzione 1967, e una identica quota del Va tuttavia rilevato che costruita anteriormente al 1955, pari al 6,4 per cento, una percentuale lascia intravvedere nuove possibilità di vendite per tutte le Case concorrenti installate su questo importante mercato, che per le marche italiane non si presenta certamente di facile conquista, tenendo conto dell'appartenenza della Svizzera alla dell'Efta.

La cilindrata media, con potenza fiscale da 6 a 10 CV, domina nettamente il mercato. Ma la preferenza della residente nei maggiori centri cittadini si orienta ora in misura crescente verso le cilindrate minori.

In continuo declino dimostrano invece i modelli di elevata potenza, nonostante l'alto reddito del paese. Per tale motivo le Case americane riescono più affermarsi volta.

c. g.

4 regali per un cambio d'olio

In una elegante confezione quattro accessori indispensabili: un'oliatore, un paio di occhiali antinebbia, un guanto di spugna, una paletta tergicristallo. E' un omaggio dei gestori Total.

niente inverno con Total

I lubrificanti Total eliminano il rischio di ossidazioni e di incrostazioni, sono fluidi anche al freddo più acuto: al primo colpo il motore è già in viaggio.

TOTAL

Aut. Min. Comm.

Risultati un test

donne guidano bene gli uomini

Dieci donne e quattro uomini hanno percorso di recente, sotto controllo scientifico, giri su giri lungo una pista circolare, complessivamente 300 chilometri ciascuno, di giorno di notte. Prima e dopo ogni tappa, si è proceduto al controllo della pressione, del respiro e degli impulsi del cervello. Tests sulla capacità di reazione e di concentrazione hanno completato gli accertamenti. Con questa serie di tests condotti da medici specializzati nelle questioni del traffico, ginecologi e psicologi, la Uniroyal Englebert intendeva far controllare, per la prima volta su basi scientifiche, se le donne guidano realtà male quanto gli uomini spesso sostengono.

Il risultato dell'indagine, circa il rendimento di guida, la donne non sono da meno degli uomini. E anzi: in certe cose, ad esempio condurre di notte, hanno persino dimostrate superiori agli uomini. Con un'eccezione: prima e durante le regole mestrali, la capacità di guida, di concentrazione e di reazione delle donne diminuisce notevolmente. I ginecologi, che ai percorsi di prova hanno fatto parte del «team» medico, consigliano pertanto alle donne di non fare coincidere i lunghi viaggi con questo loro particolare periodo.

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 67,88 a 67,92 (+ 0,05 per cento)

Lievi progressi delle azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	109 10	—
» cont.	109 —	—
Redimibile		—
» cont.		—
Ricostruz. 3½		—
» cont.		—
Ricostruz. 5%	97 35	—
» cont.	97 25	—
Imp. Fond. 5%	97 10	—
Fr. R. 5% Tr.	98 15	—
» 54	98 30	—
Fr. R. Ed. 5½%	100 70	—
Cons. C.T. 5% '16	98 60	—
» » 5½ '75	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
R.T.R. 5% '68	99 975	—
» » '70	100 —	—
» » '71	100 07	+ 0 05
» » '72	99 95	— 0 07
» » '74	99 975	—
» » '75 I	99 975	—
» » '75 II	99 975	— 0 025
» » '77	99 975	— 0 025
OBBLIGAZIONI		
3 VEL 6% I	96 25	+ 0 50
» » '55 II	97 —	—
» » '56 I	97 —	—
» » '56 II	96 50	—
» » '58 I	96 45	—
» » '58 II	96 35	—
» » '59	96 60	— 0 05
» Est 6%	96 875	—
A.R.I. Sider 5½	96 70	—
» '58 6%	100 —	—
» '59 6%	99 50	—
» '72 C.I. %	99 50	—
» (30) 6%	99 90	—
» rest. 6%	97 60	+ 0 025
» (74) 6%	90 —	— 0 15
» 55 5½%	92 65	— 0 15
» '58 5½%	93 05	—
» '61 5½%	91 25	— 0 025
» '63 5½%	91 30	—
» '64 6%	96 50	—
» '65 6%	94 50	—
» '65 6% II	100 10	—
» Est 6%sopr.	97 65	—
» El. 5½% sopr.	93 60	—
Ansaldo 3,50% '63	97 40	—
» » '67	97 40	—
Ediliar (IV) 6%	93 80	—
FF.SS. 5½%	96 70	— 0 20
» » '63	96 20	—
» » '65	95 10	— 0 05
» » '68	93 40	— 0 20
» 5% '61	89 80	—
» 5% '65 I	90 40	—
» 5% '65 II	90 20	—
» 6% '66 I	96 30	—
» 6% '66 II	96 30	—
» 5% '67	90 —	—
» 5% '67-87	90 —	—
» 6% 68-88	95 85	— 0 05
P.S.Agr. 5% I	90 35	—
» » 5% III	92 50	—
» » 5% III	92 20	—
» » 6% 64 I	96 20	—
» » 6% 64 II	96 20	—
» » 6% 65 III	96 40	—
» » 6% 65 IV	96 10	—
» » 6% Sp.V	96 25	—
» » 6% Sp.VI	96 05	—
SO.PP. 5%	90 50	—
» 5½%	91 10	— 0 15
» 6% »	95 40	+ 0 10
» C. Ag. '59	96 30	—
» » '60	96 15	—
» » '60	96 25	—
» 6. I 6%	96 30	—
» El. 6%	96 30	—
» 66 6%	95 70	—
» 66. II 6%	95 85	—
» 66. III 6%	97 —	—
» 67 6%	97 —	—
» 67 II 6%	97 —	—
» 67 III 6%	97 —	—
» 68 6%	97 —	—
» 68 II 6%	97 —	—
» Ed. 6%	97 —	—
» Ed. II 6%	97 —	—
» Ed. III 6%	97 —	—
» Ed. IV 6%	97 —	—
» Ed. V 6%	97 —	—
» Ed. VI 6%	97 —	—
» Ed. VII 6%	97 —	—
» Ed. VIII 6%	97 —	—
» Ed. IX 6%	97 —	—
» Ed. X 6%	97 —	—
» Ed. XI 6%	97 —	—
» Ed. XII 6%	97 —	—
» Ed. XIII 6%	97 —	—
» Ed. XIV 6%	97 —	—
» Ed. XV 6%	97 —	—
» Ed. XVI 6%	97 —	—
» Ed. XVII 6%	97 —	—
» Ed. XVIII 6%	97 —	—
» Ed. XIX 6%	97 —	—
» Ed. XX 6%	97 —	—
» Ed. XXI 5%	94 10	— 0 10
» Ed. XXII 5%	91 30	—
» Ed. XXIII 5%	89 10	+ 0 20
» Ed. XXIV 5%	91 05	—
» Ed. XXV 6%	94 25	— 0 20
» Ed. XXVI 6%	95 30	—
» Ed. XXVII 6%	96 —	— 0 05
» Ed. XXVIII 6%	96 —	— 0 30
» Ed. XXIX 6%	100 20	+ 0 05
» Fior 5% '58	96 —	—
Ed. Pubblica 5%	97 —	—
» » '55 5%	98 —	—
» » '55 5½%	96 80	—
» » '56 5%	97 —	—
Esi Sud 5%	97 35	— 0 10
» » 5½%	93 50	—
» » 5½ '61	93 20	— 0 40
» 5½ '61 II	92 10	—
» 5½ '62 I	92 —	—
» 5½ '62 II	92 —	—
» 5½ '63 I	93 70	+ 0 20
» 5½ '63 II	93 20	—
» 6% '64 I	96 —	—
» Gen 5½%	92 40	+ 0 10
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» B. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorm. 5%	96 20	—
» 5% '63	94 —	—
» Ulit. 5%	91 —	—
C.I.R. Ric. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	96 80	—
Cr.T.Sar.'62 5½	91 80	—
» » '63 5½%	91 80	—
» » '64 6%	95 —	—
» » '65 5%	95 —	—
» » '65 5% II	94 40	—
» » '66 6%	91 —	—
C.F.R. Nap. 5%	99 50	—
Immobiliare 6% '58	93 75	—
» 5½ 61	92 70	—
» 5½ 62 I	92 50	—
» 5½ 62 II	92 70	+ 0 70
» 5½ 63 I	91 95	—
» 5½ 63 II	91 35	—
» 6% 64 I	95 80	+ 0 30
» 6% 64 II	95 70	+ 0 30
» 6% 65 III	95 95	—
» 6% 66 I	95 05	— 0 225
» 6% 67 II	95 20	— 0 05
» 6% 67 III	95 30	—
Cassa Risp. 5%	97 50	—
» O. P. 5%	94 70	—
Istituto rest. 5½	96 85	+ 0 05
» » 5%	96 20	—
» Edilizia 5½	100 10	—
» » 5%	97 —	—
» » 5½	96 50	—
» Catini 5%	96 —	—
» St.Mecc. 5%	95 50	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » 5%	99 —	—
» » A. 5%	95 —	—
IMI VII 5%	100 30	—
» XVIII 5%	98 40	—
» XIX 5%	100 —	—
» XX 5%	97 80	—
» XXI 5%	94 10	— 0 10
» XXII 5%	91 30	—
» XXIII 5%	89 10	+ 0 20
» XXIV 5%	91 05	—
» XXV 6%	94 25	— 0 20
» XXVI 6%	95 30	—
» Cr.N. 6% '58	96 —	— 0 30
» Cr.N. 6% 2°	96 —	— 0 30
» spec. '64	100 20	+ 0 05
» Fior 5% '58	96 —	—
Torino 5% '52	96 70	—
» AEM 5½ 60	89 50	—
» AM 5½ 52	89 50	—
Ravera 6% '59	95 90	—
» 5½% '61	90 80	—
Fiat 5% '49	89 20	—
» 5% '56	98 90	— 0 05
» 5% '57		—
» 5½% '60	92 20	—
RIV 5½%	90 10	—
Pirelli 5% '60	98 —	—
» 5½% '62	91 80	—
Riv. '52 7%	103 —	—
» '55-75 7%	102 50	—
» '58 7%	103 —	—
» '62 5½%	100 90	—
» '63 5½% I	90 40	—
» '63 5½% II	90 30	—
Gen. El. 5½%	89 60	—
Magneti '69 7%	104 25	—
» '70 7%	103 50	—
Eurosi 7%	102 —	—
» 5% '60	95 —	—
» 5½ '63	89 50	—
Veneti 7% '57	103 80	—
» 7% '59 II	101 50	— 0 20
Cost-Gen. 7%	103 90	—
Westingh. 7%	108 —	—
SADE 6%	98 50	—
Feronia 7%	107 20	—
» 7% '59	107 20	—
Ang.-Fras 6%	90 30	—
Cart. II 7% 49	102 50	—
» 5½ 62	98 —	—
Calmi 6%	90 30	—
» 6% 59	90 40	—
» 5½% 61	90 20	— 0 20
» 5½% 62	90 30	— 0 10
Meridionali 5%	98 —	—
Vizzola 5%	99 50	—
» 6% 57	96 50	— 0 50
» 6% 64	94 —	—
Stigel 6%	97 —	—
Timo 6%	97 —	—
Tirlo 6%	97 —	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 5%	97 20	—
Ilva 6%	99 50	—
SIP 6%	99 50	—
Pirigas 5½%	99 50	—
» 6% 69	91 20	—
Montedison 7%	100 80	—
Fergat 6%	104 —	—
C. Pozzi 3,75 59	85 —	+ 0 50
» 5,50 62	94 —	—
Rumianca 5½	98 —	—
» 5,50 67	89 —	— 0 50
Lancia 5½% 66	88 80	+ 0 20
» 5½% 67	89 —	—
Linoleum 6% 58	93 60	+ 0 20
Cave-Ent. 5½	90 —	—
Gal (Italia 5½	82 —	—
It. Gas 5½ '61	91 10	+ 0 30
SME. Sder. 5½	88 775	— 0 175
Autostrade 5½	90 90	—
» 6% '55	94 60	— 0 20
» 6% '57	97 —	+ 0 20
» 5% '66	97 30	— 0 10
Motta 5%	94 50	—
Saffa 5% '58	92 —	—
CONVERTIBILI		
Finelettr 5½	91 30	—
Ec. Pot. 5½%	214 50	—
Imm. Roma 6%	220 —	— 1
Rumianca 5%	100 70	— 0 30
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	6820	+ 20
Cirio	2350	—
Gen. Zucch.	130	—
Talmone	3100	— 20
Florio	77	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Montecatini	1624 5	— 2
Montepaoi	171	— 1
Pertusa	91	—
SAFFA	4835	— 25
Schuppstrelli	30000	—
Pozzanatto	930	— 15
Mus Lanza	463000	—
S.A.R.D.M.	1085	—
ANIC	1357	— 1
Nuovanta	1365	— 9
Italgas	1179	— 9
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanco	75600	+ 150
La Centrale	6250	—
S.M.E.	2295	— 3
STET	2943	—
Finelettr	3330	+ 0 50
Fineur.	1690	— 15
Invest	2807	— 3
Assic. Torino	8600	— 100
Ass. Toro priv.	5620	— 30
Ass. Generali	58125	+ 125
S.A.I.	25650	—
Bastogi (Mar.)	1975	—
Farmaro	495	—
Westinghouse	860	— 10
Montecatini	3600	—
Nebiolo	1451	— 8 50
Italcementi	8400	+ 3
Balmoral	1260	—
Olivetti	3087	+ 3
Olivetti priv.	2990	+ 10
FIAT	2911	+ 20
FIAT priv.	2365	+ 15
Terme	333	—
E. Marelli	988	—
M. Marelli ord.	1375	—
DIVERSI		
Cobianchi	3300	— 15
Fisac	490	—
Burgo	7010	—
Vinicola	3010	+ 1
Vinicola priv.	3170	+ 20
Rinascente	3060	— 0 20
Rinascente pr.	2400	— 3
Pirelli	3380	+ 4
Carlaro Ital.	653	+ 1
Carlaro Borgo	14480	+ 3
Cir		—
Acque Potabili	1050	—
Acqua Roma	597	—
Eternit	3750	+ 100
Cement. Pozzi	85 25	+ 0 25

La riunione di ieri, a Torino, si è chiusa con lievi progressi selettivi.

Dopoborsa in lieve aumento. Prezzi informativi della sera: Viscosa 3000-3010; Fiat 2821-2824.

Milano, 22 ottobre.

Mercato irregolare, concluso con prevalenza di lievi rialzi. A un'apertura calma sono seguite alterne oscillazioni.

L'indice generale azionario de « Il Sole - 24 Ore » passa da 67,88 a 67,92 (+0,05%). Indice Mediobanca da 63,76 a 63,83 (+0,11%). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di cui per 131 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 225 milioni 910.100 lire; azioni numero 1.404.950, per oltre di 8 miliardi 163 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2400	Motta	
Eridania	2343	M. Zucch.	135
Ex. Molini	3587	» » pr.	389.50
ASSICURATIVI			
Generali	56.200	Incendio	10.100
Ass. Mil.		Fond. Vita	24.900
Ass.Mi.pr.	25.400	Assicur.	
Ass. Tor.	3980	Ras	
Ass.Tor.pr.	6560	S.A.I.	25.800
BANCARI			
Comm.	75.250		
Ambr.	1237	Liguria	170
Braschi	11.500	Mibi L.	46.200
Nap. Sud	801	Ossigeno	1680
Cattaro	371	Pirigas	81.75
C. Erba	10.260	Romana	1265
Erba priv.	6230	Sallo	4041
Italgas	1165	Sarda	1075
Liquigas	1503	Montedison	1004
Liquigas pr.	4575		
ELETTRICI			
Magneti	9375	Telecom.	901
Marelli	568.50	Terni	237
Sip	2930		
FINANZIARI			
Agricola	2330	Immob.	2585
Bastogi	1980	Liquigas	2356
Breda	3727	Centrale	6240
Finanza	352.50	Pirelli C.	3840
Fiansider	560		2393
Generalfin	850	Stet	2921
Gim		Snialmare	
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3114	Sagi	1535
Beni Stab.	3800	Immobilmi	
Ben. Ferr.	1075	Milano C.	35.950
Cogr	10.300	Risan. N.	6130
Sipiaat	3620	Sacie	888.50
Imm. Roma		Sifas Sav.	3630
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	895	Olivetti	3090
Fiat	2816	Olivetti pr.	
Fiat priv.	2253	Fr. Tosi	1840
Macchi	582		
MINERARI E			
Falck	3355	Metallur.	3495
Falck pr.	3495	Montecatini	3600
Breda-Fr.	970	Montepaoi	271
Dalmine	1050	Pertusola	1960
Ilva-Vinia	651	Sidia	4850
Italsider	842	Trafilerie	510
Magona	1820		
TESSILI			
Cantoni	3302	Mont. pr.	1634
Cantoni	13.400	Rinascl	11.500
Chatillon	192	Rotondi	27.800
Cotonif.	6200	Tessi	2600
Stampaggi		Vecchietti	530
Cucirini	4810	Snia Visc.	3000
Fisac	388	Viscosa pr.	2165
Lanerossi	3280	Zerowatt	305
Linificio	1560	Tibiana	258
Lepetit	4300	Montefibre	1004
Lepetit pr.	4575		
TRASPORTI			
Alitalia	16.500	Ausiliare	2590
R. Milano	6790	Metropl	13.965
DIVERSI			
De Ferrari	1352	Italcementi	22.850
Ilardi	20.300	C. Arduna	639
Burgo	14.300	Rinasc.	365
Cuzzeri	2900	Rinasc. pr.	258
Cementir	3700	Montecatini pr.	3081
Ceramica Pozzi	68.50	Pirelli R.	3250
Pozzi priv.	196	Rejna A.	914
Ginori	359	Smeraldina	79
Cogis	6410	Sgei	6700
Acque pot	1055	Sges	1701
Eternit	3770	T. Acqui	2262
Italsider	7580		

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non ricevuti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	15/10		TITOLI	15/10	
Comau ord.	10.200	10.200	B. S. S.	8.950	10.400
Credito Italiano	1.065	1.065	Abetla	4.900	5.285
Assic. di Roma	10.100	10.000			
Unione Ambrosiana	8.325	8.325	Ob. Montgomery	230	230
America » Italia	1.100	1.100			
Pop. di Novara	18.400	18.900	Imm. Fiduciaria	8.100	8.100
			Edilizia Urbana	7.900	7.100
Fabbrica priv.	5.000	5.100			
Fin. Lanificio	105.000	106.200	Pirelli	7.000	7.230
Manif. Cotoniere	2.700		Ass. Torino-Milano	10.850	10.835
			Gesi	4.265	4.275

Francoforte: 157,86 (158,22)

Seduta svogliata, chiusa con una prevalenza di declini.

Indice 157,86 (prec. 158,22).

Parigi: da 106,4 a 105,5

Mercato poco attivo, con tendenza debole.

Indice 105,5 (prec. 106,4).

Londra: da 698,5 a 694,5

Diffusi ribassi dei titoli industriali.

Indice 694,5 (prec. 698,5).

Zurigo: da 310,6 a 309,5

La riunione ha annullato quasi interamente i progressi della vigilia.

LE QUOTAZIONI ESTERE

Wall Street tendenza debole

La media Jones dei titoli industriali scende da 967,49 a 963,14 (—0,44%)

New York, 22 ottobre.

La seduta odierna a Wall Street ha avuto tendenza debole. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 967,49 a 963,14, con un ribasso dello 0,44 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 963,14 (967,49); ferroviari 271,33 (272,41); pubbl. utilità 130,75 (131,04).

Indice 309,3 (prec. 310,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4985 (4975); Società di Banca Svizzera 3245 (3255); Credito Svizzero 3625 (3615); Nestlé 3185 (3215).

Carlo Erba (73); Rumianca 6,90 (8,90); Fiat 20 (19,70); Italcementi 168,50 (169); Snia Viscosa 21,25 (21,25); Bastogi 14 (13,95); (622,50); franco franc. 125,10 (125,10); franco svizz. 144,65 (144,65); marco occ. 156,10 (156,10).

Assemblee e dividendi

Paravia — Gli azionisti della società G. B. Paravia e C. hanno approvato il bilancio 1° luglio '67 - 30 giugno '68, chiuso con un utile di 179,7 milioni (172,4 nell'esercizio precedente). Sarà distribuito un dividendo di 750 lire per azione (contro 700 nel '67).

Oro e valute estere

Milano, 22 ottobre.

Oro fino 783-797 (785-800) lire al grammo; argento 38.500-42.500 (36.500-40.100) lire al kg.

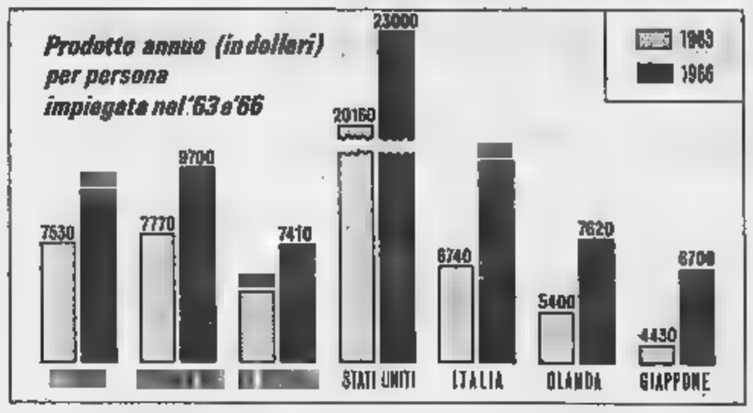
Monete: sterlina oro vecchio conio 6800-7100 (6800-7100); nuovo conio 6600-6900 (6650-6950); marengo svizzero 7200-7600).

Cambi ufficiali: sterlina 1490,40 (1490,50); dollaro Usa 623,62 (623,59); franco francese 125,41 (126,38); franco svizzero 145,18 (145,185); marco occ. 156,49 (156,48).

Banconote: sterlina 1489 (1490); dollaro Usa 622,50

distacco tra gli Stati Uniti e l'Europa

La produttività nell'industria chimica



Per produttività di un'azienda s'intende qui il rapporto tra fatturato e numero dei dipendenti. Il grafico è stato disegnato sui dati tratti da uno studio dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (Ocse). La cifra degli Stati Uniti per il '66 è arrotondata, in mancanza di dati ufficiali. Come si vede dal grafico, l'Italia è al primo posto nel Mercato Comune e supera anche la Gran Bretagna e il Giappone. Di gran lunga più alto di tutti è il livello produttivistico degli Stati Uniti (più che doppio di quello europeo), grazie ad impianti più moderni e probabilmente anche a migliore organizzazione del lavoro. Questo «gap», questo distacco, si va però riducendo per il maggiore incremento della produttività nei Paesi europei

Le imposte dirette salgono quest'anno più delle indirette

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 ottobre.

(g. m.) Per i primi otto mesi dell'anno *«il gettito tributario si presenta superiore alle previsioni assai più per le imposte dirette che non per quelle sugli affari»*. Secondo il ministro delle Finanze, Ferrari Aggradi, ciò *«è conseguenza di una incertezza dell'attività economica»*.

Gli uffici delle finanze hanno accertato in 876 miliardi il gettito della «ricchezza mobile» per i primi otto mesi dell'anno, con un aumento dell'11,2 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. Per «complementare» sono stati accertati 176 miliardi (+9,2 per cento).

Per l'imposta generale sull'entrata (Ige), sono stati accertati 1077 miliardi nei primi otto mesi dell'anno. Rispetto allo stesso periodo l'incremento del gettito dell'Ige è del 4,1 per cento.

I lavori dell'Unione Europea occidentale

Parigi meno intransigente contro Londra nel Mec?

Il delegato francese afferma di avere obiezioni sull'allargamento della Comunità, ma prima si devono studiare a fondo le conseguenze - Clima «ottimista»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 ottobre.

Si sono conclusi alla Farnesina i lavori del Consiglio dei ministri dell'Unione Europea Occidentale cominciati ieri sotto la presidenza del ministro degli Esteri italiano. Nella prima parte della seduta di oggi il Consiglio, del quale fanno parte i rappresentanti dei Paesi del Mercato comune e della Gran Bretagna, ha completato l'esame dei problemi politici e ha dibattito sulle relazioni con l'America Latina, al termine del quale è stato convenuto all'unanimità di rafforzare la cooperazione tra l'Europa ed i Paesi latino-americani.

Dopo aver esaminato la situazione economica dei sette Paesi membri dell'Ueo (in Francia è stata registrata negli ultimi mesi netta ripresa della produzione per cui si ritiene che i provvedimenti eccezionali adottati in luglio possano cessare alle date previste, ossia più tardi entro fine dell'anno), il Consiglio ha discusso il tema dei rapporti fra la Gran Bretagna e la Cee.

Favorevoli a qualsiasi forma di collaborazione che prepari la strada all'ingresso della Gran Bretagna nella comunità europea detti i rappresentanti della Germania Federale, dell'Olanda e dell'Italia mentre il delegato francese, il segretario di Stato Lipkowski, ha ribadito la posizione del suo governo ma un tono che è parso sfumato; egli ha detto che la Francia non solleva obiezioni all'allargamento della Cee ma desidera che siano studiate a fondo le conseguenze. Lipkowski ha espresso compiacimento per il miglioramento economico della Gran Bretagna ed ha aggiunto che il suo Paese è favorevole, in attesa dell'ampliamento della Cee, alla conclusione di accordi tra la Comunità ed i Paesi interessati per lo scambio di prodotti e a stabilire intese nel settore tecnologico.

In una conferenza stampa, indetta per illustrare i lavori compiuti dal Consiglio dell'Ueo, il ministro degli Esteri Medici, a proposito dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mec, ha detto: *«Sono ottimista malgrado riconosca che ci voglia del coraggio ad esserlo. E' mia opinione, condivisa dal resto degli altri ministri, che prossimo anno vedrà profondi mutamenti nella situazione internazionale. Cambiando alcuni dati fondamentali della situazione, dovrà cambiare anche l'atteggiamento dei governi europei».*

«Nonostante le difficoltà — ha aggiunto Medici — *la collaborazione europea si è presentata in questa riunione del Consiglio dell'Ueo in maniera confortante, anche se le apparenze non sono state sempre tali. Ho notato, ad esempio, nelle parole dei rappresentanti francesi molti segni che fanno ritenere che si possa guardare all'avvenire con maggiore serenità».*

g. fr.

Onassis ha grandi progetti per investimenti in Grecia

Tra le iniziative (per 200 miliardi di lire) figurano lo sviluppo turistico, una raffineria di petrolio e una fabbrica di alluminio

(Nostro servizio particolare)

Atene, 22 ottobre.

Onassis, uno degli astri in questo momento più splendenti nel firmamento economico greco (a parte le recenti vicende sentimentali), ha annunciato progetti di nuove imprese che, se saranno realizzate, richiederanno investimenti dell'ordine di 300 milioni di dollari (quasi 200 miliardi di lire).

Il «re delle petroliere» pensa anzitutto di costruire, in pieno centro di Atene, in piazza Syntagma, un air terminal, di cui la capitale ha grande bisogno. Questa stazione raggrupperebbe gli uffici di tutte le compagnie aeree, come la Gare des Invalides a Parigi.

Il secondo progetto di Onassis prevede di attrezzare turisticamente il tratto di mare dal Nuovo Falero a Castella. Questi lavori sarebbero sincronizzati con altri del stesso genere a Creta.

Ma l'iniziativa più ambiziosa è una nuova, colossale, raffineria di petrolio, della capacità produttiva di 6 milioni di tonnellate l'anno. Poichè le raffinerie esistenti — dello Stato e della Esso-Pappas — assicurano una produzione di 4 milioni di tonnellate, gran parte del fabbisogno greco sarebbe così coperta. La raffineria progettata da Onassis sarebbe unita a una fabbrica di alluminio, che beneficerebbe del grande vantaggio di disporre di una centrale autonoma per la fornitura dell'energia elettrica necessaria. Si sa che, in mancanza di dighe che assicurino l'energia, la fabbrica Pechiney deve sostenere un pesante onere per il costo della corrente elettrica. Onassis sembra aver profittato di questa lezione, perchè la centrale che egli intende costruire funzionerà con i sottoprodotti della raffineria.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	21 ottobre	22 ottobre
Londra	39 —	39,10
Zurigo	39 —	38,95
Parigi	39,41	38,51
Francoforte	38,28	38,10
Milano	39,43	39,31
New York	39,35	39,40
Hong Kong	38,55	38,44
Macao	36,51	36,39

L'Università strumento di ricerca che in Italia non si sa utilizzare

Negli altri Paesi progrediti, invece, è «mobilitata in permanenza» per contribuire anche al progresso economico - Conferenza a Torino del prof. Mario Silvestri

Il prof. Mario Silvestri del politecnico di Milano, direttore del programma Cirene-Cise (ricerca e sviluppo nel campo dello sfruttamento nucleare), ha parlato all'Unione Industriale di Torino su «Università, ricerca e finanziamenti pubblici».

L'oratore ha analizzato l'accusa che più frequente viene rivolta all'Università, e cioè di non essere integrata nella vita della nazione. Più giusto dire che l'Università è insufficiente ai bisogni del paese: basti pensare che negli ultimi anni mentre il reddito (reale) è triplicato il numero dei laureati è solo raddoppiato. È ancora oggi ad un aumento del reddito del 4,5 per cento annuo, ad un aumento dei consumi di energia elettrica dell'8,5 per cento corrisponde un incremento annuo di studenti del 3 per cento. *«Non proprio il caso di parlare di cultura di massa».*

Spesso l'industria critica l'Università perchè ritiene impreparata alla ricerca. Secondo il prof. Silvestri è un errore dovuto alla convinzione — diffusa in Italia — che studi questo tipo possano compiuti da pochi mesi mentre per una ricerca «a breve durata» occorrono già da 2 a 4 anni. Il concetto che l'industria più preparata ha già assimilato da tempo.

Bisogna quindi anche «apprendere servire dell'Università». In questo campo l'esempio peggiore viene dallo Stato, il quale sembra ignorare completamente di avere a disposizione un organismo utile e importantissimo anche per lo sviluppo sociale ed economico, mentre le nazioni più progredite considerano mai l'Università «mobilitata in permanenza» per il progresso del Paese.

p. s.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 448/65 Fall.to VALIERI & TRAPANI

Il giorno 19 novembre 1968 alle ore 10 avanti al Sig. Furnelli Domenico si procederà alla vendita con incanto in 4 lotti dei seguenti beni immobili di proprietà dei falliti.

Lotto I - In Torino, via Asiago n. 47, n. 5 autorimesse, nel cortile di via Asiago 47, ora via Emile Ruh.

Lotto II - In Torino, via Villar 58, al 6° piano f.t. alloggio composto di 2 camere, cucina, ingresso e bagno. Sottotetto.

Lotto III - In Torino, via Villar 58, al 6° piano f.t. altro alloggio come il lotto II.

Lotto IV - In Torino, via Villar 58, al 6° piano f.t. altro alloggio della consistenza del lotto II.

Prezzo base L. 2.300.000 per il I lotto; L. 2.400.000 per il II lotto; L. 2.640.000 per il III lotto e L. 2.240.000 per il IV lotto.

Aumenti minimi L. 100.000 per lotto.

Deposito cauzione e spese L. 616.000 per il I lotto; L. 528.000 per il II lotto; L. 581.000 per il III lotto e L. 581.000 per il IV lotto.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed al curatore del fallimento dott. Gilodi, tel.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. c/ MILAZZO CALOGERA e MAIDA GERLANDO

Il giorno 28 novembre 1968 alle ore 12 avanti al Sig. Tomsi procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore.

In Torino, via San Domenico n. 25, al piano terzo (4° f.t.), un alloggio composto di quattro camere e servizi, con cantina.

Prezzo base L. 3.900.000.

Aumenti minimi L. 50.000.

Deposito cauzione e spese da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 331/66 FALL. s.r.l. «SFINGE»

Il giorno 19 novembre alle ore 11,30 avanti al dott. Vendittelli Casoli Giovanni si procederà alla vendita in incanto in lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito:

In Nichelino, Strada vicinale di Vinovo, appezzamento di terreno della superficie catastale di mq. 5778 indicato a Catasto col F. 19 mapp. 52 sub. b.

Prezzo base L.

Aumenti minimi L. 100.000.

Deposito cauzione e spese L. 1.970.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed al curatore avv. P. A. Trincharo, tel. 530.785.

Il Cancelliere: VERCELLI

NOTIZIE delle AZIENDE

I SUCCESSI DEL «PRESIDENT RESERVE»

Alla presenza del Dr. Ottavio Riccadonna, rappresentanza del Presidente Cav. di Gran Croce Comm. Angelo Riccadonna, è svolta a Milano la seconda «Convention» annuale dell'organizzazione di vendita della Riccadonna S.p.A. Sono stati esaminati i successi del «President Reserve», lo spumante classico di riserva passato primo posto in Italia dopo un balzo di vendite del 102% nel giro d'un solo anno. Il Comm. Mario Bellavista della LPE-Sigla ha illustrato la politica pubblicitaria. La relazione sulla politica commerciale è stata svolta dal Rag. Domenico Sella.

IL PREMIO INA PER LE ASSICURATIVE

Nel prossimo anno 1969 sarà erogato per l'ottava volta il Premio annuale di 2 milioni di lire, destinato alle scienze assicurative, istituito dal Consiglio d'Amministrazione dell'INA nel 1963, ricorrendo in quell'anno il Cinquantenario della fondazione dell'Ist

Una svolta radicale nel pcf

I comunisti francesi ripudiano lo stalinismo

Jeannette Vermeersch (vedova di Thorez) costretta a dimettersi dal Comitato Centrale e «biasimata» per aver difeso l'intervento sovietico in Cecoslovacchia - I nuovi dirigenti estromettono i vecchi capi allineati sulle posizioni più conservatrici

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 22 ottobre.

Le dimissioni di Jeannette Vermeersch Thorez dall'ufficio politico e dal comitato centrale segnano il definitivo ripudio dello stalinismo da parte del partito comunista francese e il suo allineamento sulle posizioni del partito comunista italiano per una via nazionale al socialismo. La svolta è avvenuta in seguito ad un processo molto laborioso e molto lento, perché il pcf, che è un partito quasi esclusivamente operaio, a differenza del pci aveva stentato a far proprie le conseguenze del XX Congresso: la sua azione era rimasta a lungo ancorata all'eredità di Maurice Thorez, il cui principio fondamentale era *«la fedeltà incondizionata all'Urss»*.

Ormai, però, la sua vedova, Jeannette, non rappresentava più che una scarsa minoranza della base, una minoranza di vecchi militanti legati alle tradizioni e sospettosi d'ogni rinnovamento. Tutti i giovani decisamente dall'altra parte, e il pcf avrebbe avuto serie difficoltà nel reclutamento delle nuove leve se avesse mantenuto ancora l'equivoco, attraverso la presenza della Vermeersch in uno dei posti dirigenti. Anche la confederazione generale del lavoro risentiva questo malessere, con una lenta ma costante emorragia di iscritti.

Jeannette Vermeersch ha preso lei stessa l'iniziativa delle proprie dimissioni, ma dopo che il comitato centrale l'aveva messa nella necessità di farlo. Accettandole, esse sono state giudicate «ingiustificate», e accompagnate dal biasimo per *«avere espresso in seno all'ufficio politico una posizione divergente e contraddittoria»*. Il comunicato del comitato centrale afferma poi che la Vermeersch, *«pur dichiarando che è contro l'intervento militare in Cecoslovacchia, ha accumulato pretesti tendenti a giustificarlo e critiche verso l'ufficio politico e il comitato centrale che disapprovano tale intervento»*.

Anche Roger Garaudy, esponente dell'opposta tendenza, che chiede la liberalizzazione del partito e che ha condannato nei termini più netti l'intervento in Cecoslovacchia, è stato biasimato *«per aver pubblicato dichiarazioni personali che si discostano dalla politica del partito»*. Il suo, però, è un biasimo che riguarda più che altro la disciplina interna, un biasimo molto blando.

Quello che conta è che la Vermeersch se ne va, mentre invece Garaudy rimane. E rimangono a far parte del comitato centrale anche tutti gli altri esponenti che si sono manifestati d'accordo con le sue tesi, compreso Louis Aragon, che la settimana scorsa diceva di essere *«un uomo per il quale il dramma presente dei cèchi e degli slovacchi rimette in causa da cima a fondo il proprio destino»*.

Se Garaudy non fosse stato biasimato, almeno in termini soltanto formali, le decisioni del comitato centrale avrebbero voluto dire la rottura completa del pcf dall'Unione Sovietica e bisognerebbe essere molto ingenui per credere che un partito comunista possa volere, nelle circostanze attuali, tale rottura. Ne è una prova l'annunzio che una delegazione composta dal segretario Waldeck Rochet e da quattro membri dell'ufficio politico, andrà a Mosca il 4 novembre, non per sottomettersi a un diktat del Cremlino, ma per *«rinforzare l'unità del movimento comunista internazionale e le relazioni d'amicizia e solidarietà con tutti i partiti fratelli, specie col partito comunista dell'Unione Sovietica, sulla base dell'uguaglianza nei diritti e della libertà di determinazione d'ogni partito»*.

La svolta non potrebbe essere più radicale da parte di un partito che, fino a pochissimo tempo fa, era rimasto una roccaforte dello stalinismo. Lo riconosce anche un giornale rigorosamente conservatore. *Le Figaro*, che commentava stamani: *«E' un avvenimento importante, forse anche capitale e che può esercitare un'influenza determinante sui tentativi di unione della sinistra di cui Mitterrand aveva preso l'iniziativa»*.

Sandro Volta

Belgrado aumenta le spese per la difesa

In seguito all'invasione della Cecoslovacchia

Belgrado, 22 ottobre.

Il Parlamento jugoslavo ha deciso di aumentare per l'anno 1969 le spese per la difesa. Gli stanziamenti militari, che erano stati fissati in 6,623 miliardi di nuovi dinari (il nuovo dinaro vale 50 lire) sono stati aumentati di 400 milioni di dinari raggiungendo la cifra di 7,023 miliardi (pari a oltre 350 miliardi di lire). L'incidenza delle spese militari sul bilancio federale sarà del 61,5 per cento.

Il presidente della Commissione parlamentare che ha approvato l'aumento ha dichiarato che esso «ci è stato imposto dall'attuale situazione internazionale determinata dall'aggressione alla Cecoslovacchia».

Gli impegni finanziari delle forze armate — ha aggiunto — debbono avere in questo momento la priorità anche per il fatto che negli scorsi anni in questo settore abbiamo fatto una politica di austerità».

(Ansa)

Sarà operato da Barnard a Città del Capo

ROMA, 22 ottobre — Walter Gaggioli, il bambino romano di 8 anni affetto da «tetralogia di Fallot», sarà operato al cuore dal prof. Barnard. Lo hanno deciso i genitori (con lui nella telefoto alla partenza) ed il chirurgo sudafricano che visitò il piccolo durante la sua permanenza a Roma. La famiglia è partita ieri da Fiumicino per Città del Capo: si tratta di persone semplici che non avevano la pubblicità ed hanno preparato in silenzio il viaggio senza chiedere aiuto ad alcuno. Il capofamiglia fa il camionista presso una ditta privata (Telefoto «Ansa»)

Panico di notte a Savona per quattro scosse telluriche

Sono state avvertite dalle 2 alle 4,25 - Nessun danno - Si tratterebbe di assestamento del sottosuolo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 ottobre.

(m. f.) La scorsa notte a Savona e nei paesi della costa e dell'entroterra sono state avvertite quattro scosse di terremoto in senso ondulatorio, calcolate di secondo e terzo grado della scala Mercalli e tutte hanno avuto la durata di pochi secondi.

La prima è stata avvertita alle ore 2, ed è stata seguita da un sordo boato; la seconda verso le 2,30; la terza alle 4 e l'ultima alle 4,25. La maggior parte dei cittadini, immersi nel sonno, non hanno sentito il movimento tellurico; gli altri, e particolarmente quelli che abitano in alloggi dei piani più alti, svegliati e in preda al panico, hanno abbandonato le abitazioni e sono scesi nelle strade e nelle campagne.

Il sisma non ha provocato danni.

Gli esperti ritengono che si tratti di movimenti di assestamento del sottosuolo, che non dovrebbero quindi raggiungere intensità tali da provocare danni.

Clima rigido al Nord Forte vento sul Meridione

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 ottobre.

(f. d.) Anche oggi sole splendente in Liguria, cielo sereno e aria frizzante. Nelle ore notturne la colonnina di mercurio è scesa a 10 gradi e il dato vale, con leggere variazioni, per l'intera costa ligure. La temperatura ha ripreso quota nelle primissime ore del pomeriggio, con punte di 20 gradi nel capoluogo, di 21 gradi nei centri rivieraschi. Soffia un leggero vento di tramontana.

Aosta, 22 ottobre.

(l. v.) Le condizioni meteorologiche continuano a mantenersi al bello in valle d'Aosta. Anche oggi è stata una splendida giornata di sole, con cielo sereno e visibilità ottima sui massicci alpini. Temperatura di 12 gradi ad Aosta, 8 a Cournayeur, 5 a Cervinia e — 1 al rifugio a Torino 3, e al Plateau Rosà.

Milano, 23 ottobre.

(g. m.) Dopo settimane di tempo bello, l'inverno si sta improvvisamente avvicinando a Milano: la scorsa notte la temperatura è scesa a 3,5 gradi. La nebbia, è calata in modo particolare attorno a Milano. Sulle strade la visibilità a tratti non supera i 20 metri. Difficoltoso e a rilento il traffico automobilistico.

Trieste, 22 ottobre.

(u. s.) Sul Friuli - Venezia Giulia anche oggi splende il sole ma il clima è piuttosto rigido. Le temperature minime in montagna sono discese al di sotto dello zero, mentre nell'entroterra, in pianura, si mantengono dai due ai quattro gradi. A Trieste il termometro oscilla fra gli otto ed i nove gradi di minima.

Cosenza, 22 ottobre.

(a. l.) Un autocarro carico di mobili è stato scaraventato dalle forti raffiche di vento che stanno imperversando sulla costiera tirrenica del Cosentino, in un burrone profondo oltre cento metri.

L'incidente è accaduto sulla statale nei pressi dell'abitato di San Nicola Arcella su un ponte che attraversa il torrente Saraceno. Il conducente del camion, Antonino Giacalone, di 34 anni, residente a Certaldo (Firenze) è morto sul colpo.

Palermo, 22 ottobre.

(f. d.) Le condizioni del tempo sulla Sicilia sono lievemente migliorate. Nel Canale di Sicilia pare che stasera la tempesta stia diminuendo di intensità. Il mare è, invece, sempre grosso lungo il litorale siracusano. La mareggiata ha investito in modo particolarmente violento, il Lungomare Orfeo, distruggendo uno stabilimento balneare. A Ragusa continua a piovere da ieri pomeriggio.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro, sulla Campania e sulla Sardegna, cielo sereno o poco nuvoloso. Riduzione di visibilità in Val Padana per foschie e banchi di nebbia. Sulle restanti regioni nuvolosità variabile con possibilità di brevi ed isolate piogge. Temperatura: sui valori bassi; venti: deboli moderati; mari: il canale di Sicilia e il basso Jonio agitati; gli altri mari da poco mossi a mossi.

Le temperature minime e massime di ieri

Torino	3	15	Pescara	8	17
Bolzano	−1	18	L'Aquila	1	14
Trento	6	15	Roma	7	20
Verona	3	18	Campob.	5	12
Trieste	9	19	Bari	15	18
Venezia	6	18	Napoli	10	19
Milano	3	18	Potenza	4	10
Genova	12	21	Catanz.	12	20
Bologna	5	17	R. Cal.	11	21
Firenze	9	21	Messina	15	19
Pisa	4	21	Palermo	17	20
Ancona	10	16	Catania	13	19
Perugia	9	14	Cagliari	8	21

Le temperature minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	17
Londra	10	17
Berlino	3	16
Amsterdam	8	15
Bruxelles	9	16
Madrid	13	22
Mosca	1	2
Stoccolma	7	13
New York	13	18
San Francisco	13	20
Tokio	11	16
Città del Messico	15	25
Buenos Aires	11	24
Montreal	7	13

Ordinata dalla Magistratura

Inchiesta per i "blocchi,, dei contadini nell'Astigiano

I carabinieri dovranno identificare i responsabili - Il 18 agosto scorso con i trattori avevano formato il traffico - Volevano richiamare l'attenzione del governo sui danni della grandine - Un'altra «marcia» in programma per il 30 ottobre

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 22 ottobre.

La Procura della Repubblica ha affidato ai carabinieri le indagini per identificare gli agricoltori che il 18 agosto scorso avevano effettuato i blocchi stradali allo scopo di richiamare l'attenzione del governo sui gravi danni causati dalla grandine.

Per tutta la giornata del 18 agosto il traffico intorno alla città venne bloccato da diverse centinaia di contadini con i loro trattori. I carabinieri stanno procedendo all'identificazione di decine di contadini attraverso le targhe dei mezzi meccanici rilevate dalla polizia e dai carabinieri il giorno della manifestazione. Un centinaio di agricoltori sono già stati identificati e da alcuni giorni nella caserma dei carabinieri di Asti, Costigliole, Montegrosso e S. Damiano si svolgono gli interrogatori. Anche parecchi sindacalisti e rappresentanti dei partiti politici che hanno preso parte alla manifestazione con i propri automezzi saranno convocati nei prossimi giorni.

La Procura della Repubblica, se ravviserà gli estremi di reato, potrà iniziare un'azione giudiziaria nei confronti di coloro che effettuarono i blocchi. Del fatto si è parlato anche in Consiglio provinciale. E' stato chiesto l'intervento del presidente della Provincia presso il prefetto (la competenza è però dell'autorità giudiziaria) per ottenere che le denunce non abbiano corso. I contadini che parteciparono ai blocchi non potranno beneficiare, se denunciati, della recente amnistia predisposta a favore degli studenti e di operai.

Una seconda manifestazione di agricoltori con i loro trattori si era svolta l'11 settembre scorso, questa volta però era stata la polizia a fermare i dimostranti prima che entrassero nel capoluogo. Una terza «marcia» di viticoltori si svolgerà mercoledì 30 ottobre. E' indetta dalla Federazione coltivatori diretti con lo scopo di «richiamare l'attenzione del governo e del Parlamento — dice il comunicato — sull'irrinunciabile e indilazionabile necessità di istituire e rendere operativo per la prossima annata agraria l'invocato strumento di difesa contro le calamità atmosferiche: il Fondo nazionale di solidarietà».

Un'assemblea di contadini si terrà domani sera in località Madonnina di Costigliole per eleggere un nuovo comitato di agitazione.

a. m.

Per la gigantesca frana

Ripresi i lavori di sgombero al valico di Ponte S. Luigi

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 22 ottobre.

(t. m.) Sono ripresi al confine italo-francese di Ponte S. Luigi i lavori per la rimozione della frana dell'8 ottobre scorso, sotto la quale rimase ucciso l'ing. Vincenzo Acquarone e furono schiacciate una quindicina di auto.

Quattordicenne raccolta svenuta sulla strada a Roma: drogata

La ragazza, fuggita di casa a Napoli, si era unita ad un gruppo di giovani senza fissa dimora - In osservazione all'ospedale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 ottobre.

(r. s.) Svenuta sul marciapiede di piazza di Spagna, è stata raccolta stamane una ragazza di 14 anni, Anna Morabito: la giovane era drogata.

La Morabito aveva abbandonato la famiglia, che risiede a Napoli, per venire a Roma e unirsi ai gruppi di giovani senza fissa dimora che di solito si dànno convegno sulla scalinata della Trinità dei Monti ed in Piazza Navona.

All'ospedale, dove è stata trasportata e si trova ora in osservazione, la ragazza ha detto che si trovava in quelle condizioni perché aveva ingerito diciotto pastiglie di una sostanza stupefacente che le aveva dato un giovane capellone francese, di nome Roley. Era la prima volta che provava gli effetti della droga. *«Ne avevo sentito parlare dai miei amici* — ha detto alla polizia — *e loro mi dicevano che era facile drogarsi. Bastava trovare l'amico generoso che procurasse le sigarette o le pasticche».*

Anche lei ha voluto fare questa esperienza. Si è rivolta all'amico francese e questi le ha procurato diciotto pastiglie di droga. La ragazza ne ha prese alcune ma, poiché non le sembrava che dessero l'effetto sperato, ha finito con l'ingerirle tutte. E' stata colta da un violento mal di stomaco e da giramenti di testa che le impedivano di reggersi in piedi.

La polizia sta indagando per individuare gli amici della Morabito.

Giunto a Sanremo l'ispettore per il «caso» del preside

Sanremo, 22 ottobre.

Un nuovo ispettore, il prof. Guido D'Aniello, è giunto oggi a Sanremo per cercare di risolvere il caso del prof. Cesare Carella, preside della scuola professionale di Stato di Sanremo che gli insegnanti non vogliono a capo dell'istituto.

Il prof. D'Aniello si è incontrato oggi con i professori e con alcune autorità locali. Domani si recherà probabilmente anche alla sezione staccata dello stesso istituto a Ventimiglia: quindi ripartirà per Roma per riferire al ministero della Pubblica Istruzione.

Il prof. Cesare Carella è in congedo volontario fino al 31 dicembre prossimo. L'istituto è retto attualmente da un vicepreside. *(Ansa)*

Ha lasciato le tende piantate a Bussoleno

Bella pattinatrice di un circo fugge per amore del giocoliere

Ha 17 anni - Il giovane, diciannovenne, ora lavora a Milano - Si presume sia venuto a prendere la ragazza in auto

(Nostro servizio particolare)
Susa, 22 ottobre.

(c. s.) La bella pattinatrice del circo che ha piantato oggi le tende a Bussoleno è fuggita per raggiungere il giocoliere, di cui è innamorata. Si chiama Katia Triberti, ha 17 anni, ed è la figlia del direttore, Carlo di 57 anni. Il giocoliere è Bruno Carletti, 19 anni, che un tempo lavorava con lei.

Erano già fuggiti insieme una volta, un anno e mezzo fa, e il padre di lei li aveva ritrovati a Roma, sotto il tendone di un circo concorrente. Si era ripreso la figlia, e dopo qualche tempo si era ripresentato anche il Carletti.

«Ho cercato — dice Carlo Triberti — di accoglierlo come un figlio. Ma è un ragazzo inquieto e ribelle, talvolta prepotente. La convivenza è diventata sempre più difficile, un paio di mesi fa se n'è andato. So che ora lavora a Milano, in un altro circo».

Ieri Katia è fuggita per raggiungerlo. «Lui — ha detto la sorella Mara — le aveva telefonato. Probabilmente è venuto a prendersela in auto». *Dopo il primo numero della serata, durante l'intervallo, Katia ha messo i suoi abiti di lustrini in un sacco ed è scomparsa. Il padre è andato dai carabinieri a denunciare la fuga.*

Katia Triberti, la diciassettenne fuggita da Susa

Si sposerà il 4 dicembre la siciliana che rifiutò le nozze col suo rapitore

(Nostro servizio particolare)
Trapani, 22 ottobre.

(r. s.) Franca Viola, la ragazza di Alcamo che rifiutò di sposare il suo rapitore Filippo Melodia, si unirà in matrimonio con il ragioniere Giuseppe Ruisi il 4 dicembre, nella piccola chiesa di Sant'Agostino.

La data delle nozze è stata comunicata dal padre della ragazza, Bernardo, che ha voluto consegnare di persona le prime partecipazioni agli on. Carrao e Varvaro, che difesero gli interessi di Franca nel processo contro il Melodia, il quale sta ora scontando nelle carceri di Trapani la condanna a dodici anni di reclusione. Il padre di Franca ha chiesto agli on. Carrao e Varvaro di fare da testimoni per la figlia.

Parrocchiani di Firenze si ribellano alla Curia

Si costituiscono in comunità autonoma

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 22 ottobre.

L'«Isolotto», un quartiere fiorentino sull'Arno, si è costituito in comunità religiosa, mettendosi in polemica con il cardinale Florit, arcivescovo di Firenze; il fatto è accaduto dopo che il parroco del quartiere, don Enzo Mazzi, aveva commentato per scritto in maniera positiva l'occupazione della cattedrale di Parma.

L'arcivescovo Florit gli inviò una lettera con la quale lo invitava a riflettere, e, qualora ritenesse di persistere nelle sue idee di dimettersi, da parroco.

In un ciclostilato del 19 ottobre e diretto a tutti i parrocchiani dell'«Isolotto», don Mazzi, dopo aver raccontato la storia della vicenda, riportò integralmente la lettera che, in forma privata, il cardinale gli aveva inviato.

La comunità dell'«Isolotto» si dichiarò solidale con il parroco e fece divulgare uno stampato in cui si diceva: *«è questo il momento di dimostrare se l'indirizzo della nostra parrocchia e le idee espresse dai nostri preti corrispondono o no alle esigenze ed ai sentimenti del popolo (esigenza di semplicità nella messa; gratuità del servizio da parte dei preti; i beni della Chiesa a disposizione di tutti e specialmente dei più abbandonati; il rispetto della libertà di ogni cristiano nelle sue scelte politiche e sociali; l'amore e l'attenzione verso coloro che hanno perso la fiducia nella Chiesa; la predicazione basata sulla ricerca di Cristo negli avvenimenti del mondo e sullo ascolto dei poveri, dei discriminati e degli oppressi). L'ubbidienza alla gerarchia la intendiamo come una obbedienza cieca, alla militare, oppure come un rapporto fraterno e schietto?»*.

g. c.

orologi AUDEMARS PIGUET
VACHERON ET CONSTANTIN
JAEGER LE COULTRE
BULOVA ACCUTRON
LONGINES
ETERNAMATIC
ROBERT C. FORTILIER

sveglie - pendoli - oreficeria - argenteria

Galleria pendoli antichi autentici
dal '600, '700, '800
Inglesi, Francesi, Svizzeri

e, per PRIMEGGIARE SEMPRE, tutti gli oggetti venduti a Lire 50.000 o più sono assicurati contro il furto, la perdita e la distruzione

ZURLETTI
VIA ROMA 358 - TORINO
Prenotazioni e ordinazioni per i regali di Natale

ESSEEMME S.N.C. ARREDAMENTI PER UFFICIO
Esclusivista per il Piemonte: TECNICAL SAFFARREDI
Mobili metallici per ufficio
Mobili in legno per ufficio
Scaffalature componibili
Mobili per classificazione tecnica e amministrativa.
Pannellature per pareti
Vaste sale di esposizione.
TORINO
Corso San Maurizio 19 bis telefono 874832

ULTIME NOTIZIE

La legge decisa dal Parlamento

Voto definitivo all'amnistia per studenti e per lavoratori

Il Senato accoglie l'emendamento fissato dalla Camera - Il beneficio di clemenza concesso ai reati (con pene inferiori ai 5 anni) compiuti entro il 27 giugno '68 - Viene abolita ogni data d'inizio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 ottobre.

La legge con cui il Presidente della Repubblica viene delegato a concedere una amnistia agli studenti e agli operai coinvolti nelle manifestazioni studentesche e sindacali ha ricevuto oggi la sanzione definitiva da parte del Parlamento. Il Senato ha accolto la modifica introdotta dalla Camera riguardante la eliminazione della data di partenza per l'applicazione del provvedimento, originariamente fissata al 1° ottobre 1966.

Nella votazione, avvenuta per alzata di mano, si sono dichiarati contrari solo i liberali mentre in quella sul complesso della legge hanno votato contro anche i missini. Il presidente del Senato Fanfani ha espresso l'augurio che *« studenti, professori e famiglie sappiano meditare sulle alte ragioni umane, sociali e politiche che hanno portato a questa approvazione »*.

L'amnistia sarà concessa per i seguenti reati commessi, anche con finalità politiche, a causa ed in occasione di agitazioni e manifestazioni studentesche e sindacali: reati punibili con pena detentiva non superiore, nel massimo, a cinque anni di reclusione ovvero con pena pecuniaria sola o congiunta a questa pena; violenza o minaccia a corpo amministrativo, devastazione, incendio, blocco stradale o ferroviario, stampa clandestina, asportazione e distruzione di stampati, porto abusivo di armi.

Per il computo della pena massima, non si terrà conto delle circostanze aggravanti, purché non siano superiori a tre. L'amnistia riguarda i reati commessi entro il 27 giugno 1968 ma non sarà concessa per le lesioni personali gravissime e per la morte come conseguenza dei reati di lesioni e di rissa. Non potranno inoltre beneficiarne coloro che abbiano riportato una o più condanne a pena detentiva superiore, complessivamente, a tre anni per reati non colposi.

Coloro che saranno esclusi dall'amnistia potranno usufruire di un indulto di due anni per le pene detentive mentre quelle pecuniarie saranno interamente condonate. Tutti questi benefici non si applicano a chi, con sentenza irrevocabile, sia stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Nel provvedimento rientrano anche i reati compiuti durante le agitazioni connesse al disastro del Vajont. La legge entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

g. fr.

Il governo intende abolire il divieto per la propaganda dei mezzi anticoncezionali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 ottobre.

(l. z.) Nel corso di una conferenza stampa, il ministro della Sanità Zelioli Lanzini ha affermato che il suo ministero è favorevole all'abolizione degli articoli 512 e 514 del codice penale che puniscono la propaganda anticoncezionale. Più cauto si è mostrato invece sul problema degli antifecondativi orali, che ha preferito fare illustrare da un esperto del ministero, il prof. Chiarotti.

« Dagli esperimenti fino ad oggi effettuati — ha detto il professore — *possiamo escludere che la pillola provochi dei danni a breve termine; una simile certezza non c'è ancora, invece, per quanto riguarda eventuali effetti negativi a lungo termine »*.

Il Sud Vietnam cede alle pressioni

Saigon non ostacola più le iniziative americane

Il Presidente Thieu (dichiara un suo portavoce) ritiene che Hanoi « desideri veramente » trattare

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 22 ottobre.

Il presidente sudvietnamita Thieu non ostacola il tentativo americano di conseguire un accordo con Hanoi, accordo che dovrebbe porre fine ai bombardamenti sul Nord e aprire la strada a più impegnativi negoziati. Questo costruttivo atteggiamento di Thieu è stato descritto da un suo portavoce, in un'importante dichiarazione telefonata a tutti i corrispondenti. *« Il presidente* — ha detto il funzionario — *non si oppone ad una cessazione dei bombardamenti sul Nord perché ha fondati motivi per pensare che Hanoi intenda unirsi a Saigon e ai suoi alleati per de-escalare la guerra »*.

Sono parole eccezionalmente concilianti e incoraggianti. Ma il portavoce è andato oltre. Ha aggiunto che Thieu non contrasta le iniziative diplomatiche americane anche perché ritiene che Hanoi, oltre a voler ridurre i combattimenti, desideri veramente *« avviare sollecite e dirette trattative con il governo vietnamita per la composizione, in buona fede, dei problemi pendenti fra le due parti istituite dalla Conferenza di Ginevra nel 1954 »*. Le precedenti dichiarazioni di Thieu, pochi giorni fa, non erano così blande. Aveva parlato dell'« aggressione » nordvietnamita e aveva chiesto ad Hanoi di riconoscere pubblicamente *« la legalità e la sovranità »* del governo di Saigon.

Poco prima di Thieu, aveva manifestato il suo pensiero il senatore Tran Van Don, *leader* di due partiti pro-governativi. Tran Van Don, un ex-generale, è tra i più eminenti capi politici sudvietnamiti ed anche le sue parole rivestono la massima importanza. *« La guerra in Vietnam* — ha detto Don, ad una conferenza stampa — *è già entrata nella fase finale. La lotta militare dev'essere sostituita dalla lotta per la pace »*. E aggiungeva: *« Il popolo vietnamita appoggia la pace. Non vi devono essere più né nordvietnamiti né sudvietnamiti »*.

David Bonavia

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

Hussein smentisce contatti con Israele

Il re di Giordania a Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 ottobre.

Il re di Giordania, di passaggio da Parigi, ha smentito le voci sulle trattative di pace fra il suo governo e quello di Israele.

Hussein di Giordania, proveniente da Londra dove è stato operato di sinusite, è giunto a Parigi stamane e si è recato alle 15 all'Eliseo dove il generale De Gaulle l'aspettava. L'incontro è durato un'ora e dieci, e dopo aver preso commiato dal Presidente francese, il sovrano ha detto, in risposta alle domande dei giornalisti circa le trattative con Israele: *«tali notizie non sono esatte»*.

Interrogato poi sull'atteggiamento del suo Paese circa il ritorno della pace, ha detto: *« La nostra posizione è sempre la stessa, e la situazione è la seguente: noi facciamo continuamente tutto il possibile per il successo della missione di Jarring per ristabilire la pace sulla base della risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Noi l'abbiamo accettata e spetta ora all'altra parte fare la stessa cosa, affinché possa essere realizzata una pace giusta e duratura »*.

l. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

21 ottobre 1968

NATI — Bronzino Marina, Chiabrando Renato, Nocerino Maurizio, Ferrara Paolo, Compito Domenico, Bonanno Severino, Talmi Maria, Chiara Lucia, Tabacco Elena, Micucci Anna, Rosa Silvia, Zambelli Gherardo, Buda Gaetano, Capella Claudio, Ferazzi Silvano, Gullone Antonio, Lacidogna Nicola, Corallini Cristiana, Truscello Salvatore, Tedone Chiara, Fossetta Emanuel, Alfano Alfredo, Garreffa Concetta, Franco Rosita, De Franco Domenico, Dellavalle Daniela, Goria Clara, Franceschini Claudio, Sbano Chiara, Carminati Simona, Pagin Massimo, Stancino Giuseppe, Putignano Rosanna, Quartieri Ferrando, Berroae Davide, De Marco Giovanna, De Marco Patrizia, Turio Alexia, Ruggeri Luisa, Vinci Aruna, Azzolini Marco, Stampa Antonio, Calvi Sandra, Macrì Alberto, Terre Laura, Noale Ivana, Sibona Nicoletta, Gallo Onofrio, Germanetto Marco, Di Marco Rosa, Flor Massimo, Matera Pietro, Palladino Paola, Marchiaro Gabriella, Ligama Salvatore, Vetrano Letizia, Fizzoli Rosanna, Cardillo Maurizio, Rassomando Matteo, Viale Alessandra, Armando Exio, Del Coste Sabrina, Di Gloria Anna, Mattana Giovanni, Roshoch Michele, De Luca Lara, Nicolello Gianluca, Rocca Fabio, Luordo Flavio, Corona Gabriella, Mennini Giuseppe, Cassano Luigia, Del Sordo Enrico, Marenghi Teresa, Torres Patrizia, Chiarri Giovanni, Esposito Maria, Cattin Rodolfo, Zamboglia Doriana, D'Andrea Michele, Marchi Eros, Macaluso Angelo, Luciano Giuseppe, Meglioli Massimo, Guita Cosimo, Igne Alessandra, Boccardo Roberto, Tachis Elena, Rizzo Giuseppina, De Tommasi Riccardo, Spanton Tamara, Parcarello Dario, Rolando Marcello, Robetti Mauro, Zerillo Roberto, Bellaicico Giuseppe.

MORTI — Carpignano Secondo, di anni 69, nato a Cortazzone, pensionato, abitante in v. Luisa del Carretto 20; Miroglio Ermenegilda in Martinengo, a. 64, Torino, casalinga, v. Moretta 33; Valentino Giuseppe, a. 75, Dusino, pensionato, v. Tripoli 177; Tavella Antonio, a. 88, Grugliasco, pensionato, v. Brindisi 10; Grebori Emilia ved. Dutto, a. 80, Torino, casalinga, c. Lecce 54; Rigoni Angelina in Rosato, a. 63, Asiago, casalinga, c. Giambona 46; Bertoldi Luigi, a. 69, Verona, pensionato, v. Di Nanni 83; Colitte Giovanni, a. 70, Sepino, pensionato, v. G. Medici 5; Celauro Marco, a. 13, Palermo, scolaro, via M. Voli 10.; Griffa Caterina in Corino, a. 74, Vinovo, pensionata, str. Com. Mirafiori 30; Narrito Luigi, a. 62, Loanna, pensionato, c. Princ. Eugenio 4; Zanino Delfina in Dotta, a. 64, Torino, casalinga, c. Paschiera 180; Malvica Vincenzo, a. 60, Messina, colonnello, v. Schina 7.

Deceduti in ospedale: Cresseuri Gerardo, a. 74, Teano, pensionato; Longhi Felicita, a. 85, Lecco, religiosa; Gurgu Maria, a. 69, Torino, pensionata; Milani Angela, giorni 2, Chieri; Pasini Attilio, a. 80, Fontanelle, pension.; Rangaucilo Rosa ved. Micheletto, a. 84, Feletto, pensionata; Signetti Pierina ved. Ogliara, a. 82, Moncchiari, pensionata; Bragotti Tranquillo, a. 72, Celle, pensionato; Cauda Michele, a. 79, Cellarengo, pensionato; Deregibus Teresa ved. Rumi, a. 71, Pontestura, pensionata; Carega Giovanni, a. 67, Legnano, pensionato; Forneri Alfredo, a. 71, Torino, pensionato; Grille Gianni, giorni 4, Venaria; Giglio Giovanni, a. 77, Torino, pensionato; Rizzo Giuseppe, a. 24, Scordia, operaio; Vitale Simona, giorni 18, Torino; Felletti Armando, a. 83, Comacchio, pensionato; Lero Mario, a. 84, Casalino, pensionato; Quaglia Maria Teresa, a. 25, Canale, impiegata; Melchiorri Secondo, a. 78, Coppero, pensionato; Bagna Balocca Carlo, a. 58, Torino, operaio; Vacante Angelo, a. 93, Catania; Migliara Vincenzo, a. 54, Termini Imerese, pensionato; Bava Teresa in Gabutti, a. 75, Torino, casalinga.

Nati 96 - Matrimoni 44 - Morti 37

Il 19 corrente in Buenos Aires dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Vigitello

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Liliana Ottaviani con i figli Roberto e Adriana; il fratello Ernesto con la moglie Maria Luisa Bellingeri, le sorelle Tina con il marito Giannetto Noè, Lena, Elisa con il marito Gualtiero Moreno, Maria Luisa con il marito Renato Rinaudi, la cognata Anna Maria Tagliano; il cognato Sergio Ottaviani e consorte; il cugino Enzo Garizzone che gli fu sempre fraternamente vicino e parenti tutti.
— Torino, 22 ottobre 1968.

I nipoti Alessio, Vigitello, Mercurio, Rinaudi, Ottaviani partecipano con profondo dolore la scomparsa del carissimo zio **CARLO**.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **CARLO** i cugini Bocelli, Padrini, Serzutti.

La **FIAT** Direzione Sviluppo e Coordinamento Produzioni - Dirigenti e Collaboratori - si uniscono sinceramente al lutto fraterno del Cav. Uff. Ernesto Vigitello.
— Torino, 23 ottobre 1968.

Con infinita tristezza ricordano affettuosamente

Carlo Vigitello

gli amici: Balossi, Marietti, Polini di Rorato, Prandi, Turbiglio.
— Torino, 22 ottobre 1968.

Le famiglie Bellingeri, Di Raimondo e Napoli, profondamente colpite per la scomparsa di

Carlo Vigitello

sono affettuosamente vicine a Liliana e figli, Tina, sorelle Vigitello e familiari.
— Torino, 22 ottobre 1968.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega Ing. Piergiorgio Fini per la morte della mamma, signora

Maria Mansutti Fini

— Ivrea, 22 ottobre 1968.

Maria José e Umberto Gribaudo partecipano al lutto della famiglia Fini.

Partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Piergiorgio Fini i colleghi e collaboratori:

Dicalsia Alberto
Ezio Albertino
Ines Calvi
Ennio Carati
Giovanni Cerutti
Romano Daglia
Michele Gariglio
Giorgio Giusta
Umberto Grihaudo
Diego Guerriero
Ferruccio Levi
Cecilio Lupano
Carlo Peroni
Gianberto Picciali
Vittorio Pilatone
Sandro Sarter
Giacomo Silletti
Fabrizio Vecchi.
— Ivrea, 22 ottobre 1968.

Il Giudice Conciliatore di Torino, i Vice Conciliatori, il Dirigente la Cancelleria e Personale tutto si uniscono al cordoglio per la perdita dell'

Avv. Giovanni Borghesio

Giudice V. Conciliatore
— Torino, 22 ottobre 1968.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di via Cernaia 25 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

DOTT. AVV. Giovanni Borghesio

— Torino, 22 ottobre 1968.

La Stamperia Artistica Nazionale prende viva parte al dolore che ha colpito l'amico Marchesano per la dipartita della mamma

Caterina Balbo Marchesano

— Torino, 23 ottobre 1968.

Partecipano al dolore del Rag. Italo Marchesano per la perdita della cara mamma

Caterina Balbo Marchesano

Anna Parisatto Savatrice
Guerrino Gamelli
Giovanni Pasta
Ermanno Rama
Luigi Roberto.
— Torino, 22 ottobre 1968.

1893 1968

Avv. Ugo Scaletta

La famiglia con immutato rimpianto. Messa 23 corrente ore 19, Parrocchia San Secondo.
— Torino, 23 ottobre 1968.

1962 1968

Giacomo Tua

Vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 23 ottobre 1968.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Cav. Giovanni Bianco

la Famiglia lo ricorda con immutato affetto a quanti lo conobbero e gli vollero bene. S. Messa Chiesa S. Croce giorno 24 ore 7.
— Torino, 22 ottobre 1968.

I congiunti ringraziano commossi quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Avv. Luciano Salza

— Torino, 23 ottobre 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Beccaria

Addolorati lo annunciano (cugini), sorella, cognata, nipoti. Un particolare ringraziamento, per l'assistenza prestata, ai signori Medici, a Suor Celina e al personale del 6° piano, Divisione Chirurgia, della Nuova Astanteria Martini. I funerali avverranno oggi, 23 ottobre, alle 14,30, dalla Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 23 ottobre 1968.

Anita Beccaria, Giancarlo, Adriana e famiglieri partecipano con dolore alla dipartita della cara cugina **TERESA**.

Cristianamente è mancato il

Rag. Giuseppe Marocco

Commerciante

Addolorati l'annunciano: moglie, figli, genero, nuora, gli adorati nipotini Arturo e Luca, parenti tutti. Funerali oggi 23 ore 16,15 da via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1968.

L'Associazione Provinciale Grossisti Ortofrutticoli prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Marocco

per anni suo stimato Consigliere.
— Torino, 22 ottobre 1968.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici e colleghi:

Michele Amato
famiglie Arituel
ditta Ascheri
Giuseppina Carpinello
Punzin De Serafino
Attilia Dodero
Giuseppe Franzone
Giuseppe Gabbiano
Giuseppe Lupravinese
Carmelo Leolta
Giuseppe & Pietro Palo
F.lli Perino
Quaglietti & Barbaria
famiglia Ramondo
Maria Rosa
Giacomo Stella
Bartolomeo Stuerdo
Felice Vaccarone
Lorenzo Zopegni & figli.

Le famiglie Scalva e Mano si uniscono al dolore della famiglia Marocco per la grave perdita del carissimo amico **NINO**.

Carlo Mario Ernesto Gianni Serafino Fosco Fulvio Ezio Giorgio partecipano al dolore dell'amico Piero per il grave lutto.

Presidente, Consiglieri, Sindaci, Impiegati Corpo prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Giuseppe Marocco

— Torino, 22 ottobre 1968.

Condomini, Inquilini e Amministratore del Condominio di corso Agnelli 89-91-93 esprimono il loro cordoglio alla famiglia per la scomparsa del

Rag. Giuseppe Marocco

— Torino, 22 ottobre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Marzo

Colonnello di Artiglieria Alpina

Lo annunciano le figlie Graziella, Giuliana, Gisella e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 nella Parrocchia della Divina Provvidenza.
— Torino, 23 ottobre 1968.

Giovanni e Rosa Voglino coi figli e famiglie si uniscono al dolore di Lina e sorelle nella luttuosa circostanza.

Vittorio e Giulia Mazzanti affettuosamente si stringono a Gilda e sorelle nell'ora più triste.

Le famiglie Centorini e Sard prendono viva parte al dolore.

Sono affettuosamente vicini a Gilda e Riccardo, gli amici:
Giulio e Adriana Barberis
Leo e Leda Gramaglia
Nini e Mariateresa Varner.

Le Presidente, i Consiglieri, i Soci dell'Ente Mostravari di Torino e della Colonia speciale di Cavoretto e Piazza Massaua, partecipano al dolore della Sig.na Graziella Marza per la perdita del caro Papà

COLOMMELLO

Giovanni Battista Marzo

— Torino, 23 ottobre 1968.

E' cristianamente mancata

Vittoria Raimondo ved. Chacchini

anni 82

L'annunciano la sorella Rita Campi e famiglia, la nuora Anna Checchini, la nipote Patrizia e parenti tutti. Non fiori ma beneficenza all'Ospedale della Consolata di Belmasco. Le esequie mercoledì 23 corr. alle ore 15,30 nella Parrocchia di Belmasco. Servizio autopullman ore 14,30 da piazza Cavour.
— Torino, 22 ottobre 1968.

Gli ex Dipendenti e Dipendenti della Tipografia Checchini partecipano al lutto dei titolari.

Cristianamente è mancata

Adriana Cabbiano

Angosciati l'annunciano: la moglie, il figlio, suoceri, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Bodo per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia di San Giorgio.
Torino, via Pamponazzi 13.
— 23 ottobre 1968.

Aldo Icardi e famiglia prende viva parte al dolore dei famigliari.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale della Lancia & C. - Fabbrica Automobili Torino - S.p.A. prendono viva parte al lutto del Consigliere d'Amministrazione Dott. Ing. Giampiero Pesenti per la perdita della Suocera Signora

Rosita Beati in Natta

— Torino, 23 ottobre 1968.

Direzione Generale, Dirigenti e Maestranze Lancia & C. - Fabbrica Automobili Torino - S.p.A. partecipano al dolore del Consigliere d'Amministrazione della Società Dott. Ing. Giampiero Pesenti per la perdita della Suocera Signora

Rosita Beati in Natta

— Torino, 23 ottobre 1968.

Profondamente addolorati per la perdita dell'AMICA carissima siamo affettuosamente vicini alla famiglia tutta: Mario Mariuccia Bodarasco, Ettore Rosita Balbi, Fedora Carando, Cesare Nilma Ferrino, Gino Maria Luisa Meda, Mirina Monateri, Elio Lidia Oderda, Augusto Maria Cristina Pasquali.

E' mancata

Giuseppina Biglietti n. Oddone

Moglie e Madre esemplare

La piangono: il marito, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 alla Parrocchia Santo Rita.
Torino, via Cadorna 46.
— 23 ottobre 1968.

Cristianamente è mancata

Caterina Marcellino in Ronco

anni 40

La piangono il marito Tommaso, il figlio Angelo, mamma e parenti tutti. Funerali giovedì 24 corr. ore 9,30 da viale Torino 13.
— Stupinigi, 22 ottobre 1968.

Luisa Stella piange la sua nonna

Giuseppina Mainardi nata Novarese

— Torino, 23 ottobre 1968.

1961

Maestro Eugenio Ballarini

1939

Maria Ballarini

Sempre affettuosamente ricordati.
— Genova, 23 ottobre 1968.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie Garbella, Bogna, Sulle commossa ringraziano quanti hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa della cara Mamma

Carolina Martinotti ved. Bagna

— Torino, 22 ottobre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Demo

Commerciante legnami

anni 47

Angosciati lo annunciano la mamma, la moglie Valentina Crivello e figli Laura e Carlo, il fratello, suoceri, cognati, cognate, padrino, madrina, zii, zie e parenti tutti. Funerali giovedì 24 corrente alle ore 10,15 partendo da Strada Settimo 44.
— Torino, 22 ottobre 1968.

La famiglie:
Gaspare Demo
Giuseppe Gilardi
partecipano al lutto.

La Società Polisportiva Bertolla e Settebello partecipano la perdita del caro Socio.

Partecipano al dolore della famiglia, gli amici:
Renato Ciaratto
Luciano Lusa
Giovanni Planta
Carlo Plovano
Giuseppe Bellangero
Mario Nicco
Rinaldo Cerutti
Nucio Gilardi
Bruno Ricco
Giovanni Gianarda
Gianni Castellazzo
Ferruccio Bernardi
Carlo Cerutti
Ottavio Villata
Nini Andreotto
Oreste Pittana
Fratelli Boido
Vincenzo Martinengo
Piero Marchisio
Giovanni Petralito
Mauro Pilano
Giacomo Cerutti
Ferruccio Cerutti
Michele Benedetto
Carlo Nicco
Domenico Colombera
Serra Baratta
Luigi Morando
Luigi Canaparo
Francesco Ciarallo
Carlo Nuta
Carlo Ferrero
Giuseppe Montù
Pinuccio Montù
Spirito Lucco
Giuseppe Bobbiano
Maria Chiesa
Francesco Tocco
Battista Verderame
Antonio Testa
Felice Verderame
Pilone (mugnaio)
Francesco Corrado
Luigi Zanon
Pinuccio Pilone
Mario Lisa
Piero Andreotto
Carlo Gremo
Rocco Gremo
Franco Cacciaglia.

Gli Amministratori dell'Asilo di Bertolla prendono parte al dolore della Famiglia per la prematura scomparsa del Consigliere

Francesco Demo

— Torino, 22 ottobre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Chiabrera

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Luciana Fenoglio e figlio Roberto; Mamma, Papà e sorella, cognati e parenti tutti. Benedizione ore 14 del 24 corrente Ospedale Maria Vittoria; funerali ore 16 in Torino.
— Torino, 22 ottobre 1968.

La Famiglia Seminatore partecipa commossa al dolore che ha colpito la Signora Luciana Chiabrera.

Amici e Colleghi di Luciana partecipano commossi al grande dolore della famiglia.

Cav. Lino Griglio ed ex Allievi del Club '67 costernati partecipano al profondo dolore per la scomparsa del caro amico **ALDO**.

Gli amici di infanzia:
Silio Ballis
Italo e Federico Cappellanca
Mario, Ernesto e Sergio Cascio
Giuseppe Catimoso
Claudio Cristina
Alberto e Renato Eula
Mario Giannetto
Giuseppe Gilardi
Remo Maldini
Aldo Nicola
Nando Vicentini
Orsolo Viola
si associano al dolore della famiglia per l'immatura, perdita di

Aldo Chiabrera

— Torino, 22 ottobre 1968.

Dopo lunga e dolorosa malattia all'età di 65 anni, ha reso serenamente l'anima a Dio, dopo pochi giorni dalla dipartita del fratello Giorgio

Giovanni Tocci

Addolorati ne danno il triste annuncio: moglie, figli Elena col marito Domenico Vallero, Giorgia e moglie Elvira, fratelli Elena, Sandro e Giuseppe, cognati, nipotini e l'affezionata Caterina. Funerali mercoledì 23 ore 14,30 da via Asuncion 40. Si ringraziano quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— Torino, 22 ottobre 1968.

Il Circolo Familiare «Campidoglio» partecipa al dolore della Famiglia per la dipartita del Socio

Giovanni Tocci

— Torino, 22 ottobre 1968.

E' mancato

Dott. Celso P. Oberto

Medico Chirurgo

A funerali avvenuti ne dà tristissimo annuncio la moglie Tina Driveri, la fedele Nella e marito. Un ringraziamento al Dott. Bersaud, al Prof. Cavatorta e Colleghi.
— Torino, 22 ottobre 1968.

Laura Permagnana e famiglia con dolore.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Pasquale Oberto

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 22 ottobre 1968.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

RAG. CAV. TENENTE COLONNELLO

Giovanni Ballardi

Ne dànno l'annuncio, addolorati, la moglie Teresa ved. Ballarovare, la sorella Maria, nipoti, cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 24 ottobre alle ore 14,30 in Giaveno con partenza da via Cossa 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1968.

Marcella unitamente ai genitori e al fratello Achille prende viva parte al dolore della zia per la scomparsa del caro **ZIO e PADRINO**.
— Asti, 22 ottobre 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Nina Giuliano

Ne dànno l'annuncio le Sorelle, Fratelli, Cognati e Nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 da via Reggio 1.
— Torino, 23 ottobre 1968.

Il Gruppo Anziani Stipel partecipa al grande dolore della famiglia Foresto per la scomparsa del Socio

Angelo Foresto

— Torino, 22 ottobre 1968.

1967 1968

Rag. Gianni Avalle

anni 20

I suoi cari ti ricordano con immenso affetto a tutti quelli che ti volevano bene. Venerdì 25, alle ore 9, Ss. Messe Torino: SS. Sacramento, via Casalborgone 16; Valletta: Parrocchia S. Rocco.
— Torino, 23 ottobre 1968.

1964 ottobre 1968

TEN. COLONN. PILOTA (SPE)

Dante Monti

Nell'angoscia di sempre, Assetta e Cesarino, con accorato rimpianto ricordano il carissimo Fratello, tragicamente perduto.
— Torino, 24 ottobre 1968.

RINGRAZIAMENTO

La Giunta Municipale di Borgaro commossa per la imponente dimostrazione di affetto data da Cittadini, Enti, Associazioni ed Amministrazioni Civiche nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti gli intervenuti ai solenni funerali del Sindaco

Edoardo Defassi

— Borgaro Torinese, 22-10-1968.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Legori

di anni 42

Con immenso dolore l'annunciano la moglie Luciana Amisano, la figlia Carla, papà, mamma, sorella Augusta e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 c. m. alle ore 16 partendo dall'abitazione piazza Caduti Libertà 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 23 ottobre 1968.

I suoceri e la zia Giuseppina Amisano piangono la scomparsa dell'amatissimo **PIERO**.

Adriana e Francesco Pecchio prendono parte all'immenso dolore della famiglia Legori per la repentina scomparsa di **PIERO**.

La famiglia Dorma e Rina Migliore partecipano al lutto della famiglia Legori per l'immatura scomparsa del caro **PIERO**.

La famiglia Reinero prende viva parte al dolore della famiglia Legori per la scomparsa dell'amico **PIERO**.

Prendono parte al dolore della famiglia Legori per la scomparsa del caro **PIERO**
gli amici:
Giovanni Avataneo
Antonio Baldaro
Nini Camoirano
Piero Camoirano
Piero Cassardo
Dario Chiarella
Celestino Darma
Franco Emanuelli
Piero Galleani
Luigi Magnani
Filippo Mussano
Alessandro Osella
Egidio Paganotto
Natalino Paganotto
Mario Paulesco
Mario Ponchione
Roberto Rainero
Giuseppe Riva
Domenico Roccia
Enrico Tornielli
Lorenzo Valieri.

Pasticceria Fratelli Piana e Dipendenti si uniscono all'immenso dolore della Famiglia Legori per la grave perdita del loro amato **PIERO**.

Partecipano al lutto gli amici:
Giovanni Daressi
Lina Daffara
Piero Feltria
Carlo Bosso
Piero Pozzo
Giovanni Pecchio
Francesco Manassero
Sergio Camoletti
Giovanni Gardino
Angelo Musso
Terenio Burzio
Carlo Pomeris.

Gina ed Olimpia Massola prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Piero Lagori

— Moncalieri, 22 ottobre 1968.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Maria Luisa Beccaris in Della Ferrera

La piangono: la mamma e il papà; il marito con la piccola Cinzia; la sorella Carla col marito e figlie; il fratello Francesco con la moglie e bambini; la suocera, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Leardi 15.
— Cassio Monferrato, 22-10-1968.

Partecipano al grande dolore di Carla per la perdita della sorella **MARIA LUISA**:
Renato Mirella Bagnera
Ercole Elvira Rosso Chiesa
Vittorio Ester Gatti
Armando Lida Migliette
Vittorio Gabriella Tavia.
— Cassio Monferrato, 22-10-1968.

Luigina Grangia commossa prende viva parte al grande dolore per la scomparsa della cara **MARIA LUISA**.
— Cassio Monferrato, 22-10-1968.

Le famiglie Pierino Mattioda e Lorenzo Crosetto partecipano al profondo dolore che ha colpito la famiglia Beccaris per la perdita della cara figlia Signora

Maria Luisa Beccaris in Della Ferrera

— Torino, 22 ottobre 1968.

Gli inquilini della stabile largo Giachino 10A prendono parte al dolore della famiglia Beccaris Della Ferrera.

La famiglia Aldo Maria partecipa al dolore per la scomparsa della Signora

Maria Luisa Beccaris in Della Ferrera

— Torino, 22 ottobre 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Lorenzo Borello

anni 51

L'annunciano la moglie Carolina Marinetto, i figli Vincenzo e Rita, la mamma Paola Silletta e parenti tutti. Funerali giovedì 24 corrente ore 16 via Torino 24.
— Borgaro Torinese, 22-10-1968.

L'Impresa Brillada Vittorio & C. - Impiegati e Compagni di lavoro partecipano al dolore della famiglia Borello per l'immatura perdita del signor

Lorenzo Borello

— Borgaro Tor.se, 22 ottobre 1968.

Vittorio Brillada e famiglia partecipa al lutto dei congiunti per la scomparsa di

Lorenzo Borello

— Torino, 22 ottobre 1968.

Dopo penosa malattia ha raggiunto il suo Claudio l'anima buona di

Maddalena Avataneo ved. Quattrocolo

Le piangono i nipoti Walter e famiglia, Maddalena e famiglia, Giovanni e famiglia unitamente a Dina e famiglia. Funerali giovedì ore 10,15 da via Giotto 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

Dott.ssa Rosy Pignatta nata Bonomelli

Ne dànno il triste annuncio il marito Geom. Giulio, i figli, i generi, le sorelle, i cognati, i nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 24 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in via Balbis.
— Moretta, 22 ottobre 1968.

La famiglia Crivellari Argentide, partecipa al dolore della moglie Luigina e del figlio Aldo per la dolorosa scomparsa del caro amico

Adriano Cabbiano

— Torino, 22 ottobre 1968.

Profondamente addolorati Cugini, Nipoti e parenti tutti annunciano l'improvviso decesso di

Adele Picco ved. Romano

— Torino, 21 ottobre 1968.

1967 1968

Anida Salsa n. Ceccarini

è sempre nel cuore del marito con immutato affetto. La S. Messa verrà celebrata giovedì 24 alle ore 8 nella Parrocchia di S. Tarcisio del Bambino Gesù.
— Torino, 19 ottobre 1968.

1967 1968

Mamma, papà, sorella, cognato, con immutato affetto ricordano

Anida Ceccarini

— Torino, 22 ottobre 1968.

1959 1968

Giacomo Felice Barazzotto

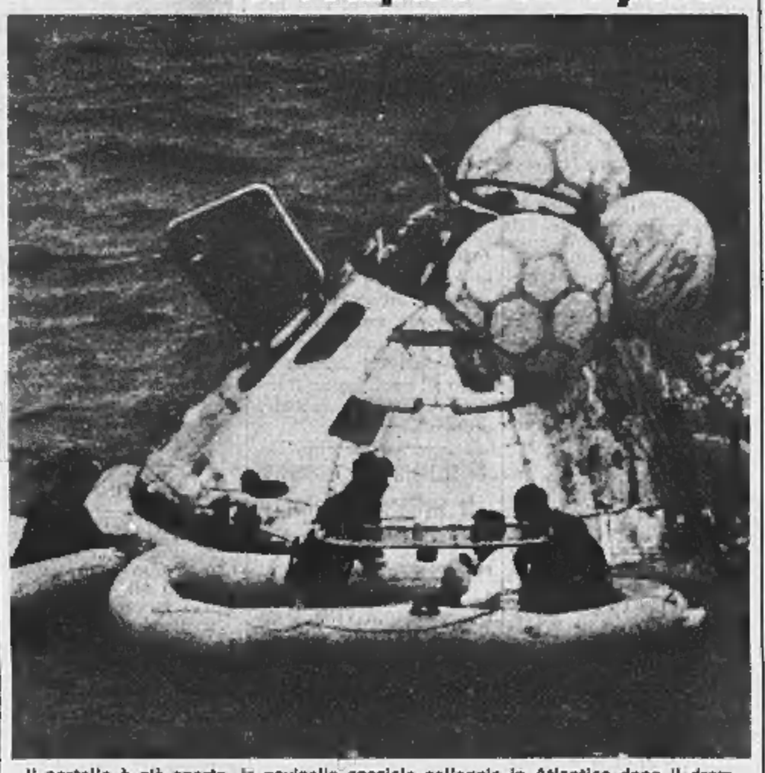
Vive nel ricordo della moglie.
— Torino, 23 ottobre 1968.

I figli della cara scomparsa

Rosina Scaglia Chelfi

profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto che è stata resa alla loro carissima Mamma sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato con presenza, parole di conforto e preghiere al loro grande dolore. Le Ss. Messe di trigesima saranno celebrate in Torino nelle Parrocchie di S. Barbara sabato 9 nov. alle ore 9 e in Dorzano Biellese lunedì 11 nov. alle ore 11.
— Torino, 21 ottobre 1968.

Il drammatico recupero dell'«Apollo»



Il portello è già aperto, la navicella spaziale galleggia in Atlantico dopo il drammatico ammaraggio perché l'«Apollo 7» s'era capovolta durante la discesa. Gli uomini-rana stanno sistemando i galleggianti (Radiofoto A.P. - Il servizio in 1ª pagina)

A colpi di zappa a Palermo

Folle uccide un compagno nel giardino del manicomio

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 22 ottobre.

Un pazzo, mentre lavorava nel giardino dell'ospedale psichiatrico di Palermo, si è scagliato su un altro malato e lo ha ucciso a colpi di zappa. L'omicida è Benedetto Piraino, 28 anni; la vittima Girolamo Licata di 58. Sul tragico episodio è stata aperta un'inchiesta.

Stamani il Piraino e il Licata, entrambi affetti da schizofrenia, insieme con altri infermi erano stati mandati in un giardino della colonia agricola all'interno della casa di cura per zappare alcune aiuole e raccogliere le foglie cadute. Improvvisamente i due cominciavano a bisticciare e il Piraino si scagliava sul compagno colpendolo con la zappa al capo e alla gola.

Alle urla dei ricoverati che avevano assistito alla tragica scena accorrevano alcuni infermieri che riuscivano dopo una dura lotta a disarmare il feritore. Intanto il Licata che aveva il capo aperto da due orribili ferite veniva trasportato al pronto soccorso dove però cessava di vivere alcuni minuti dopo.

*Sul posto sono subito intervenuti per le indagini i carabinieri i quali hanno interrogato numerosi ricoverati che però non hanno saputo fornire alcun elemento utile per

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

DOMESTICA offresi 4 ore a 1-2 persone. Telefonare 685-014.

GIA' portinai coniugi 45enni con figlia 16enne marito ex carabiniere offronsi portineria. Tel. 587-636.

ELETTRICISTA praticissimo cantieri ed industriali offresi contratto cottimo. Tel. 210-426. A100115

EX agente di pubblica sicurezza 23enne tornitore fresatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1649 — Torino». A100174

EX carabiniere 45 anni offresi incarichi fiducia disposto viaggiare con vettura propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1689 — Torino».

FATTORINO autista con 600 multipla offresi a ditta anche generico. Telefonare 511-124. A101101

FATTORINO con autofurgone proprio offresi Ditta anche mezza giornata. Tel. 321-746.

FATTORINO con moto ed Ape portata quintali 4, offresi ditta per commissioni-trasporti Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6459 — Torino». A100513

FATTORINO patente B 44enne aspetto giovanile con propria 500 offresi ditta. Telefonare 889-540.

GALVANICO 29enne esperienza quindicennale conduzione correzione bagni offresi seria ditta. Telefonare 232-715. 2001

GIARDINIERE piemontese, con referenze, capace manutenzione, esperienze potatura frutteti offresi, custode villa, azienda o stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1690 — Torino». A100490

GIOVANE anni 25 offresi tuttofare ore 9 alle 18, pretese 60.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1677 — Torino».

GIOVANE signora custodirebbe bambino propria domicilio anche sole pomeriggio. Telef. 242-652.

GIOVANE ventisettenne ex finanziera, volenterosa, accetterebbe qualsiasi lavoro od incarico di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1652 — Torino». A100388

GIOVANE 23enne offresi a seria ditta in qualità di magazziniere autista patente C-E. Telefonare 613-089.

GIOVANE 33enne autista patente D pubblica conoscenza meridione offresi subito. Telefonare 613-625 dalle ore 8-12, 13,30-17. A100416

INFERMIERA diplomata offresi. Telefonare 872-052. A101118

INFERMIERE generico diplomato, esperienza quadriennale, referenziatissimo anche da clinica svizzera, 29enne, offresi fisso subito e ovunque. Telefonare 235-507.

MANOVALE [illegible] ex contadino 42enne accuperebbesi fattorino o lavori in campagna. Serafin Mario, Baires 1. A100296

OFFRESI aiuto commessa 19enne per negozio confezioni uomo-donna. Telef. 84-216. 1001

OFFRESI autista fidato pratico mezza età patente D. Telefono 554-678.

OFFRESI barman 28enne esperienza decennale libero subito. Telefonare 547-579. A100999

OFFRESI cameriera di [illegible] già pratica. Tel. 752-167.

OFFRESI cuoco stagione invernale. Scrivere: Fiorancini, via Flaminia 6, Rimini. 7189

OFFRESI domestico autista referenziatissimo. Telefonare dalle 14 in su tel. 665-056. A100970

OFFRESI fattorino anche proprio mezzo patente B libero. Telefonare 853-464. A100880

OFFRESI giovane tubista industriale libero subito. Telefonare 237-020.

OFFRESI lavoro mezza giornata mattino qualifica operaio. Tel. 678-674 ore 7-8,30, 12,30-14, 19-20.

OFFRESI militesente ventenne meccanico pratico riparazioni auto, fattorino pratico città o altri lavori. Telefonare 261-594. A100946

OFFRESI pantografista [illegible] regolatore banco e monteggi. Telefonare 291-311 ore 9-12.

OFFRESI ragazzo con patente B. Tel. 378-174. A100916

OFFRESI signora ore zona Vanchiglia e Sassi o custodia bambini in casa. Tel. 879-039.

OFFRESI trentenne tuttofare. Telefono 752-167.

OFFRONSI 4-5 ore pomeriggio linea pul. 33 capace stiro custodia bimbi libera 10 novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1647 — Torino».

OFFRONSI coniugi domestici referenziati primo servizio. Tel. 622-324.

OPERAIO generico calibe 50enne massima serietà ed impegno referenziato offresi come custode o altre mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1680 — Torino».

OPERAIO presse plastica esperienza decennale con referenze offresi. Tel. 456-328.

OPERAIO 25enne forza magistrale, libero mezza giornata, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 281-860 pomeriggio. A100827

OPERATORE 45enne energico, praticissimo torni parallelli torni copiare Canevese, Duplomatic, Petrazzini e varia esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1683 — Torino». A100455

PANETTIERE aiutante capace patente anche trasferirsi libero subito offresi. Telefonare 299-833.

PARRUCCHIERE per signora offresi. Tel. 865-489.

PENSIONATO con utilitaria offresi anche mezza giornata commissioni referenze. Telefonare 216-318.

PENSIONATO piemontese offresi per incarichi di fiducia magazziniere escluso lavori pesanti. Telef. 579-372.

PENSIONATO 56enne piemontese offresi mezza giornata commissioni mansioni fiducia, pulizia uffici. Telefonare 666-753. A100101

PICCOLA famiglia seria cerca portineria. Telefonare 498-325.

RADIALISTA secondo offronsi subito. Telefonare 736-891.

RAGAZZO diciannovenne volenteroso offresi apprendista saldatore o qualsiasi altro lavoro. Tel. 216-661.

RAGAZZO diciassettenne buona cultura ed volenteroso offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 633-979.

REFERENZIATO 50enne offresi guardiano notturno custode anche fuori Torino. Telefonare 657-361.

SIGNORA fidata offresi giornata custodia bambini. Telefonare 814-225.

SIGNORA offresi custodia bimbo/a casa propria. Telefonare 632-186.

SIGNORA riceverebbe bimbo propria casa. Telefono 260-151.

SIGNORA torinese offresi ore serali custodia bimbi assistenza anziani. Telefonare 374-862.

SIGNORA ventenne offresi abile parrucchiera ultimi 3 giorni settimana oppure commessa solo mattino. Telefonare 366-461 ore ufficio. A100168

SIGNORINA distinta veramente capace stiro cucito offresi famiglia signorile cinque pomeriggi settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6490 — Torino». A100950

SIGNORINA libera subito offresi dama compagnia o governo casa. Ore 8-16. Telefonare 700-526, 724-541 ore 9-11. A100376

SIGNORINA offresi ore pomeridiane baby-sitter. Telefonare 242-958.

SIGNORINA referenziata offresi bambinaia. Schiari, via Garibaldi 9, Bussoleno, Torino. 1001

SIGNORINA referenziata offresi studio dentistico o altro lavoro decoroso ore 14,30-21. Telef. 372-155.

SIGNORINA tuttofare offresi ad ore o giornata. Tel. 689-591.

STUDENTE serio, patentato, offresi subito lavori metà tempo. Telefono 341-661.

STUDENTE 18enne patentato offresi 7-17 mansioni fiducia e simili agenzia o ditta, serietà, modiche pretese. Telefonare 266-132, ore pasti.

TORNITORE ventinovenne 1ª categoria disegnatore lunga esperienza officina offresi [illegible] miglioramento. Telefonare 500-973.

TRACCIATORE 1° offresi mattino. Telefonare 737-689 dalle 13 alle 17.

TRENTATREENNE con patente B disponibile 4 ore giornaliere offresi come lattorino. Telefonare 674-415.

TRENTENNE patentato offresi qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6461 — Torino».

TUTTOFARE referenziato offresi fisso due persone anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6475

VENTUNENNE appena congedato offresi come collaudatore o tornitore in seria ditta meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1660 — Torino».

OFFERTE LAVORO
L. 270 per parola

A.A.A. TUTTOFARE abile fisso referenziato offre minimo 80.000 famiglie signorile solo adulti. Telefonare 548-309 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1472 — Torino».

A.A. RAGAZZE cercansi, presentarsi Imca, Pacchiotti 18, tel. 751-961.

A tuttofare fisso anche con marito od altro parente occupato, offresi per entrambi anche vitto alloggio indipendente. Telefonare 642-753 o scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino». 2001

ACCONCIATURE cerca apprendista 15-18 anni pratica manicure. Telefonare 774-516. 1001

AGGIUSTATORI stampisti pratici trance e imbutiture lamiere. Presentarsi Tiisa, via Gattinara 3.

AIUTANTE pasticciere fornaio cercasi giovane referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1457 — Torino».

AIUTANTI tubisti cercansi, paga massima. Tel. 657-962 dopo ore 20.

ALTO stipendio offresi a coppia media età, marito cameriere autista, moglie tuttofare veramente pratici per villa adiacenze Torino. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6460 — Torino». A100936

AMBOSESSI cultura medio-superiore, anche neo-diplomati, cercansi per interessante attività produttiva. Tel. 325-605. A99710

APPRENDISTA commesso reparto radio tv 16-19anne cercasi. Telefonare 326-211. A97347

APPRENDISTA 15-16enne cercasi. Presentarsi Beauty Mail Italia, corso G. Ferraris 121, ore 14,30-18,30.

APPRENDISTE sarte taglio, confezione cappotti, cercansi. Germa, via Aosta 3. A99917

APPRENDISTI per rettificatrici - alesatrici - torni - frese cercansi. Tel. 888-861. 2001

APPRENDISTI pratici impianti elettrici cercasi. Telefonare 343-856.

ASSUMESI operai 1° e 2ª categoria per capi linea montaggio elettro accessori auto. Indispensabile esperienza nel settore. Telefonare 329-932.

ASSUMESI operai 1° e 2ª categoria taglio moistura vetro scopo miglioramento. Telefonare 329-932.

ASSUMESI personale femminile. Telefonare 329-932.

ASSUMIAMO imbossatori facile lavoro. Gueca, via Accademia Albertina 23

ASSUMIAMO apprendisti imbossatori per selleria. Presentarsi via Eritrea 50 B. 2001

ASSUMIAMO saldatori elettrici e carpentieri in ferro conoscenza disegno. Presentarsi Officine Meccaniche F.lli Marchisio, via A. di Bernezzo 127. A99752

ASSUMO donna 40-50enne fisso non lavori pesanti, referenze. Telefonare 230-946.

AUTISTA cerca società autoservizi praticissimo autocarri autovetture, inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino».

AUTISTA per città patente C cercasi. Telefonare 343-586.

AUTORIMESSA Grugliasco cerca notturno pensionato pratico. Telefono 781-770. A99119

BARISTA 17-20enne cercasi. Telefonare 851-356.

BOBINATORE esperto schemi elettrici e montaggio motori. Manoscrivere elencando posti occupati a «Pubblicità Stampa 6308 — Torino». A99062

CARPENTIERE saldatore cerca officina. Presentarsi via Randaccio 39.

CARPENTIERI falegnami muniti patente cerca ditta pubblicità stradale. Tel. 587-720. A98303

CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore pratico. Telef. 331-387, via Caraglio 26. 1001

CASA signorile avente altro personale cerca donna pratica cucina stiro fisse o giornata. Telefonare 540-377.

CENTOMILA mensili assumo personale femminile. Presentarsi Olimpia, San Quintino 4/G. 2001

CERCANSI ambosessi facile propaganda guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F. Telefonare 657-394.

CERCANSI lavoranti e macchinista sarte confezioni pelle, stoffa. Telefonare 390-916. 2001

CERCANSI OPERAI IDRAULICI, COTTIMISTI, ARTIGIANI AFFIDANDO CONTRATTO MONTAGGIO IMPIANTI GAS, LAVORO CONTINUATIVO. RIVOLGERSI MAGGIA, CORSO FIRENZE 19. 2001

CERCANSI operai montatori isolanti termici ed apprendisti. Tel. 540-813.

CERCANSI ragazze 16-20enni. Presentarsi: via Cavour 12, Galateria. Telefonare 531-073. A100283

CERCASI aiutante pattinatrice massimo ventenne. Tel. 327-757.

CERCASI aiutante pattinatrice. Presentarsi via Lanzo 179.

CERCASI aiutante pattinatrice capace manicure. Telefonare 720-749.

CERCASI aiuto commesso pratico panetteria drogheria, zona Vanchiglia. Tel. 682-893 pomeriggio.

CERCASI aiuto commessa 15-16 anni buon trattamento. Telef. 537-577.

CERCASI ambosessi facile propaganda, guadagno immediato, via San Anselmo 26-F. Tel. 657-394.

CERCASI apprendista verniciatore pratico carrozzeria. Via Foligno 38.

CERCASI apprendista pratica negozio fiori massimo 16enne. Telefonare 793-393. 1001

CERCASI apprendista commessa 15-17 anni. Presentarsi via Tripoli 155 - Pasticceria. A100200

CERCASI apprendista pattinatrice capace 16-18enne via Tunisi. Telefonare 674-462. A100814

CERCASI barista quindici diciassettenne. Telefonare 683-734.

CERCASI battilastra verniciatori liniti anche lavoro contratto. Telefonare 724-747. 2001

CERCASI cuoca per trattoria zona Moncalieri. Telef. 642-047.

CERCASI finite stiratrici per importante tintoria lavoro assicurato. Telefonare 773-497. 1001

CERCASI falegnicisore per zinchi stampa su latta. Sem, [illegible] Scalpaccino. 2001

CERCASI giovane cameriera pratica sala. Presentarsi Monte Pietà 23.

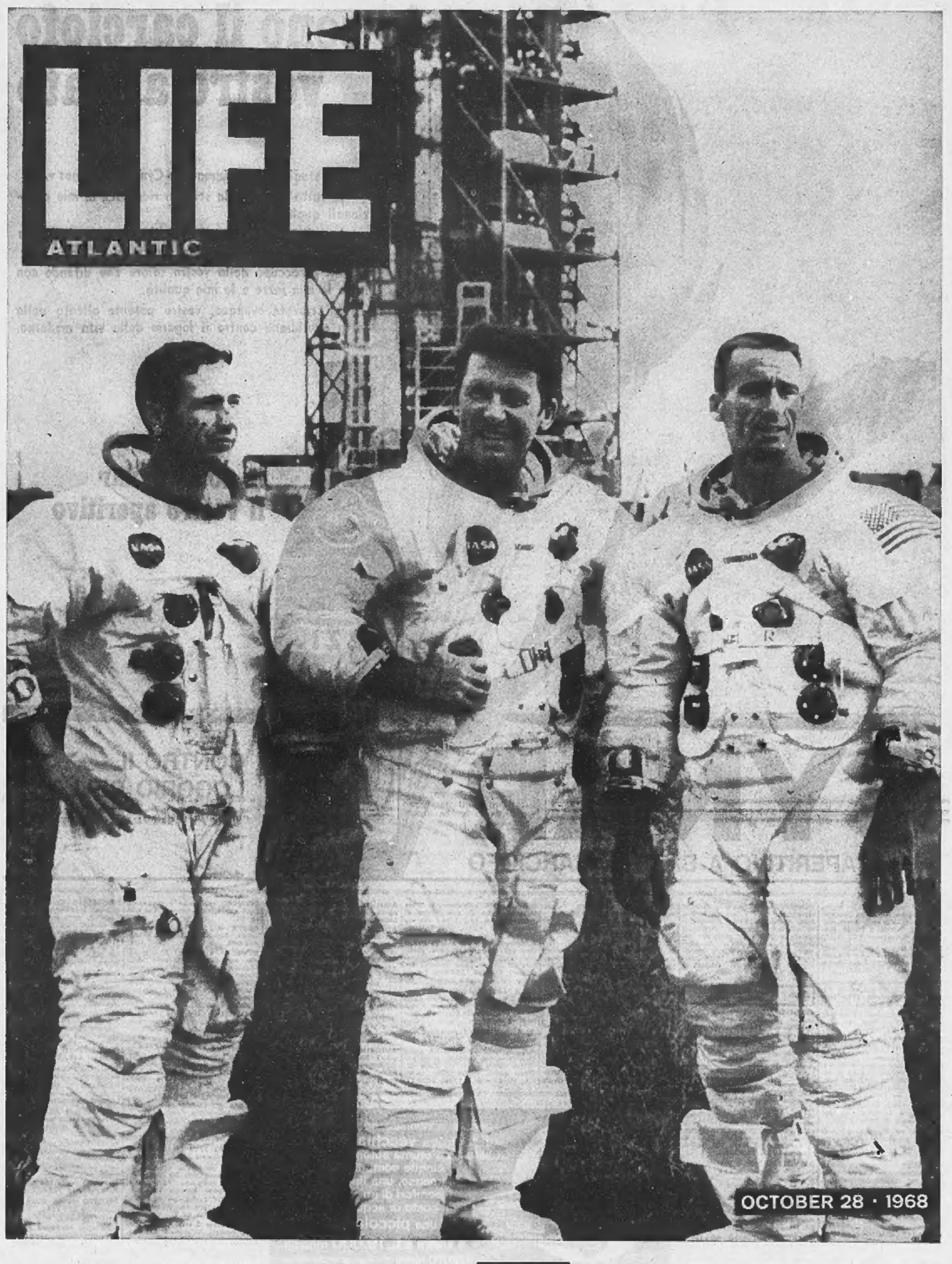
CERCASI operaio pratiche stampaggio lamiere. Presentarsi o telefonare 790-719, zona Paradiso.

CERCASI referenziata fissa per custodia bimba 2 anni disposta lavori domestici. Telef. 595-288.

CERCASI stiratrice tintoria disposta trasferirsi 80.000 mensili vitto alloggio. Telefonare 360-078 o scrivere «Pubblicità Stampa 1695 — Torino».

CERCASI tuttofare trattamento famigliare anche mezza età. Telefonare 579-423. 2001

(Continua a pag. 20)



Nella vostra copia di LIFE in vendita oggi

Lancio dell'Apollo 7 nello spazio: un passo verso la luna.
La confessione dei Beatles, (Parte IIª).
Nixon: sulla strada della vittoria?
La battaglia per il mercato automobilistico europeo.
Ritorno a Bikini (10 pagine a colori).
Il nuovo James Bond.

In edicola a L. 200

ANNUNCI ECONOMICI

19 OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

(Continua da pag. 19)

CERCASI pasticciere a ore per pensionato. Via Cavalborgone 9.

CONIUGI italo-inglesi cercano donna aiuto famiglia, età 30-40 anni, seria ed amante casa. Disposta trasferirsi. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1487 — Torino». A98585

DECORATORI, apprendisti, tappezzieri con referenze cercansi. Telefonare 886-531. A100486

DONINI Darwin assume ragionieri architetti aggiustatori montatori tornitori fresatori. Presentarsi: via Da Sanctis 24. 2001

ELETTRICISTI circuitisti per cablaggi al banco assumiamo. Torchio, corso Orbassano 388/24.

ELETTRICISTI praticissimi impianti industriali, cablatori cercansi. Telefonare 745-227. 3001

FABBRICA ascensori cerca subito montatori e manutentori patentati. Telef. pomeriggio 743-592.

FABBRICA materie plastiche cerca operatore pratico manutenzione presse idrauliche. Telefonare 322-230 ore ufficio. A100398

FALEGNAME per roulottes massimo 35 anni ad aiuto falegname cercasi. Nardi, Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. 2001

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa, pratica, referenziata. Telefonare 742-833. A100496

FAMIGLIA 2 adulti e bambina, con aiuto, cerca tuttofare fissa, referenziata. Telef. 761-650.

FAMIGLIA tre persone adulte cerca brava ragazza fissa tuttofare referenziata buon stipendio buon trattamento. Telefonare 869-239.

FRESATORI e aggiustatori importante industria meccanica precisione cerca. Presentarsi DEA, Moncalieri, strada Torino 70, ore ufficio.

GIOVANI coniugi offrono alto stipendio a tuttofare media età veramente capace. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino». A100938

GRAFICHE Scarafia assumono subito macchinista tipografo II-III categoria. Via Sanità, telefono 2341, Savigliano. 27125

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME PROVETTI TRACCIATORI ESECUTORI, COLLAUDATORI CONOSCENZA DISEGNO ET MECCANICI PRATICI MANUTENZIONE ATTREZZATURE LAVORAZIONI GRANDI SERIE. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 1546 — TORINO». A98343

IMPORTANTE INDUSTRIA ARTICOLI PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: FRESATORI, ALESATORI PER SERVIZIO MANUTENZIONE AGGIUSTATORI, ELETTRICISTI, INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO».

LABORATORIO dentistico Santa Rita assume ragazza apprendista. Telefonare 366-843. 27238

LABORATORIO pasticceria pasticcieri I e II categoria. Telefonare 332-604.

LAMIERISTI disegno saldatori cerca importante azienda. Telefonare 290-367 ovvero presentarsi via Guill 5. A98015

LAVORANTE pettinatrice capace manicure cercasi massimo ventenne. Telefonare 687-347.

MAGAZZINIERI spedizioni veramente capaci scopo miglioramento assumesi. Telefonare 329-932.

MAGLIFICIO assume maglieriste rettilinee rimagliatrici singeriste apprendiste Via Della Rocca 23. Telefono 882-458. A100494

MOBILTECHNICA S.p.A., via Biblana 113, 10147 Torino, assume abile falegname specializzato lavorazione laminati plastici, millesseute, referenze controllabili, A98238

OFFICINA assume apprendisti meccanici generici anni 15-17. Telefono 215-628. A98998

OFFICINA VENTENNALE MECCANICA ATTREZZATURE, CERCA OPERATORE FRESE-ALESATRICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1615 — TORINO». A99620

OPERATORE rettifiche tipo Heald, Nova Matic, Fortuna, produzione mensili esperto assumesi Officina Graziano, presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

OPERATORE tornì Strohm anche pensionato cercasi buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino». 2001

OTTIMO lavoro vostro domicilio. Forniamo macchina maglieria modernissima. Insegnamento, assistenza lavoro. Ditta Casacci, Sanquintino 4.

PANTOGRAFISTA tagliatore ossiacetilenico capace cercasi. Presentarsi Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

PASTICCIERE capacissimo paste lievitate cercasi. Telefonare 212143.

PASTIFICIO cerca ragazza per aiuto via F.lli Carle 45; presentarsi pomeriggio. 1001

PELLICCIAIA esterna, lavorazione colli pellicce, cercasi. Tel. 276-007.

PERSONALE femminile serio miglioramento assumesi. Tel. 329-932.

PETTINATRICE cerca lavorante via Montanaro 31. Telefonare 276-270, 856-402. A100036

RETTIFICATORE interni esterni cercasi. Telefonare 882-705.

STRUMENTI bobine mobile elementi pratici montaggio equipaggi bobinatrici cercansi, Telefonare 878-161.

SUPERCOPTAL macchina maglieria superaddittrice per maglierista. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino, Corso Allieri 271, Asti.

TIPOGRAFIA associa, partecipa impressore praticissimo anche direzione lavoratorio e composizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255 — Torino». 1001

TIPOGRAFIA cerca un linotipista esperto, un compositore di 1ª categoria apparto lavori vari. Scrivere referenziando curriculum at pretese a: Tipografia Marguerettaz, Aosta, telefono 21-89. 27026

TUBISTI cerca importante ditta installatrice. Telef. 296-170, 296-177.

TUTTOFARE referenziata pratica cucina cerca famiglietta residente centro. Telefonare 545-097.

VERNICIATORE finito ed aiuto verniciatore cercasi per automobile. Nardi, Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. 2001

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

AGILI AGENTI INTRODOTTI RIVENDITORI RADIO TV CERCANSI VENDITA APPARECCHIATURE ALTA FEDELTA' STEREO. SCRIVERE STEFEL, VIA MONTE ROSA 13, 20149 MILANO. 27094

A venditori veramente abili importante ditta offre possibilità 250.000 mensili per attività Asti, Acqui, Cuneo, Novara, Vercelli e Torino. Presentarsi via Rondissone 1 C.

CALZIFICIO donna e bambino cerca rappresentante per Torino e Piemonte. Scrivere a Calzificio MPM-Manassi, via Rovetta 31, Milano.

CERCANSI rappresentanti ambosessi con auto per vendita prodotti alimentari largo consumo. Presentarsi Aromalic, corso Mancalieri 223.

CERCASI rappresentanti ambosessi prov. Torino Cuneo fisso provvigioni. Telefonare 663-830.

COMMISSIONARIA Cavalieri Fiat cerca produttori vendita auto. Corso Turati 37. 0512

DITTA attrezzata consegna domiciliare magazzini deposito zona franca dazio esaminerebbe proposte maggior lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 274 — Torino».

DITTA componenti elettronici cerca venditore zona Piemonte sede Torino, Telefonare 517-258 ufficio.

FARMACIE ad introdotti offriamo concessioni provinciali pregiati articoli banco esteri. Lisotar, Mitsilira 13 Milano. 26971

IMPORTANTE azienda vicentina cerca rappresentante con o senza deposito per vendite barriere stradali, profilati stampati fino a m/m 15, tubazioni, silos, cisterne, carpenteria pesante, età 25-45 anni, dando referenze. Scrivere a: «Publiman Casella 127/R — 36100 Vicenza». 27126

IMPORTANTE ditta prodotti petrolchimici, cerca rappresentanti qualificati. Telefonare 511-050.

INTRODOTTO, introduttis accasciatori, preferibile Torino-Piemonte altissimo clientela ventennale. Telefonare 81-833. A101132

NOTA azienda acque minerali in espansione cerca piazzista introdotto, referenziato, Alta Italia. Scrivere: «Pubblicità Lanterna S F — Savona». 27124

PRIMARIA casa prodotti per auto cerca venditori Torino provincia. Fisso, provvigioni. Presentarsi Vespucci 50. A101003

RESPONSABILE commerciale, trentacinquenne, diplomato, esperto conduzione personale vendita, esaminerebbe proposte Ditta, anche rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino».

SOCIETA' commerciale cerca agente giovane, militesente, volenteroso, pratico articoli campeggio e sport, per provincie nord Italia, residente Torino o centro Piemonte, allegando consistente portafoglio clienti, automezzo, provvigioni e incentivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 209 — Milano». 27094

15 SMARRIMENTI L. 270 per parola

GROSSISSIMA ricompensa consegnando seguito, smarrito venerdì via Rubiana 11, Tel. 745-615.

TROVATO autostrada cagnetto pointer bianconero. Telefonare 28-13 Chamois, Aosta.

18 INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo stabilità dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, telefonare 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876. Via Pio V 20.

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali. Indagini prematrimoniali private industriali Italia-Estero. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-516.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 547-100, 531-649, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consulenze gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. 0392

POLIHVES indagini riservate documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

ROMIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40, telefono 531-161. 0972

Z. DIOGENE investigazioni, informa, indaga, risolve. Marconi 31 bis. Telefonare 687-495. 0144

20 IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A.A.A. ACCURATISSIME saggi pedicure. Telefonare 512-344.

A.A.A. AGILE diplomata massaggi generali. Tel. 279-976.

A.A. ACCURATISSIME massaggi generali distensivi, callisté pedicure. Tel. 80-421.

A. ESTETISTA diplomata: pulizie viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877.576.

ABILISSIMA massaggi specializzata dimagranti rassodanti sportivi sauna relax. Telefonare 587-693.

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO anticipo cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi. Corso Potenza 105 angolo corso Toscana. Ritiriamo scooter. 0139

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una serie garanzie, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani, da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvie coupé, Fulvie 2C, Flavia coupé, Appia, Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A. A. ALT NSU. Prenotazioni assistenza. Galvani 23, telef. 471-689.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 Ti, Giulia Gt, Giulia sprint, Giulia spider garantite, Monfalcone 141, tel. 393-127.

ASSICURAZIONI fratelli Selvaggio agenti Compagnia Lombarda, piazza Lagrange, 511-324, 545-026.

AUTOBIANCHI commissionaria Rusapa pronta consegna vettura nuova, vantaggiosa permuta, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62, stazione Dora. 0357

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 0529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. 0778

AUTORIMESSA Cavour 42 vende: 600 T furgoni ed finestrati, 1100 Tn furgone, 850, Bianchina panoramiche, Fiviz, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404.

COMPERO vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0342

COUPE' 850 sei mesi dipendente vende 840.000. Telef. 330-290, 726-080. 1001

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11.

FIAT 1100 famigliare 8 mesi ancora garanzia vendo. Tel. 730-416.

FLAVIA coupé 1800, grigia, 1964, altra 1965, perfette, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino.

FULVIA coupé Rallye recente privato vende. Telefonare 870-480.

FULVIA GT cambio cloche, vendo anche rateizzando, ancora da rodare. Corso P.pa Oddone 88.

FULVIA GT dipendente vende. Telefonare 287-334, serale 948-109.

FULVIA GT 3500 Km. funzionario vende. Telefonare 590-539 (ufficio).

FURGONI commerciali garanzia, pagamento 30 mesi, assicurazione compresa. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GIULIA GT Junior, tre mesi, km. 5500 vendo-permuto. Visibile, corso P.pa Oddone 68.

GIULIA super 5 mesi vita garanzia vendesi. Telefonare 513-682.

GIULIA Super bellissime anni due vendesi privatamente. Telefonare 750-777 ufficio, A97852

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile Autodestefani, corso Grosseto 55. 0326

LANCIA Anastasio, corso Duca Abruzzi 10, vendita nuovo, assistenza garanzia, usato: Fulvie nuovissimi, GT, coupé Flavia, Fiat 1500, 500 F, Taunus coupé.

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MASERATI 3500 Touring 2 proprietari, ottimo stato, vendo. Telefonare 487-026. A98699

MERCEDES PAGODA 250 SL COME NUOVA KM. 9000. VISIBILE PRESSO SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. 0361

MERCEDES 220 grigio scuro, impianto gas, perfettissima, vendo, corso Francia 21, telefono 753-989.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, telefono 580-089, vasta gamma vetture usate di ogni tipo Fiat 1800, 2100, 2300, 124 sport, 125 B, Dino spider, Alfa Giulietta TI, cloche e sprint, Giulia TI, Super, 2600 sprint bellissime, Flavia 1800 berlina e coupé, Ferrari, Mercedes.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cahoto 35, tel. 580-089, dimostrazioni tutta la gamma vetture con consegna immediata.

QM Succursale Francia 21, telef. 753-589, vende 650 lungo, 642, Tigre, tutti ribaltabili e attrezzati con gru idraulica, Tigre lungo, Tigre corto lungo adatto a bestiame, Tigrotti normali e ribaltabili, Lupetto racsante, Lupetto furgone semifurgone, Leoncini, 615, Volkswagen furgone.

OPEL, Opel, Opel, Massena, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PANHARD 17 BT Tigre 1965 interamente revisionata 500.000 eventualmente permuterei. Tel. 937-401.

PORSCHE 911 km. 17.000 perfetta vendo eventualmente cambio. Per informazioni rivolgersi corso P.pa Oddone 68. 0326

PRIVATI attenzione! Società Lincesatto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pa Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. 0204

PRIVATO vende 124 beige sei mesi. Telefonare 725-678 ora ufficio.

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare 365-284. 1001

PRIVATO vende 850 coupé gialla semestrale. Telefonare 372-728.

PRIVATO vende 1100 R blu pavone interno rosso mesi 6. Telef. 967-857. 1001

SEMESTRALI selezionate dipendenti vendono 500, 600.000; 850 speciali, 650.000; 1100 R, 740.000; 124, 860,000, ecc. Autoagenzia, San Marino 25, tel. 327-423.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, tel. 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 113, corso Siracusa 158. 0525

SIMCA Italia concessionario Rubeo vendite cambi rateazioni alle condizioni migliori, corso Unione Sovietica 187, corso Palermo 21.

SIMCA nuova esposizione vendite cambi rateazioni Rubeo concessionario corso Palermo 21, telefono 274-478. 0461

SIMCA Rubeo concessionario ottime occasioni usato ogni tipo garantite. Tel. 324-547, 274-478.

SIMCA Rubeo concessionario vantaggiosissime valutazioni usato corso U. Sovietica 187, corso Palermo 21. 0461

SIMCA Rubeo vendite senza anticipo senza cambiali senza privilegio, corso Palermo 21, corso Un. Sovietica 187. 0461

SVAT Commissionaria Lancia, corso Turati 12, tel. 593-182. Assistenza, riparazioni, revisioni, via Piazzi 52, tel. 894-794. 0360

SVENDO Flavia 240.000, 1800 gas 140.000, Ford Zephir 130.000. Telefonare 657-360. A100942

UNICO proprietario vende 600 fine 1963 seminuova 310.000. Telefonare 694-365. 1001

URGE comperare 500 F, pagamento massimo contanti. Corso Siracusa 158. 0525

VENDO permuta 1500 spider 1964 rivolgersi c. Giambone 14 edicola giornali. A98350

124 coupé ottima radata privato vende, visibile corso P. Oddone 68.

500 blu scuro 11 mesi vendo, km. 4200. Telefonare 350-856 mattino.

850 coupé ultimo tipo vende. Telefonare 665-083 ore serali.

1600 blu ottime condizioni eventualmente gas, vendo, rateazione Telefonare 396-165. 1001

22 CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

MOTOCARRI Piaggio novità furgoni. Occasioni normali, allungate. Tosa, Regina Margherita 61.

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespa nuovi occasione permuta vantaggiosa. Covolo, Giulio Cesare 157. 0408

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

DATTILOGRAFA esegue lavoro domicilio. Telefonare 645-335 dalle 14,30 alle 17. A98912

DATTILOGRAFA veloce esegue lavori domicilio. Tel. 761-882.

DIPLOMATA segretaria d'azienda esegue lavori dattiloscritti proprio domicilio. Telefonare 634-095.

DIPLOMATO offresi amministrazione stabili Torino e cintura e contabilità piccole aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1531 — Torino». A99156

DISEGNATORE meccanico offresi domicilio. Telefonare 555-587 pomeriggio. A98992

PENSIONATO meccanico esegue domicilio montaggio particolari meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6149 — Torino».

SIGNORA offresi per lavoro domicilio anche dattilografia. Telefono 769-459. A98944

24 AVVISI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (ang. corso Francia 21). Tel. 761-471.

A.A.A. BRICCO troverete stufe a petrolio, con, senza canna, fumaria, bidoni oltre, vasta Vittorio 66 (Monumento). A98539

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 461-674. 2001

A.A. ACQUISTIAMO mobili salotti stile soprammobili antichità. Telefonare 237-648. A90168

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi etc. da 70 mila in più. S. Bernardino Trana, telefono 933-185. 0384

A.A. MOBILI operazione SCONTO fino al 50% causa demolizione stabile: camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles dorate laccate, specchiere, lussuose ambientazioni complete per sposi. Ultimissime settimane. Gratis consegna, dazio e montaggio in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), corso Regina Margherita 136.

ACQUISTEREI occasione carro funebre. Telefonare n. 537-030 Torino.

AFFARONE vendo autentici mobili vari e oggetti. Tel. 332-196.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi specchiere lampadari porcellane cristalleria. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 2001

ANTICHE porte Luigi XIV e XV e XVI e due battenti cerco in sarie. Telefonare preferibilmente ore pasti 538-583 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1532 — Torino».

ANTICHI quadri, soprammobili, oggettini, lampadario lavisconda privato vende. Telefonare 511-682.

ARREDATEVI Casa del Mobile Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9, angolo via Cottolengo. Telef. 236-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 98.000 cuciae 42.000, Principe Amedeo 11/1; Lagrange 29 (cortile).

AUTENTICI antichi mobili, specchiere, lampadari, cuadri, stampe. Cedonet. Tel. 583-454.

BOX metallici svariate misure nuovi ed usati da lire 70.000. Telefonare ore pasti 492-712. 2001

CAUSA trasferimento, privato vende sala pranzo impero napoleonico. Tel. 534-988. A99100

COPRITERMOSIFONI, ferri battuti, lampioni, lampadari, attaccapanni, letti, officina artistica. Telefonare 328-214. 1001

CUCCIOLI esemplari magnifici Boxer, Dalmate, Doberman. Confronteti, visitateci. Telefonare 660-396.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto, ringhiere. Telefonare 287-628. 25241

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori abrocinghia carrozzelle malati Aerosol atomizzatore ultraviolatti. Rota 541-256. 0496

OCCASIONI macchine scrivere, calcolatrici, noleggi, via Cavour 6, Telefono 540-878. A89557

PELLICCE, visone, persiano, ecc. Pagamento rateale. Visitateci fiduciosamente. Fert, Piazza Adriano 15, 1° piano. Telefono 755-652.

PRESTITO fiduciario a chi lavora. Rivolgetevi con fiducia. Piazza Adriano 15, primo piano. Telefono 755-652.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500.

SVENDO sala pranzo nuovissima causa trasferimento. Tel. 692-904.

VENDESI orologio per bollature cartoline operai seminuovo. Telefono 215-628. A98998

VENDO sala pranzo stile spagnolo nuovissima causa trasferimento. Telefonare 750-112. A100480

VESTITI interno manteaux cappotti impermeabili. Tar, Sant'Ottavio 45 appuntamento. A96805

10.000 mq porta pieghevole per finestre cucinino, assortimento tipi lusso, comuni. Baldeschi, Galileri 2 bis, tel. 688-979. 2001

DESIDERATE UN'AUTO?

NOTIZIE INTERESSANTI PER VOI

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, il prestigio sociale, per gli svaghi e la famiglia. Per offrire a voi l'acquisto Vi elenchiamo alcune condizioni studiate appositamente per Voi: lunghissime facilitazioni di pagamento senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, certificato di garanzia scritta per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che Vi danno la possibilità di avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.800, Fiat 500 a L. 6.800, Fulvia a L. 20.800, Ford Escort a L. 17.000, Mini Minor a L. 16.700, Fiat 124 a L. 23.800, Ford 12/M a L. 10.900, e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, Corso Principe Eugenio 41 e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

La nuova Ford Escort

a L. 849.000 Ige compresa

perché continuate ad accontentarvi della Vostra vecchia utilitaria?
Questa è un'ottima automobile:
cinque comodi posti, baule immenso, una linea moderna
il comfort di un'auto costosa,
il costo di acquisto e di uso di una piccola utilitaria!
è vostra a L. 19.000 mensili.
ATAUTO TORINO - C. P. Eugenio 11 V. Barletta 133
APERTURA ANCHE MATTINATE FESTIVE

AUTODESTEFANI
SE CERCATE UN'OCCASIONE
PROVATE UN'AUTO DA NOI!
GARANZIA 6 MESI
GARANZIA 6 MESI
IN CORSO GROSSETO, 55 - TELEF.
VICINO CORSO VERCELLI